



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
martedì, 21 novembre 2023**



## Prime Pagine

21/11/2023	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 21/11/2023	8
21/11/2023	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 21/11/2023	9
21/11/2023	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 21/11/2023	10
21/11/2023	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 21/11/2023	11
21/11/2023	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 21/11/2023	12
21/11/2023	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 21/11/2023	13
21/11/2023	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 21/11/2023	14
21/11/2023	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 21/11/2023	15
21/11/2023	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 21/11/2023	16
21/11/2023	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 21/11/2023	17
21/11/2023	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 21/11/2023	18
21/11/2023	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 21/11/2023	19
21/11/2023	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 21/11/2023	20
21/11/2023	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 21/11/2023	21
21/11/2023	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 21/11/2023	22
21/11/2023	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 21/11/2023	23
21/11/2023	<b>MF</b> Prima pagina del 21/11/2023	24

## Primo Piano

20/11/2023	<b>Ansa</b> Aziende, 'portuali invecchiano, riconoscere lavoro usurante'	25
------------	---	----

20/11/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	26
<hr/>		
20/11/2023	<b>Informare</b>	27
<hr/>		
20/11/2023	<b>Informatore Navale</b>	28
<hr/>		
ANCIP ASSITERMINAL ASSOLOGISTICA ASSOPORTI FISE-UNIPORT proporranno una norma per riconoscere ai portuali il lavoro usurante		
20/11/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	29
<hr/>		
I portuali italiani stanno invecchiando		
20/11/2023	<b>Sea Reporter</b>	30
<hr/>		
Legge di bilancio: una norma per riconoscere ai lavoratori portuali il lavoro usurante		
20/11/2023	<b>Ship Mag</b>	31
<hr/>		
"Ai portuali bisogna riconoscere il lavoro usurante"		
20/11/2023	<b>Shipping Italy</b>	32
<hr/>		
Le associazioni datoriali dei porti insieme per il lavoro usurante		

## Trieste

20/11/2023	<b>Agenparl</b>	34
<hr/>		
(ARC) Interporto Cervignano: Amirante, Regione sta valutando natura iter Pac		
20/11/2023	<b>Dire</b>	35
<hr/>		
Parco del Mare di Trieste sarà un 'Digital Experience Center'		
21/11/2023	<b>Messaggero Veneto</b> Pagina 34	37
<hr/>		
Interporto verso l'ampliamento La Regione aspetta il nuovo piano		
20/11/2023	<b>Rai News</b>	39
<hr/>		
"Collisione nel golfo tra una petroliera e un traghetto"		
20/11/2023	<b>Trieste Prima</b>	40
<hr/>		
Il Parco del Mare diventa "Nautaverso": svelato il progetto del maxi acquario virtuale		

## Venezia

20/11/2023	<b>Il Nautilus</b>	42
<hr/>		
AIVP Venice 2023: record di partecipazione al summit internazionale delle citte' marinare		
20/11/2023	<b>Il Nautilus</b>	44
<hr/>		
PORTO MARGHERA, ENTRA IN ESERCIZIO IL NUOVO ACCOSTO IN CANALE BRENTELLA		
20/11/2023	<b>Informatore Navale</b>	45
<hr/>		
PORTO MARGHERA, ENTRA IN ESERCIZIO IL NUOVO ACCOSTO IN CANALE BRENTELLA IN CONCESSIONE ALLA SOCIETA' VENETA CEMENTI CHE HA PARTECIPATO ALL'INVESTIMENTO		
20/11/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	46
<hr/>		
Porto Marghera, operativo l'approdo di Veneta Cementi		
20/11/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	48
<hr/>		
Porto Marghera, entra in esercizio l'accosto Fintitan-B		
20/11/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	49
<hr/>		
AIVP Venice 2023: record di partecipazione al summit internazionale		

20/11/2023	<b>Sea Reporter</b>	51
Porto Marghera, entra in esercizio il nuovo accosto di Veneta Cementi		
20/11/2023	<b>Shipping Italy</b>	52
Primo approdo al nuovo accosto di Veneta Cementi a porto Marghera		
20/11/2023	<b>Venezia Today</b>	54
Multata nave panamense: malagestione delle acque oleose e idrocarburi a bordo		

## Savona, Vado

20/11/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	55
Potenziamento dell'illuminazione nei porti di Savona e Vado Ligure		
20/11/2023	<b>Savona News</b>	56
Circolo Pd Vado, il 22 novembre un incontro su sviluppo e logistica nel settore portuale e sul rigassificatore		

## Genova, Voltri

20/11/2023	<b>Ansa</b>	57
Terzo valico, 200 milioni per rigenerazione Valpolcevera		
20/11/2023	<b>PrimoCanale.it</b>	58
Terzo Valico, assemblea pubblica a Certosa con cittadini e autorità: Primocanale in diretta		
20/11/2023	<b>PrimoCanale.it</b>	59
Terrazza incontra Porto e Città: ecco i fondi per completare il Terzo Valico		
20/11/2023	<b>Shipping Italy</b>	60
Inaugurata da Metrocargo Italia e Denegri la nuova area logistica realizzata ad Arquata Scrivia		

## La Spezia

20/11/2023	<b>BizJournal Liguria</b>	61
Miticoltura in pericolo, Piana: «Autorizzata pesca professionale per limitare predatori»		
20/11/2023	<b>Citta della Spezia</b>	62
Le orate fanno paura ai miticoltori spezzini e chiedono aiuti a Genova: "Necessario rafforzare ancora il sostegno al settore"		
20/11/2023	<b>PrimoCanale.it</b>	63
Attualità Mitili razzati dalle orate, arrivano anche quelle dell'Atlantico: più veloci e voraci 2 minuti e 2 secondi di lettura di Redazione Lunedì 20 Novembre 2023		

## Marina di Carrara

20/11/2023	<b>Agensir</b>	64
Migranti: Emergency, la nave Life Support soccorre 21 naufraghi in acque internazionali in zona Sar libica		
20/11/2023	<b>Ansa</b>	65
Life support soccorre 21 migranti, assegnato porto di Carrara		

20/11/2023	<b>AskaneWS</b>	66
La nave di Emergency soccorre 21 persone in zona SAR libica		
20/11/2023	<b>Rai News</b>	67
Migranti, sbarco a Marina di Carrara per la Life Support		

## Livorno

20/11/2023	<b>Il Nautilus</b>	68
Convegno sul patrimonio culturale e storico architettonico nei porti dell'Alto Tirreno		
20/11/2023	<b>Shipping Italy</b>	69
La transizione energetica nello shipping: sotto la lente del Propeller Club Livorno prospettive e sfide		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/11/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	72
Porto di Ancona, sicurezza sul lavoro: accordo Inail Marche AdSp		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

20/11/2023	<b>CivOnline</b>	74
Dionisi: «Transizione, non esistono soluzioni semplici»		
20/11/2023	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	76
Dionisi: «Transizione, non esistono soluzioni semplici»		
20/11/2023	<b>Shipping Italy</b>	78
Nuova gru e nuova istanza per Intergroup al porto di Civitavecchia		

## Napoli

20/11/2023	<b>Gazzetta di Napoli</b>	79
Manfredi inaugura il Salone Navigare e dichiara: "La città necessita di un piano concreto sulla portualità e la diportistica"		
20/11/2023	<b>Gazzetta di Napoli</b>	81
Torna Accogliere ad Arte, la sesta edizione dedicata a Calvino		
21/11/2023	<b>lidenaro.it</b>	84
Banda ultralarga, Lupi "Grande risultato per isole minori siciliane"		
20/11/2023	<b>Sea Reporter</b>	85
Manfredi inaugura il Salone Navigare e dichiara: "La città necessita di un piano concreto sulla portualità e la diportistica"		

## Bari

20/11/2023	<b>Affari Italiani</b>	87
Italia-Albania-Montenegro, 1^ Conferenza internazionale del Basso Adriatico		

20/11/2023	<b>Puglia Live</b>	89
DA DOMANI A BARI LA PRIMA CONFERENZA INTERNAZIONALE DEL BASSO ADRIATICO		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

21/11/2023	<b>Calabria Post</b>	91
MSC CELESTINO MARESCA: A GIOIA TAURO LA CERIMONIA DI BATTESIMO DELLA NAVE DEI RECORD		
20/11/2023	<b>Corriere Della Calabria</b>	93
Carbon tax, Salvini: «Andrò a Bruxelles per difendere il porto di Gioia»		
20/11/2023	<b>Corriere Della Calabria</b>	94
Msc Celestino Maresca, a Gioia Tauro la cerimonia di battesimo della nave dei record - VIDEO		
20/11/2023	<b>FerPress</b>	96
Gioia Tauro: cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca, la più grande nave mai attraccata al porto		
20/11/2023	<b>Informare</b>	98
Al porto di Gioia Tauro è approdata la più grande portacontainer di sempre		
20/11/2023	<b>Informatore Navale</b>	99
INTERVENTO DEL PRESIDENTE AGOSTINELLI ALL'INAUGURAZIONE DELLA "CELESTINO MARESCA" A GIOIA TAURO		
20/11/2023	<b>Informatore Navale</b>	101
MSC CELESTINO MARESCA: A GIOIA TAURO LA CERIMONIA DI BATTESIMO DELLA NAVE DEI RECORD		
20/11/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	103
Gioia Tauro battezza la grande "Msc Celestino Maresca"		
20/11/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	105
Agostinelli: La più importante cerimonia marinaresca mai svoltasi a Gioia Tauro		
20/11/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	108
MSC Celestino Maresca: un gigante del mare con impronta ecologica		
20/11/2023	<b>Sea Reporter</b>	110
Agostinelli alla cerimonia di inaugurazione della "Celestino Maresca" al Medcenter		
20/11/2023	<b>Sea Reporter</b>	113
A Gioia Tauro la cerimonia di battesimo della nave MSC Celestino Maresca		
20/11/2023	<b>Ship Mag</b>	115
Ets, Aponte: "Sono sicuro che l'Italia tutelerà il porto di Gioia Tauro"		
20/11/2023	<b>Ship Mag</b>	116
Gioia Tauro saluta la megaship Msc Celestino Maresca		
20/11/2023	<b>Shipping Italy</b>	117
Aponte (Msc): "Nonostante l'Ets nessuna conseguenza per Gioia Tauro"		
20/11/2023	<b>The Medi Telegraph</b>	119
Battezzata a Gioia Tauro la "Msc Celestino Maresca" da 24.116 teu: è la più grande portacontainer mai arrivata nello scalo		
20/11/2023	<b>The Medi Telegraph</b>	121
Gioia Tauro, ecco la mega-portacontainer Msc: trasporta più di 24.000 container		

## Olbia Golfo Aranci

20/11/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	122
Arbatax, inaugurata nel porto un'opera dello scultore Giorgio Ladu		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

20/11/2023	<b>Oggi Milazzo</b>	123
Premio "Stretto tra due Mari" al Comune di Milazzo per il sostegno all'attività di Plogging		
20/11/2023	<b>Stretto Web</b>	124
Giornata della Memoria Transgender: al via le iniziative promosse dal Comune di Messina		

## Catania

21/11/2023	<b>La Sicilia</b> Pagina 16	125
«Pretendere e condizionare il confronto con le istituzioni»		

## Palermo, Termini Imerese

20/11/2023	<b>Ansa</b>	127
Entro 2024 le isole siciliane saranno connesse con fibra ottica		
20/11/2023	<b>Ansa</b>	128
Nave posacavi Teliri al porto di Palermo		
20/11/2023	<b>Itaipress</b>	129
Banda ultralarga, Lupi "Grande risultato per isole minori siciliane"		
20/11/2023	<b>SiciliaNews24</b>	130
Entro il 2024 le isole siciliane saranno connesse con la fibra ottica		

## Focus

20/11/2023	<b>FerPress</b>	132
Costa Serena inizia il suo programma di crociere in India		
20/11/2023	<b>Informatore Navale</b>	134
Gli italiani mollano gli ormeggi: è boom di crociere tra Natale e Capodanno		
20/11/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	136
Eu Ets, Cosco annuncia i rincari ambientali del 2024		
20/11/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	138
Uiltrasporti: La natura giuridica autorità di sistema deve rimanere pubblica		
20/11/2023	<b>Sea Reporter</b>	139
Gli italiani mollano gli ormeggi: è boom di crociere tra Natale e Capodanno		
20/11/2023	<b>Shipping Italy</b>	141
"L'automazione e la produttività dei terminal non sia vanificata dai colli di bottiglia a terra"		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Pareggio 0-0 con l'Ucraina**  
L'Italia anche senza gol si qualifica agli Europei  
di **Alessandro Bocci, Fabrizio Roncone**  
e **Paolo Tomaselli** alle pagine 56 e 57



**Tennis**  
Sinner, le idee anti-Djokovic  
di **Gaia Piccardi** a pagina 61



La vittoria di Milei

## L'ALLARME ARGENTINO CI RIGUARDA

di **Aldo Cazzullo**

L'uomo con la motosega minaccia pure noi. Il populismo non è morto né domato; è più vivo che mai, e va al potere nel Paese che ci somiglia di più, che è la nostra immagine riflessa e rovesciata nello specchio: l'Argentina. Il Brasile ha voluto sperimentare Jair Bolsonaro; l'Argentina farà lo stesso con Javier Milei. Uno strano populista che mescola la rivolta contro il sistema — la motosega gli serve per dissezionare la «casta», le élites, l'establishment, le istituzioni, i partiti tradizionali, financo la Banca centrale — con un iper-liberismo economico che potrebbe rilanciare il Paese, ma anche dargli il colpo di grazia.

Il voto a sorpresa di Buenos Aires dice molte cose pure a noi.

L'Argentina è l'Italia dell'altro emisfero, e non solo perché nessuno ha mai conosciuto un argentino che non avesse almeno un nonno italiano: neppure Milei fa eccezione (se per questo neppure Bolsonaro, paulista di origini padovane), mentre il suo rivale Sergio Massa è proprio tecnicamente italiano, figlio di Alfonso, siciliano di Niscemi, e di Luciana Cherti, triestina.

Di tutti i Paesi latinoamericani, l'Argentina è il più europeizzato. Anche se noi europei oggi non abbiamo idea di cosa significhi vivere con un'inflazione al 142%. Significa, appena incassato lo stipendio, doverlo cambiare in dollari (in dollari sono stimati anche i prezzi delle case: la «dollarizzazione» proposta da Milei in fondo fotografa la realtà). Significa non poter importare pressoché nulla.

continua a pagina 16

Migliaia di studenti a Padova: «Basta silenzio». Sabato i cortei. Il padre dell'assassino ai parenti della ragazza: «Perdono»

## Giulia uccisa, il dolore e la piazza

Filippo accusato di omicidio volontario: forse l'ha colpita sotto casa. La fuga con 300 euro e i misteri



Omicidio volontario per l'assassino di Giulia. In piazza contro la violenza di genere. Il padre di Filippo: «Perdono»  
da pagina 2 a pagina 7

### LA RIFLESSIONE COSTRUIRE L'AFFETTIVITÀ

di **Paolo Giordano**

La possibilità della sopraffazione è il segreto meglio custodito dagli uomini, e che tutti gli uomini conoscono. Tutti gli uomini, anche i mansueti. Ognuno di noi (maschi), al cospetto dell'omicidio di Giulia Cecchettin, riconosce in sé l'eco dell'ascenso psichico dal quale talvolta scaturisce l'aggressione: un bolo di possesso, frustrazione, inadeguatezza, odio, invidia, terrore, ferocia, propensione all'ossessività, desiderio di punizione e annientamento e di autodistruzione, che ci riguarda tutti ma che rimane cautamente oscurato dal dibattito pubblico.

continua a pagina 40

**Controllo, ricatti, gelosia**  
I nove segnali di allerta

di **Giusi Fasano** a pagina 5

**Lo sfogo della sorella:**  
uomini, fate mea culpa

di **Gabriele Fusar Poli** a pagina 6

**I papà, l'incontro saltato**  
e il futuro di due famiglie

di **Marco Imarisio** a pagina 4

## La guerra Gli Usa: vicina l'intesa sui prigionieri Ostaggi, la spinta di Biden Nuovi raid sugli ospedali, 28 neonati portati in Egitto

**NDRANGHETA, IL PROCESSO**  
La rete dei clan: 200 condannati

di **Carlo Macri**

Sentenza rapida nel maxi processo di ndrangheta Rinasca-Scott. Oltre 200 condanne, 11 anni all'ex senatore di Fi Pittelli accusato di concorso esterno.

di **Lorenzo Cremonesi** e **Davide Frattini**

Conflitto in Medio Oriente, segnali positivi nella trattativa per gli ostaggi. Gli Stati Uniti spingono per arrivare alla liberazione. Ma continuano i raid israeliani sugli ospedali di Gaza. Una trentina di neonati prematuri o gravi sono stati portati in Egitto.

da pagina 8 a pagina 11 con commento di **Etar Keret**



LAMPEDUSA, SOCCORSI 44 MIGRANTI

## Naufragio, otto dispersi Morta bimba di 2 anni

di **Lara Sirignano**

Nuovo naufragio al largo di Lampedusa. Una bimba di due anni è morta sulla motovedetta che la stava accompagnando al porto. Altri due bambini sono dispersi, ma la possibilità di trovarli in vita si riduce con il passare delle ore. Si cercano otto migranti.

a pagina 12

GLI AMBIENTALISTI: «CIFRE INGIGANTITE»

## Le concessioni balneari e i veri numeri delle coste

di **Gian Antonio Stella**

a pagina 25

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

## 48 ore normali

A poche ore di distanza dalla scoperta del cadavere di Giulia Cecchettin e dalla cattura del suo assassino, la deputata leghista Simonetta Matone ha sentito il bisogno irrefrenabile di dire in tv che, sulla base della sua esperienza di magistrata, gli autori del femminicidio sono «tutti figli di madri non normali» (nel senso, ha spiegato, di rassegnate a subire soprusi e talvolta persino a giustificarli), con ciò ributtando nella metà campo delle donne il pallone della responsabilità. Nel frattempo, un altro politico di quell'area, il consigliere veneto Valdegamberi, non trovava di meglio che attaccare la sorella della vittima, dandole della «satanista» per via di una felpa da lei indossata, poi risultata essere quella di un'innocua rivista di skateboard.

Non nutrendo certezze altrettanto assolute, mi guardo bene dall'entrare in polemica con loro. Arrivo persino a capire la funzione di portavoce istituzionali di certi umori presenti nella pancia del Paese che una volta avremmo definito indicibili, mentre adesso gorgogliano dentro la cloaca a cielo aperto dei social. Propongo soltanto un accordo sui tempi: astenersi da commenti provocatori o, come nel caso del versaccio satanico, addirittura indecenti, per le 72 ore successive al delitto rappresenterebbe già un piccolo salto evolutivo. Ma forse, nell'era della comunicazione istantanea, 72 ore di sensibilità sono considerate un po' troppo. Mi accontenterei di 48. Che dite, ce la si può fare?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

140anni.edison.it

Se il futuro non fosse questione di tempo, ma di scelte?

EDISON 140 ANNI

31121  
9 771120 498008





**Mentre il G20 riaccoglie Putin e respinge l'autoinvito di Zelensky, l'americano Austin va a Kiev con altre armi. Che potrebbero essere le ultime o le penultime**



**DOROTHEUM**  
Casa d'aste dal 1707  
**VALUTAZIONI  
OPERE E  
DIPINTI**  
Milano, 02 3035241  
www.dorotheum.com

**il Fatto  
Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**DOROTHEUM**  
Casa d'aste dal 1707  
**VALUTAZIONI  
OPERE E  
DIPINTI**  
Milano, 02 3035241  
www.dorotheum.com

Martedì 21 novembre 2023 - Anno 15 - n° 321  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Annetti: € 3,00 - € 10,00 con il libro "Tracce e palefreni in poche parole"  
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**GIULIA** Manca la norma: la conta dei casi è al palo  
**Femminicidi: slogan vuoti della destra e decreti fermi**

CASTIGLIANI, D'ONGHIA E GIARELLI A PAG. 6-7



**LA "TALPA" VUOTA IL SACCO**  
"Sgarbi, le buste di soldi e il suo clan al ministero"

MACKINSON A PAG. 15



**PICCHETTO: NIENTE PROROGA**  
Bollette: addio mercato tutelato per 5 milioni

DE RUBERTIS A PAG. 12

**Un po' di silenzio**

» Marco Travaglio

Il giornalismo è un bel mestiere: ogni giorno scrivi e sfoghi ciò che hai dentro. Ma ci sono momenti in cui vorresti fare l'eremita, senza nessuno che ti chieda di dire la tua, di sfoderare una soluzione pronta cassa e a pronta presa. E questo accade quando una soluzione non c'è o, se c'è, è più grande di te. Per esempio di fronte al male assoluto nascosto in un ragazzo apparentemente normale che - almeno secondo le indagini - scanna l'ex fidanzata prima che si laurei e la getta in un burrone. Siccome ne parlano tv, social e giornali, bisogna parlarne sempre di più e ogni giorno aumentano gli spazi in cui se ne parla, anche se diminuiscono le cose da dire. Ne parlano i politici rinfacciandosi colpe più o meno vere o proponendo leggi più o meno utili o improvvisando *mea culpa* più o meno ridicoli pur di arraffare un titolo, un sommario, una didascalia che parli di loro. Ne parlano scrittori, artisti, psicologi, giornalisti: tutti con la loro panacea pronta all'uso, tutti sicuri che è colpa della famiglia, no delle madri, no dei padri, no della scuola, no della società, no del patriarcato, no dei politici, no della destra, no della sinistra, no del governo, no dello Stato, no delle leggi mancanti (ovviamente "bipartisan") in una cacofonia che stona almeno quanto gli applausi ai funerali. E rende ancor più prezioso il valore del silenzio. Dinanzi alla morte si tace. Chi crede prega, chi non crede riflette, tutti dovrebbero tacere. Soprattutto se non hanno nulla di utile da dire.

Poi, con calma e sottovoce, potrebbero provare a stare vicino a chi è genitore, a chi è figlio, a chi è marito, o moglie, o fidanzato, o fidanzata, ad ascoltarlo, a parlargli della fatica della vita, del dolore da fallimento, dello smacco da rifiuto, della noia da bambagia, dell'elaborazione del dolore, del valore di battere la testa e di mordersi la lingua e di frenare le mani, della differenza tra l'amore e il possesso e fra la realizzazione personale e il successo (o, peggio ancora, la famoseria), della caducità dei sentimenti, del rispetto per la libertà dell'altro, dell'importanza di lasciarlo andare e di rimettersi in gioco, sempre con fatica, con rispetto e senza scorciatoie. Poi si potranno fare tutti i giri di vite chesi vuole, ammesso non concessi che i femminicidi uccidano perché non sanno che è vietato e si rischia l'ergastolo o poco meno. E si potranno organizzare tutti i corsi scolastici di "educazione all'affettività", semprché si potesse insegnarla dalla cattedra in un'aula avulsa dai veri educatori dei nostri tempi: cioè i social network, la tv, il cinema, la strada, gli amici e tutti i "modelli" di riferimento" che oggi arrivano molto prima e molto meglio dei maestri, dei professori e dei genitori. E alla fine vincono, nella cacofonia che ha ucciso il silenzio.

**RINASCITA SCOTT** PENE PER 2.200 ANNI A 220 IMPUTATI NEL PROCESSO ISTRUITO DA GRATTERI

# En plein di Forza Italia: Pittelli condannato per 'ndrangheta

**PARLANO I GENERALI**  
" Hamas, è finita"  
Tel Aviv è pronta all'offensiva Sud

CITATI A PAG. 2-3

**VIDEO ALL'AMBASCIATA**  
Strage 7 ottobre: Israele mostra il film dell'orrore

CANNAVÀ A PAG. 2-3

**LO STOP DI BIBI E AL SISI**  
La nave di aiuti italiana è sempre ferma al largo

MANTOVANI A PAG. 4

**» SI LODA E S'IMBRODA**  
L'Umarell Gualtieri celebra i cantieri fra gli insulti social

» Tommaso Rodano

L'immagine è ipnotica: esterno notte e luci dei lampioni, al centro della scena c'è il sindaco di Roma chinato verso il ciglio della strada con un metro in mano: misura una piccola fossa scavata per il rifacimento dell'asfalto.  
A PAG. 16



**11 ANNI IN PRIMO GRADO DOPO DELL'UTRI (MAFIA) E COSENTINO (CAMORRA), FI AGGIUNGE LE 'NDRINE ALLA SUA COLLEZIONE. CROLLA LA CAMPAGNA CONTRO IL MAXIPROCESSO DEL PM**

IURILLO E MUSOLINO A PAG. 8-9



**LE NOSTRE FIRME**

- **Padellaro** La conta di Sallusti-Sechi a pag. 7
- **Lucarelli** Il coraggio della ribellione a pag. 11
- **Orsini** Gli ucraini sacrificati a Biden a pag. 11
- **Verbitsky** Motosega batte peronisti a pag. 17
- **Scanzi** Morgan è un Tafazzi astioso a pag. 11
- **Vitali** I vini "politicamente corretti" a pag. 20

**STACCATI SALVINI E TAJANI**  
Meloni raddoppia: 300mila€ di redditi

PROIETTI A PAG. 13

**CENTRODESTRA SPACCATO**  
Regioni: faida tra FdI e Lega e scambio Sardegna-Basilicata

DE CAROLIS E SALVINI A PAG. 14

**La cattiveria**

Processo "Rinascita Scott": 11 anni in primo grado all'ex senatore FI Giancarlo Pittelli per concorso esterno. Da "uno vale uno" a "uno vale undici"  
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**IL NUOVO PRESIDENTE**  
Il dollaro "sovrano" e tutto privatizzato: l'Argentina di Milei

BONETTI A PAG. 5





ANNO XXVIII NUMERO 275

quotidiano

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 23

L'omicidio Cecchetti e i deliri della politica. Difendere il modello occidentale è l'unico modo per non chiudere gli occhi sul dramma dei femminicidi

Un paese che si ammucia, che si commuove e che si indigna per la morte di una donna è un paese che dimostra di avere buoni anticorpi...

una caratteristica spesso dimenticata del nostro paese: la capacità di essere un'eccezione nella lotta agli omicidi contro le donne...

degli omicidi di donne è da attribuire alla "cultura del patriarcato" (ossia agli Ely Schlein)...

di omicidi femminili legati al partner o alla famiglia è pari 100 mila abitanti, 11 per cento nel mondo, in Africa, è del 25, in America è del 17,1...

PRIMA LIBERIAMO GLI OSTAGGI

La Cina prova a fare di nuovo da paciere: sono in pericolo gli interessi di Xi in medio oriente

Roma. La leadership cinese ci riprova, questa volta a pochi giorni dal bilaterale delle cordialità in California...

Dopo kippah e mezuzah, via i nomi ebraici. In Francia come i marrai dell'Inquisizione

Roma. A prima vista, non è cambiato nulla nei locali dell'associazione ebraica Otami...

Loco & Grillo

Alla fine non ce la farà neppure lui, il libertario e tantrico Milei. Nonostante l'elezione diretta

Questa è la parabola del Loco e del Grillo. Per un presidenzialismo di vecchio tipo, una delle remore verso l'attuale proposta di

Mps, vendita a pezzi

Il Mef mette il 20 per cento sul mercato per dimostrare che fa sul serio. Ma c'è un problema

Roma. La privatizzazione del Monte dei Paschi parte a pezzi. Il Mef ha infatti annunciato di aver messo sul mercato il 20 per cento di Mps con una procedura accelerata di raccolta ordini...

Non è il patriarcato

Lo psicoanalista Zoja spiega che "dissolto l'ordine del padre si è tornati all'orda"

Il patriarcato non è il responsabile dell'uccisione di Giulia Cecchetti. Se ne è in queste ore sia il principale imputato culturale del delitto...

Pecetta nera

Stabilizzazioni, sanatorie e altri emendamenti. Il di Anticipi è il di Lourdes della destra italiana

Roma. Sembra un ordine monastico: sono i peccatori. Al posto del rosario hanno l'emendamento, la pecetta; al posto del salò, l'abito da senatore...

sette giorni di Moran

Nel giudaismo il tempo del dolore ha un limite, ma questa volta è diverso. I bambini in ostaggio

EuroMaidan, 10 anni

La notte in cui sentimmo l'urlo europeo dell'Ucraina e l'illusione di poter normalizzare Putin

Una foto della giustizia

Non sarà roba come il totale che i giornali hanno fatto, ma è un'immagine che faremo, del processo Rizzoli.

17 ottobre non finisce

Quel giorno Hamas ha agito con metodo e vuole rifarlo. I 47 minuti di odio scientifico

Quel giorno Hamas ha agito con metodo e vuole rifarlo. I 47 minuti di odio scientifico

Roma. Il 6 ottobre non tornerà più. I 47 minuti uccisi insieme dall'esercito israeliano mostrano le scene di una caccia: i terroristi di Hamas entrano nello stato ebraico mentre i suoi cittadini sono ancora in dormiveglia...

Una foto della giustizia

Non sarà roba come il totale che i giornali hanno fatto, ma è un'immagine che faremo, del processo Rizzoli.

17 ottobre non finisce

Quel giorno Hamas ha agito con metodo e vuole rifarlo. I 47 minuti di odio scientifico

Quel giorno Hamas ha agito con metodo e vuole rifarlo. I 47 minuti di odio scientifico

Roma. Il 6 ottobre non tornerà più. I 47 minuti uccisi insieme dall'esercito israeliano mostrano le scene di una caccia: i terroristi di Hamas entrano nello stato ebraico mentre i suoi cittadini sono ancora in dormiveglia...

Una foto della giustizia

Non sarà roba come il totale che i giornali hanno fatto, ma è un'immagine che faremo, del processo Rizzoli.

17 ottobre non finisce

Quel giorno Hamas ha agito con metodo e vuole rifarlo. I 47 minuti di odio scientifico

Quel giorno Hamas ha agito con metodo e vuole rifarlo. I 47 minuti di odio scientifico

Roma. Il 6 ottobre non tornerà più. I 47 minuti uccisi insieme dall'esercito israeliano mostrano le scene di una caccia: i terroristi di Hamas entrano nello stato ebraico mentre i suoi cittadini sono ancora in dormiveglia...

Una foto della giustizia

Non sarà roba come il totale che i giornali hanno fatto, ma è un'immagine che faremo, del processo Rizzoli.

17 ottobre non finisce

Quel giorno Hamas ha agito con metodo e vuole rifarlo. I 47 minuti di odio scientifico

Quel giorno Hamas ha agito con metodo e vuole rifarlo. I 47 minuti di odio scientifico

Roma. Il 6 ottobre non tornerà più. I 47 minuti uccisi insieme dall'esercito israeliano mostrano le scene di una caccia: i terroristi di Hamas entrano nello stato ebraico mentre i suoi cittadini sono ancora in dormiveglia...

Una foto della giustizia

Non sarà roba come il totale che i giornali hanno fatto, ma è un'immagine che faremo, del processo Rizzoli.

17 ottobre non finisce

Quel giorno Hamas ha agito con metodo e vuole rifarlo. I 47 minuti di odio scientifico

Quel giorno Hamas ha agito con metodo e vuole rifarlo. I 47 minuti di odio scientifico

Roma. Il 6 ottobre non tornerà più. I 47 minuti uccisi insieme dall'esercito israeliano mostrano le scene di una caccia: i terroristi di Hamas entrano nello stato ebraico mentre i suoi cittadini sono ancora in dormiveglia...

Una foto della giustizia

Non sarà roba come il totale che i giornali hanno fatto, ma è un'immagine che faremo, del processo Rizzoli.

17 ottobre non finisce

Quel giorno Hamas ha agito con metodo e vuole rifarlo. I 47 minuti di odio scientifico

Quel giorno Hamas ha agito con metodo e vuole rifarlo. I 47 minuti di odio scientifico

Roma. Il 6 ottobre non tornerà più. I 47 minuti uccisi insieme dall'esercito israeliano mostrano le scene di una caccia: i terroristi di Hamas entrano nello stato ebraico mentre i suoi cittadini sono ancora in dormiveglia...





# il Giornale



MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 275 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

### Editoriale

## PERCHÉ IL RITORNO DI PUTIN FRA I GRANDI È UNA VITTORIA NATO

di Alessandro Sallusti

**D**omani Putin tornerà a sedersi, sia pure in modo virtuale, tra i grandi della Terra. Il presidente russo parteciperà infatti al suo primo summit G20 dopo l'invasione dell'Ucraina, convocato in teleconferenza dal presidente di turno, l'indiano Modi. Certamente si tratta di un passo che rompe l'isolamento assoluto con l'Occidente in cui Putin, sul cui capo pende anche un mandato di cattura emesso dal tribunale internazionale dell'Aia per crimini di guerra, si trova da ormai due anni. E in sé non è una brutta notizia, rispetto alla possibilità di arrivare a una soluzione condivisa della crisi in corso.

Che qualcosa si stia muovendo in tal senso non è un mistero, gli esperti legano il loro cauto ottimismo alle elezioni americane del prossimo anno, che costringeranno i due sfidanti - Biden e Trump, o chiunque Democratici e Repubblicani infine candideranno -, a dire già in campagna elettorale una cosa definitiva e possibilmente risolutiva sull'argomento. Già mi vedo i filo-putiniani nostrani alzare i calici al rientro dello Zar sulla scena e a spacciarla per la sconfitta della politica occidentale filo-Ucraina, quando invece si tratta dell'esatto opposto. È infatti la situazione di stallo militare che si è creata sul terreno, grazie all'ingente aiuto all'esercito di Zelensky da parte del blocco Nato, che sta permettendo la discesa in campo della diplomazia, e l'appuntamento di domani è un primo concreto segnale di un possibile dialogo.

È ormai evidente che questa guerra non la vincerà in senso tecnico nessuno dei due contendenti: il popolo ucraino è allo stremo e non certo in grado di ricacciare oltre confine l'Armata rossa, mentre i russi hanno fatto un tale macello umano e politico da impedire in futuro qualsiasi possibilità di annettersi l'Ucraina neppure in caso di resa del nemico. Forse proprio per questo Putin prova a rientrare in partita per salvare il salvabile di un'impresa militare fallimentare, che sulla carta doveva durare poche settimane e che si è messa invece sui binari del «fine guerra mai».

Comunque finirà questa storia una cosa è già chiara adesso: l'Ucraina e l'Occidente non si sono piegati alla legge che chi ha più carri armati dispone a suo piacimento di chi ne ha di meno. Non è poco, anzi è già di per sé una vittoria.

### LA SORELLA DI GIULIA

## Lutto, follower e accuse Elena, l'«impegno» divide

di Stefano Zurlo a pagina 3



DOLORE Elena Cecchetti, sorella di Giulia uccisa dall'ex

### la stanza di Feltri

## Spetta ancora alle famiglie dare dei valori ai figli

di Vittorio Feltri

**C**he l'Italia non sia un Paese sessista che ha in odio le donne e le ostacola non lo dico io, ma lo stabiliscono e lo certificano i dati, che ci raccontano l'emancipazione diffusa del genere femminile, tanto che sono più numerose le signore rispettate ai signori in settori-chiave dell'economia.

alle pagine 20-21

### LO PSICOANALISTA MASSIMO AMMANITI

## «Per educare ai sentimenti, lasciamo stare il gender fluid»

Maria Sorbi a pagina 6

### STUDENTI ANCORA IN PIAZZA

## Cortei anti-governo, altra scusa Dopo Hamas c'è il femminicidio

Francesco Giubilei a pagina 2

### FINANZA ANTI-ITALIANA

## «Abbiamo scommesso contro la Meloni Chiediamo scusa»

L'economista di Citi aveva consigliato di vendere i Btp. Il rating lo ha smentito

di Osvaldo De Paolini

**■** Non capita tutti i giorni di ricevere le scuse di una grande banca per aver valutato ingiustamente i rischi di un titolo sovrano e perciò consigliato la vendita. È accaduto un paio di giorni fa con protagonista Citi, una delle principali merchant bank globali, che per bocca di Jim McCormick, capo della ricerca macroeconomica del colosso Usa, si è detta pentita per «aver puntato contro l'Italia».

a pagina 9

### I TITOLI A FONDI E INVESTITORI

## Il Tesoro privatizza: il 25% di Montepaschi venduto sul mercato

Marcello Astorri

**■** Si compie la prima tappa della privatizzazione di Monte dei Paschi di Siena. Ieri il ministero dell'Economia ha collocato sul mercato il 25% di Mps (di cui controllava il 64,2%).

a pagina 23

### ATTIVISTI PROSCIOLTI PER IL BLITZ AGLI UFFIZI

## Incollarsi a un quadro non è reato Assist dei giudici agli eco-vandali

di Francesco Maria Del Vigo

**■** Sappiatelo tutti: da oggi, anzi da ieri, incollare le proprie mani al vetro di uno dei quadri più famosi del mondo non è reato. Perché lo facciate nel nome della lotta al cambiamento climatico e dell'ecologismo più estremo e talebano, quello, per intenderci, alla

Greta Thunberg o alla Ultima Generazione. Straparlare di clima diventa così un ottimo salvacondotto per poter mettere in atto qualunque scelleratezza: dal blocco del traffico stradale al vandalismo nei confronti di monumenti e opere d'arte.

a pagina 17

### LA GUERRA A KIEV

Il record del cechchino: uccide da 3,8 chilometri

Luigi Guelpa a pagina 15

### ARGENTINA

La vittoria di Milei l'anarchico liberista

Angelo Allegri con Manzo a pagina 16

### CON L'UCRAINA

All'Italia basta un pari per qualificarsi agli Europei

Di Dio e Pagnoni a pagina 30

## LA DISFIDA CULTURALE FRA TOLKIEN E CALVINO

di Luigi Mascheroni



«Vedi, caro, Calvino è così fantastico... Tolkien è solo fantasy». «Hai ragione, cara, Calvino poi è inclusivo, fluido... Tolkien, cosa vuoi, è sempre stato fascio...».

Dicono che il nuovo gioco di società della più bella Roma culturale, quella delle ville Liberty e delle serate collettive sul divano davanti a *Propaganda Live* - «Te possino», «Daje», «Stacce», «'na cifra...» - sia disprezzare, con un pizzico di marxismo strutturalista, la mostra di Tolkien, così volgarmente meloniana, rispetto a quella di Calvino: «Imperdibile...». La prima alla Galleria d'arte moderna (Non capisco cosa c'entra), la seconda alle elegantissime Scuderie del Quirinale. Una «ha voluta la Meloni», l'altra promossa da Mattarella, vuoi mettere? La prima costa

250mila euro («Capisci come sprecano i soldi di pubblici?»), l'altra 600mila («Comunque, spesi bene»).

E così mentre la nuova Destra di governo e d'egemonia non sembra consapevole della grandezza culturale che deve maneggiare, la vecchia Sinistra di rivalsa e di livore si sta adoperando in un basso regolamento di conti: la pino-insegnizzazione di chiunque osi misurarsi con la sua maestà intellettuale: «Quando la destra vuol fare cultura al massimo tira fuori Tolkien e Pino Insegno...».

«Scusi, Lei è già stato pino-insegnizzato?». Ma poi: vuoi mettere l'allegoria di un Potere «dimezzato» e il Cavaliere inesistente, con quegli scappati di casa di Frodo, Gandalf e un brillocco «che pe' me è pure 'na patacca?»

# IL GIORNO

\* QN IL GIORNO € 1,30 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,50 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 21 novembre 2023  
1,50 Euro\*

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Incidenti all'estero, due diversi destini  
**I sogni spezzati di Guia nello schianto a Madrid Niki, speranza a Bali**  
Prandelli e Pusterla a pagina 17

**UN AIUTO PER LA TOSCANA**  
Dona subito  
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630

**ristora**  
INSTANT DRINKS

La ministra Roccella

«Femminicidi, la legge arriverà presto»



«L'appello della segretaria del Pd Schlein è già stato messo in pratica da tempo. Servono misure cautelari e tempi di intervento ancora più rapidi». Così in una intervista a Qn la ministra della Famiglia Roccella.

Marin a pagina 6

Il killer sarà estradato a giorni

**Filippo Turetta in isolamento**  
Premeditazione, i sospetti dei pm

Bolognini e Giardina alle pag. 2 e 3

**Manifestazioni in tutta Italia**  
**Elena, sorella di Giulia: basta cultura patriarcale**  
**La famiglia di Filippo al papà della ragazza uccisa: perdono**  
**Sabato la nostra iniziativa 'Un minuto di rumore' a Firenze**  
Servizi da pagina 2 a pagina 9

**IN PIAZZA PER GIULIA**

PER GIULIA BRUCEREMO TUTTO

La manifestazione di Padova in memoria di Giulia Cecchettin (foto Simone Piccirilli)



Le Presidenziali in Argentina  
**Milei trionfa, la destra esulta**

De Carlo a pagina 15



Svolta per la banca di Siena  
**Lo Stato vende il 20% di Mps**

Di Blasio a pagina 21



Pareggio con l'Ucraina  
**L'Italia strappa il pass Europei**

Franci e commento di Turrini nel QS

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**





Culture

SCOPERTE Dopo i bronzi, il santuario di San Casciano restituisce Apollo e torna l'archeologia emozionale

Valentina Porcheddu pagina 11



Visioni

RICCARDO TESI Tra contaminazioni e tradizione, il musicista toscano parla del suo nuovo album

Flaviano De Luca pagina 13



L'Ultima

SOTTOCULTURE Le vie della resistenza sono infinite: da un forum sui Clash nasce una rete globale antifascista

Giuliano Santoro

pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE

4 EURO 2,30

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 275

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

25 novembre
Portiamo in piazza i nostri corpi che danno fastidio

VALERIA PARELLA

Mentre aspettavamo la conferma di ciò che sapevamo già, perché lo sapevamo già, lo sappiamo tutte e lo sappiamo sempre, sono arrivate decine di racconti. Erano racconti di donne che hanno superato violenza e abusi, con aiuto o senza, donne che furono ragazze ultraggiolate da fidanzati, oppure donne che sono state madri picchiate davanti ai figli, oppure studentesse apostrofate, annichite da compagni e professori. E ogni storia era così composta e nitida nel suo emergere in tutto il suo orrore, nella paura del momento, nell'epifania del tornare a vivere dopo averla superata, che erano perfino belle tutte quelle voci che costruivano una storia intera, tanto intera e così completa, così trasversale per le latitudini e le età, così riconoscibile che a portarla in un libro e leggerla in una classe di ragazzini si farebbe una grande cosa.

segue a pagina 2

Ieri a Padova foto di Lidia Ginestra Giuffrida

Fuoco cammina con me

«Non resteremo zitte, bruceremo tutto». A Padova un corteo reagisce al femminicidio di Giulia Cecchettin: «Omicidio di potere». E Valditara pensa di dettare le regole delle relazioni

pagine 2 e 3



BALLOTTAGGIO CHOC IN ARGENTINA, IL PERONISTA MASSA STACCATO DI 11 PUNTI

Milei, un presidente con la motosega

La rabbia nei confronti della «casta politica» è stata più forte della paura verso la destra estrema e l'anarchia del mercato che si prospetta per la nuova Argentina: Javier Milei vince con un distacco sbalorditivo persino per i suoi sostenitori la sfida presidenziale contro il ministro dell'Economia Sergio Massa, peronista, tradi-

to anche dalla siccità che ha acuitizzato la profonda crisi del Paese. Decisivo l'appoggio garantito al leader di La Libertad Avanza dall'ex presidente Mauricio Macri, che emerge come il vero vincitore delle elezioni e ora dovrà sostenere il nuovo governo con i suoi parlamentari, cercando di contenere gli slanci più estremisti di

«El loco», come viene chiamato Milei. Ma subito dopo la festa il nuovo presidente conferma i suoi propositi più controversi: privatizzare tutto, abolire la Banca centrale e «dollarizzare» l'economia, negare il cambiamento climatico («menzogna socialista») e i crimini della dittatura militare.

FANTI, LARSEN ALLE PAGINE 8, 9

Libertà senza democrazia
L'ombra nera si allunga sul subcontinente

ROBERTO LIVI

In Argentina ha vinto la bronca, la rabbia contro «la casta», la voglia di far saltare in aria gli equilibri a qualunque costo. L'anarcocapitalista Milei si è aggiudicato

il ballottaggio al cardiopalma. Per il futuro ha annunciato la ricostruzione in base alla libertà di commercio e dell'individuo.

segue a pagina 9

Il prototipo
La chimera del fascismo liberale

MASSIMO DE CAROLIS

Con la sua vittoria alle presidenziali in Argentina, domenica scorsa Javier Milei ha introdotto nel bestiario della politica contemporanea un nuovo animale fantastico: il fascio-anarcoliberalismo.

Ispirandosi all'ala estrema del neoliberalismo, quella che predica la privatizzazione di ogni cosa fino all'estinzione dello Stato, l'economista argentino ha costruito la sua campagna su un programma radicalmente libertario, che prevede l'azzeramento della spesa e persino l'abolizione della Banca centrale. La stravaganza è che a slogan anarcoidi come «Viva la libertad carajo», Milei ha affiancato l'apologia della dittatura militare e l'aggressione ai diritti delle donne e delle minoranze.

segue a pagina 8



Moody's e Meloni
Agenzie di rating, una fiaba ideologica

EMILIANO BRANCACCIO

Gli altissimi giudici di Moody's hanno dunque graziato il governo Meloni. Per la potente agenzia di rating, la valutazione sul debito pubblico italiano resterà ancora un pelo al di sopra dei cosiddetti titoli «spazzatura».

segue a pagina 15

STRISCIA SOTTO LE BOMBE
Aumentano i raid a sud. «Via i palestinesi da Gaza»

Sempre più esponenti del governo Netanyahu indicano nell'espulsione dei palestinesi da Gaza la migliore soluzione. E si intensificano i raid a sud, dove a decine di migliaia si sono rifugiati. Un crimine di guerra che preoccupa le Nazioni Unite: «Registriamo un intento eliminatorio molto forte», dice il manifesto Francesca Albanese, relatrice speciale Onu per i Territori occupati. GIORGIO, CRUCIATI ALLE PAGINE 6, 7



SPAGNA
Governo Sánchez senza Podemos

Al termine del week-end Sánchez ha sciolto le riserve sulla composizione del suo nuovo governo. Cinque ministri a Sumar, diverse conferme tra cui la potente ministra dell'economia Nadia Calviño, che mantiene la prima vicepresidenza. In tutto sono quattro le vice donne, Yolanda Díaz di nuovo al lavoro. Rottura sul ministero dell'Uguaglianza, i viola protestano: il partito con più iscritti della coalizione è rimasto all'asciutto. Ione Belarra accusava ieri Psoc e Sumar di volerli far sparire. BARONE A PAGINA 4

Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. GigaCNRW/232103





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 321 ITALIA  
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 21 Novembre 2023

Commenta le notizie su [ilmattino.it](https://ilmattino.it)

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GIORNALE" - ELBOI 133

### Il festival 2024

#### Giffoni: troppo web ora i giovani escano dall'isolamento

Erminia Pellecchia a pag. 15



### Il libro

#### Notari, prima cineasta sbancò i botteghini raccontando Napoli

Elisabetta Moro a pag. 38



## Violenze, si denuncia di più

► In Campania duemila donne seguite dai centri di ascolto. Otto femminicidi dall'inizio dell'anno Giulia, subito le prime coltellate. La chat tra i due padri distrutti: «Perdono, mio figlio pagherà»

### La riflessione / 1

#### Se il maschio non sa accettare una sconfitta

Luca Ricolfi

Esaurite le lacrime e le indignazioni, chiuso il ciclo degli innumerevoli esercizi retorici che hanno provato a dire il nostro sgomento, sarà il caso - prima o poi - di riflettere anche sui dati che descrivono la violenza sulle donne. Non ce ne sono abbastanza per formulare una diagnosi inattaccabile, ma quei pochi che ci sono bastano a sollevare interrogativi importanti.

Continua a pag. 39

### La riflessione / 2

#### Quanto pesa l'uso distorto delle tecnologie

Fabrizio Coscia

Siamo di nuovo qui, a scrivere dell'ennesimo, orrendo delitto contro una ragazza, "colpevole" solo di voler essere libera, libera di scegliere la propria vita. Siamo ancora qui a disquisire di responsabilità collettive, a tirare in ballo la scuola, o disegni di legge da approvare con urgenza. Siamo ancora qui a parlare del ruolo della famiglia e dell'educazione, di cultura maschilista, di inasprimento delle pene e di prevenzione.

Continua a pag. 39

### Sofferto 0-0 con l'Ucraina: difenderemo il titolo in Germania



## Andiamo a Berlino

L'Italia di Luciano Spalletti si qualifica per gli Europei di Germania 2024. Agli azzurri è bastato il pareggio 0-0 a Leverkusen con l'Ucraina per ottenere il pass come seconda girone dietro l'Inghilterra. Un risultato sofferto che consentirà all'Italia di giocarsi l'Europeo da campione in carica.

Servizi alle pagg. 16 e 17



#### Spalletti, missione Europei la sua Italia può solo crescere

Francesco De Luca

Un punto per l'Europa. Pareggio con l'Ucraina e qualificazione centrata da una Nazionale non bella ma tenace e disposta a lottare.

Continua a pag. 39

### Marilicia Salvia

In Campania otto femminicidi dall'inizio dell'anno. Ma ora le donne denunciano di più: nella regione sono duemila quelle seguite dai centri anti-violenza. Tuttavia nei 50 Cav ancora troppi operatori precari. Intanto emergono altri particolari nella vicenda di Giulia: la ragazza colpita già sotto casa. La chat tra i due padri: «Perdono, mio figlio pagherà».

A pag. 5  
Amadori, Troili e servizi da pag. 2 a 4



Ugo Cundari

«L'Europa deve tornare a essere entità politica», il monito di Prodi che ha inaugurato a Napoli l'anno accademico dell'Istituto italiano per gli Studi storici.

A pag. 14 e in Cronaca

## Fitto-industriali: intesa strategica per la Zes del Sud

► Napoli, il confronto tra ministro e imprenditori D'Amato: si alla regia unica anti-frammentazione

### Nando Santonastaso

Il dialogo tra imprese e governo in nome e per conto del Sud è possibile. Lo dimostra l'incontro ieri a Napoli del ministro Fitto con i numerosi imprenditori che ha rassicurato: la Zes unica grande opportunità per il Sud. «Le politiche decentrate non hanno funzionato, il recupero della centralità nella gestione delle risorse per il Sud era necessario», dice D'Amato.

A pag. 7

### Oggi a Caivano

#### Via al parco urbano a forma di cuore

Lorenzo Calò

A Caivano nasce il parco urbano a forma di cuore: uno spazio di fruizione collettiva dove prima regnava il degrado, nella zona del centro sportivo del Paarco Verde. L'inaugurazione oggi con il ministro dell'Agricoltura Lollobrigida.

A pag. 9

## Argentina, il neo-eletto punta a privatizzare Esulta Milei l'ultraliberista così vuole adottare il dollaro

«In Argentina finisce la decadenza, finisce il modello dello Stato peronista che impoverisce e benedice solo alcuni mentre la maggioranza soffre. Torniamo ad abbracciare la libertà, oggi inizia la ricostruzione», ha esultato Javier Milei, l'anarco-capitalista eletto presidente dell'Argentina. Economia dollarizzata e privatizzazioni: la ricetta del neo presidente per risollevarsi il Paese. Telefonata di Meloni: «Valori comuni».

Spalla a pag. 11

### Lo scenario Il crac economico del peronismo l'arma vincente

Carmine Pinto

Javier Milei è il primo presidente libertario della storia. Almeno così si è autodefinito, dopo il trionfo elettorale di domenica. Si è dichiarato nemico delle élite politiche.

Continua a pag. 38

**SPADA**  
**BLACK FRIDAY**  
up to **-50%**  
spadaroma.com





# Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 145 - N° 321 ITALIA

NAZIONALE



Martedì 21 Novembre 2023 • Presentaz. Beata Vergine Maria

IL GIORNALE DEL MAT

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**La morte 60 anni fa Kennedy a Roma, l'ultimo viaggio prima dei colpi di fucile a Dallas**

Ajello a pag. 15



**Patteggia per la maxi-evasione Shakira si arrende: 7 milioni al Fisco per evitare l'arresto**

Palmi a pag. 18



**Addio Soundreef Dietrofront Fedez: dopo le barricate pace con la Siae per i diritti d'autore**

Marzi a pag. 18



**La cultura dei diritti Le difficoltà del maschio ad accettare una sconfitta**

Luca Ricolfi

Esaurite le lacrime e le indignazioni, chiuso il ciclo degli innumerevoli esercizi retorici che hanno provato a dire il nostro sgomento, sarà il caso - prima o poi - di riflettere anche sui dati che descrivono la violenza sulle donne. Non ce ne sono abbastanza per formulare una diagnosi inattaccabile, ma quei pochi che ci sono bastano a sollevare interrogativi di grande interesse.

Il dato più importante, ben noto agli studiosi da quasi un decennio, è il cosiddetto "paradosso nordico": come mai i tassi di violenza sulle donne più alti si riscontrano nei Paesi considerati più civili, o addirittura in quelli più avanzati in materia di parità di genere?

Non tutti lo sanno, ma nei civilissimi Paesi scandinavi, in Germania, in Francia, nel Regno Unito, le donne rischiano la vita più che in Italia. In Europa solo Irlanda e Lussemburgo hanno tassi di uccisione delle donne minori che in Italia. E se allarghiamo lo sguardo alle società avanzate non europee, solo in Giappone le cose vanno meglio che in Italia: Paesi come Stati Uniti, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Israele, Corea del Sud hanno tutti tassi di uccisione maggiori di quelli italiani.

Come mai? Qualcuno ipotizza che alla base possa esservi un maggiore consumo di alcol. Altri che il problema possa essere la presenza di immigrati, o di stranieri di fede islamica.

Continua a pag. 20

## Troppi medici in fuga: stop alle pensioni anticipate

►L'Upb: «Niente uscita nel 2023 anche coi requisiti»

Andrea Bassi

Per i medici, ma anche per maestri d'asilo, dipendenti comunali e ufficiali giudiziari, sarà impossibile sfuggire alla norma dello stop alle pensioni anticipate. A pag. 7

Vendita ai fondi a 2,89 euro: sconto del 6%

Mps, il Mef mette il 20% sul mercato Lo Stato incasserà 700 milioni di euro

Rosario Dimito

Il Tesoro mantiene fede alle aspettative degli ultimi mesi e ieri ha comunicato di aver avviato una procedura per la cessione presso investitori italiani ed esteri, del 20% del Montepaschi. A pag. 12



Il neo-eletto punta sul dollaro e litiga con Lula

Il ciclone Milei travolge l'Argentina «Privatizziamo radio e tv pubbliche»

BUENOS AIRES Il neo presidente argentino Javier Milei, ultraliberista di estrema destra, pronuncia una dichiarazione per l'economia. A pag. 12



«Privatizzerò radio e tv pubbliche. E punto sul dollaro». Poi litiga con il presidente brasiliano Lula. Spalla a pag. 9

## Giulia, il film del massacro

►Le prime coltellate sotto casa, poi le botte e la lunga agonia: per Turetta rischio ergastolo Chat tra i padri: «Perdono, Filippo deve pagare». Reportage choc: quei ragazzi "malati" di possesso

Basta lo 0-0 a Leverkusen per Germania 2024. Rigore negato all'Ucraina



### Italia agli Europei con il batticuore

Gli Azzurri festeggiano la qualificazione agli Europei in Germania (Foto Getty) Servizi nello Sport

VENEZIA Subito le coltellate, ricostruite le ultime ore di agonia di Giulia Da pag. 2 a pag. 5 Il Commento di Ferdinando Adornato a pag. 20

## Tragedia a Lampedusa il barcone affonda: muore bimba di 2 anni

►Naufragano in 53, messi in salvo 43 migranti Nove dispersi: vani i soccorsi per la piccola profuga

LAMPEDUSA Naufragio al largo di Lampedusa con 53 migranti a bordo partiti da Svax, in Tunisia. Una bimba di due anni è morta sulla motovedetta della Capitaneria di Porto dopo essere stata soccorsa, i dispersi sono nove, due dei quali minori. La dinamica del naufragio non è ancora chiara. Si sa che sull'imbarcazione in ferro si trovavano anche donne e bambini divisi in più gruppi. Bulleri a pag. 11

«Mi sono solo difesa» Coltellate nel night, per la madre di Kata arriva la denuncia

FIRENZE A cinque mesi dal rapimento di Kata (5 anni), la madre, Katherine Alvarez, ha accoltellato una ragazza, anche lei peruviana, in una discoteca-night. Di Corrado a pag. 10

Dopo l'incidente



Nicole, raccolti 115 mila euro per le cure a Bali

SONDRIO In soli due giorni le donazioni sono arrivate a 115 mila euro. Nicole Del Curto, 22 anni (in foto), potrà ora essere curata a Bali, dov'è stata travolta da un'auto e si trova in gravi condizioni in ospedale. Zaniboni a pag. 11

**SPADA**  
**BLACK FRIDAY**  
up to **-50%**  
spadaroma.com

Il Segno di LUCA

VERGINE, RAPITI DALL'AMORE

Ora che la Luna è nel Pesci per te diventa più facile il confronto, allentando quell'atteggiamento polemico che a volte può prendere il sopravvento. La configurazione ti aiuta a riappropriarti di quel lato della personalità a cui voti spesso le spalle, a quel tuo desiderio di sognare e abbandonarti all'andirivieni incoerente delle emozioni. Lasciati guidare dall'amore, perditi ma per ritrovarti negli occhi del partner. MANTRA DEL GIORNO È respirando che digeriamo le emozioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 20

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. \*Materla di Roma - vol. 7 - € 8,80 (solo Roma)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**MARTEDÌ 21 novembre 2023**  
1,70 Euro\*

**Nazionale**

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Pesaro, si è liberato del braccialetto elettronico

**Lo stupratore fugge dai domiciliari Vittime terrorizzate**

Mazzanti a pagina 10



**UN AIUTO PER LA TOSCANA**  
Dona subito  
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630

**ristora**  
INSTANT DRINKS

La ministra Roccella

**«Femminicidi, la legge arriverà presto»**



«L'appello della segretaria del Pd Schlein è già stato messo in pratica da tempo. Servono misure cautelari e tempi di intervento ancora più rapidi». Così in una intervista a Qn la ministra della Famiglia Roccella.

Marin a pagina 6

Il killer sarà estradato a giorni

**Filippo Turetta in isolamento Premeditazione, i sospetti dei pm**

Bolognini e Giardina alle pag. 2 e 3

**Manifestazioni in tutta Italia Elena, sorella di Giulia: basta cultura patriarcale La famiglia di Filippo al papà della ragazza uccisa: perdono Sabato la nostra iniziativa 'Un minuto di rumore' a Firenze**  
Servizi da pagina 2 a pagina 9



La manifestazione di Padova in memoria di Giulia Cecchettin (foto Simone Piccirilli)



Le Presidenziali in Argentina

**Milei trionfa, la destra esulta**

De Carlo a pagina 15



Svolta per la banca di Siena

**Lo Stato vende il 20% di Mps**

Di Blasio a pagina 21



Pareggio con l'Ucraina

**L'Italia strappa il pass Europei**

Franci e commento di Turrini nel QS

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



**RAFFREDDORE**





# IL SECOLO XIX



MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXVII - NUMERO 274, CDMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE**  
**Gaza, i neonati prematuri trasferiti con voli in Egitto**  
 FRANCESCO SEMPRINI / PAGINA 12



**ELEZIONI PRESIDENZIALI**  
**Argentina anti peronista vince Milei il simil-Trump**  
 EMILIANO GUANELLA / PAGINA 13



**IL LIBRO DI BERGOGLIO**  
**Presepe piccolo o grande basta che parli alla vita**  
 PAPA FRANCESCO / PAGINA 36



OMICIDIO DI GIULIA, CORTEI IN ITALIA. LA SORELLA: «LO STATO È COMPLICE». PARTITI DIVISI SULLE LEZIONI A SCUOLA. L'ATENEO GENOVESE APRE UNO SPORTELLO

## Liguria, emergenza donne

Impennata nelle violenze e nei reati in famiglia. A Genova 100 casi al mese, la Procura rinforza il pool

La Liguria è tra le regioni che hanno registrato la più forte crescita delle violenze contro le donne. Il fenomeno si avverte soprattutto a Genova, con cento denunce al mese. Il procuratore capo Piacente ha rinforzato con agenti della polizia locale il pool specializzato: «La crescita delle violenze di genere è tale - spiega - che sarebbe impossibile fronteggiarla solo con la polizia giudiziaria». Dopo l'omicidio di Giulia Cecchetin, cortei a Padova e in altre città. «Lo Stato è complice», dice la sorella. Partiti divisi sui corsi nelle scuole.

### IL COMMENTO

LUISA STAGI / PAGINA 16

#### LA NARRAZIONE TOSSICA SUI BRAVI RAGAZZI

«È stato il vostro bravo ragazzo» ha scritto Elena sorella Giulia Cecchetin, per sottolineare come i media abbiano voluto ancora una volta romanticizzare una storia di femminicidio. Una narrazione tossica.

### LA GENOVESE INCORVAIA

Bruno Viani / PAGINA 3

#### La madre di un omicida «Aiutate i genitori a educare meglio i figli»

«Colpevolizzare i genitori non ha senso, di certo c'è bisogno di un'educazione diversa per i nostri ragazzi». Delia è la madre di Andrea Incorvaia, la guardia giurata che il 4 gennaio ha ucciso la fidanzata a Genova. «Anche lei si chiamava Giulia».

### ROLLI



### ECONOMIA E POLITICA

#### Mps in vendita il governo incassa 750 milioni

Alessandro Barbera / PAGINA 17

Mps finisce in vendita. Il ministro del Tesoro ha incaricato tre banche di affari di cedere in tempi rapidissimi il 20 per cento dell'istituto bancario. Gli obiettivi che il governo vuole raggiungere con questa operazione sono due: il primo è quello di fare cassa, ottenendo 750 milioni utili per evitare tagli alle pensioni nella manovra; il secondo obiettivo è quello di rispettare l'impegno con l'Unione europea a scendere sotto la maggioranza. Fino a ieri lo stato era al 64,2% della banca senese. Nei primi nove mesi del 2023 Mps ha ottenuto utili per oltre 929 milioni.



MALATI SULLE BRANDINE AL GALLIERA DI GENOVA «COLPA DELL'INFLUENZA»

DANILO D'ANNA / PAGINA 20

### QUALITÀ DELLA VITA

Dario Freccero

#### Lavoro e sicurezza così la città di Savona ha superato Genova

Fa discutere la nuova classifica della qualità della vita pubblicata da Italia Oggi, che vede il sorpasso di Savona su Genova. Secondo i parametri presi in esame, a causare il ribaltone sarebbero diversi fattori: l'occupazione, la sicurezza ma anche il tempo libero.

L'ARTICOLO / PAGINA 15



GLI AZZURRI SFIORANO IL GOL E RISCHIANO IL RIGORE: LO 0-0 CON L'UCRAINA VALE LA QUALIFICAZIONE AGLI EUROPEI



L'Italia di Spalletti esulta per il pari con l'Ucraina che ci qualifica agli Europei (FOTO L'ESPRESSO) BARILLA E BUCCIERI / PAGINE 42 E 43

### BUONGIORNO

Ho letto o sentito molti scrittori, commentatori o miei evoluti amici, spesso di destra ma non sempre, ribellarsi all'idea di portare una quota di colpa, per essere maschi, nell'assassinio di Giulia Cecchetin. Né dunque di portarne per qualsiasi altro femminicidio: io, dicono, nulla c'entro con un criminale farabutto, non ho mai mollato un ceffone a una donna, mai le ho detto di stare zitta, credo nella parità e la pratico ogni santo giorno. E poi, aggiunge qualcuno, estendere la responsabilità a tutti i maschi rischia di relativizzare quella dell'assassino. Non è un dibattito banale e viene da lontano. Penso di non sbagliare se attribuisco l'origine del concetto di "responsabilità collettiva" a Hannah Arendt. Naturalmente lei si riferiva alla Shoah, ma l'ha formulato in modo che fosse applicabile in altri casi

e altri tempi. C'è profonda differenza fra "colpa individuale" e "responsabilità collettiva". La colpa è per forza individuale e individuali le conseguenze, soprattutto penali. Ma la "responsabilità collettiva" è politica, e ognuno deve assumersela, anche per quello che non ha fatto, per la semplice ragione di appartenere a un gruppo o a una società. E cioè - la rilettura è mia - sono sicuro di essere irriprensibile? Non ho mai discriminato una donna? Non ho mai pronunciato battute da caserma? O ridacchiato a battute altrui? Non ho mai formulato commenti sessisti? E se a tutte queste domande la risposta è mai, quanto ho fatto perché gli altri la piantassero, o perché le cose andassero meglio? Questa è la responsabilità collettiva, e se non c'è, non c'è collettività (o, se preferite, nazione). —

### Tutti noi

MATTIA FELTRI

#### Bonomi: «All'Ue chiediamo risorse non di fare debito»

MARCO ZATTERIN / PAGINA 10

«La mia idea di futuro è che dovremmo lavorare in Europa per ottenere gli investimenti comuni e non per avere il permesso di aumentare deficit e debito», riflette il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, in questa intervista.

#### Terzo valico un miliardo in più e nuovo contratto

Alberto Quarati / PAGINA 11

È arrivato alla firma il contratto integrativo per l'aggiornamento di costi e tempistiche per i lavori del Terzo valico-Nodo ferroviario di Genova, siglato tra Pietro Salini, ad di Webuild e Luigi Ferraris, numero uno delle Ferrovie.

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO  
**DIERRE**  
 VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA  
 www.dierregold.it  
 Tel 010.581518

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO  
**DIERRE**  
 LA STERLINA DI RE CARLO INCORONATO  
 www.dierregold.it





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Cooperative**  
La comunicazione dei rischi fiscali attenua il peso delle sanzioni



Alessandro Germani — a pag. 33

**Decreto proroghe**  
Riapertura senza dilazioni per il ravvedimento speciale

Lodoli e Santacroce — a pag. 34



FTSE MIB 29541,90 +0,15% | SPREAD BUND 10Y 173,20 -3,40 | SOLE24ESG MORN. 1169,83 +0,27% | SOLE40 MORN. 1074,14 +0,12% | **Indici & Numeri** → p.39-43

### LA GUERRA IN ISRAELE

## Gaza: oltre alle bombe la pioggia, dramma infinito per gli sfollati

Alberto Magnani — a pag. 5



Strade allagate. Sfollati palestinesi a Khan Younis

### L'ATTACCO AL CARGO

## Il terrorismo infiamma il gas

Sissi Bellomo — a pagina 5

### GAS E PETROLIO

## NUOVI RISCHI GEOPOLITICI

di Davide Tabarelli — a pagina 5

### PANORAMA

#### LOTTA AL FEMMINICIDIO

## Ddl anti violenza entro sabato Obiettivo: cambiare cultura

Sabato, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, sarà legge il ddl anti violenza già approvato dalla Camera e da oggi in commissione Giustizia al Senato. La maggioranza vuole accelerare dopo il femminicidio di Giulia Cecchetti. Educazione all'affettività al centro del dibattito. — a pagina 12

### COMMERCIO ESTERO

## PRIMATI CHE FANNO VOLARE IL MADE IN ITALY

di Marco Fortis — a pagina 15

### CONTI PUBBLICI

## Il governo tedesco vacilla sul freno al debito 2023

Dopo il verdetto della Corte costituzionale l'esecutivo deve trovare 100 miliardi senza aumenti di tasse e tagli alla spesa, con impatto sulla riforma del Patto di stabilità. — a pagina 21

### INTESA CON IL MIMIT

## Stellantis, il tavolo auto al via il 6 dicembre

Il ministero delle Imprese e del Made in Italy guidato da Adolfo Urso accelera sull'istituzione del tavolo di lavoro per l'automotive, che si insedierà il 6 dicembre. — a pagina 21

### INDICATORE CONSUMI

## Concommercio: economia ferma, scossa necessaria

Dopo il calo di settembre, anche a ottobre i consumi sono fermi: è quanto emerge dall'Indicatore di Concommercio, il presidente Sangalli: servono misure strutturali. — a pagina 29

# Effetto Moody's sullo spread: giù a 173 Borsa su anche con lo stacco cedole

### La giornata dei mercati

Il differenziale BTP-Bund è sceso del 2,5%. Ftse Mib miglior listino europeo

S&P: nel 2024 solo l'11% delle imprese italiane rischia il taglio del rating

L'effetto sorpresa di Moody's - che venerdì sera a mercati chiusi ha migliorato l'outlook sull'Italia da "negativo" a "stabile" - non ha lasciato indifferenti i mercati azionari e obbligazionari. Lo spread BTP-Bund è sceso del 2,5% a 173 punti. E il Ftse Mib di Piazza Affari è stato il miglior listino europeo, salendo dello 0,15% nonostante molte big quotate ieri abbiano staccato la cordola. Mentre l'outlook 2024 di S&P fa registrare che solo l'11% delle imprese italiane rischia il taglio del rating nel prossimo anno. **Vito Lops** — a pag. 3

### IL PASSAGGIO DAL RICICLO AL RIUSO PENALIZZA I PAESI VIRTUOSI COME L'ITALIA



Packaging. La scelta del riuso mette in difficoltà i Paesi come l'Italia, all'avanguardia nel riciclo

## Imballaggi: scontro nel Parlamento Ue, pioggia di emendamenti

Dopo i 2.741 emendamenti raccolti dalla commissione Ambiente, saranno 525 quelli che verranno presentati domani in Parlamento. È un percorso fin da subito a ostacoli quello Packaging and Packaging Waste Regulation, attorno alla quale si sta delineando una vera battaglia motivata dalle preoccupazioni delle imprese. **Sara Deganello** — a pag. 8

## Mps, lo Stato avvia l'uscita: sul mercato il 20% del capitale

### Privatizzazioni

Il Mef ha messo in vendita 252 milioni di azioni di Mps a un prezzo di 2,89 euro ad azione, con uno sconto rispetto alla chiusura di Borsa (3,07 euro). Il prezzo porterebbe il Tesoro a incassare circa 728 milioni. **Davi e Trovati** — a pag. 27

### AL MIT DI BOSTON

## Descalzi e Kerry lanciano in Usa la fusione nucleare controllata dall'Eni

**Marco Valsania** — a pag. 14

### INTELLIGENZA ARTIFICIALE

## Microsoft prende Altman, ex ceo di OpenAi appena cacciato



Da OpenAi a Microsoft. Sam Altman, 38 anni

Non ha dovuto aspettare molto Sam Altman, l'ex Ceo di OpenAi cacciato venerdì dal board per divergenze sulla strategia di sviluppo dell'intelligenza artificiale. Altman è stato prelevato e blindato da Microsoft, che gli ha affidato la guida di un nuovo team dedicato interamente all'AI. **Biagio Simonetta** — a pag. 9

Rimadesio



### Rapporti

#### Leader della crescita

## La classifica degli assi dello sviluppo

— In allegato al Sole 24 Ore

### Salute 24

## Meridiano Sanità Salute, resta il divario Centro Nord-Sud

**Francesca Cerati** — a pagina 25

### ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Risparmia 150€ Black Days. Per info: [ilssole24ore.com/abbonamento](http://ilssole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600





**RAFFAELLO PERNICI**  
BEST CERAMICS

www.pernici.eu

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**RAFFAELLO PERNICI**  
BEST CERAMICS

info: 348 7745998

Martedì 21 novembre 2023  
Anno LXXX - Numero 321 - € 1,20  
Presentazione della beata Vergine Maria

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6980

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

DELITTO GIULIA CECCHETTIN

# Senza vergogna

Il Pd strumentalizza il dolore e con un volantino difende Elena attaccata sui social

La sorella aveva polemizzato accusando il governo di complicità nell'assassinio

Turetta ancora in Germania Omicidio volontario aggravato Filippo rischia l'ergastolo

L'EDITORIALE

La decenza di rimanere in silenzio

DI DAVIDE VECCHI

**A** volte bisogna avere la decenza di stare zitti. Per rispetto di Giulia Cecchettin, di un padre a cui hanno ucciso la figlia, di un ragazzo e una ragazza a cui hanno ucciso la sorella. Chi oggi attacca Elena Cecchettin è senza vergogna. Queste poche righe sono state scritte dal Partito Democratico. Le riporto fedelmente perché valgono anche per il Pd. La sindrome dei compagni sempre pronti a correggere gli altri su errori che commettono loro. La solita supponenza di questa sinistra incapace di valori e alla estenuante ricerca di campagne utili a fare propaganda, ora persino con l'omicidio di una 22enne. Senza vergogna è usare le parole espresse da Elena poche ore dopo aver perso la sorella. Ha sfogato la sua legittima rabbia, il suo dolore. Avrebbe dovuto ponderare le parole? Forse. Certo, dire «gli uomini devono fare mea culpa, anche chi non ha mai fatto niente, anche chi non ha mai torto un capello» è suonato eccessivo, ma come non comprendere? Parole espresse nel momento in cui dolore, rabbia e sconcerto si mischiano, incontenibili. Comprendo Elena. La giustifico. Avrebbe potuto gridare le peggiori nefandezze immaginabili. E nessuno avrebbe dovuto commentare ma semplicemente rispettare il dolore. Invece ci sono i vertici di un partito che tenta di cavalcare quel dolore. Senza vergogna.

A Leverkusen basta un pareggio

## La nazionale soffre contro l'Ucraina ma si qualifica agli Europei del 2024



Cirulli e Pieretti alle pagine 26 e 27

## Indagine Anas sulla sicurezza stradale: bocciati per il mancato uso della freccia Italiani alla guida distratti dal telefono

### Prima ondata stagionale Picco di influenza a Roma Ospedali già in affanno

Sbraga a pagina 16

... Italiani alla guida bocciati. Uno su dieci si fa distrarre dal cellulare, il 40% non rispetta la distanza di sicurezza, oltre uno su dieci non osserva i limiti di velocità. È il risultato dell'«Indagine Sicurezza stradale 2023», visionata in anteprima da Il Tempo, presentata oggi a Roma. I comportamenti sbagliati sono in calo grazie alle campagne di sensibilizzazione.

De Leo a pagina 7

... Solita sinistra che specula sul dolore e la rabbia nel Paese per il femminicidio di Giulia Cecchettin. La sorella attacca il governo accusato di complicità nell'omicidio. Parte la gogna social e il Pd con un volantino si erge a suo difensore: «Giù le mani da Elena». Il presunto assassino Turetta ancora in Germania è accusato di omicidio volontario.

Antonelli, Bruni, Campiglli, Conti e Novelli da pagina 2 a 5

### Segretario in prestito Schlein e Conte in Aula al servizio di Landini

Frasca a pagina 8

### Privatizzazioni Stato fuori da Montepaschi Al via la cessione del 20%

Ventura a pagina 12

### Avanti Popolo su Rai Tre Il ministro Lollobrigida e Prandini stasera ospiti di De Girolamo



Regina a pagina 22

COMMENTI

- **MAZZONI**  
La resistibile ascesa di Erdogan da Hamas ad Algeri
- **CONTE MAX**  
Trump-Biden nei sondaggi c'è aria di sorpasso
- **FERRONI**  
Casini junior contro il Qatar

a pagina 13

50% DI SCONTO

TIFFANY & CO. VERSACE D&G

LOTTICOGIAMPINO@LIBERO.IT

Via Mura del Trionfo, 144/N CIAMPINO 320 806 2675 06 7963738 - 06 4553206

Consigli non richiesti

DI CICISSEO

Secondo lo studio «Studenti universitari, ebrei e Israele prima e dopo il 7/10/2023», una rilevazione effettuata dall'Istituto Cattaneo tra gli studenti dei primi anni di corsi di laurea umanistici e non umanistici in tre grandi atenei del Nord Italia, uno studente su cinque ritiene vero che «gli ebrei parlino troppo delle loro tragedie e trascurano quelle degli altri»; il 31% pensa che «gli ebrei approfittino dello sterminio nazista per giustificare la politica di Israele»; il 30% che «gli ebrei si sono trasformati da un popolo di vittime a un popolo di aggressori» (...)

Segue a pagina 13



a pag. 23

**CONTABILITÀ OBBLIGATA**

**Forfettari, con il concordato preventivo biennale addio definitivo alle semplificazioni contabili**  
Mandolisi a pag. 26

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**10 ANNO** **Antiriciclaggio - Le risposte della Banca d'Italia sul titolare effettivo**

**Riforma fiscale - I decreti su cooperative compliance e concordato preventivo**

**Espropriazione immobiliare - La sentenza della Corte di cassazione**

**Landini presenta al senato la sua manovra fatta di spese allegre e con un buco da 73 mld**  
Franco Bechis a pag. 10

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



## Bollette gas, niente proroga

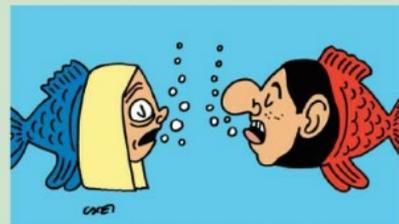
Entro il 10 gennaio 4 milioni di famiglie dovranno scegliere un nuovo gestore. Oppure saranno vendute all'asta al migliore offerente. Lo impongono gli obblighi del Pnrr

Bollette del gas senza proroga: all'asta dal 10 gennaio 4 milioni di utenze. Nel braccio di ferro sulla proroga per il mercato tutelato del gas (quello elettrico scade a aprile) arriva il dietrofront del ministro dell'ambiente Gilberto Pichetto che a meno di un mese e mezzo dalla scadenza chiude la porta alla proroga per il passaggio dal mercato tutelato delle bollette del gas al libero mercato.  
Bartelli a pag. 26

**UNIVERSITÀ E COLLEGE**

**Negli Stati Uniti calano le iscrizioni di ebrei e musulmani**  
Merli a pag. 13

### Fra 100 giorni si vota in Sardegna. Centro destra e centro sinistra sono già spaccati



IL CONFRONTO

È davvero singolare ma le elezioni in Sardegna potrebbero essere decise da chi si chiama fuori. Scilina fuori dal centrodestra (senza Lega) contro il candidato ufficiale Truzzo, Sorru fuori dal Pd-M5s contro la candidata ufficiale Todde. No, non saranno elezioni di routine, come si prevedeva. Su uno schieramento, quello di centrosinistra, è piombato a sorpresa il fattore-Sorru, cioè la pretesa dell'ex presidente della Regione (fino al 2009 e, dal 2014 al 2019, euro-parlamentare Pdl) di essere messo a capo della coalizione, scalzando la candidata già designata, Alessandra Todde. Sull'altro fronte, quello del centrodestra, si stanno scatenando rivalità e distinguo tra i partiti.  
Valentini a pag. 9

**DIRITTO & ROVESCIO**

Circola un video impressionante relativo alla caccia all'uomo scatenata dai terroristi di Hamas a danno dei partecipanti al rave nel deserto. Non lo pubblichiamo per non abusare delle persone che potrebbero esserne scosse. Mi limito a parlarne perché questo abuso umano non può essere nascosto. Pare che il video (scappato dopo molta esitazione, per il rispetto che si deve alle povere vittime) sia stato diffuso dall'Ifp, cioè dalle forze armate israeliane. Io però, non fidandomi più di niente perché siamo sommersi dalla fake news, l'ho sottoposto a due importanti società internazionali di fact checking (controllo dei fatti) che ne hanno accertato la genuinità. Si vedono tre ragazze terrorizzate che fuggono nei campi saguiste con calma da un ragazzo armato che sbatte svegliatamente con un colpo la prima ragazza. Poi ne sbatte una seconda. La terza scivola per terra. È ingiustificata. Il ragazzo la guarda lungamente. Pare volerla risparmiare. Ma poi, senza un'emozione, l'abbatte con un solo colpo ridandola a un ammasso di stracci. Si è esitato a definirli terroristi anche se i nostri Br, in confronto, erano delle viole marionate.

**DETTO, FATTO.**  
NON TORNIAMO MAI A RETI VUOTE.

**PUNTOCOM**  
PADOVA | MILANO | ROMA

Ottimizza i tuoi investimenti pubblicitari con Puntocom grazie alle analisi pre e post campagna, imparziali e su ogni editore. Ottieni una proposta di pianificazione creata sulle tue reali esigenze. Poche parole, passiamo all'azione.  
www.ptcom.info

# LA NAZIONE

(\*) QN LA NAZIONE € 1,50 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,70 valida solo per l'edizione di Empoli

MARTEDÌ 21 novembre 2023  
1,70 Euro\*

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Da Arezzo a Prato per un sogno

**Adottano un neonato rifiutato dalla madre «La priorità il suo bene»**

Baldi a pagina 18

**UN AIUTO PER LA TOSCANA**  
Dona subito  
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630

**ristora**  
INSTANT DRINKS

La ministra Roccella

**«Femminicidi, la legge arriverà presto»**



«L'appello della segretaria del Pd Schlein è già stato messo in pratica da tempo. Servono misure cautelari e tempi di intervento ancora più rapidi». Così in una intervista a Qn la ministra della Famiglia Roccella.

Marin a pagina 6

Il killer sarà estradato a giorni

**Filippo Turetta in isolamento Premeditazione, i sospetti dei pm**

Bolognini e Giardina alle pag. 2 e 3

**Manifestazioni in tutta Italia Elena, sorella di Giulia: basta cultura patriarcale La famiglia di Filippo al papà della ragazza uccisa: perdono Sabato la nostra iniziativa 'Un minuto di rumore' a Firenze**  
Servizi da pagina 2 a pagina 9

**IN PIAZZA PER GIULIA**

PER GIULIA BRUCEREMO TUTTO

La manifestazione di Padova in memoria di Giulia Cecchettin (foto Simone Piccirilli)



Le Presidenziali in Argentina

**Milei trionfa, la destra esulta**

De Carlo a pagina 15



Svolta per la banca di Siena

**Lo Stato vende il 20% di Mps**

Di Blasio a pagina 21



Pareggio con l'Ucraina

**L'Italia strappa il pass Europei**

Franci e commento di Turrini nel QS

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**





# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Martedì 21 novembre 2023

Anno 48 N° 274 - In Italia € 1,70

CONTRO I FEMMINICIDI

## Dalla parte delle donne

Cortei e veglie, un'onda lunga di protesta nelle piazze di tutto il Paese. Giovani mobilitati dalle scuole alle università. Turetta accusato di sequestro e omicidio volontario. La sorella della vittima: "Assassini dentro casa e lo Stato è complice".  
**Nelle carte del gip la ferocia di Filippo: "Giulia è morta dissanguata"**



▲ Le università Gli studenti a Roma (a sinistra) e a Padova manifestano per Giulia Cecchetin



ANSA/MAURIZIO BRAMATTI

Il commento

### Dietro Elena ci siamo tutte

di Michela Marzano

**B**asta! Ormai lo stiamo dicendo e ripetendo quasi tutte, è davvero arrivato il momento di fare una rivoluzione culturale, e di smontare definitivamente gli stereotipi di genere e la cultura dello stupro - sì, soprattutto quella, anche se c'è ancora chi ironizza quando se ne parla, guardando noi donne dall'alto in basso.

● a pagina 27

Le donne scendono in piazza in tutta Italia per Giulia Cecchetin, uccisa a 22 anni dall'ex fidanzato Filippo Turetta. Gli studenti manifestano nelle università per dire basta ai femminicidi. E si preparano alla protesta di sabato 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne. La sorella Elena nell'intervista: «Assassini dentro casa e lo Stato è complice. Non voglio più tacere». Le indagini, nelle carte del gip la ferocia dell'aggressione: Giulia è morta dissanguata.

di Rosario Di Raimondo e Viola Giannoli ● alle pagine 2, 4 e 5

Le idee

### Gli uomini progressisti non esistono

di Francesco Piccolo

● a pagina 7

### Quel grido collettivo una scintilla da custodire

di Michele Serra

● a pagina 26

Il reportage

### A Padova tra lacrime e rabbia

di Brunella Giovara

**P**revale la rabbia, poi ci sono le lacrime. Uno prende il microfono, «mi chiamo Davide, voglio ricordare com'era Giulia, il suo sorriso». E visto che Giulia non tornerà mai più in questo grande cortile, un duemila studenti di Ingegneria si sono ritrovati per ricordarla.

● a pagina 3

Economia

### Modifiche al Patto l'Italia pronta a ratificare il Mes

Raggiunto un accordo con la Germania su migranti e Difesa



Meloni e Girometta

dai nostri corrispondenti  
**Tonia Mastrobuoni e Claudio Tito**

Il governo è pronto a ratificare il Mes. Non ora, ma a dicembre. Dopo l'Ecofin che potrebbe dare il via libera alla riforma del Patto di Stabilità. Intesa Meloni-Scholz su migranti e Difesa.

● alle pagine 9 e 11

### Il Tesoro cerca fondi vende il 25% di Mps incassa 920 milioni

di Andrea Greco

● a pagina 8

### Il ministro Zangrillo: "Pensioni, si cambia per medici e statali"

di Rosaria Amato

● a pagina 8

Dopo il grande successo di *Ragioniamoci sopra* e *I pessimisti non fanno fortuna*, oltre 80.000 copie vendute, il nuovo libro di Luca Zaia

**Luca Zaia Fa' presto vai piano**  
La vita è un viaggio passo a passo

Marsilio

Il neo presidente

**Rivoluzione Milei e la dollarizzazione dell'Argentina**

di Lucchini e Occorsio  
● a pagina 19

La storia

**Intelligenza artificiale Cortocircuito nella Silicon Valley**

di Massimo Basile  
● a pagina 22

Sport

**Pari con l'Ucraina Azzurri qualificati agli Europei 2024**

di Condò, Currò e Pinci  
● alle pagine 34 e 35

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Ajazzi, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia KN 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



**LA FAVOLA DI CUNEO**  
Dal crac al fatturato milionario la cartiera salvata dagli operai  
CLAUDIA LUISE, ANDREA ROSSI - PAGINE 22 E 23

**LA CULTURA**  
Papa Francesco: il mio presepe deve parlare alla vita di tutti  
PAPA FRANCESCO - PAGINA 28

**LO SPORT**  
Quanto è bella la tv con Sinner ascoltati da record senza la rissa  
GIULIA ZONCA - PAGINA 37



# LA STAMPA



MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N. 320 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it) **GNN**



CORTEI IN TUTTA ITALIA, IN 10 MILA A PADOVA. LA SORELLA ELENA: LO STATO È COMPLICE

## “Facciamo rumore per Giulia”

### L'INCHIESTA

**Quell'agonia in macchina mentre Filippo scappava**  
AUDINO, BERLINGHIERI, ZANCAN

Dopo averla aggredita, presa a calci quando era a terra, costretta una prima volta nell'auto, poi inseguita quando lei tentava di scappare, colpita ancora da dietro, accoltellata una prima volta, stesa nell'auto. Dopo tutto questo, Giulia Cecchetti era ancora viva. - PAGINA 23



**Casellati: ora una legge con tutti i partiti**  
Serena Riformato

**Ma nostro figlio chi è? Le paure dei genitori**  
Caterina Soffici

### I DIRITTI

**Insegniamo a scuola a sopportare il rifiuto**  
VIOLA ARDONE

Mi dicono che riparto sempre dalla scuola. La scuola, mi dicono, non può farsi carico di tutto, non può prendere il posto della famiglia, né essere la sola porta a cui bussare. Mi dicono che non è solo un problema educativo, non è solo un fatto culturale. - PAGINA 27

### LA GEOPOLITICA

**L'Argentina di Milei “Lo Stato è inutile”**  
E così rialza la testa il trumpismo globale  
MASSIMILIANO PANARARI



A volte ritornano. Altre volte, invece, li anticipano. Ed è decisamente in questa seconda chiave che si può leggere anche l'ingresso di Javier Milei alla Casa Rosada. In attesa di Trump - PAGINA 15  
AGASSO, GUANELLA - PAGINA 18

### LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

**Ostaggi di Hamas le mamme in rivolta**  
MAGRÌ, SEMPRINI, STABILE

La Giornata Mondiale dell'Infanzia a Tel Aviv è iniziata con un Sos in codice morse da parte delle famiglie dei 40 minori in ostaggio a Gaza ed è terminata con l'allarme per un attacco missilistico. In mezzo, il silenzio dell'Unicef e delle agenzie Onu. «Svegliatevi», «Fate il vostro dovere» e «Vergogna» gli slogan della folla. - PAGINE 14 E 15

### IL RACCONTO

**Hadar: all'università noi ebrei minacciati**  
LUCA MONTICELLI

Il crescente antisemitismo nelle università non è solo un fenomeno americano, dove le recenti manifestazioni pro Palestina sono sfociate spesso in una legittimazione dei massacri di Hamas del 7 ottobre e in aggressioni nei confronti di studenti di religione ebraica. - PAGINA 17

VENDUTO IL 25% PER 920 MILIONI: COSÌ IL TESORO EVITA IL TAGLIO ALLE PENSIONI. IL FLOP DEL CARRELLO ANTI-INFLAZIONE

## Manovra, il bancomat di Mps

Oggi il via libera Ue con richiamo sulla spesa. Parla Bonomi: a Bruxelles chiediamo più investimenti

BARBERA, BRESOLIN, LOMBARDO, OLIVO, SPINI, ZATTERIN

Il ministero del Tesoro ieri ha perfezionato la vendita del 25% di Mps per 920 milioni. Obiettivo, fare cassa per evitare tagli alle pensioni. Oggi il giudizio Ue sulla manovra italiana: «non è pienamente in linea» con le raccomandazioni, né bocciata né promossa. Il presidente di Confindustria Bonomi: all'Ue non chiediamo più debito, ma più investimenti. - PAGINE 10-12

### LE PRIVATIZZAZIONI

**I CONTI IN ORDINE SENZA STRATEGIA**  
STEFANO LEPRI

Era ora! Finalmente il Tesoro riesce a dare inizio alla vendita dei Montepaschi, dopo anni di incertezze che sono costate molto denaro pubblico. Fin qua, il desiderio dei politici locali di mantenerla sotto controllo si era facilmente sommato alla difficoltà di vendere una banca così malmena. Ora, risanata a prezzo di un fortissimo dimagrimento, quella che con 551 anni di età può gloriarsi di essere la più antica banca del mondo si può cominciare a collocarla sul mercato; ma lo Stato probabilmente perderà una metà secca dei soldi. - PAGINA 27

### LA POLITICA

**MELONIE SALVINI AL BIVIO REGIONALI**  
FEDERICO CAPURSO

Il centrodestra, nei territori, sta andando in frantumi. Non appena il partito di Giorgia Meloni ha iniziato a reclamare più spazio, perché ha pochi governatori rispetto ai voti che porta in dote alla coalizione, Lega e Forza Italia hanno risposto rompendo gli accordi e scavando trincee intorno ai loro presidenti di Regione. È successo in Trentino, dove si è votato recentemente, così come in Sardegna, Basilicata e Abruzzo, che andranno invece al voto a marzo, e in Piemonte, dove si voterà a giugno. Le trattative proseguono. - PAGINA 13

PARI CON L'UCRAINA, GLI AZZURRI SI QUALIFICANO AGLI EUROPEI

**El'Italia va**  
ANTONIO BARILLA, GUGLIELMO BUCCHERI

**Ora Spalletti può dare la vera svolta**  
PAOLO BRUSORIO

Giocheremo l'Europeo 2024 in Germania e ci andremo senza scorticoie. - PAGINA 35

LEON KIEGELER / AFP

### BUONGIORNO

Ho letto o sentito molti scrittori, commentatori o miei evoluti amici, spesso di destra ma non sempre, ribellarsi all'idea di portare una quota di colpa, per essere maschi, nell'assassinio di Giulia Cecchetti. Né dunque di portarne per qualsiasi altro femminicidio: io, dicono, nulla c'entro con un criminale farabutto, non ho mai mollato un ceffone a una donna, mai le ho detto di stare zitta, credo nella parità e la pratico ogni santo giorno. E poi, aggiunge qualcuno, estendere la responsabilità a tutti i maschi rischia di relativizzare quella dell'assassino. Non è un dibattito banale e viene da lontano. Penso di non sbagliare se attribuisco l'origine del concetto di “responsabilità collettiva” a Hannah Arendt. Naturalmente lei si riferiva alla Shoah, ma l'ha formulato in modo che fosse applicabile in altri casi e altri tem-

### Tutti noi

pi. C'è profonda differenza fra “colpa individuale” e “responsabilità collettiva”. La colpa è per forza individuale e individuali le conseguenze, soprattutto penali. Ma la “responsabilità collettiva” è politica, e ognuno deve assumersela, anche per quello che non ha fatto, per la semplice ragione di appartenere a un gruppo o a una società. E cioè - la rilettura è mia - sono sicuro di essere irreprensibile? Non ho mai discriminato una donna? Non ho mai pronunciato battute da caserma? O ridacchiato a battute altrui? Non ho mai formulato commenti sessisti? E se a tutte queste domande la risposta è mai, quanto ho fatto perché gli altri la piantassero, o perché le cose andassero meglio? Questa è la responsabilità collettiva, e se non c'è, non c'è collettività (o, se preferite, nazione).

**UN INTRICATO MISTERO CHE SI SVELA ATTRAVERSO IL PERCORSO SPIRITUALE DI UNA GIOVANE ARTISTA**

**IL NUOVO ROMANZO DI LORENZO SASSOLI DE BIANCHI**

**EVANGELINA**

Sperling & Kupfer





**I vertici vanno sotto Microsoft: ora in OpenAI c'è il rischio di una rivolta**

Gerosa a pagina 17

**Finanziamento record: 150 mln per la startup aerospaziale italiana D-Orbit**

Capponi a pagina 16



**Dopo cinque anni Fsi vuole vendere la partecipazione (41%) in Missoni**  
Intanto il gruppo varesino studia m&a nella filiera e ha un piano nel mattone  
**Bottoni in MF Fashion**

Anno XXXIV n. 228  
Martedì 21 Novembre 2023  
€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,15% 29.542 DOW JONES +0,70% 35.191\*\* NASDAQ +1,18% 14.292\*\* DAX -0,11% 15.901 SPREAD 172 (-4) €/S 1,0928  
\*\* Dati aggiornati alle ore 21,00

**LETTERA A MF DEL PRESIDENTE CONSOB DOPO MOODY'S**

# Italia più forte del rating

*Savona: il Paese è solido ma **deve** tagliare il debito e usare **meglio** il risparmio Bruxelles verso l'ok alla **manovra** del governo ma con condizioni su spesa e **Pnrr***

**IL TESORO VENDE AI FONDI IL 20% DEL MONTEPASCHI PER 730 MILIONI DI EURO**

Gualtieri, Mapelli, Massaro, Pira e un intervento di Paolo Savona alle pagine 2, 3 e 8



**IL CAPO DI COLDIRETTI**  
*Prandini: dico no alla carne coltivata, l'Italia finirebbe solo per rimetterci*

Carosicci a pagina 7

**ITAGLI DI PATUANO**  
*Cellnex verso altre cessioni per ridurre l'alto debito*

Drugeni a pagina 15

**ALLARME STANGATA**  
*Broker e agenti contro la manovra per la ritenuta sull'intermediazione*

Messia a pagina 13



**NEVE**  
GIORGIO ARMANI

## Aziende, 'portuali invecchiano, riconoscere lavoro usurante'

"Si rende necessario avviare un percorso che individui alcune fattispecie di lavoro portuale tra i lavori usuranti: per agevolare una quiescenza sostenibile dei lavoratori, avviare un processo equilibrato di ricambio generazionale, consentire a tutto il sistema della portualità di affrontare le sfide dei prossimi anni con una maggiore capacità di pianificazione anche organizzativa". Ancip (l'associazione che riunisce le compagnie portuali), Assiterminal (terminalisti), Assologistica (imprese di logistica), **Assoport** (autorità portuali) e Fise-Uniport (imprese portuali e terminal crociere) proporranno insieme una norma sulla legge di bilancio per riconoscere ai lavoratori portuali il lavoro usurante. "La media anagrafica dei lavoratori portuali si eleva di anno in anno in un mercato del lavoro e di scelte organizzative aziendali che riguardano la transizione della digitalizzazione dei processi operativi con una certa lentezza" affermano le associazioni con una nota. "Più del 50% dei lavoratori portuali - aggiungono - ha più di 50 anni ed è evidente che questo fattore incida sia sul ricambio generazionale (senza crescita il ricambio rallenta), sia sulla capacità di riqualificazione dei profili professionali (passare da modalità manuali a processi digitalizzati non è facile) sia sulla capacità del personale di essere appealing sul mercato del lavoro: inoltre buona parte delle attività tipiche e storiche del lavoro portuale porta il lavoratore, nel tempo, a dover essere reimpiegato in altre mansioni - difficilmente individuabili - a causa delle problematiche indotte dal perdurare di lavori notturni, lavori in quota, lavori fisici".



## Una norma per riconoscere ai portuali il lavoro usurante\*

ROMA La media anagrafica dei lavoratori portuali si eleva di anno in anno in un mercato del lavoro e di scelte organizzative aziendali che riguardano la transizione della digitalizzazione dei processi operativi con una certa lentezza! affermano Ancip, Assiterminal, Assologistica, **Assoporti** e FiseUniport nell'anticipare che sulla legge di bilancio proporranno insieme una norma per riconoscere ai lavoratori portuali il lavoro usurante'. Ciò è dovuto a una stagnazione nell'operatività dei porti, conseguenza naturale della situazione economica e dell'andamento dei consumi prosegue la nota. Passata l'euforia del 2022 (post pandemica) i traffici di import export (l'80% dei quali transitano per i nostri porti) sono tornati a livelli pre 2019 e pertanto la marginalità per le imprese è contenuta: a questo si aggiungono gli aumenti dei costi - canoni concessori demaniali, costi energetici, rincaro delle attrezzature e l'incertezza negli scenari dei prossimi anni, con conseguenti rallentamenti nella capacità di investimento Le quattro associazioni datoriali della portualità entrano poi nel merito: Più del 50% dei lavoratori portuali ha più di 50 anni ed è evidente che questo fattore incida sia sul ricambio generazionale (senza crescita il ricambio rallenta), sia sulla capacità di riqualificazione dei profili professionali (passare da modalità manuali a processi digitalizzati non è facile) sia sulla capacità del personale di essere appealing sul mercato del lavoro: inoltre buona parte delle attività tipiche e storiche del lavoro portuale porta il lavoratore, nel tempo, a dover essere reimpiegato in altre mansioni difficilmente individuabili a causa delle problematiche indotte dal perdurare di lavori notturni, lavori in quota, lavori fisici. Per questo motivo si rende necessario avviare un percorso che individui alcune fattispecie di lavoro portuale tra i lavori usuranti: per agevolare una quiescenza sostenibile dei lavoratori, avviare un processo equilibrato di ricambio generazionale, consentire a tutto il sistema della portualità di affrontare le sfide dei prossimi anni con una maggiore capacità di pianificazione anche organizzativa Il tema che vogliamo rappresentare prosegue la nota è condiviso da tutto il mondo della portualità: associazioni datoriali dei terminalisti, delle imprese portuali e delle compagnie portuali, organizzazioni sindacali, Autorità di Sistema Portuale: questo NON può NON avere un VALORE di per sé. Non è la prima volta che il tema dell'equazione lavoro portuale = lavoro usurante viene posto. Confidiamo che sia la prima volta in cui si avvia un percorso utile a finalizzare gli strumenti più adeguati a favore del lavoro e dell'organizzazione delle nostre imprese per il settore della portualità italiana, in attesa si sottolinea in chiusura che anche il fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali, previsto da una norma del 2021, trovi finalmente il suo percorso attuativo



## Informare

### Primo Piano

## L'intento è di agevolare una staffetta generazionale

Ancip, Assiterminal, Assologistica, **Assoport** e Fise-Uniport proporranno l'inclusione nella legge di bilancio di una norma per riconoscere il lavoro usurante ad alcune fasce di lavoratori portuali, consentendo di agevolare una staffetta generazionale. Una proposta che - hanno spiegato le quattro associazioni datoriali della portualità e l'Associazione dei Porti Italiani in una nota - prende atto anche della fase calante dei traffici portuali, con una stagnazione nell'operatività dei porti che - hanno specificato le organizzazioni - è «conseguenza naturale della situazione economica e dell'andamento dei consumi. Passata l'euforia del 2022 (post pandemica) - hanno spiegato Ancip, Assiterminal, Assologistica, **Assoport** e Uniport - i traffici di import-export (l'80% dei quali transitano per i nostri porti) sono tornati a livelli pre 2019 e pertanto la marginalità per le imprese è contenuta: a questo si aggiungono gli aumenti dei costi - canoni concessori demaniali, costi energetici, rincaro delle attrezzature - e l'incertezza negli scenari dei prossimi anni, con conseguenti rallentamenti nella capacità di investimento». «Più del 50% dei lavoratori portuali - sottolinea la nota - ha più di 50 anni ed è evidente che questo fattore incida sia sul ricambio generazionale (senza crescita il ricambio rallenta), sia sulla capacità di riqualificazione dei profili professionali (passare da modalità manuali a processi digitalizzati non è facile) sia sulla capacità del personale di essere appealing sul mercato del lavoro: inoltre buona parte delle attività tipiche e storiche del lavoro portuale porta il lavoratore, nel tempo, a dover essere reimpiegato in altre mansioni - difficilmente individuabili - a causa delle problematiche indotte dal perdurare di lavori notturni, lavori in quota, lavori fisici. Per questo motivo si rende necessario avviare un percorso che individui alcune fattispecie di lavoro portuale tra i lavori usuranti: per agevolare una quiescenza sostenibile dei lavoratori, avviare un processo equilibrato di ricambio generazionale, consentire - a tutto il sistema della portualità - di affrontare le sfide dei prossimi anni con una maggiore capacità di pianificazione anche organizzativa». «Il tema che vogliamo rappresentare - prosegue la nota - è condiviso da tutto il mondo della portualità: associazioni datoriali dei terminalisti, delle imprese portuali e delle compagnie portuali, organizzazioni sindacali, Autorità di Sistema Portuale: questo non può non avere un valore di per sé. Non è la prima volta che il tema dell'equazione lavoro portuale = lavoro usurante viene posto. Confidiamo che sia la prima volta in cui si avvia un percorso utile a finalizzare gli strumenti più adeguati a favore del lavoro e dell'organizzazione delle nostre imprese per il settore della portualità italiana, in attesa che anche il fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali, previsto da una norma del 2021, trovi finalmente il suo percorso attuativo».



### ANCIP ASSITERMINAL ASSOLOGISTICA ASSOPORTI FISE-UNIPOINT proporranno una norma per riconoscere ai portuali il lavoro usurante

"La media anagrafica dei lavoratori portuali si eleva di anno in anno in un mercato del lavoro e di scelte organizzative aziendali che traggono la transizione della digitalizzazione dei processi operativi con una certa lentezza!" affermano Ancip, Assiterminal, Assologistica, **Assoporti** e Fise-Uniport nell'anticipare che sulla legge di bilancio proporranno insieme una norma per riconoscere ai lavoratori portuali il lavoro usurante "Ciò è dovuto a una stagnazione nell'operatività dei porti, conseguenza naturale della situazione economica e dell'andamento dei consumi", prosegue la nota "Passata l'euforia del 2022 (post pandemica) i traffici di import export (l'80% dei quali transitano per i nostri porti) sono tornati a livelli pre 2019 e pertanto la marginalità per le imprese è contenuta: a questo si aggiungono gli aumenti dei costi - canoni concessori demaniali, costi energetici, rincaro delle attrezzature - e l'incertezza negli scenari dei prossimi anni, con conseguenti rallentamenti nella capacità di investimento" Le quattro associazioni datoriali della portualità entrano poi nel merito: "Più del 50% dei lavoratori portuali ha più di 50 anni ed è evidente che questo fattore incida sia sul ricambio generazionale (senza crescita il ricambio rallenta), sia sulla capacità di riqualificazione dei profili professionali (passare da modalità manuali a processi digitalizzati non è facile), sia sulla capacità del personale di essere appealing sul mercato del lavoro: inoltre, buona parte delle attività tipiche e storiche del lavoro portuale porta il lavoratore, nel tempo, a dover essere reimpiegato in altre mansioni - difficilmente individuabili - a causa delle problematiche indotte dal perdurare di lavori notturni, lavori in quota, lavori fisici. Per questo motivo si rende necessario avviare un percorso che individui alcune fattispecie di lavoro portuale tra i lavori usuranti: per agevolare una quiescenza sostenibile dei lavoratori, avviare un processo equilibrato di ricambio generazionale, consentire - a tutto il sistema della portualità - di affrontare le sfide dei prossimi anni con una maggiore capacità di pianificazione anche organizzativa" "Il tema che vogliamo rappresentare" prosegue la nota "è condiviso da tutto il mondo della portualità: associazioni datoriali dei terminalisti, delle imprese portuali e delle compagnie portuali, organizzazioni sindacali, Autorità di Sistema Portuale: questo NON può NON avere un VALORE di per sé" Non è la prima volta che il tema dell'equazione lavoro portuale = lavoro usurante viene posto. "confidiamo che sia la prima volta in cui si avvia un percorso utile a finalizzare gli strumenti più adeguati a favore del lavoro e dell'organizzazione delle nostre imprese per il settore della portualità italiana, in attesa" si sottolinea in chiusura" che anche il fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali, previsto da una norma del 2021, trovi finalmente il suo percorso attuativo" ANCIP ASSITERMINAL ASSOLOGISTICA **ASSOPORTI** FISE-UNIPOINT.



11/20/2023 20:21

Informatore Navale  
ANCIP ASSITERMINAL ASSOLOGISTICA ASSOPORTI FISE-UNIPOINT proporranno una norma per riconoscere ai portuali il lavoro usurante

"La media anagrafica dei lavoratori portuali si eleva di anno in anno in un mercato del lavoro e di scelte organizzative aziendali che traggono la transizione della digitalizzazione dei processi operativi con una certa lentezza!" affermano Ancip, Assiterminal, Assologistica, Assoporti e Fise-Uniport nell'anticipare che sulla legge di bilancio proporranno insieme una norma per riconoscere ai lavoratori portuali il lavoro usurante "Ciò è dovuto a una stagnazione nell'operatività dei porti, conseguenza naturale della situazione economica e dell'andamento dei consumi", prosegue la nota "Passata l'euforia del 2022 (post pandemica) i traffici di import export (l'80% dei quali transitano per i nostri porti) sono tornati a livelli pre 2019 e pertanto la marginalità per le imprese è contenuta: a questo si aggiungono gli aumenti dei costi - canoni concessori demaniali, costi energetici, rincaro delle attrezzature - e l'incertezza negli scenari dei prossimi anni, con conseguenti rallentamenti nella capacità di investimento" Le quattro associazioni datoriali della portualità entrano poi nel merito: "Più del 50% dei lavoratori portuali ha più di 50 anni ed è evidente che questo fattore incida sia sul ricambio generazionale (senza crescita il ricambio rallenta), sia sulla capacità di riqualificazione dei profili professionali (passare da modalità manuali a processi digitalizzati non è facile), sia sulla capacità del personale di essere appealing sul mercato del lavoro: inoltre, buona parte delle attività tipiche e storiche del lavoro portuale porta il lavoratore, nel tempo, a dover essere reimpiegato in altre mansioni - difficilmente individuabili - a causa delle problematiche indotte dal perdurare di lavori notturni, lavori in quota, lavori fisici. Per questo motivo si rende necessario avviare un percorso che individui alcune fattispecie di lavoro portuale tra i lavori usuranti: per agevolare una quiescenza sostenibile dei lavoratori, avviare un processo equilibrato di ricambio

## Informazioni Marittime

### Primo Piano

## I portuali italiani stanno invecchiando

Più della metà della categoria ha più di cinquant'anni. Ancip, Assiterminal, Assologistica, Assopoti e Fise-Uniport presentano l'ennesima proposta normativa per classificarli come "lavoro usurante" e incentivare il ricambio generazionale. I lavoratori portuali italiani stanno invecchiando. Oggi, come riferiscono le associazioni di categoria, più della metà di loro hanno più di cinquant'anni. Un fattore che incide sul ricambio generazionale, perché senza crescita il ricambio rallenta. E incide «sulla capacità di riqualificazione dei profili professionali, cioè sulla capacità di passare da modalità manuali a processi digitalizzati, e sulla generale capacità del personale di essere appealing sul mercato del lavoro», scrivono in una nota congiunta le associazioni Ancip (portuali), Assiterminal (terminalisti), Assologistica (imprese logistiche), **Assoport** (autorità portuali), e Fise-Uniport (imprese portuali). Le cinque associazioni annunciano una nuova, ennesima proposta normativa, da inserire nella legge di bilancio in corso di approvazione dal Parlamento, per riconoscere ai lavoratori portuali lo status di lavoro usurante, inserendo la categoria nell'elenco dei "lavori gravosi" dell'INPS, con vantaggi nel trattamento economico e nel conteggio dell'anzianità, e spingendo eventualmente, tramite anche i prepensionamenti previsti da una norma del 2021, anche sul ricambio generazionale. «La media anagrafica dei lavoratori portuali - continuano le associazioni portuali e terminalistiche - si eleva di anno in anno in un mercato del lavoro e di scelte organizzative aziendali che riguardano la transizione della digitalizzazione dei processi operativi con una certa lentezza. Ciò è dovuto a una stagnazione nell'operatività dei porti, conseguenza naturale della situazione economica e dell'andamento dei consumi. Passata l'euforia del 2022 (post pandemica) i traffici di import export (l'80% dei quali transitano per i nostri porti) sono tornati a livelli pre 2019 e pertanto la marginalità per le imprese è contenuta: a questo si aggiungono gli aumenti dei costi (canoni concessori demaniali, costi energetici, rincaro delle attrezzature) e l'incertezza negli scenari dei prossimi anni, con conseguenti rallentamenti nella capacità di investimento». Sono diversi anni che le associazioni di categoria spingono sul riconoscimento del lavoro portuale come usurante. «Confidiamo - conclude la nota di Ancip, Assiterminal, Assologistica, Assopoti e Fise-Uniport - che sia la prima volta in cui si avvia un percorso utile a finalizzare gli strumenti più adeguati a favore del lavoro e dell'organizzazione delle nostre imprese per il settore della portualità italiana, in attesa che anche il fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali, previsto da una norma del 2021, trovi finalmente il suo percorso attuativo». Condividi Tag portuali Articoli correlati.



## Legge di bilancio: una norma per riconoscere ai lavoratori portuali il lavoro usurante

Nov 20, 2023 Roma - "La media anagrafica dei lavoratori portuali si eleva di anno in anno in un mercato del lavoro e di scelte organizzative aziendali che riguardano la transizione della digitalizzazione dei processi operativi con una certa lentezza!" affermano Ancip, Assiterminal, Assologistica, **Assoporti** e Fise-Uniport nell'anticipare che sulla legge di bilancio proporranno insieme una norma per riconoscere ai lavoratori portuali il lavoro usurante. "Ciò è dovuto a una stagnazione nell'operatività dei porti, conseguenza naturale della situazione economica e dell'andamento dei consumi" prosegue la nota "Passata l'euforia del 2022 (post pandemica) i traffici di import export (l'80% dei quali transitano per i nostri porti) sono tornati a livelli pre 2019 e pertanto la marginalità per le imprese è contenuta: a questo si aggiungono gli aumenti dei costi - canoni concessori demaniali, costi energetici, rincaro delle attrezzature - e l'incertezza negli scenari dei prossimi anni, con conseguenti rallentamenti nella capacità di investimento" Le quattro associazioni datoriali della portualità entrano poi nel merito: "Più del 50% dei lavoratori portuali ha più di 50 anni ed è evidente che questo fattore incida sia sul ricambio generazionale (senza crescita il ricambio rallenta), sia sulla capacità di riqualificazione dei profili professionali (passare da modalità manuali a processi digitalizzati non è facile) sia sulla capacità del personale di essere appealing sul mercato del lavoro: inoltre buona parte delle attività tipiche e storiche del lavoro portuale porta il lavoratore, nel tempo, a dover essere reimpiegato in altre mansioni - difficilmente individuabili - a causa delle problematiche indotte dal perdurare di lavori notturni, lavori in quota, lavori fisici. Per questo motivo si rende necessario avviare un percorso che individui alcune fattispecie di lavoro portuale tra i lavori usuranti: per agevolare una quiescenza sostenibile dei lavoratori, avviare un processo equilibrato di ricambio generazionale, consentire - a tutto il sistema della portualità - di affrontare le sfide dei prossimi anni con una maggiore capacità di pianificazione anche organizzativa" "Il tema che vogliamo rappresentare" prosegue la nota "è condiviso da tutto il mondo della portualità: associazioni datoriali dei terminalisti, delle imprese portuali e delle compagnie portuali, organizzazioni sindacali, Autorità di Sistema Portuale: questo NON può NON avere un VALORE di per sé". Non è la prima volta che il tema dell'equazione lavoro portuale = lavoro usurante viene posto. "confidiamo che sia la prima volta in cui si avvia un percorso utile a finalizzare gli strumenti più adeguati a favore del lavoro e dell'organizzazione delle nostre imprese per il settore della portualità italiana, in attesa" si sottolinea in chiusura "che anche il fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali, previsto da una norma del 2021, trovi finalmente il suo percorso attuativo".



Nov 20, 2023 Roma - "La media anagrafica dei lavoratori portuali si eleva di anno in anno in un mercato del lavoro e di scelte organizzative aziendali che riguardano la transizione della digitalizzazione dei processi operativi con una certa lentezza!" affermano Ancip, Assiterminal, Assologistica, Assoporti e Fise-Uniport nell'anticipare che sulla legge di bilancio proporranno insieme una norma per riconoscere ai lavoratori portuali il lavoro usurante. "Ciò è dovuto a una stagnazione nell'operatività dei porti, conseguenza naturale della situazione economica e dell'andamento dei consumi" prosegue la nota "Passata l'euforia del 2022 (post pandemica) i traffici di import export (l'80% dei quali transitano per i nostri porti) sono tornati a livelli pre 2019 e pertanto la marginalità per le imprese è contenuta: a questo si aggiungono gli aumenti dei costi - canoni concessori demaniali, costi energetici, rincaro delle attrezzature - e l'incertezza negli scenari dei prossimi anni, con conseguenti rallentamenti nella capacità di investimento" Le quattro associazioni datoriali della portualità entrano poi nel merito: "Più del 50% dei lavoratori portuali ha più di 50 anni ed è evidente che questo fattore incida sia sul ricambio generazionale (senza crescita il ricambio rallenta), sia sulla capacità di riqualificazione dei profili professionali (passare da modalità manuali a processi digitalizzati non è facile) sia sulla capacità del personale di essere appealing sul mercato del lavoro: inoltre buona parte delle attività tipiche e storiche del lavoro portuale porta il lavoratore, nel tempo, a dover essere reimpiegato in altre mansioni - difficilmente individuabili - a causa delle problematiche indotte dal perdurare di lavori notturni, lavori in quota, lavori fisici. Per questo motivo si rende necessario avviare un percorso che individui alcune fattispecie di lavoro portuale tra i lavori usuranti: per agevolare una quiescenza sostenibile dei lavoratori, avviare un processo equilibrato di ricambio generazionale, consentire - a tutto il sistema della

## "Ai portuali bisogna riconoscere il lavoro usurante"

Lanciano l'appello Ancip, Assiterminal, Assologistica, **Assoport** e Fise-Uniport Roma - "La media anagrafica dei lavoratori portuali si eleva di anno in anno in un mercato del lavoro e di scelte organizzative aziendali che traggono la transizione della digitalizzazione dei processi operativi con una certa lentezza" spiegano Ancip, Assiterminal, Assologistica, **Assoport** e Fise-Uniport nell'anticipare che sulla legge di bilancio proporranno insieme una norma per riconoscere ai lavoratori portuali il lavoro usurante. "Ciò è dovuto a una stagnazione nell'operatività dei porti, conseguenza naturale della situazione economica e dell'andamento dei consumi" prosegue la nota "Passata l'euforia del 2022 (post pandemica) i traffici di import export (l'80% dei quali transitano per i nostri porti) sono tornati a livelli pre 2019 e pertanto la marginalità per le imprese è contenuta: a questo si aggiungono gli aumenti dei costi - canoni concessori demaniali, costi energetici, rincaro delle attrezzature - e l'incertezza negli scenari dei prossimi anni, con conseguenti rallentamenti nella capacità di investimento", spiegano le quattro associazioni datoriali della portualità entrano poi nel merito: "Più del 50% dei lavoratori portuali ha più di 50 anni ed è evidente che questo fattore incida sia sul ricambio generazionale (senza crescita il ricambio rallenta), sia sulla capacità di riqualificazione dei profili professionali (passare da modalità manuali a processi digitalizzati non è facile) sia sulla capacità del personale di essere appealing sul mercato del lavoro: inoltre buona parte delle attività tipiche e storiche del lavoro portuale porta il lavoratore, nel tempo, a dover essere reimpiegato in altre mansioni - difficilmente individuabili - a causa delle problematiche indotte dal perdurare di lavori notturni, lavori in quota, lavori fisici. Per questo motivo si rende necessario avviare un percorso che individui alcune fattispecie di lavoro portuale tra i lavori usuranti: per agevolare una quiescenza sostenibile dei lavoratori, avviare un processo equilibrato di ricambio generazionale, consentire - a tutto il sistema della portualità - di affrontare le sfide dei prossimi anni con una maggiore capacità di pianificazione anche organizzativa" "Il tema che vogliamo rappresentare" prosegue la nota "è condiviso da tutto il mondo della portualità: associazioni datoriali dei terminalisti, delle imprese portuali e delle compagnie portuali, organizzazioni sindacali, Autorità di Sistema Portuale: questo non può non avere un valore di per sé". E poi aggiungono: "Non è la prima volta che il tema dell'equazione lavoro portuale = lavoro usurante viene posto: confidiamo che sia la prima volta in cui si avvia un percorso utile a finalizzare gli strumenti più adeguati a favore del lavoro e dell'organizzazione delle nostre imprese per il settore della portualità italiana, in attesa" si sottolinea in chiusura "che anche il fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali, previsto da una norma del 2021, trovi finalmente il suo percorso attuativo" concludono le associazioni.



11/20/2023 15:52

Lanciano l'appello Ancip, Assiterminal, Assologistica, Assoport e Fise-Uniport Roma - "La media anagrafica dei lavoratori portuali si eleva di anno in anno in un mercato del lavoro e di scelte organizzative aziendali che traggono la transizione della digitalizzazione dei processi operativi con una certa lentezza" spiegano Ancip, Assiterminal, Assologistica, Assoport e Fise-Uniport nell'anticipare che sulla legge di bilancio proporranno insieme una norma per riconoscere ai lavoratori portuali il lavoro usurante. "Ciò è dovuto a una stagnazione nell'operatività dei porti, conseguenza naturale della situazione economica e dell'andamento dei consumi" prosegue la nota "Passata l'euforia del 2022 (post pandemica) i traffici di import export (l'80% dei quali transitano per i nostri porti) sono tornati a livelli pre 2019 e pertanto la marginalità per le imprese è contenuta: a questo si aggiungono gli aumenti dei costi - canoni concessori demaniali, costi energetici, rincaro delle attrezzature - e l'incertezza negli scenari dei prossimi anni, con conseguenti rallentamenti nella capacità di investimento", spiegano le quattro associazioni datoriali della portualità entrano poi nel merito: "Più del 50% dei lavoratori portuali ha più di 50 anni ed è evidente che questo fattore incida sia sul ricambio generazionale (senza crescita il ricambio rallenta), sia sulla capacità di riqualificazione dei profili professionali (passare da modalità manuali a processi digitalizzati non è facile) sia sulla capacità del personale di essere appealing sul mercato del lavoro: inoltre buona parte delle attività tipiche e storiche del lavoro portuale porta il lavoratore, nel tempo, a dover essere reimpiegato in altre mansioni - difficilmente individuabili - a causa delle problematiche indotte dal perdurare di lavori notturni, lavori in quota, lavori fisici. Per questo motivo si rende necessario avviare un percorso che individui alcune fattispecie di lavoro portuale tra i lavori usuranti: per agevolare una quiescenza sostenibile dei lavoratori, avviare un processo equilibrato di ricambio generazionale, consentire - a tutto il sistema della

# Shipping Italy

Primo Piano

## Le associazioni datoriali dei porti insieme per il lavoro usurante

Ancip, Assiterminal, Assologistica, **Assoport** e Fise-Uniport chiederanno congiuntamente un emendamento alla finanziaria. Sollecitata l'attuazione del fondo per il prepensionamento dei lavoratori delle banchine 20 Novembre 2023 "La media anagrafica dei lavoratori portuali si eleva di anno in anno in un mercato del lavoro e di scelte organizzative aziendali che riguardano la transizione della digitalizzazione dei processi operativi con una certa lentezza!" affermano Ancip, Assiterminal, Assologistica, **Assoport** e Fise-Uniport nell'anticipare che sulla legge di bilancio proporranno insieme una norma per riconoscere ai lavoratori portuali il lavoro usurante. "Ciò è dovuto a una stagnazione nell'operatività dei porti, conseguenza naturale della situazione economica e dell'andamento dei consumi" prosegue la nota. "Passata l'euforia del 2022 (post pandemica) i traffici di import export (l'80% dei quali transitano per i nostri porti) sono tornati a livelli pre 2019 e pertanto la marginalità per le imprese è contenuta: a questo si aggiungono gli aumenti dei costi - canoni concessori demaniali, costi energetici, rincaro delle attrezzature - e l'incertezza negli scenari dei prossimi anni, con conseguenti rallentamenti nella capacità di investimento" Le associazioni datoriali della portualità entrano poi nel merito: "Più del 50% dei lavoratori portuali ha più di 50 anni ed è evidente che questo fattore incida sia sul ricambio generazionale (senza crescita il ricambio rallenta), sia sulla capacità di riqualificazione dei profili professionali (passare da modalità manuali a processi digitalizzati non è facile) sia sulla capacità del personale di essere appealing sul mercato del lavoro: inoltre buona parte delle attività tipiche e storiche del lavoro portuale porta il lavoratore, nel tempo, a dover essere reimpiegato in altre mansioni - difficilmente individuabili - a causa delle problematiche indotte dal perdurare di lavori notturni, lavori in quota, lavori fisici. Per questo motivo si rende necessario avviare un percorso che individui alcune fattispecie di lavoro portuale tra i lavori usuranti: per agevolare una quiescenza sostenibile dei lavoratori, avviare un processo equilibrato di ricambio generazionale, consentire - a tutto il sistema della portualità - di affrontare le sfide dei prossimi anni con una maggiore capacità di pianificazione anche organizzativa". Ottimismo sul recepimento da parte del legislatore: "Il tema che vogliamo rappresentare" prosegue la nota "è condiviso da tutto il mondo della portualità: associazioni datoriali dei terminalisti, delle imprese portuali e delle compagnie portuali, organizzazioni sindacali, Autorità di Sistema Portuale: questo non può non avere un valore di per sé. Non è la prima volta che il tema dell'equazione lavoro portuale = lavoro usurante viene posto. "confidiamo che sia la prima volta in cui si avvia un percorso utile a finalizzare gli strumenti più adeguati a favore del lavoro e dell'organizzazione delle nostre imprese per il settore della portualità italiana, in attesa che anche il fondo per il prepensionamento



Shipping Italy  
Le associazioni datoriali dei porti insieme per il lavoro usurante  
11/20/2023 21:10  
Nicola Capuzzo  
Ancip, Assiterminal, Assologistica, Assoport e Fise-Uniport chiederanno congiuntamente un emendamento alla finanziaria. Sollecitata l'attuazione del fondo per il prepensionamento dei lavoratori delle banchine 20 Novembre 2023 "La media anagrafica dei lavoratori portuali si eleva di anno in anno in un mercato del lavoro e di scelte organizzative aziendali che riguardano la transizione della digitalizzazione dei processi operativi con una certa lentezza!" affermano Ancip, Assiterminal, Assologistica, Assoport e Fise-Uniport nell'anticipare che sulla legge di bilancio proporranno insieme una norma per riconoscere ai lavoratori portuali il lavoro usurante. "Ciò è dovuto a una stagnazione nell'operatività dei porti, conseguenza naturale della situazione economica e dell'andamento dei consumi" prosegue la nota. "Passata l'euforia del 2022 (post pandemica) i traffici di import export (l'80% dei quali transitano per i nostri porti) sono tornati a livelli pre 2019 e pertanto la marginalità per le imprese è contenuta: a questo si aggiungono gli aumenti dei costi - canoni concessori demaniali, costi energetici, rincaro delle attrezzature - e l'incertezza negli scenari dei prossimi anni, con conseguenti rallentamenti nella capacità di investimento" Le associazioni datoriali della portualità entrano poi nel merito: "Più del 50% dei lavoratori portuali ha più di 50 anni ed è evidente che questo fattore incida sia sul ricambio generazionale (senza crescita il ricambio rallenta), sia sulla capacità di riqualificazione dei profili professionali (passare da modalità manuali a processi digitalizzati non è facile) sia sulla capacità del personale di essere appealing sul mercato del lavoro: inoltre buona parte delle attività tipiche e storiche del lavoro portuale porta il lavoratore, nel tempo, a dover essere reimpiegato in altre mansioni - difficilmente individuabili - a causa delle problematiche indotte dal perdurare di lavori notturni, lavori in quota, lavori fisici. Per questo motivo si rende necessario avviare un percorso che individui alcune fattispecie di lavoro portuale tra i lavori usuranti: per agevolare una

# Shipping Italy

## Primo Piano

---

dei lavoratori portuali, previsto da una norma del 2021, trovi finalmente il suo percorso attuativo".

# Agenparl

Trieste

## (ARC) Interporto Cervignano: Amirante, Regione sta valutando natura iter Pac

(AGENPARL) - Lun 20 novembre 2023 Illustrato all'assessore il nuovo Piano attuativo comunale Cervignano del Friuli, 20 nov - "Oggi i vertici dell'Interporto di Cervignano hanno presentato la prima bozza del nuovo Piano attuativo comunale (Pac) che sostituir? quello esistente scaduto: si tratta di una procedura complessa che riguarda Interporto, Comune e la Regione per attuare un intervento logistico che prevede sia aspetti ferroviari sia di trasporto su gomma. In questa bozza sono gi? state espletate le valutazioni di natura ambientale che faranno parte dell'iter e su cui ci riserviamo degli approfondimenti per capire se si tratta di una variante ordinaria oppure di una procedura che dovr? coinvolgere la Conferenza dei servizi". Lo ha reso noto l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante al termine dell'incontro con il presidente dell'Interporto di Cervignano Lanfranco Sette, a cui hanno preso parte anche il presidente dell'Autorit? di sistema portuale del mare Adriatico orientale **Zeno D'Agostino** e il presidente dell'Interporto di Trieste Paolo Privilegio. Nell'incontro ? stata ricordata la strategicit? dell'Interporto, che interseca i due corridoi plurimodali Adriatico/Baltico e del Mediterraneo, confermata anche dagli investimenti di Rfi-Rete ferroviaria: la realizzazione del 4? lotto dell'area interportuale, circa 300mila metri quadri, sui quali si andr? a completare l'infrastruttura logistica, triplicando di fatto le superfici attuali, richieder? la verifica di un adeguamento del sistema ferroviario, della rete stradale e autostradale. Nel considerare tutte le potenzialit? del territorio in cui il comprensorio interportuale ricade, anche in termini di accessibilit? diretta a un sistema di distribuzione della merce su rotaia, oltre a una maggiore tutela ambientale rispetto al trasporto su gomma, il Piano intende operare in modo che le strategie di sviluppo trovino coordinamento con la strumentazione urbanistica di livello locale e di settore. Il progettista, Massimo Fadel, ha illustrato anche le misure di mitigazione per il miglior inserimento dei nuovi volumi nel contesto insediativo, ambientale e paesaggistico, vista la presenza nei territori dell'Interporto di beni tutelati. ARC/EP/ma 201847 NOV 23.



(AGENPARL) - Lun 20 novembre 2023 Illustrato all'assessore il nuovo Piano attuativo comunale Cervignano del Friuli, 20 nov - "Oggi i vertici dell'Interporto di Cervignano hanno presentato la prima bozza del nuovo Piano attuativo comunale (Pac) che sostituir? quello esistente scaduto: si tratta di una procedura complessa che riguarda Interporto, Comune e la Regione per attuare un intervento logistico che prevede sia aspetti ferroviari sia di trasporto su gomma. In questa bozza sono gi? state espletate le valutazioni di natura ambientale che faranno parte dell'iter e su cui ci riserviamo degli approfondimenti per capire se si tratta di una variante ordinaria oppure di una procedura che dovr? coinvolgere la Conferenza dei servizi". Lo ha reso noto l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante al termine dell'incontro con il presidente dell'Interporto di Cervignano Lanfranco Sette, a cui hanno preso parte anche il presidente dell'Autorit? di sistema portuale del mare Adriatico orientale Zeno D'Agostino e il presidente dell'Interporto di Trieste Paolo Privilegio. Nell'incontro ? stata ricordata la strategicit? dell'Interporto, che interseca i due corridoi plurimodali Adriatico/Baltico e del Mediterraneo, confermata anche dagli investimenti di Rfi-Rete ferroviaria: la realizzazione del 4? lotto dell'area interportuale, circa 300mila metri quadri, sui quali si andr? a completare l'infrastruttura logistica, triplicando di fatto le superfici attuali, richieder? la verifica di un adeguamento del sistema ferroviario, della rete stradale e autostradale. Nel considerare tutte le potenzialit? del territorio in cui il comprensorio interportuale ricade, anche in termini di accessibilit? diretta a un sistema di distribuzione della merce su rotaia, oltre a una maggiore tutela ambientale rispetto al trasporto su

## Dire

## Trieste

## Parco del Mare di Trieste sarà un 'Digital Experience Center'

Uno spazio da 4.700 metri quadri per esperienze virtuali, sensoriali, tattili olfattive e temporali, per esplorazioni iperrealistiche dell'universo **mare**. TRIESTE - Non un acquario, non un contenitore di animali marini in cattività, ma un 'digital experience center', ovvero uno spazio da 4.700 metri quadri per esperienze virtuali, sensoriali, tattili, olfattive e temporali, per esplorazioni iperrealistiche dell'universo **mare**. E' il Parco del **Mare** 5.0 presentato oggi a Trieste dal presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia, Antonio Paoletti. Presentazione che svela il un tassello in più dell'idea nata dallo stesso Paoletti nel 2004 e che in questi ultimi quasi 20 anni aveva periodicamente sollevato dubbi e scetticismi soprattutto tra gli ambientalisti . Il Parco del **Mare** andrà a riqualificare il complesso dei cantieri navali abbandonati degli anni '80 (il cui smantellamento è in corso) sul molo Fratelli Bandiera con l'obiettivo di restituire alla città un'area già destinata alla balneazione e alla nautica da diporto. Il nuovo complesso sarà visto in chiave turistica e andrà a chiudere l'altro lato delle rive triestine rispetto al progetto molto più grande del Porto Vecchio riqualificato, ma in sintonia con lo sviluppo del fronte **mare** triestino, sottolinea l'urbanista Andreas Kipar, dal castello di Miramare al porticciolo di Muggia. Il progetto incontra "Starfish mission" la missione dell'Unione europea sul **Mare**, evidenzia Maria Cristina Pedicchio, presidente del cluster ricerca Marevivo del Friuli Venezia Giulia, che propone la creazione di un gemello digitale del **mare** da usare nelle attività di formazione, educazione e avvicinando la scienza ai cittadini , per una 'economia del **mare**', aggiunge Roberto Danovaro del Wwf Italia, che è il futuro e deve essere necessariamente sostenibile. "Stanno partendo questo e tanti altri cantieri, e stiamo arrivando al dunque di tanti progetti messi in piedi in tanti anni e che nelle prossime settimane e nei prossimi mesi vedremo arrivare a concretizzazione ", spiega il presidente l'**Autorità** di **sistema portuale** del **mare Adriatico orientale**, **Zeno D'Agostino**. "Progetti che riguardano il Porto Nuovo dove abbiamo oltre un miliardo di investimenti in corso- continua-, ma anche Porto Vivo (Vecchio). Mi pare che si dia un segnale importante alla città, di concretezza tra quello che si fa e quello che si dice", conclude il presidente dell'Authority. LA REGIONE "Si va a riqualificare un'area importante per Trieste. Se questo è inserito all'interno di un contesto nel quale ci sarà la riqualificazione anche delle aree antistanti, che è quella del mercato ortofrutticolo, il rifacimento della piscina terapeutica, e da questo andiamo su Porto Vecchio con un importantissimo progetto di livello europeo, dove protagonista sarà anche la Regione, io credo che tutta l'area a **mare** di Trieste avrà una trasformazione e vedremo una città che non conoscevamo". Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, commenta



11/20/2023 17:13

Uno spazio da 4.700 metri quadri per esperienze virtuali, sensoriali, tattili olfattive e temporali, per esplorazioni iperrealistiche dell'universo **mare**. TRIESTE - Non un acquario, non un contenitore di animali marini in cattività, ma un 'digital experience center', ovvero uno spazio da 4.700 metri quadri per esperienze virtuali, sensoriali, tattili, olfattive e temporali, per esplorazioni iperrealistiche dell'universo **mare**. E' il Parco del Mare 5.0 presentato oggi a Trieste dal presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia, Antonio Paoletti. Presentazione che svela il un tassello in più dell'idea nata dallo stesso Paoletti nel 2004 e che in questi ultimi quasi 20 anni aveva periodicamente sollevato dubbi e scetticismi soprattutto tra gli ambientalisti . Il Parco del Mare andrà a riqualificare il complesso dei cantieri navali abbandonati degli anni '80 (il cui smantellamento è in corso) sul molo Fratelli Bandiera con l'obiettivo di restituire alla città un'area già destinata alla balneazione e alla nautica da diporto. Il nuovo complesso sarà visto in chiave turistica e andrà a chiudere l'altro lato delle rive triestine rispetto al progetto molto più grande del Porto Vecchio riqualificato, ma in sintonia con lo sviluppo del fronte **mare** triestino, sottolinea l'urbanista Andreas Kipar, dal castello di Miramare al porticciolo di Muggia. Il progetto incontra "Starfish mission" la missione dell'Unione europea sul **Mare**, evidenzia Maria Cristina Pedicchio, presidente del cluster ricerca Marevivo del Friuli Venezia Giulia, che propone la creazione di un gemello digitale del **mare** da usare nelle attività di formazione, educazione e avvicinando la scienza ai cittadini , per una 'economia del **mare**', aggiunge Roberto Danovaro del Wwf Italia, che è il futuro e deve essere necessariamente sostenibile. "Stanno partendo questo e tanti altri cantieri, e stiamo arrivando al dunque di tanti progetti messi in piedi in tanti

## Dire

### Trieste

---

così il progetto del Parco del **Mare** di Trieste 5.0. Un progetto ideato nel 2004, all'indomani della sconfitta di Trieste per l'Expo 2008 (aggiudicato da Zaragoza), e che recupera. Tutti quelli in corso a Trieste "sono progetti di interesse regionale perché hanno una capacità attrattiva molto importante dal punto di vista turistico, penso anche quello congressuale , per quanto riguarda il Parco del **Mare**", spiega Fedriga. E aggiunge: "Anche il ragionamento che hanno fatto i promotori va in questa direzione rispetto ai classici acquari che vengono e sono stati costruiti in giro per il mondo. E' un progetto sostenibile che rispetta l'ambiente, che rispetta gli animali, ma può garantire un'esperienza che con gli acquari tradizionali non è possibile garantire . Quindi spero potrà trovare una grande attenzione di pubblico-conclude il governatore-, e la regione anche in questo caso come sempre importante, soprattutto dal punto di vista finanziario".

## Interporto verso l'ampliamento La Regione aspetta il nuovo piano

L'assessore Amirante ha fatto il punto con i vertici dell'ente visionando la bozza del progetto

FRANCESCA ARTICO

Francesca Artico / CERVIGNANO Doppio appuntamento cervignanese per l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante per conoscere e fare il punto sullo sviluppo e ampliamento dell'Interporto di Cervignano e sulle problematiche del Comune.

All'incontro sul futuro dell'Interporto erano presenti, oltre al presidente dell'ente Lanfranco Sette, il presidente dell'Interporto di Trieste Paolo Privileggio e il presidente dell'**Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico Orientale Zeno D'Agostino**, che hanno visionato la prima bozza del nuovo Piano attuativo comunale (Pac) che sostituirà quello esistente scaduto.

«Si tratta di una procedura complessa quella che riguarda l'Interporto, che vede Comune e Regione quali attori nell'attuare un intervento logistico che prevede sia aspetti ferroviari sia di trasporto su gomma - ha spiegato Amirante -. In questa bozza sono già state espletate le valutazioni di natura ambientale che faranno parte dell'iter e su cui ci riserviamo degli approfondimenti per capire se si tratta di una variante ordinaria oppure di una procedura che dovrà coinvolgere la Conferenza dei servizi».

L'assessore, ricordando l'importanza strategica dell'Interporto, che interseca i due corridoi plurimodali **Adriatico/Baltico** e del Mediterraneo, confermata anche dagli investimenti di Rfi-Rete ferroviaria legati al Pnrr che ha raddoppiato la linea con Udine e verso Tarvisio: la realizzazione del 4° lotto dell'area interportuale, circa 300 mila metri quadri, sui quali si andrà a completare l'infrastruttura logistica, triplicando di fatto le superfici attuali, richiederà la verifica di un adeguamento del **sistema** ferroviario, della rete stradale e autostradale.

«La piattaforma logistica - ha aggiunto Amirante - dovrà intersecarsi con tutto il **sistema** dei porti e degli interporti, perchè questi dovranno essere più che mai intermodali, per la movimentazione delle merci, dando quindi una tutela ambientale rispetto al trasporto su gomma».

Al progettista, Massimo Fadel, che ha illustrato anche le misure di mitigazione per il miglior inserimento dei nuovi volumi nel contesto insediativo, ambientale e paesaggistico, Amirante ha rilevato lo sviluppo e ampliamento dell'Interporto di Cervignano, che prevede anche l'uso del suolo, per cui si andranno a tagliare alcuni interventi quali «atti di compensazione».

L'assessore ha concluso il suo pomeriggio a Cervignano in municipio incontrando il sindaco Andrea Balducci e la sua giunta.

«È stata l'occasione per l'amministrazione cervignanese di presentare quanto fatto nell'anno di insediamento - ha commentato Amirante -, sviluppando alcuni punti che hanno bisogno di intervento con particolare



## Messaggero Veneto

Trieste

---

riguardo alla manutenzione del patrimonio edilizio esistente all'adeguamento della prevenzione incendi nelle strutture sportive e dell'asilo nido. La richiesta di realizzazione di un ponticello ciclopedonale sul fiume Ausa che lo colleghi alla Regionale 14, per la quale andremo a ragionare su quali strade percorrere per ottenere un contributo, anche attraverso il **sistema** regionale della ciclabilità, Biciplan, che verrà adottato dal Comune di Cervignano a breve».

«In merito alla realizzazione di una social housing nella palazzina Comando dell'ex caserma Monte Pasubio, Amirante ha ricordato che «già in sede di legge di stabilità la Regione ha previsto nella collegata delle norme che vanno a rafforzare il fondo cofinanziato da Regione e da Cassa depositi e prestiti».

La prima priorità progettuale del Comune riguarda la realizzazione di un nuovo palazzetto dello sport visto che quello attuale, costruito negli anni '70, richiederebbe per i lavori di adeguamento una spesa preventivata di 1,5 milioni di euro.

«Infine - ha concluso l'assessore regionale - valuteremo anche la proposta avanzata dal sindaco Balducci, per l'acquisto di un immobile (ex mobilificio) nel quale insediare gli uffici comunali sparsi in città che sono in affitto, oltre che collocare alcune associazioni».

- © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## "Collisione nel golfo tra una petroliera e un traghetto"

Lo scenario ipotizzato per l'esercitazione transfrontaliera anti inquinamento organizzata dalla Direzione marittima con partner sloveni e croati Rapida e coordinata: così dovrà essere la risposta transfrontaliera all'eventuale inquinamento marino nell'alto Adriatico causato da incidenti in mare e a terra, come, ad esempio, fuoriuscite di petrolio che potrebbero avere disastrose conseguenze ambientali ed economiche. La prima esercitazione transnazionale, organizzata dalla Direzione Marittima di **Trieste** in collaborazione con partner provenienti da Slovenia e Croazia, si è conclusa proprio con l'obiettivo di testare lo scambio di informazioni tra Paesi cooperanti, il coordinamento delle operazioni tra le forze intervenute, la prontezza operativa e le capacità tecniche di intervento dei mezzi e delle risorse partecipanti nonché l'efficienza dei sistemi di comunicazione. Un progetto coordinato dall'Iniziativa Centro Europea e cofinanziato dall'Unione Europea che prevede lo sviluppo di protocolli condivisi. Lo spiega Roberto Antonione, segretario generale dell'Ince. Lo scenario simulato è stato quello di una collisione tra due navi, di cui una realmente presente (la nave petroliera Oceania, alla fonda nella rada del **porto di Trieste**), e l'altra invece solo simulata (una nave traghetto proveniente da Capodistria e diretta a Monfalcone). Nella scelta dello scenario si è infatti tenuta in conto l'accurata analisi del rischio di possibili collisioni in alto Adriatico elaborata nell'ambito del progetto dall'Ogs e dall'Università di Lubiana da cui si evince chiaramente come una delle zone maggiormente a rischio di collisione e conseguente inquinamento nell'Alto Adriatico è situata proprio nel Golfo di **Trieste**, in corrispondenza del punto di incrocio tra le rotte in uscita-ingresso dai porti di Capodistria, **Trieste** e Monfalcone. E' stato valutato in primo luogo il rischio di incendio a bordo e poi è stato verificato lo stato di galleggiabilità e di sicurezza della nave.



## Trieste Prima

Trieste

### Il Parco del Mare diventa "Nautaverso": svelato il progetto del maxi acquario virtuale

Sarà il primo digital experience center in Italia e avrà un costo di 32 milioni e 500mila euro, di cui la maggior parte da fondi della Camera di Commercio. Secondo le prime stime, divulgate nell'incontro, sarà in grado di attrarre dai 250mila ai 300mila visitatori l'anno. Intorno sorgerà un grande parco sul mare nella zona dismessa di **Porto** Lido, già in via di demolizione. I dettagli sono stati presentati oggi in una presentazione al Centro Congressi TRIESTE - Il Parco del Mare 5.0 sarà il primo digital experience center d'Italia e si chiamerà "Nautaverso". Come già annunciato in precedenza, l'idea originaria di un acquario con creature marine reali in cattività è stata accantonata del tutto e sostituita con quella di un attrattore turistico che offrirà esperienze di realtà virtuale multisensoriali. L'idea è stata svelata al pubblico con una presentazione in grande stile al Trieste Convention Center, con tanto di tunnel - acquario digitale all'entrata. Presenti, tra i numerosi relatori, le massime autorità locali tra cui il governatore Fedriga e il sindaco Dipiazza e sono intervenuti, tramite messaggi, anche i ministri Nello Musumeci (Protezione civile e Politiche del mare) e Gennaro Sangiuliano (Cultura). Il progetto, che ha origine nel lontano 2004 da un'idea del presidente della camera di Commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti, avrà un costo di 32 milioni e 500mila euro, di cui circa 24 milioni da fondi camerati (ricavati in parte dalla vendita di Palazzo Dreher) e otto da un contributo della Regione Fvg. Secondo le prime stime, divulgate nell'incontro, sarà in grado di attrarre dai 250mila ai 300mila visitatori l'anno, con una capacità di 1500 al giorno. Il presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia ha spiegato che "questo incontro è esteso anche alla stampa internazionale per lanciare la manifestazione di interesse anche ad altri paesi. Entro quest'anno definiremo il bando e partiremo tra gennaio e febbraio del 2024. Contiamo di cantierizzare entro l'autunno del 2024, poi ci vorranno 36 mesi e, presumibilmente, sarà tutto pronto nel 2027". L'originaria intenzione di costruire un grande acquario marino è stata abbandonata da Paoletti in favore del parco virtuale durante un viaggio in Arabia Saudita dove, "tramite schermi circolari ad alta definizione - ha spiegato -, veniva illustrata la nuova città tutta digitale da costruire nel post pandemia. Da lì è partito tutto, e in questi due anni abbiamo effettuato ricerche e valutato professionisti per la realizzazione del parco". La riqualificazione dell'area dismessa di **Porto** Lido, in prossimità della Lanterna che dà il nome ufficiale al vicino stabilimento Pedocin, è già iniziata la settimana scorsa con l'inizio delle demolizioni e la zona, un lotto di circa 17mila metri quadri, diventerà un parco con un anfiteatro sul mare, ristoranti e negozi. Un'area fruibile da tutti, anche dai non visitatori. Anche la luce della lanterna tornerà a splendere, il tutto alimentato con fonti d'energia sostenibili. Un vero e proprio luogo pubblico che sarà denominato "Parco sul mare",



## Trieste Prima

### Trieste

---

uno spazio per tutti, giorno e notte, con una marina nel cuore della città, sostenibile e raggiungibile anche via mare con un trasporto pubblico in stile Delfino Verde. Nei 4700 metri quadri del "Nautaverso", invece, sarà possibile muoversi liberamente in ambienti digitali creati con maxischermi, simulatori tattili e olfattivi e sensori di movimento. Tra le novità, la riproduzione del batiscafo Trieste, con il quale sarà possibile viaggiare virtualmente negli abissi dell'oceano. Il leggendario batiscafo, costruito proprio nel capoluogo giuliano, è stato infatti il primo ad aver raggiunto il fondo della fossa delle Marianne ed è ora esposto a Washington. Il centro offrirà esperienze virtuali senza l'uso di caschi o device, ma tramite grandi schermi che permetteranno di riunire grandi quantità di persone in un'esperienza collettiva e sociale all'interno di uno spazio condiviso. Il tutto alimentato in maniera green, non solo pannelli solari ma, come dichiarato durante la presentazione, si punterà sull'idrogeno (a Trieste è stata infatti vinta una gara di fondi Pnrr per produrre idrogeno da fonti rinnovabili). Un progetto che si propone come una "piattaforma dinamica", in grado di adattarsi a diverse destinazioni e usi, evolvendosi di pari passo con le nuove tecnologie. Si è parlato molto della connotazione formativa del centro, nell'ottica della divulgazione scientifica alle nuove generazioni, anche allo scopo di svelare ai potenziali scienziati di domani le risorse di un settore in larga espansione come la blue economy. L'uditorio dell'evento era infatti composto in larga parte da studenti delle scuole triestine.

## Il Nautilus

Venezia

### AIVP Venice 2023: record di partecipazione al summit internazionale delle città marine

**Venezia** - Si è chiusa con le visite tecniche alle infrastrutture portuali di **Venezia-Marghera** la conferenza mondiale delle città porto che ha registrato un record di partecipazione internazionale: 45 relatori 320 delegati registrati, 41 Paesi per 30 ore di lavori. L'obiettivo - raggiunto - quello di confrontarsi su un nuovo modello di relazione tra istituzioni portuali, cittadine e stakeholder per superare insieme le sfide sempre più urgenti che ogni città si trova ad affrontare in uno scenario di emergenza climatica e - in alcuni contesti - anche di crisi economica e sociale. Tra le best practice presentate quelle di New York, Sidney, Giamaica, Dakar, Maputo, Anversa, Marsiglia, Barcellona e Baleari. Il messaggio che emerge forte e chiaro a livello mondiale e che sarà portato alla prossima COP 28 è che, per vincere le sfide di sostenibilità, le realtà portuali possono fare da traino e acceleratore per la transizione verde e più in generale per mettere in campo soluzioni innovative per città più sostenibili, avendo a che fare ogni giorno con un contesto internazionale, di scambio, di innovazione tecnica molto più ampio. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di **Venezia** e Chioggia Fulvio Lino Di Blasio, co-organizzatore dell'evento, ha dichiarato: "Oggi è il momento giusto - forse l'ultimo? - per ridefinire l'identità delle città/porto, che si trovano sulla "linea del fronte" per affrontare sfide molto ardue: difesa delle coste dall'innalzamento del mare, tutela ecosistemi, economia circolare, energie alternative, ecc. Se vediamo queste sfide come fonte di "conflitti", dove diversi attori portano istanze difficili o impossibili da conciliare non riusciremo a vincerle. Ma le città-porto sono anche "ponti" tra terra e mare, sono delle eccellenti "cerniere" che uniscono, sono dei "laboratori" dove sperimentare la convivenza, lo sviluppo secondo una comunanza di intenti che deve mettere insieme in modo "olistico" tutte le dimensioni della sostenibilità: questa è la prospettiva che abbiamo adottato nella gestione del sistema portuale del Veneto, l'unica che riteniamo capace di generare valori durevoli per il nostro territorio". Per rendere più evidente a livello mondiale il ruolo che le città porto possono giocare per disegnare nuovi modelli, Aivp - Association Internationale Villes et Ports - ha lanciato il Premio Antoine Rufenacht, in onore del fondatore dell'Associazione, già Sindaco della città marinara di Le Havre; il premio darà risalto ai progetti di gestione delle città-porto esemplari rispetto a parametri legati all'Agenda 2030 perseguiti attraverso una strategia globale di sviluppo della città e dell'ecosistema al contempo. "L'istituzione del Premio AIVP "Antoine Rufenacht" si inserisce in quest'ottica: stimolare scambi di best practice al servizio di un futuro più sicuro e sostenibile, affinché le nostre città portuali restino fonti di vita di lavoro e di orgoglio" ha commentato il Presidente Aivp e attuale Sindaco di Le Havre Édouard Philippe. La prima edizione dell'Award vedrà la luce nel



Venezia - Si è chiusa con le visite tecniche alle infrastrutture portuali di Venezia-Marghera la conferenza mondiale delle città porto che ha registrato un record di partecipazione internazionale: 45 relatori 320 delegati registrati, 41 Paesi per 30 ore di lavori. L'obiettivo - raggiunto - quello di confrontarsi su un nuovo modello di relazione tra istituzioni portuali, cittadine e stakeholder per superare insieme le sfide sempre più urgenti che ogni città si trova ad affrontare in uno scenario di emergenza climatica e - in alcuni contesti - anche di crisi economica e sociale. Tra le best practice presentate quelle di New York, Sidney, Giamaica, Dakar, Maputo, Anversa, Marsiglia, Barcellona e Baleari. Il messaggio che emerge forte e chiaro a livello mondiale e che sarà portato alla prossima COP 28 è che, per vincere le sfide di sostenibilità, le realtà portuali possono fare da traino e acceleratore per la transizione verde e più in generale per mettere in campo soluzioni innovative per città più sostenibili, avendo a che fare ogni giorno con un contesto internazionale, di scambio, di innovazione tecnica molto più ampio. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Venezia e Chioggia Fulvio Lino Di Blasio, co-organizzatore dell'evento, ha dichiarato: "Oggi è il momento giusto - forse l'ultimo? - per ridefinire l'identità delle città/porto, che si trovano sulla "linea del fronte" per affrontare sfide molto ardue: difesa delle coste dall'innalzamento del mare, tutela ecosistemi, economia circolare, energie alternative, ecc. Se vediamo queste sfide come fonte di "conflitti", dove diversi attori portano istanze difficili o impossibili da conciliare non riusciremo a vincerle. Ma le città-porto sono anche "ponti" tra terra e mare, sono delle eccellenti "cerniere" che uniscono, sono dei "laboratori" dove sperimentare la convivenza, lo sviluppo secondo una comunanza di intenti che deve mettere insieme in modo "olistico" tutte le dimensioni della sostenibilità: questa è la prospettiva che abbiamo adottato nella gestione del sistema portuale

## Il Nautilus

Venezia

---

2024 con la cerimonia di premiazione che si terrà a Lisbona, la città porto che ospiterà la conferenza mondiale Aivp dell'anno prossimo.

## Il Nautilus

Venezia

### PORTO MARGHERA, ENTRA IN ESERCIZIO IL NUOVO ACCOSTO IN CANALE BRENTELLA

**Venezia** - La nave cementiera Blue Ciment 4 proveniente da Izmir in Turchia è giunta nel fine settimana nel porto di **Venezia** utilizzando il nuovo accosto affidato in concessione alla società Veneta Cementi e sito lungo il Canale Industriale Brentella, un'area di grande rilievo operativo portuale a **Porto Marghera**. L'arrivo della nave, che trasportava 13.800 tonnellate di cemento, ha inaugurato la messa in esercizio dell'accosto "Fintitan-b" dopo i lavori di realizzazione della banchina che hanno visto una compartecipazione della società concessionaria e dell'Autorità di Sistema Portuale nell'investimento economico. «L'arrivo della prima nave presso il nuovo accosto nel canale Brentella - ha dichiarato il Presidente dell'AdSP MAS Fulvio Lino Di Blasio - è l'ennesima testimonianza della vitalità del nostro sistema portuale e del grande rilievo operativo portuale di quella parte di **Porto Marghera**. L'investimento, frutto di una fattiva collaborazione tra pubblico e privato, fa fronte a un'esigenza di ampliamento del business espressa da Veneta Cementi: l'Ente ha realizzato assieme all'azienda le opere necessarie ad accogliere il traffico di navi cementiere e ha consentito alla società di operare presso un accosto temporaneo per tutto il tempo necessario alla messa in esercizio dell'opera". L'intervento in area demaniale ha previsto sia l'esecuzione di opere strutturali per la trasformazione del marginamento ambientale in banchina portuale, sia un intervento di dragaggio per l'approfondimento del fondale alla quota di - 9 metri sul livello marino medio del primo tratto del canale Brentella, necessario per l'accosto di navi di pescaggio pari a 8 metri. Il dragaggio ha comportato l'escavo di circa 45 mila metri cubi di sedimenti precedentemente caratterizzati lungo un fronte di banchina di 190 metri. I sedimenti sono stati conferiti in prevalenza all'interno della cassa di colmata del Molo Sali e in minima parte presso l'isola delle Tresse. In area privata sono state inoltre realizzate altre opere, come la manutenzione di fabbricati, piazzali, strade e nuova viabilità interna, nonché importanti opere sui silos di stoccaggio. Il costo complessivo per l'intervento di trasformazione a banchina portuale e l'escavo è stato pari a circa 2 milioni di euro in parte sostenuti dalla società privata che, già nel 2020, aveva manifestato l'interesse a ottenere in concessione pluriennale l'accosto da destinare a operazioni di scarico pneumatico e trasferimento del cemento sfuso da nave autoscaricante ai sili presenti all'interno dello stabilimento. Già a partire dal 2021 L'Autorità, in coordinamento con la Struttura del Commissario Crociere **Venezia**, ha garantito a Veneta Cementi la possibilità di svolgere in continuità operazioni di sbarco di cemento sfuso a Marghera con il rilascio di concessioni temporanee presso uno specifico accosto lungo la sponda nord del Canale Industriale Nord.



11/20/2023 16:44

Venezia - La nave cementiera Blue Ciment 4 proveniente da Izmir in Turchia è giunta nel fine settimana nel porto di Venezia utilizzando il nuovo accosto affidato in concessione alla società Veneta Cementi e sito lungo il Canale Industriale Brentella, un'area di grande rilievo operativo portuale a Porto Marghera. L'arrivo della nave, che trasportava 13.800 tonnellate di cemento, ha inaugurato la messa in esercizio dell'accosto "Fintitan-b" dopo i lavori di realizzazione della banchina che hanno visto una compartecipazione della società concessionaria e dell'Autorità di Sistema Portuale nell'investimento economico. «L'arrivo della prima nave presso il nuovo accosto nel canale Brentella - ha dichiarato il Presidente dell'AdSP MAS Fulvio Lino Di Blasio - è l'ennesima testimonianza della vitalità del nostro sistema portuale e del grande rilievo operativo portuale di quella parte di Porto Marghera. L'investimento, frutto di una fattiva collaborazione tra pubblico e privato, fa fronte a un'esigenza di ampliamento del business espressa da Veneta Cementi: l'Ente ha realizzato assieme all'azienda le opere necessarie ad accogliere il traffico di navi cementiere e ha consentito alla società di operare presso un accosto temporaneo per tutto il tempo necessario alla messa in esercizio dell'opera". L'intervento in area demaniale ha previsto sia l'esecuzione di opere strutturali per la trasformazione del marginamento ambientale in banchina portuale, sia un intervento di dragaggio per l'approfondimento del fondale alla quota di - 9 metri sul livello marino medio del primo tratto del canale Brentella, necessario per l'accosto di navi di pescaggio pari a 8 metri. Il dragaggio ha comportato l'escavo di circa 45 mila metri cubi di sedimenti precedentemente caratterizzati lungo un fronte di banchina di 190 metri. I sedimenti sono stati conferiti in prevalenza all'interno della cassa di colmata del Molo Sali e in minima parte presso l'isola delle Tresse. In area privata sono state inoltre realizzate altre opere, come la manutenzione di fabbricati, piazzali, strade e nuova

# PORTO MARGHERA, ENTRA IN ESERCIZIO IL NUOVO ACCOSTO IN CANALE BRENTELLA IN CONCESSIONE ALLA SOCIETA' VENETA CEMENTI CHE HA PARTECIPATO ALL'INVESTIMENTO

La nave cementiera Blue Ciment 4 proveniente da Izmir in Turchia è giunta nel fine settimana nel porto di Venezia utilizzando il nuovo accosto affidato in concessione alla società Veneta Cementi e sito lungo il Canale Industriale Brentella, un'area di grande rilievo operativo portuale a Porto Marghera. L'arrivo della nave, che trasportava 13.800 tonnellate di cemento, ha inaugurato la messa in esercizio dell'accosto "Fintitan-b" dopo i lavori di realizzazione della banchina che hanno visto una compartecipazione della società concessionaria e dell'Autorità di Sistema Portuale nell'investimento economico Venezia, 20 novembre 2023 - "L'arrivo della prima nave presso il nuovo accosto nel canale Brentella - ha dichiarato il Presidente dell'AdSP MAS Fulvio Lino Di Blasio - è l'ennesima testimonianza della vitalità del nostro sistema portuale e del grande rilievo operativo portuale di quella parte di Porto Marghera. L'investimento, frutto di una fattiva collaborazione tra pubblico e privato, fa fronte a un'esigenza di ampliamento del business espressa da Veneta Cementi: l'Ente ha realizzato assieme all'azienda le opere necessarie ad accogliere il traffico di navi cementiere e ha consentito alla società di operare presso un accosto temporaneo per tutto il tempo necessario alla messa in esercizio dell'opera". L'intervento in area demaniale ha previsto sia l'esecuzione di opere strutturali per la trasformazione del marginamento ambientale in banchina portuale, sia un intervento di dragaggio per l'approfondimento del fondale alla quota di - 9 metri sul livello marino medio del primo tratto del canale Brentella, necessario per l'accosto di navi di pescaggio pari a 8 metri. Il dragaggio ha comportato l'escavo di circa 45 mila metri cubi di sedimenti precedentemente caratterizzati lungo un fronte di banchina di 190 metri. I sedimenti sono stati conferiti in prevalenza all'interno della cassa di colmata del Molo Sali e in minima parte presso l'isola delle Tresse. In area privata sono state inoltre realizzate altre opere, come la manutenzione di fabbricati, piazzali, strade e nuova viabilità interna, nonché importanti opere sui silos di stoccaggio. Il costo complessivo per l'intervento di trasformazione a banchina portuale e l'escavo è stato pari a circa 2 milioni di euro in parte sostenuti dalla società privata che, già nel 2020, aveva manifestato l'interesse a ottenere in concessione pluriennale l'accosto da destinare a operazioni di scarico pneumatico e trasferimento del cemento sfuso da nave autoscaricante ai silos presenti all'interno dello stabilimento. Già a partire dal 2021 L'Autorità, in coordinamento con la Struttura del Commissario Crociere Venezia, ha garantito a Veneta Cementi la possibilità di svolgere in continuità operazioni di sbarco di cemento sfuso a Marghera con il rilascio di concessioni temporanee presso uno specifico accosto lungo la sponda nord del Canale Industriale Nord.



## Informazioni Marittime

Venezia

### Porto Marghera, operativo l'approdo di Veneta Cementi

L'accosto "Fintitan-b", sul canale industriale Bretella, inaugura un nuovo importante traffico di cemento. Una riqualificazione dell'area da 2 milioni di euro. La nave cementiera Blue Ciment 4, proveniente da Izmir, in Turchia, è giunta nel fine settimana nel porto di Venezia utilizzando il nuovo accosto affidato in concessione alla società Veneta Cementi. La banchina si trova lungo il canale industriale "Bretella", un'area di grande rilievo operativo portuale a Porto Marghera. L'arrivo della nave, che trasportava 13,800 tonnellate di cemento, ha inaugurato la messa in esercizio dell'accosto "Fintitan-b", dopo i lavori di realizzazione della banchina che hanno visto una compartecipazione della società concessionaria e dell'Autorità di sistema portuale (AdSP) dell'Adriatico Settentrionale nell'investimento economico.

«L'arrivo della prima nave presso il nuovo accosto nel canale Brentella - commenta il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio - è l'ennesima testimonianza della vitalità del nostro sistema portuale e del grande rilievo operativo portuale di quella parte di Porto Marghera. L'investimento, frutto di una fattiva collaborazione tra pubblico e privato, fa fronte a un'esigenza di ampliamento del business espressa da Veneta Cementi: l'autorità portuale ha realizzato assieme all'azienda le opere necessarie ad accogliere il traffico di navi cementiere e ha consentito alla società di operare presso un accosto temporaneo per tutto il tempo necessario alla messa in esercizio dell'opera». L'intervento in area demaniale ha previsto sia l'esecuzione di opere strutturali per la trasformazione del marginamento ambientale in banchina portuale, sia un intervento di dragaggio per l'approfondimento del fondale alla quota di meno 9 metri sul livello marino medio del primo tratto del canale Brentella, necessario per l'accosto di navi di pescaggio pari a 8 metri. Il dragaggio ha comportato l'escavo di circa 45 mila metri cubi di sedimenti precedentemente caratterizzati lungo un fronte di banchina di 190 metri. I sedimenti sono stati conferiti in prevalenza all'interno della cassa di colmata del Molo Sali e in minima parte presso l'isola delle Tresse. In area privata sono state inoltre realizzate altre opere, come la manutenzione di fabbricati, piazzali, strade e nuova viabilità interna, nonché importanti opere sui silos di stoccaggio. Il costo complessivo per l'intervento di trasformazione a banchina portuale e l'escavo è stato pari a circa 2 milioni di euro in parte sostenuti dalla società privata che, già nel 2020, aveva manifestato l'interesse a ottenere in concessione pluriennale l'accosto da destinare a operazioni di scarico pneumatico e trasferimento del cemento sfuso da nave autoscaricante ai silos presenti all'interno dello stabilimento. Già a partire dal 2021 L'Autorità, in coordinamento con la Struttura del Commissario Crociere Venezia, ha garantito a Veneta Cementi la possibilità di svolgere in continuità operazioni di sbarco di cemento sfuso a Marghera con il rilascio



## Informazioni Marittime

Venezia

---

di concessioni temporanee presso uno specifico accosto lungo la sponda nord del Canale Industriale Nord.

Condividi Tag [venezia](#) Articoli correlati.

## Porto Marghera, entra in esercizio l'accosto Fintitan-B

PORTO MARGHERA (VE) La nave cementiera Blue Ciment 4 proveniente da Izmir in Turchia è giunta nel fine settimana nel porto di Venezia utilizzando il nuovo accosto affidato in concessione alla società Veneta Cementi e sito lungo il Canale Industriale Brentella, un'area di grande rilievo operativo portuale a Porto Marghera. L'arrivo della nave, che trasportava 13.800 tonnellate di cemento, ha inaugurato la messa in esercizio dell'accosto Fintitan-b dopo i lavori di realizzazione della banchina che hanno visto una compartecipazione della società concessionaria e dell'Autorità di Sistema Portuale nell'investimento economico. L'arrivo della prima nave presso il nuovo accosto nel canale Brentella ha dichiarato il Presidente dell'AdSP MAS Fulvio Lino Di Blasio è l'ennesima testimonianza della vitalità del nostro sistema portuale e del grande rilievo operativo portuale di quella parte di Porto Marghera. L'investimento, frutto di una fattiva collaborazione tra pubblico e privato, fa fronte a un'esigenza di ampliamento del business espressa da Veneta Cementi: l'Ente ha realizzato assieme all'azienda le opere necessarie ad accogliere il traffico di navi cementiere e ha consentito alla società di operare presso un accosto temporaneo per tutto il tempo necessario alla messa in esercizio dell'opera. L'intervento in area demaniale ha previsto sia l'esecuzione di opere strutturali per la trasformazione del marginamento ambientale in banchina portuale, sia un intervento di dragaggio per l'approfondimento del fondale alla quota di 9 metri sul livello marino medio del primo tratto del canale Brentella, necessario per l'accosto di navi di pescaggio pari a 8 metri. Il dragaggio ha comportato l'escavo di circa 45 mila metri cubi di sedimenti precedentemente caratterizzati lungo un fronte di banchina di 190 metri. I sedimenti sono stati conferiti in prevalenza all'interno della cassa di colmata del Molo Sali e in minima parte presso l'isola delle Tresse. In area privata sono state inoltre realizzate altre opere, come la manutenzione di fabbricati, piazzali, strade e nuova viabilità interna, nonché importanti opere sui silos di stoccaggio. Il costo complessivo per l'intervento di trasformazione a banchina portuale e l'escavo è stato pari a circa 2 milioni di euro in parte sostenuti dalla società privata che, già nel 2020, aveva manifestato l'interesse a ottenere in concessione pluriennale l'accosto da destinare a operazioni di scarico pneumatico e trasferimento del cemento sfuso da nave autoscaricante ai sili presenti all'interno dello stabilimento. Già a partire dal 2021, l'Autorità, in coordinamento con la Struttura del Commissario Crociere Venezia, ha garantito a Veneta Cementi la possibilità di svolgere in continuità operazioni di sbarco di cemento sfuso a Marghera con il rilascio di concessioni temporanee presso uno specifico accosto lungo la sponda nord del Canale Industriale Nord.



## AIVP Venice 2023: record di partecipazione al summit internazionale

VENEZIA Si è chiusa con le visite tecniche alle infrastrutture portuali di Venezia-Marghera la conferenza mondiale delle città porto che ha registrato un record di partecipazione internazionale: 45 relatori 320 delegati registrati, 41 Paesi per 30 ore di lavori. L'obiettivo raggiunto quello di confrontarsi su un nuovo modello di relazione tra istituzioni portuali, cittadine e stakeholder per superare insieme le sfide sempre più urgenti che ogni città si trova ad affrontare in uno scenario di emergenza climatica e in alcuni contesti anche di crisi economica e sociale. Tra le best practice presentate quelle di New York, Sidney, Giamaica, Dakar, Maputo, Anversa, Marsiglia, Barcellona e Baleari. Il messaggio che emerge forte e chiaro a livello mondiale e che sarà portato alla prossima COP 28 è che, per vincere le sfide di sostenibilità, le realtà portuali possono fare da traino e acceleratore per la transizione verde e più in generale per mettere in campo soluzioni innovative per città più sostenibili, avendo a che fare ogni giorno con un contesto internazionale, di scambio, di innovazione tecnica molto più ampio. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Venezia e Chioggia Fulvio Lino Di Blasio, co-organizzatore dell'evento, ha dichiarato: Oggi è il momento giusto forse l'ultimo? per ridefinire l'identità delle città/porto, che si trovano sulla linea del fronte per affrontare sfide molto ardue: difesa delle coste dall'innalzamento del mare, tutela ecosistemi, economia circolare, energie alternative, ecc. Se vediamo queste sfide come fonte di conflitti, dove diversi attori portano istanze difficili o impossibili da conciliare non riusciremo a vincerle. Ma le città/porto sono anche ponti tra terra e mare, sono delle eccellenti cerniere che uniscono, sono dei laboratori dove sperimentare la convivenza, lo sviluppo secondo una comunanza di intenti che deve mettere insieme in modo olistico tutte le dimensioni della sostenibilità: questa è la prospettiva che abbiamo adottato nella gestione del sistema portuale del Veneto, l'unica che riteniamo capace di generare valori durevoli per il nostro territorio. Per rendere più evidente a livello mondiale il ruolo che le città porto possono giocare per disegnare nuovi modelli, Aivp Association Internationale Villes et Ports ha lanciato il Premio Antoine Rufenacht, in onore del fondatore dell'Associazione, già Sindaco della città marinara di Le Havre; il premio darà risalto ai progetti di gestione delle città-porto esemplari rispetto a parametri legati all'Agenda 2030 perseguiti attraverso una strategia globale di sviluppo della città e dell'ecosistema al contempo. L'istituzione del Premio AIVP Antoine Rufenacht si inserisce in quest'ottica: stimolare scambi di best practice al servizio di un futuro più sicuro e sostenibile, affinché le nostre città portuali restino fonti di vita di lavoro e di orgoglio ha commentato il Presidente Aivp e attuale Sindaco di Le Havre Édouard Philippe. La prima edizione dell'Award vedrà la luce nel 2024 con la cerimonia di premiazione che si terrà a



# Messaggero Marittimo

Venezia

---

Lisbona, la città porto che ospiterà la conferenza mondiale Aivp dell'anno prossimo.

## Porto Marghera, entra in esercizio il nuovo accosto di Veneta Cementi

Nov 20, 2023 - La nave cementiera Blue Ciment 4 proveniente da Izmir in Turchia è giunta nel fine settimana nel porto di Venezia utilizzando il nuovo accosto affidato in concessione alla società Veneta Cementi e sito lungo il Canale Industriale Brentella, un'area di grande rilievo operativo portuale a Porto Marghera. L'arrivo della nave, che trasportava 13.800 tonnellate di cemento, ha inaugurato la messa in esercizio dell'accosto "Fintitan-b" dopo i lavori di realizzazione della banchina che hanno visto una compartecipazione della società concessionaria e dell'Autorità di Sistema Portuale nell'investimento economico. «L'arrivo della prima nave presso il nuovo accosto nel canale Brentella - ha dichiarato il Presidente dell'AdSP MAS Fulvio Lino Di Blasio - è l'ennesima testimonianza della vitalità del nostro sistema portuale e del grande rilievo operativo portuale di quella parte di Porto Marghera. L'investimento, frutto di una fattiva collaborazione tra pubblico e privato, fa fronte a un'esigenza di ampliamento del business espressa da Veneta Cementi: l'Ente ha realizzato assieme all'azienda le opere necessarie ad accogliere il traffico di navi cementiere e ha consentito alla società di operare presso un accosto temporaneo per tutto il tempo necessario alla messa in esercizio dell'opera". L'intervento in area demaniale ha previsto sia l'esecuzione di opere strutturali per la trasformazione del marginamento ambientale in banchina portuale, sia un intervento di dragaggio per l'approfondimento del fondale alla quota di - 9 metri sul livello marino medio del primo tratto del canale Brentella, necessario per l'accosto di navi di pescaggio pari a 8 metri. Il dragaggio ha comportato l'escavo di circa 45 mila metri cubi di sedimenti precedentemente caratterizzati lungo un fronte di banchina di 190 metri. I sedimenti sono stati conferiti in prevalenza all'interno della cassa di colmata del Molo Sali e in minima parte presso l'isola delle Tresse. In area privata sono state inoltre realizzate altre opere, come la manutenzione di fabbricati, piazzali, strade e nuova viabilità interna, nonché importanti opere sui silos di stoccaggio. Il costo complessivo per l'intervento di trasformazione a banchina portuale e l'escavo è stato pari a circa 2 milioni di euro in parte sostenuti dalla società privata che, già nel 2020, aveva manifestato l'interesse a ottenere in concessione pluriennale l'accosto da destinare a operazioni di scarico pneumatico e trasferimento del cemento sfuso da nave autoscaricante ai sili presenti all'interno dello stabilimento. Già a partire dal 2021 L'Autorità, in coordinamento con la Struttura del Commissario Crociere Venezia, ha garantito a Veneta Cementi la possibilità di svolgere in continuità operazioni di sbarco di cemento sfuso a Marghera con il rilascio di concessioni temporanee presso uno specifico accosto lungo la sponda nord del Canale Industriale Nord.



Nov 20, 2023 - La nave cementiera Blue Ciment 4 proveniente da Izmir in Turchia è giunta nel fine settimana nel porto di Venezia utilizzando il nuovo accosto affidato in concessione alla società Veneta Cementi e sito lungo il Canale Industriale Brentella, un'area di grande rilievo operativo portuale a Porto Marghera. L'arrivo della nave, che trasportava 13.800 tonnellate di cemento, ha inaugurato la messa in esercizio dell'accosto "Fintitan-b" dopo i lavori di realizzazione della banchina che hanno visto una compartecipazione della società concessionaria e dell'Autorità di Sistema Portuale nell'investimento economico. «L'arrivo della prima nave presso il nuovo accosto nel canale Brentella - ha dichiarato il Presidente dell'AdSP MAS Fulvio Lino Di Blasio - è l'ennesima testimonianza della vitalità del nostro sistema portuale e del grande rilievo operativo portuale di quella parte di Porto Marghera. L'investimento, frutto di una fattiva collaborazione tra pubblico e privato, fa fronte a un'esigenza di ampliamento del business espressa da Veneta Cementi: l'Ente ha realizzato assieme all'azienda le opere necessarie ad accogliere il traffico di navi cementiere e ha consentito alla società di operare presso un accosto temporaneo per tutto il tempo necessario alla messa in esercizio dell'opera". L'intervento in area demaniale ha previsto sia l'esecuzione di opere strutturali per la trasformazione del marginamento ambientale in banchina portuale, sia un intervento di dragaggio per l'approfondimento del fondale alla quota di - 9 metri sul livello marino medio del primo tratto del canale Brentella, necessario per l'accosto di navi di pescaggio pari a 8 metri. Il dragaggio ha comportato l'escavo di circa 45 mila metri cubi di sedimenti precedentemente caratterizzati lungo un fronte di banchina di 190 metri. I sedimenti sono stati conferiti in prevalenza all'interno della cassa di colmata del Molo Sali e in minima parte presso l'isola delle Tresse. In area privata sono state inoltre realizzate altre opere, come la manutenzione di fabbricati, piazzali, strade e nuova

## Shipping Italy

Venezia

### Primo approdo al nuovo accosto di Veneta Cementi a porto Marghera

La nave cementiera Blue Ciment 4 ha inaugurato l'infrastruttura rimessa a nuovo con due milioni di euro presso il Canale Industriale Brentella 20 Novembre 2023. Al porto di Marghera è giunta nel corso del week end appena trascorso la nave cementiera Blue Ciment 4 proveniente da Izmir in Turchia che ha utilizzato per la prima volta il nuovo accosto affidato in concessione alla società Veneta Cementi lungo il Canale Industriale Brentella. Lo annuncia la locale port authority parlando di "un'area di grande rilievo operativo portuale a Porto Marghera. L'arrivo della nave, che trasportava 13.800 tonnellate di cemento, ha inaugurato la messa in esercizio dell'accosto 'Fintitan-b' dopo i lavori di realizzazione della banchina che hanno visto una compartecipazione della società concessionaria e dell'Autorità di Sistema Portuale nell'investimento economico". Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, ha dichiarato: "L'arrivo della prima nave presso il nuovo accosto nel canale Brentella è l'ennesima testimonianza della vitalità del nostro sistema portuale e del grande rilievo operativo portuale di quella parte di Porto Marghera. L'investimento, frutto di una fattiva collaborazione tra pubblico e privato, fa fronte a un'esigenza di ampliamento del business espressa da Veneta Cementi: l'ente ha realizzato assieme all'azienda le opere necessarie ad accogliere il traffico di navi cementiere e ha consentito alla società di operare presso un accosto temporaneo per tutto il tempo necessario alla messa in esercizio dell'opera". L'autorità portuale in una nota spiega che l'intervento in area demaniale ha previsto sia l'esecuzione di opere strutturali per la trasformazione del marginamento ambientale in banchina portuale, sia un intervento di dragaggio per l'approfondimento del fondale alla quota di -9 metri sul livello marino medio del primo tratto del canale Brentella, necessario per l'accosto di navi di pescaggio pari a 8 metri. Il dragaggio ha comportato l'escavo di circa 45 mila metri cubi di sedimenti precedentemente caratterizzati lungo un fronte di banchina di 190 metri. I sedimenti sono stati conferiti in prevalenza all'interno della cassa di colmata del Molo Sali e in minima parte presso l'isola delle Tresse. In area privata sono state inoltre realizzate altre opere, come la manutenzione di fabbricati, piazzali, strade e nuova viabilità interna, nonché importanti opere sui silos di stoccaggio. Il costo complessivo per l'intervento di trasformazione a banchina portuale e l'escavo è stato pari a circa 2 milioni di euro in parte sostenuti dalla società privata che, già nel 2020, aveva manifestato l'interesse a ottenere in concessione pluriennale l'accosto da destinare a operazioni di scarico pneumatico e trasferimento del cemento sfuso da nave autoscaricante ai silos presenti all'interno dello stabilimento. Già a partire dal 2021 l'Adsp, in coordinamento con la Struttura del Commissario Crociere **Venezia**, ha garantito a Veneta Cementi la possibilità di svolgere in continuità operazioni di sbarco di cemento



11/20/2023 17:05

Nicola Capuzzo

La nave cementiera Blue Ciment 4 ha inaugurato l'infrastruttura rimessa a nuovo con due milioni di euro presso il Canale Industriale Brentella 20 Novembre 2023. Al porto di Marghera è giunta nel corso del week end appena trascorso la nave cementiera Blue Ciment 4 proveniente da Izmir in Turchia che ha utilizzato per la prima volta il nuovo accosto affidato in concessione alla società Veneta Cementi lungo il Canale Industriale Brentella. Lo annuncia la locale port authority parlando di "un'area di grande rilievo operativo portuale a Porto Marghera. L'arrivo della nave, che trasportava 13.800 tonnellate di cemento, ha inaugurato la messa in esercizio dell'accosto 'Fintitan-b' dopo i lavori di realizzazione della banchina che hanno visto una compartecipazione della società concessionaria e dell'Autorità di Sistema Portuale nell'investimento economico". Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, ha dichiarato: "L'arrivo della prima nave presso il nuovo accosto nel canale Brentella è l'ennesima testimonianza della vitalità del nostro sistema portuale e del grande rilievo operativo portuale di quella parte di Porto Marghera. L'investimento, frutto di una fattiva collaborazione tra pubblico e privato, fa fronte a un'esigenza di ampliamento del business espressa da Veneta Cementi: l'ente ha realizzato assieme all'azienda le opere necessarie ad accogliere il traffico di navi cementiere e ha consentito alla società di operare presso un accosto temporaneo per tutto il tempo necessario alla messa in esercizio dell'opera". L'autorità portuale in una nota spiega che l'intervento in area demaniale ha previsto sia l'esecuzione di opere strutturali per la trasformazione del marginamento ambientale in banchina portuale, sia un intervento di dragaggio per l'approfondimento del fondale alla quota di -9 metri sul livello marino medio del primo tratto del canale Brentella, necessario per l'accosto di navi di pescaggio pari a 8 metri. Il dragaggio ha comportato l'escavo di circa 45 mila metri cubi di sedimenti

## Shipping Italy

Venezia

---

sfuso a Marghera con il rilascio di concessioni temporanee presso uno specifico accosto lungo la sponda nord del Canale Industriale Nord.

## Venezia Today

Venezia

### Multata nave panamense: malagestione delle acque oleose e idrocarburi a bordo

L'attività della Capitaneria di Chioggia risale a qualche giorno fa e per lo smaltimento fuori norma delle sostanze pericolose per l'ambiente la multa è stata di 3.333 euro. Fermata una nave mercantile battente bandiera panamense per irregolarità sulla gestione delle acque contaminate da idrocarburi e olii esausti, all'interno del porto di Chioggia. L'attività della Capitaneria risale a qualche giorno fa e per la gestione fuori norma delle sostanze pericolose per l'ambiente la multa è stata di 3.333 euro, scattata nei confronti del comandante. L'operazione ambientale della guardia costiera della città clodiense è di venerdì e la sanzione ha colpito una nave in sosta allo scalo di Val da Rio, trovata irregolare sul modo in cui scaricava le acque contaminate dalle sostanze inquinanti. Come prevedono la legge nazionale e la convenzione internazionale Marpol per la prevenzione, i rifiuti speciali come le acque oleose prodotte nelle sale macchine, devono essere raccolti in specifiche casse presenti sulla nave e quindi registrati, dichiarati e periodicamente smaltiti negli impianti di raccolta portuali, in maniera da scongiurare che possano finire nell'ambiente marino. Il personale della Capitaneria di porto di Chioggia, appartenente al nucleo Port state control (Psc), ha imposto al mercantile gestito da una società con sede in Turchia, l'immediato conferimento a terra delle acque reflue non dichiarate e, successivamente, ha proceduto con la sanzione. Prosegue il controllo della Capitaneria nel vigilare sulle navi che scalano le banchine clodiensi, affinché sia garantita la corretta applicazione della normativa per la tutela ambientale.



## Potenziamento dell'illuminazione nei porti di Savona e Vado Ligure

SAVONA Un ambizioso progetto di potenziamento dell'impianto di illuminazione nelle aree portuali di Savona e Vado Ligure è attualmente in corso, con l'obiettivo di migliorare la luminosità del 200%, garantire una viabilità e operatività portuale più sicura anche in orari notturni, e ridurre i consumi energetici complessivi. L'intervento, che coinvolge l'installazione di torri faro di altezza variabile fino a 50 metri, sta prendendo forma nei cantieri di entrambi i porti, con notevoli benefici attesi. Il cuore del progetto consiste nell'implementazione di nuovi corpi luminosi e nell'ammodernamento degli impianti esistenti. Numeri significativi caratterizzano l'operazione: ben 165 nuovi proiettori LED saranno distribuiti su 11 strutture ed edifici preesistenti, affiancati da 20 pali luce e 21 nuove torri faro. Un totale di 20 chilometri di cavi elettrici garantiranno la connessione efficiente di tutto il sistema. Questo intervento non solo accrescerà la sicurezza delle operazioni portuali, ma raddoppierà anche l'illuminazione nelle aree di accesso ai porti, piazzali e banchine, assicurando una visibilità ottimale per tutte le attività. Il progetto rientra in un quadro più ampio di interventi nei bacini di Savona e Vado Ligure, finalizzati a potenziare la competitività degli scali portuali migliorandone l'accessibilità attraverso vie marittime, stradali e ferroviarie. Inoltre, l'attenzione alla sostenibilità è evidente, con una particolare enfasi sulla transizione verso fonti di energia rinnovabile. L'installazione del nuovo sistema di illuminazione si integra perfettamente con i progetti Green Ports PNRR in fase di affidamento. Questi progetti vedono l'Autorità di Sistema Portuale impegnata nella creazione della prima comunità energetica portuale completamente autonoma. Questa comunità sarà alimentata da impianti fotovoltaici e reti smart grid, in grado di accumulare e gestire l'energia prodotta dai pannelli solari. L'AdSP, attraverso queste iniziative, sta gettando le basi per un futuro portuale più sostenibile, allineato con gli obiettivi di riduzione delle emissioni e di utilizzo di energie rinnovabili, contribuendo così a un'economia marittima più verde e efficiente. Per chi desidera approfondire, è disponibile un video delle attività di cantiere, arricchito dal contributo di Marzia Roverano, direttore lavori AdSP.



## Circolo Pd Vado, il 22 novembre un incontro su sviluppo e logistica nel settore portuale e sul rigassificatore

Appuntamento alle 21.00 presso la Società di Mutuo Soccorso "Baia dei Pirati" a PortoVado Mercoledì 22 Novembre, alle ore 21, presso la Società di Mutuo Soccorso "Baia dei Pirati" a PortoVado il Circolo del Partito Democratico di Vado Ligure organizza l'incontro pubblico sui temi dello sviluppo e della logistica legati al settore portuale e sul progetto del rigassificatore.



## Terzo valico, 200 milioni per rigenerazione Valpolcevera

Firmato durante un'assemblea pubblica a Certosa l'addendum al protocollo d'intesa sulla rigenerazione dei quartieri della Valpolcevera interessati dal potenziamento del nodo ferroviario all'ultimo miglio del Terzo valico, coi 110 milioni mancanti rispetto agli 89 già stanziati dal governo. Davanti a circa 200 persone erano presenti il sindaco Marco Bucci, il vicesindaco Pietro Piciocchi, il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi, il commissario dell'Autorità portuale **Paolo Piacenza**, il commissario di governo Calogero Mauceri, il direttore investimenti di Rfi Vincenzo Macello e i presidenti di Municipio Federico Romeo e Michele Colnaghi. Il Comune ha annunciato un'intesa per evitare il transito di merci pericolose vicino alle case ma ha anche parlato di indennizzi ed espropri: "Ascolteremo tutti, ma non potremo accontentare tutti, i 200 milioni serviranno per compensare le persone che hanno un disagio e poi per gli espropri, che non saranno obbligatori". Piciocchi ha aggiunto: "Il 40% di questa cifra verrà usata per una rigenerazione mai fatta in questa zona, oggi poniamo le basi per la Certosa dei prossimi 100 anni". Entro otto mesi dall'affidamento degli incarichi di progettazione dovrà essere realizzato il progetto di fattibilità tecnico-economica sulla base del masterplan. Rfi ha anche assicurato che dove la ferrovia "emerge" a Sampierdarena in via Ardoino sarà realizzata una copertura con annessa area verde da 5300 metri quadri. Si è parlato anche dell'acquisizione dell'ex deposito locomotori di piazza Facchini - "imminente", ha detto Bucci - grazie alla quale Certosa potrà avere spazi per impianti sportivi, un albergo per studenti e un nuovo liceo. "Le compensazioni legate al Terzo valico in questi anni sono raddoppiate - ha affermato il viceministro Rixi -, ora bisogna aprire il confronto con il territorio per fare sì che questi 200 milioni servano a realizzare opere davvero utili".



11/20/2023 18:17

Firmato durante un'assemblea pubblica a Certosa l'addendum al protocollo d'intesa sulla rigenerazione dei quartieri della Valpolcevera interessati dal potenziamento del nodo ferroviario all'ultimo miglio del Terzo valico, coi 110 milioni mancanti rispetto agli 89 già stanziati dal governo. Davanti a circa 200 persone erano presenti il sindaco Marco Bucci, il vicesindaco Pietro Piciocchi, il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi, il commissario dell'Autorità portuale Paolo Piacenza, il commissario di governo Calogero Mauceri, il direttore investimenti di Rfi Vincenzo Macello e i presidenti di Municipio Federico Romeo e Michele Colnaghi. Il Comune ha annunciato un'intesa per evitare il transito di merci pericolose vicino alle case ma ha anche parlato di indennizzi ed espropri: "Ascolteremo tutti, ma non potremo accontentare tutti, i 200 milioni serviranno per compensare le persone che hanno un disagio e poi per gli espropri, che non saranno obbligatori". Piciocchi ha aggiunto: "Il 40% di questa cifra verrà usata per una rigenerazione mai fatta in questa zona, oggi poniamo le basi per la Certosa dei prossimi 100 anni". Entro otto mesi dall'affidamento degli incarichi di progettazione dovrà essere realizzato il progetto di fattibilità tecnico-economica sulla base del masterplan. Rfi ha anche assicurato che dove la ferrovia "emerge" a Sampierdarena in via Ardoino sarà realizzata una copertura con annessa area verde da 5300 metri quadri. Si è parlato anche dell'acquisizione dell'ex deposito locomotori di piazza Facchini - "imminente", ha detto Bucci - grazie alla quale Certosa potrà avere spazi per impianti sportivi, un albergo per studenti e un nuovo liceo. "Le compensazioni legate al Terzo valico in questi anni sono raddoppiate - ha affermato il viceministro Rixi -, ora bisogna aprire il confronto con il territorio per fare sì che questi 200 milioni servano a realizzare

## Terzo Valico, assemblea pubblica a Certosa con cittadini e autorità: Primocanale in diretta

di Andrea Popolano GENOVA - Comune di Genova, Regione Liguria, **Autorità Portuale** e Rete Ferroviaria Italiana incontrano i cittadini di Certosa e delle aree interessate dai lavori del cosiddetto ultimo miglio nell'ambito del Terzo Valico per presentare il 'masterplan' sui lavori di riqualificazione urbana dell'area per 199 milioni di euro e firmare l'addendum da sei milioni. Prima della conferenza ha parlato il sindaco di Genova Marco Bucci, che ha ribadito la volontà di creare un'area frequentata da tanti studenti, "sia grazie al nuovo liceo Scientifico Tecnologico che grazie alle residenze universitarie" che sorgeranno nei primi e secondi piani dei palazzi espropriati lungo il tragitto della ferrovia. "Non sono cittadini di serie B - ha detto il sindaco - ma i disagi anche ambientali sono contenuti e gli studenti utilizzano poco gli appartamenti".



## Terrazza incontra Porto e Città: ecco i fondi per completare il Terzo Valico

Firmati i contratti tra Rfi e Webuild che tengono conto di extra costi e sorprese geologiche di Matteo Cantile GENOVA - Un'ora e mezza di dibattito e una certezza: Genova e la Liguria vogliono completare le opere infrastrutturali fondamentali per il suo sviluppo. Dal Terzo Valico alla Diga Foranea, dal nodo ferroviario ai lavori sulla viabilità portuale, lo scalo più importante del Paese è tutto un brulicare di cantieri e progetti. Sul Terzo Valico è arrivata la rassicurazione di Rfi: sono ormai pronti alla firma i contratti con Webuild, il General Contractor, per mettere definitivamente in sicurezza il cantiere, messo a rischio nei mesi scorsi non solo dal rischio di perdere i finanziamenti del Pnrr ma anche dalle cosiddette 'sorprese geologiche', cioè l'amianto e la friabilità della roccia da scavare, e dal rincaro dei prezzi delle materie prime. Con i finanziamenti previsti dalla finanziaria e dal decreto Asset è adesso possibile sottoscrivere la nuova contrattazione: di fatto è tutto pronto, manca solo l'annuncio ufficiale che sarà dato in queste ore. Sul nodo ferroviario c'è la promessa di ultimare i lavori entro la fine del 2024 nelle parti più significative e di concludere tutta l'opera nei primi otto mesi del 2025. Sulla Diga Foranea il sindaco-commissario Marco Bucci è pronto a chiedere modifiche progettuali per lavorare in parallelo su entrambi i lotti dell'opera, così da risparmiare tempo e garantire effetti positivi anche nella parte di ponente del porto di Sampierdarena.



## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Inaugurata da Metrocargo Italia e Denegri la nuova area logistica realizzata ad Arquata Scrivia

La struttura si propone di diventare un polo retroportuale e attende la realizzazione nel prossimo futuro del raccordo ferroviario diretto 20 Novembre 2023 Arquata Scrivia (Alessandria) - Un nuovissimo capannone ad uso logistico da 4.000 metri quadrati, estendibile a 7.000 mq e con un futuro raccordo diretto alla rete ferroviaria, è stato appena inaugurato dall'operatore intermodale Metrocargo Italia e dall'autotrasportatore Denegri; due aziende che hanno dato vita a un interessante esempio di partnership fra realtà complementari. Guido Porta, amministratore delegato di Metrocargo, ha sottolineato "la collocazione strategica di questo nuovo centro logistico a servizio della portualità ligure" in quanto dista appena 40 km dalle banchine dello scalo di **Genova** e sorge a un kilometro e mezzo dal casello autostradale di Vignole Borbera/Arquata Scrivia. "Il magazzino risponde alla richiesta crescente di depositi retroportuali e rappresenta un ulteriore step del piano di sviluppo di Metrocargo che estende la propria attività dal trasporto ferroviario e dalle spedizioni intermodali all'attività di gestione di magazzini" ha aggiunto Porta, sottolineando che questa struttura potrà diventare "una piattaforma

ferroviaria integrata" non appena sarà realizzato il raccordo che oggi ancora manca. Per Metrocargo si tratta del secondo terminal in gestione dopo il debutto, avvenuto nel 2018, a Borgo San Dalmazzo (Cuneo). Quello appena inaugurato è un magazzino che in questa prima fase offre 4.000 mq di aree coperte, tre baie di carico per carico e scarico, un accesso per autoarticolati, e 8.300 mq di piazzale esterno e un'officina per carrelli semoventi. Il piazzale esterno ha pavimentazione idonea alla sosta di contenitori, merci varie, manufatti e mezzi pesanti. Il secondo step di sviluppo prevede che il magazzino coperto arrivi a una superficie di 7.000 mq, con cinque baie di carico, 1.300 mq di tettoia, due binari esterni e 20.000 mq complessivi di piazzale. Fin da subito l'area può operare come deposito doganale risultando idonea quale luogo approvato per il deposito di merce allo stato estero. Oltre a Guido Porta sono intervenuti alla cerimonia portando il proprio saluto e alcune riflessioni sulla nuova struttura anche Stefano Denegri, legale rappresentante di Denegri, Alberto Basso sindaco di Arquata Scrivia, Luigi Trojani vicepresidente di Spediporto, Gian Enzo Duci vicepresidente di Conftrasporto e Giuseppe Tagnochetti, coordinatore TrasportoUnito Liguria.



La struttura si propone di diventare un polo retroportuale e attende la realizzazione nel prossimo futuro del raccordo ferroviario diretto 20 Novembre 2023 Arquata Scrivia (Alessandria) - Un nuovissimo capannone ad uso logistico da 4.000 metri quadrati, estendibile a 7.000 mq e con un futuro raccordo diretto alla rete ferroviaria, è stato appena inaugurato dall'operatore intermodale Metrocargo Italia e dall'autotrasportatore Denegri; due aziende che hanno dato vita a un interessante esempio di partnership fra realtà complementari. Guido Porta, amministratore delegato di Metrocargo, ha sottolineato "la collocazione strategica di questo nuovo centro logistico a servizio della portualità ligure" in quanto dista appena 40 km dalle banchine dello scalo di Genova e sorge a un kilometro e mezzo dal casello autostradale di Vignole Borbera/Arquata Scrivia. "Il magazzino risponde alla richiesta crescente di depositi retroportuali e rappresenta un ulteriore step del piano di sviluppo di Metrocargo che estende la propria attività dal trasporto ferroviario e dalle spedizioni intermodali all'attività di gestione di magazzini" ha aggiunto Porta, sottolineando che questa struttura potrà diventare "una piattaforma ferroviaria integrata" non appena sarà realizzato il raccordo che oggi ancora manca. Per Metrocargo si tratta del secondo terminal in gestione dopo il debutto, avvenuto nel 2018, a Borgo San Dalmazzo (Cuneo). Quello appena inaugurato è un magazzino che in questa prima fase offre 4.000 mq di aree coperte, tre baie di carico per carico e scarico, un accesso per autoarticolati, e 8.300 mq di piazzale esterno e un'officina per carrelli semoventi. Il piazzale esterno ha pavimentazione idonea alla sosta di contenitori, merci varie, manufatti e mezzi pesanti. Il secondo step di sviluppo prevede che il magazzino coperto arrivi a una superficie di 7.000 mq, con cinque baie di carico, 1.300 mq di tettoia, due binari esterni e 20.000 mq complessivi di piazzale. Fin da subito l'area può operare come deposito doganale

## Mitilicoltura in pericolo, Piana: «Autorizzata pesca professionale per limitare predatori»

Sarà possibile attivare un progetto pilota per il settore che favorisca nuove misure di prevenzione e di lotta contro la fauna ittica selvatica. Alessandro Piana ha incontrato il consulente del Masaf per la pesca Lorenzo Viviani, i tecnici di Regione Liguria e la Cooperativa mitilicoltori associati della Spezia presieduta da Paolo Varrella e diretta da Federico Pinza. Nel corso del tavolo tematico sono state analizzate le diverse problematiche del settore, a partire dal surriscaldamento delle acque che ha portato a una maggiore consistenza e a diverse abitudini comportamentali delle orate in mare e nei vivai, diventate soggetti predatori su tutto l'arco dell'anno e non solo in momenti specifici. In più, oltre alle orate autoctone, si rinvengono esemplari provenienti dall'Atlantico, dalla crescita molto più veloce, resistenti e decisamente voraci.

«Si tratta di difendere l'equilibrio dell'habitat naturale e contrastare il cambiamento climatico - dice il vicepresidente della Regione Liguria Alessandro Piana - oltre che tenere in vita un comparto produttivo che è una eccellenza territoriale dello spezzino. Ricordo che i mitili sono veri e propri depuratori naturali: secondo le stime dei biologi una cozza adulta filtra annualmente 13 mila litri di acqua marina, trattenendo nel guscio l'anidride carbonica e i microelementi, per non parlare poi di ostriche e vongole. Per questo importante ruolo bioregolatore della mitilicoltura Regione Liguria ha finanziato dal 2018 ad oggi progetti per un totale 1,4 milioni di euro con interventi vari che comprendono macchinari, fotovoltaico, massicciate, banchine, sino agli studi per l'individuazione di nuovi siti idonei e per gli aiuti alle singole imprese. È stata ottenuta anche dal ministero una autorizzazione a effettuare attività di pesca professionale, altrimenti vietata, nelle aree all'interno della diga foranea della Spezia e presso i vivai per contrastarne il numero. Nella riunione di oggi ci è stato chiesto anche di considerare altre zone di intervento. In più con i nuovi fondi del Feampa, Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura, sarà possibile attivare un progetto pilota per il settore che favorisca nuove misure di prevenzione e di lotta contro la fauna ittica selvatica e che preveda la creazione di una forma di acquacoltura estensiva che permetta, senza snaturare la mission aziendale dei mitilicoltori, di integrare eventualmente il loro reddito con la commercializzazione delle specie ittiche predatrici catturate. Intendiamo inoltre attivare monitoraggi e studi specifici insieme ad altri Enti per poter meglio analizzare il fenomeno grazie anche alle interlocuzioni con l'**Autorità di Sistema Portuale** e il ministero».



11/20/2023 16:15

Sarà possibile attivare un progetto pilota per il settore che favorisca nuove misure di prevenzione e di lotta contro la fauna ittica selvatica. Alessandro Piana ha incontrato il consulente del Masaf per la pesca Lorenzo Viviani, i tecnici di Regione Liguria e la Cooperativa mitilicoltori associati della Spezia presieduta da Paolo Varrella e diretta da Federico Pinza. Nel corso del tavolo tematico sono state analizzate le diverse problematiche del settore, a partire dal surriscaldamento delle acque che ha portato a una maggiore consistenza e a diverse abitudini comportamentali delle orate in mare e nei vivai, diventate soggetti predatori su tutto l'arco dell'anno e non solo in momenti specifici. In più, oltre alle orate autoctone, si rinvengono esemplari provenienti dall'Atlantico, dalla crescita molto più veloce, resistenti e decisamente voraci. «Si tratta di difendere l'equilibrio dell'habitat naturale e contrastare il cambiamento climatico - dice il vicepresidente della Regione Liguria Alessandro Piana - oltre che tenere in vita un comparto produttivo che è una eccellenza territoriale dello spezzino. Ricordo che i mitili sono veri e propri depuratori naturali: secondo le stime dei biologi una cozza adulta filtra annualmente 13 mila litri di acqua marina, trattenendo nel guscio l'anidride carbonica e i microelementi, per non parlare poi di ostriche e vongole. Per questo importante ruolo bioregolatore della mitilicoltura Regione Liguria ha finanziato dal 2018 ad oggi progetti per un totale 1,4 milioni di euro con interventi vari che comprendono macchinari, fotovoltaico, massicciate, banchine, sino agli studi per l'individuazione di nuovi siti idonei e per gli aiuti alle singole imprese. È stata ottenuta anche dal ministero una autorizzazione a effettuare attività di pesca professionale, altrimenti vietata, nelle aree all'interno della diga foranea della Spezia e presso i vivai per contrastarne il numero. Nella riunione di oggi ci è stato chiesto anche di considerare altre zone di intervento. In più con i nuovi fondi del

## Citta della Spezia

### La Spezia

## Le orate fanno paura ai mitilicoltori spezzini e chiedono aiuti a Genova: "Necessario rafforzare ancora il sostegno al settore"

Si è svolto oggi, lunedì 20 novembre, presso Regione Liguria l'incontro tra il vice presidente con delega alla Pesca Alessandro Piana, il consulente del MASAF per la pesca Lorenzo Viviani, i tecnici di Regione Liguria e la Cooperativa mitilicoltori associati della Spezia presieduta da Paolo Varrella e diretta da Federico Pinza. Nel corso del tavolo tematico sono state analizzate le diverse problematiche del settore, a partire dal surriscaldamento delle acque che ha portato a una maggiore consistenza e a diverse abitudini comportamentali delle orate in mare e nei vivai, diventate soggetti predatori su tutto l'arco dell'anno e non solo in momenti specifici. In più, oltre alle orate autoctone, si rinvencono esemplari provenienti dall'Atlantico, dalla crescita molto più veloce, resistenti e decisamente voraci. Raccomandato da "Si tratta di difendere l'equilibrio dell'habitat naturale e contrastare il cambiamento climatico - dice il vice presidente della Regione Liguria Alessandro Piana - oltre che tenere in vita un comparto produttivo che è una eccellenza territoriale dello spezzino. Ricordo che i mitili sono veri e propri depuratori naturali: secondo le stime dei biologi una cozza adulta filtra annualmente 13 mila litri di acqua marina, trattenendo nel guscio l'anidride carbonica e i microelementi, per non parlare poi di ostriche e vongole. Per questo importante ruolo bioregolatore della mitilicoltura Regione Liguria ha finanziato dal 2018 ad oggi progetti per un totale 1,4 milioni di euro con interventi vari che comprendono macchinari, fotovoltaico, massicciate, banchine, sino agli studi per l'individuazione di nuovi siti idonei e per gli aiuti alle singole imprese". Peralto è stata ottenuta anche dal Ministero una autorizzazione ad effettuare attività di pesca professionale, altrimenti vietata, nelle aree all'interno della diga foranea della Spezia e presso i vivai per contrastarne il numero. "Nella riunione di oggi - ha continuato l'assessore - ci è stato chiesto anche di considerare altre zone di intervento. In più con i nuovi fondi del FEAMPA (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura) sarà possibile attivare un progetto pilota per il settore che favorisca nuove misure di prevenzione e di lotta contro la fauna ittica selvatica e che preveda la creazione di una forma di acquacoltura estensiva che permetta, senza snaturare la mission aziendale dei mitilicoltori, di integrare eventualmente il loro reddito con la commercializzazione delle specie ittiche predatrici catturate. Intendiamo inoltre attivare monitoraggi e studi specifici insieme ad altri Enti per poter meglio analizzare il fenomeno grazie anche alle interlocuzioni con l'Autorità di Sistema Portuale e il Ministero". Più informazioni TI POTREBBE INTERESSARE:.

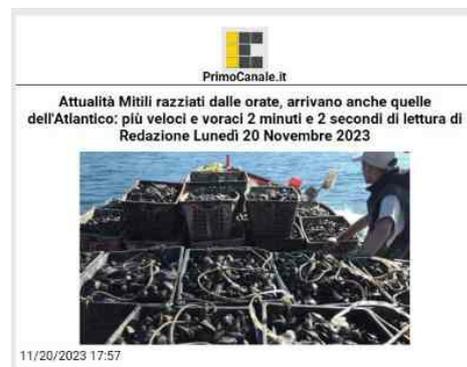


Si è svolto oggi, lunedì 20 novembre, presso Regione Liguria l'incontro tra il vice presidente con delega alla Pesca Alessandro Piana, il consulente del MASAF per la pesca Lorenzo Viviani, i tecnici di Regione Liguria e la Cooperativa mitilicoltori associati della Spezia presieduta da Paolo Varrella e diretta da Federico Pinza. Nel corso del tavolo tematico sono state analizzate le diverse problematiche del settore, a partire dal surriscaldamento delle acque che ha portato a una maggiore consistenza e a diverse abitudini comportamentali delle orate in mare e nei vivai, diventate soggetti predatori su tutto l'arco dell'anno e non solo in momenti specifici. In più, oltre alle orate autoctone, si rinvencono esemplari provenienti dall'Atlantico, dalla crescita molto più veloce, resistenti e decisamente voraci. Raccomandato da "Si tratta di difendere l'equilibrio dell'habitat naturale e contrastare il cambiamento climatico - dice il vice presidente della Regione Liguria Alessandro Piana - oltre che tenere in vita un comparto produttivo che è una eccellenza territoriale dello spezzino. Ricordo che i mitili sono veri e propri depuratori naturali: secondo le stime dei biologi una cozza adulta filtra annualmente 13 mila litri di acqua marina, trattenendo nel guscio l'anidride carbonica e i microelementi, per non parlare poi di ostriche e vongole. Per questo importante ruolo bioregolatore della mitilicoltura Regione Liguria ha finanziato dal 2018 ad oggi progetti per un totale 1,4 milioni di euro con interventi vari che comprendono macchinari, fotovoltaico, massicciate, banchine, sino agli studi per l'individuazione di nuovi siti idonei e per gli aiuti alle singole imprese". Peralto è stata ottenuta anche dal Ministero una autorizzazione ad effettuare attività di pesca professionale, altrimenti vietata, nelle aree all'interno della diga foranea della Spezia e presso i vivai per contrastarne il numero. "Nella riunione di oggi - ha continuato l'assessore - ci è stato chiesto anche di considerare altre zone di intervento. In più con i nuovi fondi del FEAMPA (Fondo

## Attualità Mitili razzati dalle orate, arrivano anche quelle dell'Atlantico: più veloci e voraci 2 minuti e 2 secondi di lettura di Redazione Lunedì 20 Novembre 2023

Nel corso del tavolo tematico sono state analizzate le problematiche del settore a partire dal surriscaldamento delle acque che ha portato a una maggiore consistenza e a diverse abitudini comportamentali delle orate in mare e nei vivai, diventate predatori GENOVA - Non solo orate del Mediterraneo che con il mare caldo hanno un metabolismo accelerato e razziano gli allevamenti di mitili, ora ci sono anche quelle che arrivano dall'Atlantico, dalla crescita molto più veloce, resistenti e decisamente voraci. È quello che è emerso oggi presso Regione Liguria l'incontro tra il vice presidente con delega alla Pesca Alessandro Piana, il consulente del Masaf per la pesca Lorenzo Viviani, i tecnici di Regione Liguria e la Cooperativa mitilicoltori associati della Spezia presieduta da Paolo Varrella e diretta da Federico Pinza. Nel corso del tavolo tematico sono state analizzate le problematiche del settore a partire dal surriscaldamento delle acque che ha portato a una maggiore consistenza e a diverse abitudini comportamentali delle orate in mare e nei vivai, diventate soggetti predatori su tutto l'arco dell'anno e non solo in momenti specifici. "Si tratta di difendere l'equilibrio

dell'habitat naturale e contrastare il cambiamento climatico - dice il vice presidente della Regione Liguria Alessandro Piana - oltre che tenere in vita un comparto produttivo che è una eccellenza territoriale dello spezzino. Ricordo che i mitili sono veri e propri depuratori naturali: secondo le stime dei biologi una cozza adulta filtra annualmente 13 mila litri di acqua marina, trattenendo nel guscio l'anidride carbonica e i microelementi, per non parlare poi di ostriche e vongole. Per questo importante ruolo bioregolatore della mitilicoltura Regione Liguria ha finanziato dal 2018 ad oggi progetti per un totale 1,4 milioni di euro con interventi vari che comprendono macchinari, fotovoltaico, massicciate, banchine, sino agli studi per l'individuazione di nuovi siti idonei e per gli aiuti alle singole imprese". È stata ottenuta anche dal Ministero una autorizzazione ad effettuare attività di pesca professionale, altrimenti vietata, nelle aree all'interno della diga foranea della Spezia e presso i vivai per contrastarne il numero. Nella riunione di oggi ci è stato chiesto anche di considerare altre zone di intervento. In più con i nuovi fondi del FEAMPA (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura) sarà possibile attivare un progetto pilota per il settore che favorisca nuove misure di prevenzione e di lotta contro la fauna ittica selvatica e che preveda la creazione di una forma di acquacoltura estensiva che permetta, senza snaturare la mission aziendale dei mitilicoltori, di integrare eventualmente il loro reddito con la commercializzazione delle specie ittiche predatrici catturate. Intendiamo inoltre attivare monitoraggi e studi specifici insieme ad altri Enti per poter meglio analizzare il fenomeno grazie anche alle interlocuzioni con l'**Autorità di Sistema Portuale** e il Ministero".



Nel corso del tavolo tematico sono state analizzate le problematiche del settore a partire dal surriscaldamento delle acque che ha portato a una maggiore consistenza e a diverse abitudini comportamentali delle orate in mare e nei vivai, diventate predatori GENOVA - Non solo orate del Mediterraneo che con il mare caldo hanno un metabolismo accelerato e razziano gli allevamenti di mitili, ora ci sono anche quelle che arrivano dall'Atlantico, dalla crescita molto più veloce, resistenti e decisamente voraci. È quello che è emerso oggi presso Regione Liguria l'incontro tra il vice presidente con delega alla Pesca Alessandro Piana, il consulente del Masaf per la pesca Lorenzo Viviani, i tecnici di Regione Liguria e la Cooperativa mitilicoltori associati della Spezia presieduta da Paolo Varrella e diretta da Federico Pinza. Nel corso del tavolo tematico sono state analizzate le problematiche del settore a partire dal surriscaldamento delle acque che ha portato a una maggiore consistenza e a diverse abitudini comportamentali delle orate in mare e nei vivai, diventate soggetti predatori su tutto l'arco dell'anno e non solo in momenti specifici. "Si tratta di difendere l'equilibrio dell'habitat naturale e contrastare il cambiamento climatico - dice il vice presidente della Regione Liguria Alessandro Piana - oltre che tenere in vita un comparto produttivo che è una eccellenza territoriale dello spezzino. Ricordo che i mitili sono veri e propri depuratori naturali: secondo le stime dei biologi una cozza adulta filtra annualmente 13 mila litri di acqua marina, trattenendo nel guscio l'anidride carbonica e i microelementi, per non parlare poi di ostriche e vongole. Per questo importante ruolo bioregolatore della mitilicoltura Regione Liguria ha finanziato dal 2018 ad oggi progetti per un totale 1,4 milioni di euro con interventi vari che comprendono macchinari, fotovoltaico, massicciate, banchine, sino agli studi per l'individuazione di nuovi siti idonei e per gli aiuti alle singole imprese". È stata ottenuta anche dal Ministero una autorizzazione ad effettuare attività di pesca professionale, altrimenti vietata, nelle aree all'interno della diga foranea della Spezia e presso i vivai per contrastarne il numero. Nella riunione di oggi ci è stato chiesto anche di considerare altre zone di intervento. In più con i nuovi fondi del FEAMPA (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura) sarà possibile attivare un progetto pilota per il settore che favorisca nuove misure di prevenzione e di lotta contro la fauna ittica selvatica e che preveda la creazione di una forma di acquacoltura estensiva che permetta, senza snaturare la mission aziendale dei mitilicoltori, di integrare eventualmente il loro reddito con la commercializzazione delle specie ittiche predatrici catturate. Intendiamo inoltre attivare monitoraggi e studi specifici insieme ad altri Enti per poter meglio analizzare il fenomeno grazie anche alle interlocuzioni con l'**Autorità di Sistema Portuale** e il Ministero".

## Agensir

Marina di Carrara

### Migranti: Emergency, la nave Life Support soccorre 21 naufraghi in acque internazionali in zona Sar libica

Stamani, la nave Life Support di Emergency ha effettuato il salvataggio di 21 naufraghi in acque internazionali nella zona Sar libica. La barca in difficoltà è stata individuata direttamente dallo staff presente sul ponte di comando della Life Support. Lo comunica in una nota la stessa ong. I naufraghi si trovavano a bordo di un piccolo gommone nero. Erano partiti alle cinque di mattina da Zawiya in Libia. Le persone soccorse provengono da Gambia, Siria e Congo. Presente anche un minore non accompagnato. Dopo aver concluso il soccorso e aver comunicato alle autorità competenti la conclusione delle operazioni di salvataggio, la Life Support ha ricevuto l'assegnazione del porto di Marina di Carrara come porto di sbarco. L'arrivo è previsto per giovedì mattina. "Il 18 novembre abbiamo lasciato le coste siciliane per dirigerci verso le acque internazionali di fronte alla costa libica. Oggi intorno alle 10 della mattina abbiamo effettuato un avvistamento dal nostro ponte di comando di un gommone nero sovraccarico di persone e in difficoltà di navigazione - dichiara Emanuele Nannini, capomissione della Life Support -. Molte persone sedevano sui bordi del gommone con le gambe in acqua e non avevano giubbotti salvagente. Siamo subito intervenuti. Le operazioni di soccorso sono andate bene; tutte le 21 persone sono state portate a bordo velocemente, anche grazie alle condizioni favorevoli del mare. Ci stiamo dirigendo verso il porto assegnatoci di Marina di Carrara dove arriveremo giovedì mattina. Purtroppo le condizioni meteorologiche sono in netto peggioramento e siamo abbastanza preoccupati per la navigazione che ci aspetta nei prossimi giorni. Non si spiega un porto così lontano per 21 persone". La Life Support è alla sua quindicesima missione nel Mediterraneo centrale, la rotta migratoria più pericolosa al mondo. Da dicembre 2022, quando ha iniziato le sue attività di ricerca e soccorso, ad oggi ha salvato un totale di 1.219 persone. Territori.



Stamani, la nave Life Support di Emergency ha effettuato il salvataggio di 21 naufraghi in acque internazionali nella zona Sar libica. La barca in difficoltà è stata individuata direttamente dallo staff presente sul ponte di comando della Life Support. Lo comunica in una nota la stessa ong. I naufraghi si trovavano a bordo di un piccolo gommone nero. Erano partiti alle cinque di mattina da Zawiya in Libia. Le persone soccorse provengono da Gambia, Siria e Congo. Presente anche un minore non accompagnato. Dopo aver concluso il soccorso e aver comunicato alle autorità competenti la conclusione delle operazioni di salvataggio, la Life Support ha ricevuto l'assegnazione del porto di Marina di Carrara come porto di sbarco. L'arrivo è previsto per giovedì mattina. "Il 18 novembre abbiamo lasciato le coste siciliane per dirigerci verso le acque internazionali di fronte alla costa libica. Oggi intorno alle 10 della mattina abbiamo effettuato un avvistamento dal nostro ponte di comando di un gommone nero sovraccarico di persone e in difficoltà di navigazione - dichiara Emanuele Nannini, capomissione della Life Support -. Molte persone sedevano sui bordi del gommone con le gambe in acqua e non avevano giubbotti salvagente. Siamo subito intervenuti. Le operazioni di soccorso sono andate bene; tutte le 21 persone sono state portate a bordo velocemente, anche grazie alle condizioni favorevoli del mare. Ci stiamo dirigendo verso il porto assegnatoci di Marina di Carrara dove arriveremo giovedì mattina. Purtroppo le condizioni meteorologiche sono in netto peggioramento e siamo abbastanza preoccupati per la navigazione che ci aspetta nei prossimi giorni. Non si spiega un porto così lontano per 21 persone". La Life Support è alla sua quindicesima

## Life support soccorre 21 migranti, assegnato porto di Carrara

In mattinata la nave Life Support di Emergency ha soccorso 21 migranti in acque internazionali nella zona sar libica. La barca in difficoltà è stata individuata direttamente dallo staff presente sul ponte di comando della nave. I naufraghi si trovavano a bordo di un piccolo gommone nero. Erano partiti alle cinque di mattina da Zawiya in Libia. Le persone soccorse provengono da Gambia, Siria e Congo. Presente anche un minore non accompagnato. Dopo aver concluso il soccorso e aver comunicato alle autorità competenti la conclusione delle operazioni di salvataggio, la Life Support ha ricevuto l'assegnazione del porto di Marina di Carrara come porto di sbarco. L'arrivo è previsto per giovedì mattina. "Purtroppo le condizioni meteorologiche sono in netto peggioramento e siamo abbastanza preoccupati per la navigazione che ci aspetta nei prossimi giorni. Non si spiega un porto così lontano per 21 persone", lamenta Emanuele Nannini, capomissione della Life Support.



### La nave di Emergency soccorre 21 persone in zona SAR libica

Provengono da Gambia, Siria e Congo, diretti a Marina di Carrara Roma, 20 nov. (askanews) - Lunedì 20 novembre la nave Life Support di Emergency ha effettuato il salvataggio di 21 persone in acque internazionali nella zona SAR libica. La barca in difficoltà è stata individuata direttamente dallo staff presente sul ponte di comando della Life Support. I naufraghi si trovavano a bordo di un piccolo gommone nero ed erano partiti da Zawiya in Libia, come spiega il capo missione Emanuele Nannini. Le persone soccorse, tra cui un minore non accompagnato, provengono da Gambia, Siria e Congo. La Life Support ha poi ricevuto l'assegnazione del porto di Marina di Carrara come porto di sbarco. L'arrivo è previsto per giovedì mattina.



## Rai News

### Marina di Carrara

---

#### Migranti, sbarco a Marina di Carrara per la Life Support

La nave di Emergency, con a bordo 21 migranti soccorsi, arriverà giovedì mattina nel porto toscano. E' previsto per giovedì mattina l'arrivo nel porto di Marina di Carrara della nave Life Support di Emergency, che ha soccorso 21 migranti nelle acque di fronte alla costa libica. Il capomissione Emanuele Nannini si dice preoccupato per le condizioni di navigazione dei prossimi giorni a causa del peggioramento delle condizioni meteo. L'ultimo sbarco in Toscana della nave di Emergency era avvenuto lo scorso 10 ottobre a Livorno, quando arrivarono 69 migranti.



## Il Nautilus

Livorno

### Convegno sul patrimonio culturale e storico architettonico nei porti dell'Alto Tirreno

Iniziativa organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale con il patrocinio dell'Università di Pisa e focalizzata sulle esperienze di valorizzazione dei beni architettonici insistenti sull'interfaccia **porto**-città. Aprono i lavori il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Luciano Guerrieri, il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, e il delegato del Rettore dell'Università di Pisa, Marco Macchia. Dopo gli interventi introduttivi del Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, Valerio Tesi, della storica Olimpia Vaccari (Commissione per i Beni e le Attività Culturali ACRI-Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A), e del dirigente promozione e formazione dell'AdSP, Claudio Capuano, diversi esperti di settore e rappresentanti delle istituzioni prenderanno la parola per parlare delle evidenze storico architettoniche del territori e delle prospettive di sviluppo per i porti dell'Alto Tirreno. Tra gli argomenti che saranno affrontati giovedì prossimo il nuovo assetto progettuale della Torre del Marzocco; l'esperienza di recupero del Silos granario del **porto** di Livorno; il recupero del Forte di Bocca. Conclude i lavori il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani.



Iniziativa organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale con il patrocinio dell'Università di Pisa e focalizzata sulle esperienze di valorizzazione dei beni architettonici insistenti sull'interfaccia porto-città. Aprono i lavori il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Luciano Guerrieri, il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, e il delegato del Rettore dell'Università di Pisa, Marco Macchia. Dopo gli interventi introduttivi del Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, Valerio Tesi, della storica Olimpia Vaccari (Commissione per i Beni e le Attività Culturali ACRI-Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A), e del dirigente promozione e formazione dell'AdSP, Claudio Capuano, diversi esperti di settore e rappresentanti delle istituzioni prenderanno la parola per parlare delle evidenze storico architettoniche del territori e delle prospettive di sviluppo per i porti dell'Alto Tirreno. Tra gli argomenti che saranno affrontati giovedì prossimo il nuovo assetto progettuale della Torre del Marzocco; l'esperienza di recupero del Silos granario del porto di Livorno; il recupero del Forte di Bocca. Conclude i lavori il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani.

## Shipping Italy

Livorno

### La transizione energetica nello shipping: sotto la lente del Propeller Club Livorno prospettive e sfide

Approfondimenti sul tema sono stati discussi da Nardulli, Evangelisti, Seno, Tomas, Mazzarelli e Brandimarte 20 Novembre 2023 Il recente convegno "Transizione energetica e carburanti alternativi: quale futuro per lo Shipping?" organizzato dal Propeller Club Livorno guidato dalla presidente Maria Gloria Giani, ha riunito operatori privati, rappresentanti delle amministrazioni pubbliche e esperti per esplorare soluzioni percorribili alla luce delle scadenze internazionali ed europee date dall'Imo, che chiede infatti riduzioni di emissioni di Co2 del 50% entro il 2030 e del 100% entro il 2050 e dall'Europa con l'incombente regolamento Ets. Due temi, le incognite sono ancora molte. A iniziare il dibattito sulle sfide della transizione energetica è stata Michela Nardulli, presidente di Italia Marittima, compagnia del gruppo Evergreen Line. "Stiamo attualmente preparando tre navi alimentate a biofuel Fame, con miscela B30, per affrontare i test, già autorizzati dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto, i cui risultati saranno disponibili a febbraio ed abbiamo già avuto ottimi risultati da quelli condotti a Singapore e a Panama da Evergreen" ha informato la presidente per poi spiegare che la soluzione scelta è vista come ideale nel breve periodo poiché il prodotto già miscelato è più facile da approvvigionare e da usare e che per poter pensare al biofuel come carburante del futuro devono essere risolti i problemi di distribuzione, stoccaggio e del costo elevato. Nell'ottica della compagnia c'è anche l'esplorazione degli Hvo, per arrivare, tra alcuni anni, all'obiettivo comune nel settore che è l'idrogeno, ma intanto: "Riteniamo che a medio termine vere alternative possano essere il metanolo e l'ammoniaca, anche se per quest'ultima soluzione crediamo occorranco ancora molti passaggi per risolvere la questione della sicurezza" ha concluso Nardulli. Secondo Sara Evangelisti di Gas & Heat, azienda attiva nei sistemi di stoccaggio di gas liquefatto, il carburante di transizione è il Gln che purtroppo però sconta i ritardi infrastrutturali legati al bunkeraggio per le navi già in navigazione e in costruzione. G&H, guardando alle scadenze - ha informato - sta esplorando l'importazione di idrogeno liquido dal Nord Africa nel 2030 per scarcarlo nel Nord Europa, progettando così quella che sarà la prima catena logistica europea. Nel frattempo l'azienda propone agli armatori che devono investire in nuove costruzioni sistemi di alimentazione flessibili che potranno essere convertiti al momento opportuno dall'attuale Gnl all'ammoniaca. L'ammiraglio Massimo Seno del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, ha esposto i dati del commercio marittimo globale sottolineando che questo movimentato il 12% del Pil mondiale, producendo il 2.8-3% delle emissioni di Co2, con ciò dimostrando l'efficienza di questo tipo di trasporto rispetto ad altri. L'ammiraglio ha poi spiegato, riferendosi in particolare all'Ets, che il meccanismo della tassazione presenta delle storture che dovranno essere corrette viceversa il rischio sarà il danneggiamento della portualità italiana



11/20/2023 10:04

Nicola Capuzzo

Approfondimenti sul tema sono stati discussi da Nardulli, Evangelisti, Seno, Tomas, Mazzarelli e Brandimarte 20 Novembre 2023 Il recente convegno "Transizione energetica e carburanti alternativi: quale futuro per lo Shipping?" organizzato dal Propeller Club Livorno guidato dalla presidente Maria Gloria Giani, ha riunito operatori privati, rappresentanti delle amministrazioni pubbliche e esperti per esplorare soluzioni percorribili alla luce delle scadenze internazionali ed europee date dall'Imo, che chiede infatti riduzioni di emissioni di Co2 del 50% entro il 2030 e del 100% entro il 2050 e dall'Europa con l'incombente regolamento Ets. Due temi, le incognite sono ancora molte. A iniziare il dibattito sulle sfide della transizione energetica è stata Michela Nardulli, presidente di Italia Marittima, compagnia del gruppo Evergreen Line. "Stiamo attualmente preparando tre navi alimentate a biofuel Fame, con miscela B30, per affrontare i test, già autorizzati dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto, i cui risultati saranno disponibili a febbraio ed abbiamo già avuto ottimi risultati da quelli condotti a Singapore e a Panama da Evergreen" ha informato la presidente per poi spiegare che la soluzione scelta è vista come ideale nel breve periodo poiché il prodotto già miscelato è più facile da approvvigionare e da usare e che per poter pensare al biofuel come carburante del futuro devono essere risolti i problemi di distribuzione, stoccaggio e del costo elevato. Nell'ottica della compagnia c'è anche l'esplorazione degli Hvo, per arrivare, tra alcuni anni, all'obiettivo comune nel settore che è l'idrogeno, ma intanto: "Riteniamo che a medio termine vere alternative possano essere il metanolo e l'ammoniaca, anche se per quest'ultima soluzione crediamo occorranco ancora molti passaggi per risolvere la questione della sicurezza" ha concluso Nardulli. Secondo Sara Evangelisti di Gas & Heat, azienda attiva nei sistemi di stoccaggio di gas liquefatto, il carburante di transizione è il Gln che purtroppo però sconta i ritardi

## Shipping Italy

### Livorno

---

e soprattutto quella del Mezzogiorno, a vantaggio dei porti del Nord Africa. Sul tipo di combustibile da adottare nel periodo di transizione Massimo Seno ha affermato di approvare il Gnl per la sua capacità di ridurre del 25% le emissioni. Valido, secondo l'ammiraglio, anche il Biofuel sia perchè già capace di usufruire della logistica e delle infrastrutture esistenti sia perchè presenta un rischio minore rispetto ad altri carburanti. Francesco Tomas C.V., capo reparto ambientale marino del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, ha paragonato la minore incidenza delle emissioni tra il trasporto marittimo (pari al 13,5%), evidenziandone l'incidenza minore rispetto al trasporto stradale (71%) e aereo (14,5%) riconoscendo che in ogni caso tutti i settori devono fare la propria parte. In questo contesto ha poi riconosciuto l'importanza del Cipom (comitato interministeriale delle politiche del mare) che, nel facilitare il rapporto tra stakeholder e amministrazione, ha consentito la realizzazione di studi importanti in grado di fotografare la situazione reale e studiare giuste contromisure. "Gli investimenti cui sono chiamati gli armatori sono enormi (70/80 milioni di navi stanno navigando nel mondo, ciascuna con operatività di 20-30 anni) - ha detto il capitano di vascello - ma questo vale anche per tutta la logistica dei porti italiani e altrettanto - con la futura applicazione del regolamento europeo Afir (che concerne la creazione delle relative infrastrutture di stoccaggio essenziali) - varrà per privati e enti pubblici ed ha concluso evidenziando la necessità di finanziamenti dedicati la cui valutazione potrebbe già essere inserita nel prossimo Consiglio dei Ministri. Dario Mazzarelli, amministratore delegato di Bio Bunkermed è intervenuto sui costi dei carburanti alternativi: "Il costo alto del biofuel in Europa - ha detto - è compensato dagli incentivi che vengono dati direttamente al trader (o al produttore dei carburanti) che lo ribalta sull'armatore mentre in Italia, con il 'decreto energia' questo non sarà possibile perché le società petrolifere hanno l'obbligo di stabilire i prezzi del biocarburante.". Informando che dalle simulazioni già eseguite sarà sufficiente miscelare un 4-5% per essere compliance con il primo step dell'Ets si è poi soffermato sui costi che l'armatore dovrà subire con l'applicazione della norma europea, da marzo 2025, e del rischio che corre di pagare multe per maggiori emissioni rispetto a quelle compensate oltre alle tasse, in caso di portacontainer e traghetti, anche per le soste in **porto**. E sui combustibili: "La soluzione più immediata, oltre al Gnl, ritengo sia la miscela olio-combustibile. Al momento la B24 sembra la migliore" ha affermato sottolineando che le troppe tipologie di miscele di biofuel creano difficoltà e sarebbe utile una scelta comune agli armatori per semplificare la logistica e la miscelazione. Fra le conclusioni portate dal moderatore del convegno Luca Brandimarte, membro Propeller Club e Assarmatori, quella che a fronte dell'aumento dei costi che proverranno dall'applicazione delle normative Imo e Ets rispetto ad oggi, va sottolineato però che l'Ets può generare in Italia un gettito su base annua di circa 7,5 miliardi di Euro e si può ipotizzare che, ai sensi della normativa europea, circa il 75% di tale importo venga riassegnato al nostro Paese (in quanto paese produttore) che, a sua volta, dovrà destinarlo alla de-carbonizzazione del settore. Quindi, in sintesi, una volta che le varie storte dell'Ets saranno riviste, la norma europea potrà consentire un ritorno in benefici agli operatori, sia

## Shipping Italy

### Livorno

---

del lato mare che del lato terra. Alla serata è intervenuto il governatore della Toscana Eugenio Giani per testimoniare l'importanza del tema della transizione, riscontrabile anche negli interventi emergenziali sempre più frequenti cui è sottoposta la regione. Hanno portato inoltre il loro saluto Lucia Calvosa, presidente Eni dal 2021 al maggio 2023, e il vescovo Simone Giusti. Hanno fatto il loro ingresso ufficiale al Propeller Club livornese anche due nuovi soci: Marino Biancotti, capo piloti del Porto di Livorno ed Elena Di Tizio, fondatrice e amministratore delegato di Gente di Mare, centro di formazione di cui è attualmente socio anche il gruppo F.Ili Cosulich.

## Porto di Ancona, sicurezza sul lavoro: accordo Inail Marche AdSp

ANCONA Modello territoriale di intervento integrato in materia di salute e sicurezza nell'area portuale di Ancona. Inail Marche e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale hanno sottoscritto un'intesa per realizzare un progetto che ha l'obiettivo di fornire alle imprese che operano nell'area portuale strumenti metodologici di supporto al processo di autovalutazione e alla gestione dei rischi e di organizzazione delle attività aziendali nel ciclo produttivo locale. L'intesa, sottoscritta da Inail Marche e Autorità di sistema portuale, fa seguito all'accordo, stipulato nel mese di aprile, per la crescita di una cultura della sicurezza in ambito portuale fra Inail, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e **Assoporti**. Firma a cui è seguita, anche nelle Marche, un'iniziativa di presentazione dei contenuti. Ad Ancona si è, infatti, svolto il Forum della prevenzione Made in Inail, dedicato alla sicurezza sul lavoro nella realtà portuale, cui hanno partecipato anche il Presidente Inail, Franco Bettoni, e il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi. L'accordo fra Inail Marche e Autorità di sistema portuale, con durata triennale, comprende anche un approfondimento dei rischi infortunistici lavorativi collegati alla gestione della viabilità in area portuale. Il progetto Inail prevede l'analisi iniziale e la progettazione condivisa delle azioni formative e degli eventuali strumenti gestionali utili al processo di valutazione e monitoraggio del rischio infortunistico a cui seguirà la presentazione del piano di intervento delle azioni formative previste alle imprese. La successiva fase prevede, quindi, una formazione integrata sui principali rischi infortunistici e sulle relative cause registrate nel ciclo del lavoro portuale e sui rischi collegati alla specifica organizzazione dei luoghi di lavoro. Seguiranno poi le azioni di monitoraggio delle ricadute e la diffusione dei risultati ottenuti con il progetto Modello territoriale di intervento integrato in materia di salute e sicurezza nell'area portuale di Ancona, con l'organizzazione di una giornata evento, a cadenza annuale. Lo sviluppo di tale strategia di armonizzazione trasversale della cultura della sicurezza sul lavoro attraverso una condivisione collettiva e partecipata del sistema di regole e comportamenti e della sua attuazione afferma il Direttore regionale Inail Marche, Giovanni Contenti si propone come modello esportabile presso analoghe realtà portuali. Con questo accordo diamo seguito concreto all'iniziativa promossa a livello nazionale da Inail, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e **Assoporti** su un tema fondamentale per tutto il sistema portuale, quello della sicurezza sul lavoro commenta il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Il progetto a cui lavoreremo con Inail Marche, basato su una profonda collaborazione istituzionale, avrà il compito di approfondire gli aspetti di questa materia coinvolgendo gli operatori e le imprese portuali, i primi



## Messaggero Marittimo

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

ad essere impegnati nel rispetto delle regole e nell'organizzazione di un ambiente professionale a tutela delle persone occupate. Agiremo insieme per individuare eventuali fattori da migliorare affinché ogni lavoratore possa essere tutelato nel suo compito.

## Dionisi: «Transizione, non esistono soluzioni semplici»

Il presidente di Unindustria a tutto tondo, in vista della presentazione del piano industriale di Enel prevista per mercoledì prossimo CIVITAVECCHIA - È attesa per mercoledì 22 novembre l'ufficializzazione del piano industriale di Enel, documento dal quale si potrà capire quello che sarà il percorso di sviluppo anche per Civitavecchia. «Solitamente il piano industriale è un documento molto ampio, che parla agli investitori senza scendere troppo nei dettagli - ha ricordato il presidente di Unindustria Civitavecchia Cristiano Dionisi - per questo motivo non ci aspettiamo che al suo interno ci sia una soluzione immediata per Civitavecchia, ma sicuramente mercoledì avremo modo di capire le linee guida sulle quali Enel lavorerà nel prossimo triennio e già dal giorno dopo sono sicuro che saremo in grado di entrare in una fase molto operativa. Sarà importante partire dalla individuazione delle aree da utilizzare per la realizzazione dei progetti. Sono certo che la collaborazione con il territorio e le comunità locali sia, come al solito, massima con l'obiettivo di valorizzare sempre più la nostra città». Da qui quindi si potrà partire per indirizzare strategie future e rimodulare eventuali percorsi, anche quelli che sono stati inseriti all'interno del documento unico presentato proprio al Governo in occasione del tavolo. Tavolo che, nella sua ultima riunione, ha visto proprio Unindustria farsi portavoce di una preoccupazione diffusa, seppur l'intervento non sia stato letto nella giusta dimensione. «Non sono interessato alle polemiche, soprattutto se sono strumentali come quelle che alcuni hanno tentato di montare nei giorni scorsi - ha infatti sottolineato Dionisi - mi dispiace che qualcuno abbia detto che noi vogliamo ritardare la transizione energetica: ci siamo fatti portavoce della fortissima preoccupazione delle Piccole e Medie Imprese della filiera per ciò che succederà nel breve termine. Abbiamo l'esigenza di salvaguardare le aziende del territorio e conseguentemente tutte le persone che ci lavorano. Non possiamo permetterci di avere centinaia di nostri concittadini disoccupati o in cassa integrazione, né di veder fallire le nostre imprese. Dobbiamo dire la verità ai cittadini, e cioè che la transizione è un percorso complesso per il quale non esistono soluzioni semplici. Nel frattempo abbiamo dimostrato di voler traghettare il percorso di transizione con grande determinazione. Faccio alcuni esempi: se esiste un tavolo governativo che si occupa di Civitavecchia è grazie al lavoro che abbiamo condotto noi, insieme a Confindustria Brindisi, ispirando e proponendo ai nostri rappresentanti parlamentari la creazione di questo spazio che a mio modo di vedere sarà fondamentale per vincere la sfida della trasformazione. Insieme a tutte le aziende della filiera siamo impegnati da ormai oltre tre anni in attività di formazione ed innovazione dei nostri modelli di business che guardano allo sviluppo delle rinnovabili. Tra le altre cose insieme ad Enel abbiamo consolidato percorsi di diversificazione, con le Pmi locali siamo stati promotori e fondatori dell'Its sulle energie del



Il presidente di Unindustria a tutto tondo, in vista della presentazione del piano industriale di Enel prevista per mercoledì prossimo CIVITAVECCHIA - È attesa per mercoledì 22 novembre l'ufficializzazione del piano industriale di Enel, documento dal quale si potrà capire quello che sarà il percorso di sviluppo anche per Civitavecchia. «Solitamente il piano industriale è un documento molto ampio, che parla agli investitori senza scendere troppo nei dettagli - ha ricordato il presidente di Unindustria Civitavecchia Cristiano Dionisi - per questo motivo non ci aspettiamo che al suo interno ci sia una soluzione immediata per Civitavecchia, ma sicuramente mercoledì avremo modo di capire le linee guida sulle quali Enel lavorerà nel prossimo triennio e già dal giorno dopo sono sicuro che saremo in grado di entrare in una fase molto operativa. Sarà importante partire dalla individuazione delle aree da utilizzare per la realizzazione dei progetti. Sono certo che la collaborazione con il territorio e le comunità locali sia, come al solito, massima con l'obiettivo di valorizzare sempre più la nostra città». Da qui quindi si potrà partire per indirizzare strategie future e rimodulare eventuali percorsi, anche quelli che sono stati inseriti all'interno del documento unico presentato proprio al Governo in occasione del tavolo. Tavolo che, nella sua ultima riunione, ha visto proprio Unindustria farsi portavoce di una preoccupazione diffusa, seppur l'intervento non sia stato letto nella giusta dimensione. «Non sono interessato alle polemiche, soprattutto se sono strumentali come quelle che alcuni hanno tentato di montare nei giorni scorsi - ha infatti sottolineato Dionisi - mi dispiace che qualcuno abbia detto che noi vogliamo ritardare la transizione energetica: ci siamo fatti portavoce della fortissima preoccupazione delle Piccole e Medie Imprese della filiera per ciò che succederà nel breve termine. Abbiamo l'esigenza di salvaguardare le aziende del territorio e conseguentemente tutte le persone che ci lavorano. Non possiamo permetterci di avere centinaia di nostri concittadini disoccupati o in

## CivOnline

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

Lazio, abbiamo proposto ed ottenuto l'inserimento di Civitavecchia nella carta di aiuti di Stato, stiamo lavorando al fianco della Regione per l'istituzionalizzazione della Zona Logistica Semplificata». E la visita dei giorni scorsi, insieme al presidente dell'Adsp Pino Musolino, presso un hub europeo di costruzione e assemblaggio di eolico offshore al fine di capire la reale fattibilità di un progetto analogo sul territorio e comprenderne opportunità e criticità, rientra nelle azioni concrete di costruzione del piano di sviluppo futuro del territorio. « Quello dell'eolico è senza dubbio un tema interessante per il futuro di Civitavecchia, anche se a monte vanno risolte una serie di complessità di carattere legislativo e infrastrutturale - ha spiegato il presidente Dionisi - ma soprattutto dobbiamo renderci conto che è un progetto di medio lungo periodo e che non potrà essere il solo a risolvere il phase out. Il futuro del nostro territorio passa da una serie di progetti industriali integrati che fanno riferimento alle energie rinnovabili, all'economia circolare, alla logistica, all'economia del mare e all'innovazione digitale. L'impegno diretto di Governo e Regione Lazio, con il Sottosegretario Bergamotto e la Vicepresidente Angelilli, rappresenta una garanzia istituzionale fondamentale. Nei prossimi tavoli, come Unindustria, proporremo un metodo di lavoro concreto e trasparente sui percorsi di sviluppo e sui singoli progetti che stiamo analizzando insieme a nuovi potenziali investitori - ha concluso - dobbiamo lavorare con serietà e responsabilità, cercando di dare priorità a quelli realmente fattibili e immediatamente realizzabili. Sarà un lavoro duro, ma sono sicuro che vinceremo la nostra grande sfida della transizione».

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Dionisi: «Transizione, non esistono soluzioni semplici»

Il presidente di Unindustria a tutto tondo, in vista della presentazione del piano industriale di Enel prevista per mercoledì prossimo Condividi CIVITAVECCHIA - È attesa per mercoledì 22 novembre l'ufficializzazione del piano industriale di Enel, documento dal quale si potrà capire quello che sarà il percorso di sviluppo anche per Civitavecchia. «Solitamente il piano industriale è un documento molto ampio, che parla agli investitori senza scendere troppo nei dettagli - ha ricordato il presidente di Unindustria Civitavecchia Cristiano Dionisi - per questo motivo non ci aspettiamo che al suo interno ci sia una soluzione immediata per Civitavecchia, ma sicuramente mercoledì avremo modo di capire le linee guida sulle quali Enel lavorerà nel prossimo triennio e già dal giorno dopo sono sicuro che saremo in grado di entrare in una fase molto operativa. Sarà importante partire dalla individuazione delle aree da utilizzare per la realizzazione dei progetti. Sono certo che la collaborazione con il territorio e le comunità locali sia, come al solito, massima con l'obiettivo di valorizzare sempre più la nostra città». Da qui quindi si potrà partire per indirizzare strategie future e rimodulare eventuali percorsi, anche quelli che sono stati inseriti all'interno del documento unico presentato proprio al Governo in occasione del tavolo. Tavolo che, nella sua ultima riunione, ha visto proprio Unindustria farsi portavoce di una preoccupazione diffusa, seppur l'intervento non sia stato letto nella giusta dimensione. «Non sono interessato alle polemiche, soprattutto se sono strumentali come quelle che alcuni hanno tentato di montare nei giorni scorsi - ha infatti sottolineato Dionisi - mi dispiace che qualcuno abbia detto che noi vogliamo ritardare la transizione energetica: ci siamo fatti portavoce della fortissima preoccupazione delle Piccole e Medie Imprese della filiera per ciò che succederà nel breve termine. Abbiamo l'esigenza di salvaguardare le aziende del territorio e conseguentemente tutte le persone che ci lavorano. Non possiamo permetterci di avere centinaia di nostri concittadini disoccupati o in cassa integrazione, né di veder fallire le nostre imprese. Dobbiamo dire la verità ai cittadini, e cioè che la transizione è un percorso complesso per il quale non esistono soluzioni semplici. Nel frattempo abbiamo dimostrato di voler traghettare il percorso di transizione con grande determinazione. Faccio alcuni esempi: se esiste un tavolo governativo che si occupa di Civitavecchia è grazie al lavoro che abbiamo condotto noi, insieme a Confindustria Brindisi, ispirando e proponendo ai nostri rappresentanti parlamentari la creazione di questo spazio che a mio modo di vedere sarà fondamentale per vincere la sfida della trasformazione. Insieme a tutte le aziende della filiera siamo impegnati da ormai oltre tre anni in attività di formazione ed innovazione dei nostri modelli di business che guardano allo sviluppo delle rinnovabili. Tra le altre cose insieme ad Enel abbiamo consolidato percorsi di diversificazione, con le Pmi locali siamo stati promotori e fondatori dell'Its sulle energie del



Il presidente di Unindustria a tutto tondo, in vista della presentazione del piano industriale di Enel prevista per mercoledì prossimo Condividi CIVITAVECCHIA - È attesa per mercoledì 22 novembre l'ufficializzazione del piano industriale di Enel, documento dal quale si potrà capire quello che sarà il percorso di sviluppo anche per Civitavecchia. «Solitamente il piano industriale è un documento molto ampio, che parla agli investitori senza scendere troppo nei dettagli - ha ricordato il presidente di Unindustria Civitavecchia Cristiano Dionisi - per questo motivo non ci aspettiamo che al suo interno ci sia una soluzione immediata per Civitavecchia, ma sicuramente mercoledì avremo modo di capire le linee guida sulle quali Enel lavorerà nel prossimo triennio e già dal giorno dopo sono sicuro che saremo in grado di entrare in una fase molto operativa. Sarà importante partire dalla individuazione delle aree da utilizzare per la realizzazione dei progetti. Sono certo che la collaborazione con il territorio e le comunità locali sia, come al solito, massima con l'obiettivo di valorizzare sempre più la nostra città». Da qui quindi si potrà partire per indirizzare strategie future e rimodulare eventuali percorsi, anche quelli che sono stati inseriti all'interno del documento unico presentato proprio al Governo in occasione del tavolo. Tavolo che, nella sua ultima riunione, ha visto proprio Unindustria farsi portavoce di una preoccupazione diffusa, seppur l'intervento non sia stato letto nella giusta dimensione. «Non sono interessato alle polemiche, soprattutto se sono strumentali come quelle che alcuni hanno tentato di montare nei giorni scorsi - ha infatti sottolineato Dionisi - mi dispiace che qualcuno abbia detto che noi vogliamo ritardare la transizione energetica: ci siamo fatti portavoce della fortissima preoccupazione delle Piccole e Medie Imprese della filiera per ciò che succederà nel breve termine. Abbiamo l'esigenza di salvaguardare le aziende del territorio e conseguentemente tutte le persone che ci lavorano. Non possiamo permetterci di avere centinaia di nostri concittadini disoccupati o in

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

Lazio, abbiamo proposto ed ottenuto l'inserimento di Civitavecchia nella carta di aiuti di Stato, stiamo lavorando al fianco della Regione per l'istituzionalizzazione della Zona Logistica Semplificata». E la visita dei giorni scorsi, insieme al presidente dell'Adsp Pino Musolino, presso un hub europeo di costruzione e assemblaggio di eolico offshore al fine di capire la reale fattibilità di un progetto analogo sul territorio e comprenderne opportunità e criticità, rientra nelle azioni concrete di costruzione del piano di sviluppo futuro del territorio. « Quello dell'eolico è senza dubbio un tema interessante per il futuro di Civitavecchia, anche se a monte vanno risolte una serie di complessità di carattere legislativo e infrastrutturale - ha spiegato il presidente Dionisi - ma soprattutto dobbiamo renderci conto che è un progetto di medio lungo periodo e che non potrà essere il solo a risolvere il phase out. Il futuro del nostro territorio passa da una serie di progetti industriali integrati che fanno riferimento alle energie rinnovabili, all'economia circolare, alla logistica, all'economia del mare e all'innovazione digitale. L'impegno diretto di Governo e Regione Lazio, con il Sottosegretario Bergamotto e la Vicepresidente Angelilli, rappresenta una garanzia istituzionale fondamentale. Nei prossimi tavoli, come Unindustria, proporremo un metodo di lavoro concreto e trasparente sui percorsi di sviluppo e sui singoli progetti che stiamo analizzando insieme a nuovi potenziali investitori - ha concluso - dobbiamo lavorare con serietà e responsabilità, cercando di dare priorità a quelli realmente fattibili e immediatamente realizzabili. Sarà un lavoro duro, ma sono sicuro che vinceremo la nostra grande sfida della transizione». Condividi.

## Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Nuova gru e nuova istanza per Intergroup al porto di Civitavecchia

Il terminalista ha appena chiesto il rinnovo quadriennale dei 16mila mq gestiti nello scalo laziale 20 Novembre 2023 Il gruppo terminalistico laziale Intergroup ha reso noto che "è arrivata presso il nostro terminal di **Civitavecchia** una gru Gottwald da 63 tonnellate con accessori a seguito (Benna dust free da 20 mc e benna a polipo) che arricchisce ulteriormente la nostra capacità tecnica presso lo scalo romano". L'impegno di Intergroup a **Civitavecchia** è poi certificato dall'istanza di rinnovo quadriennale appena presentata in Autorità di sistema portuale per i circa 16mila mq gestiti nell'area retrostante la banchina 25 - lotto C, "allo scopo di mantenere uno stoccaggio temporaneo di impiantistica, pezzi speciali, colli, container, merci varie, automezzi, trailers provenienti/destinati allo sbarco/imbarco". Quanto a Gaeta, mentre il traffico della compagnia marittima Kalypso acquisito alcuni mesi fa sembra destinato a lasciare Gaeta per le peripezie del vettore, l'intenzione del terminalista pare quella di continuare a servire anche le line container, attirando altri vettori: "Ricordiamo anche che pochi mesi fa abbiamo acquistato una gru Gottwald da 125 tonnellate e un caricatore Sennebogen 865E dotato di Pinze entrambe posizionate su Gaeta. Sono stati consegnati nelle scorse settimane alla divisione trasporto e logistica del gruppo anche i primi 5 nuovi tir Volvo su un totale di 10 acquistati. Oltre che su **Civitavecchia** e Gaeta, nell'estate 2023 abbiamo ottenuto anche art. 16 al **Porto** di Oristano dove nel 2020 avevamo acquistato un sito in area portuale con 30.000 mq di aree complessive e magazzini dotato di impianti di packaging e ripellettizzazione".



## Manfredi inaugura il Salone Navigare e dichiara: "La città necessita di un piano concreto sulla portualità e la diportistica"

Doppia inaugurazione per il Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli organizzato dall'Associazione Filiera Italiana della Nautica (AFINA) presieduta da Gennaro Amato. Al mattino, affollando la passeggiata del molo Luise di Mergellina sede dell'evento, un folto pubblico ha visionato e provato le oltre 100 barche presenti. Poi, alle 15.30, la cerimonia ufficiale con le autorità. Il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, accolto dal presidente di Afina Gennaro Amato, insieme all'on. Gimmi Cangiano, al presidente dell'Autorità Portuale Andrea Annunziata, ad Antonino Della Notte membro di Giunta Camera di Commercio, al presidente della BCC di Napoli Amedeo Manzo e l'assessore del Comune di Pompei, Marcello Lala, hanno tagliato il nastro inaugurale e visionato l'esposizione che presentava, tra l'altro, una nuova banchina galleggiante per l'ormeggio di 40 unità da diporto. " La città merita un piano concreto sulla portualità e sulla diportistica. Occorre rilanciare Mergellina, i tempi sono maturi e occorre muoversi con rapidità". C osì il sindaco Gaetano Manfredi ha posto l'accento sulle indiscutibili carenze degli ormeggi a Napoli, e poi ha proseguito: " La proposta di Gennaro Amato sull'ampliamento del Molo Luise coinvolge diverse competenze e questioni, ma comunque Mergellina ha bisogno di un grande investimento, e abbiamo intenzione di intervenire sulla parte a terra per riqualificare una zona importante, che ha però delle criticità. Siamo favorevoli all'ampliamento del porto di Mergellina e a realizzare altri siti di approdo, e bisogna farlo velocemente. Dobbiamo potenziare la portualità, con investimenti significativi. Come Comune siamo favorevoli a realizzare soluzioni durature nel tempo e di qualità, che attrae turismo di valore ". Ovviamente il Primo Cittadino ha colto anche la necessità di uno sviluppo e sostegno della filiera nautica che, altrimenti, rischia un crash e una involuzione del settore con conseguenti perdita di posti lavoro, economia cittadina e la perdita, per indotto, del diportismo nautico: " La cantieristica nautica campana è una risorsa che va rafforzata e sostenuta da chi ha competenze sulla politica industriale. Chiaramente, avere approdi sufficienti è un modo per sostenere questa filiera produttiva importante che porta lavoro e valore in città ". Gennaro Amato, incoraggiato dalle affermazioni del sindaco Manfredi, ha ribadito: " Ben venga il sostegno all'industria nautica che, specie nel segmento delle imbarcazioni dai 5 ai 12 metri, sta registrando notevoli incrementi di fatturato. Tuttavia, a ciò non corrisponde un'adeguata dotazione infrastrutturale e Napoli è l'esempio di quanto sia necessario intervenire al più presto per avere un numero maggiore di posti-barca ". Da tempo, infatti è pronto il progetto che Afina cerca di portare a buon fine con l'allungamento del molo di sopraflutto di Mergellina di 250 metri, utilizzando gli scogli, e realizzando 6 pontili galleggianti perpendicolari da 100 metri lineari ognuno in modo da ottenere 1200 metri lineari di attracco con la possibilità di ormeggiare 350-400



Doppia inaugurazione per il Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli organizzato dall'Associazione Filiera Italiana della Nautica (AFINA) presieduta da Gennaro Amato. Al mattino, affollando la passeggiata del molo Luise di Mergellina sede dell'evento, un folto pubblico ha visionato e provato le oltre 100 barche presenti. Poi, alle 15.30, la cerimonia ufficiale con le autorità. Il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, accolto dal presidente di Afina Gennaro Amato, insieme all'on. Gimmi Cangiano, al presidente dell'Autorità Portuale Andrea Annunziata, ad Antonino Della Notte membro di Giunta Camera di Commercio, al presidente della BCC di Napoli Amedeo Manzo e l'assessore del Comune di Pompei, Marcello Lala, hanno tagliato il nastro inaugurale e visionato l'esposizione che presentava, tra l'altro, una nuova banchina galleggiante per l'ormeggio di 40 unità da diporto. " La città merita un piano concreto sulla portualità e sulla diportistica. Occorre rilanciare Mergellina, i tempi sono maturi e occorre muoversi con rapidità". C osì il sindaco Gaetano Manfredi ha posto l'accento sulle indiscutibili carenze degli ormeggi a Napoli, e poi ha proseguito: " La proposta di Gennaro Amato sull'ampliamento del Molo Luise coinvolge diverse competenze e questioni, ma comunque Mergellina ha bisogno di un grande investimento, e abbiamo intenzione di intervenire sulla parte a terra per riqualificare una zona importante, che ha però delle criticità. Siamo favorevoli all'ampliamento del porto di Mergellina e a realizzare altri siti di approdo, e bisogna farlo velocemente. Dobbiamo potenziare la portualità, con investimenti significativi. Come Comune siamo favorevoli a realizzare soluzioni durature nel tempo e di qualità, che attrae turismo di valore ". Ovviamente il Primo Cittadino ha colto anche la necessità di uno sviluppo e sostegno della filiera nautica che, altrimenti, rischia un crash e una involuzione del settore con conseguenti perdita di posti lavoro, economia cittadina e la perdita, per indotto, del diportismo nautico: "

## Gazzetta di Napoli

Napoli

---

imbarcazioni. Intanto il salone Navigare, che sarà aperto sino a domenica 26 novembre, ha registrato una presenza di crescita sia di espositori e cantieri presenti, sia di pubblico che ha affollato l'intera area dell'esposizione di Mergellina. Questi gli orari del NAVIGARE: sabato e domenica 10.30-17.30 / lunedì - venerdì: 12.30 - 17.00. Accesso libero e gratuito. Info [www.afina.it](http://www.afina.it) In "Eventi" In "Eventi".

## Torna Accogliere ad Arte, la sesta edizione dedicata a Calvino

Torna Accogliere Ad Arte , iniziativa giunta alla sua VI edizione , che dal 2016 a oggi ha già coinvolto oltre 1500 persone - tra tassisti, vigili urbani, dipendenti del trasporto pubblico e privato, custodi dei siti d'arte, personale alberghiero e portuale, ristoratori e agenti di viaggio - in un percorso di conoscenza del patrimonio culturale con oltre 400 visite guidate nei luoghi d'arte della città Coordinato da Progetto Museo realizzato con il contributo per la promozione culturale della Regione Campania (L.R. n. 7/2003), e promosso da una rete di Musei, Accogliere Ad Arte punta a migliorare l'accoglienza ai turisti facendo incontrare il patrimonio d'arte con le categorie professionali che per prime danno il benvenuto in città ai visitatori, per renderli i primi e più appassionati portavoce e custodi consapevoli. I nessi e le connessioni tra arte e letteratura sono al centro dell'edizione di quest'anno di Accogliere Ad Arte , che utilizza come punto di partenza e filo conduttore le Fiabe Italiane di Italo Calvino . Un veicolo per discutere delle diversità e, al contempo, delle analogie, per riflettere sul ruolo fondamentale della cultura nel superare barriere e differenze e per accrescere infine il senso di appartenenza a un'unica storia comune fatta di tante storie diverse, una preziosa eredità da custodire e tramandare. Obiettivo principale è riflettere sul presupposto che attraverso la cultura si possono superare le barriere e le differenze, considerando la storia dei luoghi e il patrimonio culturale come strumenti fondamentali per la reciproca comprensione. Il progetto parte con 6 appuntamenti dedicati a 3 itinerari guidati all'insegna dell'interculturalità , il 25 e 26 novembre e il 2 e 3 dicembre destinati alla comunità napoletana di Accogliere Ad Arte e finalizzati a scoprire luoghi e chiese di Napoli che videro lavorare fianco a fianco mercanti, artigiani e artisti di varia provenienza e di diverse culture: da Castelnuovo e l'Incoronata agli Orefici e a Piazza Mercato, dalle Chiese di San Giovanni a Carbonara e di Santa Caterina a Formiello al Succorpo del Duomo, fino ai complessi monumentali di Monteoliveto e di Santa Chiara. Il 14 dicembre un workshop chiude l'edizione con un confronto tra alcuni partecipanti di Accogliere Ad Arte Napoli con quelli provenienti dalle diverse città italiane dove il progetto è stato esportato negli ultimi anni, allo scopo di fornire a tutti, napoletani e non, gli strumenti per capire le radici profonde da cui scaturiscono le differenze della produzione artistica nelle diverse regioni d'Italia e cogliere nessi e connessioni fra storie, culture e umanità spesso solo apparentemente diverse. Partendo dalla lettura e dall'analisi di alcune delle Fiabe italiane raccolte da Italo Calvino, i partecipanti al workshop selezioneranno un luogo e un'opera fra quelli precedentemente visitati che possano raccontare la città con il giusto taglio narrativo. I lavori saranno ripresi per farne un breve documentario. Partecipano al workshop anche alcuni rappresentanti della polizia municipale di Torino, sezione IX Nizza Lingotto,



## Gazzetta di Napoli

### Napoli

---

per presentare l'esperienza virtuosa di valorizzazione della loro sede dove un tempo si produceva il Chinino. "Le cinque edizioni di Accogliere Ad Arte, insieme a quelle svolte a Matera, Procida e Brindisi, hanno contribuito a disseminare conoscenza, interesse, cura per il patrimonio culturale dei luoghi coinvolti. Più di 1500 persone, tra agenti di polizia municipale, addetti al trasporto pubblico, alla sorveglianza dei luoghi d'arte, alla cura del verde, operatori del turismo, hanno, spesso per la prima volta, visitato musei, chiese, mostre. Ma oggi nasce forte l'esigenza di incrociare queste esperienze e anche di chiedersi: può un'opera d'arte, un luogo esprimere in modo diretto le caratteristiche di un territorio agevolandone la comprensione? Far incontrare le stesse categorie professionali di regioni diverse attraverso il racconto del patrimonio può servire a contenere le differenze e le diffidenze? Partendo dalle Fiabe italiane di Calvino i partecipanti saranno spinti a riflettere su differenze e assonanze. Spesso le Fiabe hanno storie simili, ma diverse sono le ambientazioni, i dialetti, i detti, anche i contesti e i profumi o i sapori. Ma la sostanza è la stessa". - spiega Francesca Amirante, Presidente dell'Associazione Progetto Museo. In questi anni Accogliere ad Arte è stato promosso e ospitato da oltre 20 musei cittadini (tra questi Catacombe di San Gennaro, Museo Cappella Sansevero, Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Museo e Real Bosco di Capodimonte, Parco Archeologico dei Campi Flegrei ); ha coinvolto oltre 16 partner , tra associazioni di categorie, aziende e università ( Federalberghi Napoli, Unione Industriali, Gesac - Aeroporto di Napoli, tutti i Consorzi taxi presenti in città, ANM - Azienda Napoletana Metropolitana, EAV - Ente Autonomo Volturno, **Autorità di Sistema portuale** del Mar Tirreno Centrale, Università Federico II, Cooperativa 25 giugno, Reale Mutua Negli ultimi anni, inoltre, Accogliere Ad Arte ha arricchito il percorso di conoscenza del patrimonio culturale e di cittadinanza attiva, abbinando alle visite guidate nei luoghi d'arte ulteriori strumenti, quali i Dialoghi di Comunità , realizzati ogni anno con il contributo di Regione Campania, e i podcast Taxi. Storie per le vie di Napoli , realizzati con il contributo di Reale Mutua e Regione Campania, e fruibili da chiunque, cittadini e turisti. Nel 2019, Accogliere Ad Arte ha vinto il premio nazionale Federculture nella sezione "Valorizzazione del territorio e impatto sociale" . Oggi sono diverse le realtà con cui Progetto Museo collabora per replicare il modello su altri territori, nel rispetto delle identità e delle esigenze locali. Nel 2022 Accogliere Ad Arte è stato realizzato a Matera , in collaborazione con Confguide Matera , a Procida , nell'ambito di Procida Capitale Italiana della Cultura 2022 , e nel 2023 a Brindisi, in collaborazione con l' Associazione Le Colonne . Sono stati avviati contatti anche con Abbonamento Torino Musei per la città di Torino e con Museo City di Milano. ACCOGLIERE AD ARTE. NESSI E CONNESSIONI. DALLE FIABE ITALIANE DI ITALO CALVINO A UNA STORIA COMUNE Dedicati alle categorie professionali di tassisti, dipendenti del trasporto, addetti al verde, agenti di polizia municipale, esercenti, personale alberghiero, addetti infopoint e ristoratori. Solo su prenotazione tramite mail a [info@accogliereadarte.it](mailto:info@accogliereadarte.it) (indicando nella mail nome e cognome propri e di un solo eventuale accompagnatore, contatto di cellulare, categoria professionale di appartenenza e data degli itinerari cui si desidera

# Gazzetta di Napoli

Napoli

---

partecipare) o tramite telefono al numero 3346077812 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 14.00). In "Cronaca" In "Cronaca".

## Banda ultralarga, Lupi "Grande risultato per isole minori siciliane"

PALERMO (ITALPRESS) - "È un grande risultato. Questa iniziativa riporta il territorio siciliano al centro di un percorso che si sta portando avanti da più parti. L'Europa parla sempre delle telecomunicazioni e in un momento in cui si sta investendo tanto proprio in questi settori, una iniziativa di questo genere non può che trovare il più ampio accoglimento". Lo ha detto Luca Lupi, Segretario generale **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale, in occasione della presentazione del Piano "Collegamento Isole Minori", a bordo della nave posacavi "Teliri", attraccata per l'occasione al Molo Sammuzzo del capoluogo siciliano. Video Player is loading. Play Video Play Mute Current Time Duration Loaded Stream Type LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Remaining Time 1x Playback Rate Chapters Chapters Descriptions descriptions off , selected Subtitles subtitles settings , opens subtitles settings dialog subtitles off , selected Audio Track Picture-in-Picture Fullscreen This is a modal window. Beginning of dialog window. Escape will cancel and close the window. Text Color White Black Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Background Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Transparent Window Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Transparent Semi-Transparent Opaque Font Size Text Edge Style None Raised Depressed Uniform Dropshadow Font Family Proportional Sans-Serif Monospace Sans-Serif Proportional Serif Monospace Serif Casual Script Small Caps Reset restore all settings to the default values Done Close Modal Dialog End of dialog window. xd6/col3/gtr.



## Manfredi inaugura il Salone Navigare e dichiara: "La città necessita di un piano concreto sulla portualità e la diportistica"

Nov 20, 2023 Napoli - Doppia inaugurazione per il Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli organizzato dall'Associazione Filiera Italiana della Nautica (AFINA) presieduta da Gennaro Amato. Al mattino, affollando la passeggiata del molo Luise di Mergellina sede dell'evento, un folto pubblico ha visionato e provato le oltre 100 barche presenti. Poi, alle 15.30, la cerimonia ufficiale con le autorità. Il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, accolto dal presidente di Afina Gennaro Amato, insieme all'on. Gimmi Cangiano, al presidente dell'Autorità Portuale **Andrea Annunziata**, ad Antonino Della Notte membro di Giunta Camera di Commercio, al presidente della BCC di Napoli Amedeo Manzo e l'assessore del Comune di Pompei, Marcello Lala, hanno tagliato il nastro inaugurale e visionato l'esposizione che presentava, tra l'altro, una nuova banchina galleggiante per l'ormeggio di 40 unità da diporto. " La città merita un piano concreto sulla portualità e sulla diportistica. Occorre rilanciare Mergellina, i tempi sono maturi e occorre muoversi con rapidità". Così il sindaco Gaetano Manfredi ha posto l'accento sulle indiscutibili carenze degli ormeggi a Napoli, e poi ha proseguito: " La proposta di Gennaro Amato sull'ampliamento del Molo Luise coinvolge diverse competenze e questioni, ma comunque Mergellina ha bisogno di un grande investimento, e abbiamo intenzione di intervenire sulla parte a terra per riqualificare una zona importante, che ha però delle criticità. Siamo favorevoli all'ampliamento del porto di Mergellina e a realizzare altri siti di approdo, e bisogna farlo velocemente. Dobbiamo potenziare la portualità, con investimenti significativi. Come Comune siamo favorevoli a realizzare soluzioni durature nel tempo e di qualità, che attrae turismo di valore ". Ovviamente il Primo Cittadino ha colto anche la necessità di uno sviluppo e sostegno della filiera nautica che, altrimenti, rischia un crash e una involuzione del settore con conseguenti perdita di posti lavoro, economia cittadina e la perdita, per indotto, del diportismo nautico: " La cantieristica nautica campana è una risorsa che va rafforzata e sostenuta da chi ha competenze sulla politica industriale. Chiaramente, avere approdi sufficienti è un modo per sostenere questa filiera produttiva importante che porta lavoro e valore in città ". Gennaro Amato, incoraggiato dalle affermazioni del sindaco Manfredi, ha ribadito: " Ben venga il sostegno all'industria nautica che, specie nel segmento delle imbarcazioni dai 5 ai 12 metri, sta registrando notevoli incrementi di fatturato. Tuttavia, a ciò non corrisponde un'adeguata dotazione infrastrutturale e Napoli è l'esempio di quanto sia necessario intervenire al più presto per avere un numero maggiore di posti-barca ". Da tempo, infatti è pronto il progetto che Afina cerca di portare a buon fine con l'allungamento del molo di sopraflutto di Mergellina di 250 metri, utilizzando gli scogli, e realizzando 6 pontili galleggianti perpendicolari da 100 metri lineari ognuno in modo da ottenere 1200 metri lineari di attracco con la



11/20/2023 12:22

Redazione Seareporter

Nov 20, 2023 Napoli - Doppia inaugurazione per il Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli organizzato dall'Associazione Filiera Italiana della Nautica (AFINA) presieduta da Gennaro Amato. Al mattino, affollando la passeggiata del molo Luise di Mergellina sede dell'evento, un folto pubblico ha visionato e provato le oltre 100 barche presenti. Poi, alle 15.30, la cerimonia ufficiale con le autorità. Il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, accolto dal presidente di Afina Gennaro Amato, insieme all'on. Gimmi Cangiano, al presidente dell'Autorità Portuale Andrea Annunziata, ad Antonino Della Notte membro di Giunta Camera di Commercio, al presidente della BCC di Napoli Amedeo Manzo e l'assessore del Comune di Pompei, Marcello Lala, hanno tagliato il nastro inaugurale e visionato l'esposizione che presentava, tra l'altro, una nuova banchina galleggiante per l'ormeggio di 40 unità da diporto. " La città merita un piano concreto sulla portualità e sulla diportistica. Occorre rilanciare Mergellina, i tempi sono maturi e occorre muoversi con rapidità". Così il sindaco Gaetano Manfredi ha posto l'accento sulle indiscutibili carenze degli ormeggi a Napoli, e poi ha proseguito: " La proposta di Gennaro Amato sull'ampliamento del Molo Luise coinvolge diverse competenze e questioni, ma comunque Mergellina ha bisogno di un grande investimento, e abbiamo intenzione di intervenire sulla parte a terra per riqualificare una zona importante, che ha però delle criticità. Siamo favorevoli all'ampliamento del porto di Mergellina e a realizzare altri siti di approdo, e bisogna farlo velocemente. Dobbiamo potenziare la portualità, con investimenti significativi. Come Comune siamo favorevoli a realizzare soluzioni durature nel tempo e di qualità, che attrae turismo di valore ". Ovviamente il Primo Cittadino ha colto anche la necessità di uno sviluppo e sostegno della filiera nautica che, altrimenti, rischia un crash e una involuzione del settore con conseguenti perdita di posti lavoro, economia cittadina e la perdita, per

## Sea Reporter

Napoli

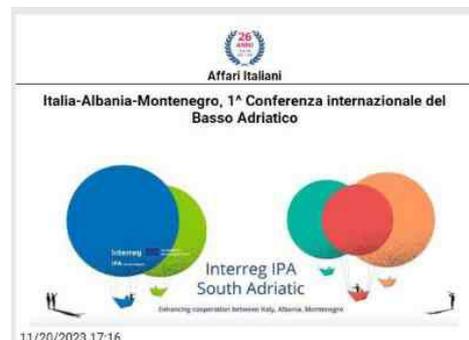
---

possibilità di ormeggiare 350-400 imbarcazioni. Intanto il salone Navigare, che sarà aperto sino a domenica 26 novembre, ha registrato una presenza di crescita sia di espositori e cantieri presenti, sia di pubblico che ha affollato l'intera area dell'esposizione di Mergellina. Questi gli orari del NAVIGARE: sabato e domenica 10.30-17.30 / lunedì - venerdì: 12.30 - 17.00. Accesso libero e gratuito. Info [www.afina.it](http://www.afina.it).

## Italia-Albania-Montenegro, 1^ Conferenza internazionale del Basso Adriatico

Due giornate di lavoro a Bari, per discutere del potenziamento dei collegamenti e l' cooperazione tra i Paesi delle due sponde del Basso Adriatico. Due giornate di lavoro per discutere del potenziamento dei collegamenti e l' cooperazione tra i Paesi delle due sponde del Basso Adriatico. E' la prima Conferenza internazionale del Basso Adriatico, in programma martedì 21 e mercoledì 22 novembre all'Hotel Nicolaus di Bari, evento finale del progetto Lasting, finanziato dal Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro. Cooperazione Basso Adriatico

Guarda la gallery L'iniziativa è organizzata da Asset - Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, capofila del progetto Lasting, per riunire esperti provenienti dall'Unione Europea e in particolare dal Montenegro, dall'Albania, dalla Macedonia del Nord, dalla Bulgaria oltre che dalla Presidenza del Consiglio e dalle Regioni italiane Puglia e Molise Lasting ha perseguito l'obiettivo generale di promuovere il coordinamento regionale e la razionalizzazione dei flussi di passeggeri nell'area del Basso Adriatico e nella Rete di Trasporto Transeuropea (TEN-T), che prevede il rilancio del Corridoio Pan-Europeo VIII. Il partenariato è composto da Asset; Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale; Autorità Portuali Durres - Albania; Luka Bar Akcionarsko Društvo Bar (Società per Azioni del Porto di Bar) - Montenegro; Sviluppo Italia Molise S.p.A., Agenzia di Sviluppo Regionale della Regione Molise - Italia. L'evento avrà inizio con i saluti di benvenuto di Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia. Durante la prima sessione, (dalle 9:30 alle 13 di martedì 21 novembre) condotta da Giuseppe Garofalo, Project Manager di Asset, verranno presentati due lavori realizzati nell'ambito del progetto: uno studio tecnico di Matteo Apollonio, dell'Autorità del Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale per il miglioramento della cooperazione tra i Porti di Bari, Bar e Durazzo, e una ricerca sui flussi di passeggeri tra le due sponde dell'Adriatico meridionale, a cura di Alessandro Rubino e Claudia Capozza dell'Università di Bari Aldo Moro. Guardate la gallery A seguire, un confronto inedito tra i protagonisti internazionali dei trasporti marittimi: i rappresentanti dei Porti, a confronto con i rappresentanti delle maggiori Compagnie di navigazione, presenteranno i risultati ottenuti negli ultimi anni e i loro progetti per il prossimo futuro, in un'ottica di collaborazione aperta. Luigi Morfini di Morfimare - Montenegro Lines modera la discussione con la partecipazione di rappresentanti di porti e compagnie di traghetti, tra cui GNV - Grandi Navi Veloci, Port of Vlore, Ventouris Ferries, Port Authority of Durres, Jadrolinija, Barimar, Southern Adriatic Ports Authority. La seconda sessione (dalle 14:30 alle 17 di martedì 21 novembre), diretta da Massimo Lupis d'Urso, esperto di processi di internazionalizzazione, sarà incentrata sulla



11/20/2023 17:16

Due giornate di lavoro a Bari, per discutere del potenziamento dei collegamenti e l' cooperazione tra i Paesi delle due sponde del Basso Adriatico. Due giornate di lavoro per discutere del potenziamento dei collegamenti e l' cooperazione tra i Paesi delle due sponde del Basso Adriatico. E' la prima Conferenza internazionale del Basso Adriatico, in programma martedì 21 e mercoledì 22 novembre all'Hotel Nicolaus di Bari, evento finale del progetto Lasting, finanziato dal Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro. Cooperazione Basso Adriatico Guarda la gallery L'iniziativa è organizzata da Asset - Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, capofila del progetto Lasting, per riunire esperti provenienti dall'Unione Europea e in particolare dal Montenegro, dall'Albania, dalla Macedonia del Nord, dalla Bulgaria oltre che dalla Presidenza del Consiglio e dalle Regioni italiane Puglia e Molise Lasting ha perseguito l'obiettivo generale di promuovere il coordinamento regionale e la razionalizzazione dei flussi di passeggeri nell'area del Basso Adriatico e nella Rete di Trasporto Transeuropea (TEN-T), che prevede il rilancio del Corridoio Pan-Europeo VIII. Il partenariato è composto da Asset; Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale; Autorità Portuali Durres - Albania; Luka Bar Akcionarsko Društvo Bar (Società per Azioni del Porto di Bar) - Montenegro; Sviluppo Italia Molise S.p.A., Agenzia di Sviluppo Regionale della Regione Molise - Italia. L'evento avrà inizio con i saluti di benvenuto di Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia. Durante la prima sessione, (dalle 9:30 alle 13 di martedì 21 novembre) condotta da Giuseppe Garofalo, Project Manager di Asset, verranno

## Affari Italiani

### Bari

---

proposta di costituzione della "Euroregione del Corridoio 8" , costruita sulla normativa europea che ha istituito i Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT ). La proposta prevede di creare un soggetto giuridico europeo che riunisce Puglia e Molise con Albania, Macedonia del Nord e Bulgaria , in grado di attrarre progetti e finanziamenti per creare un **sistema** innovativo ed efficace di trasporto stradale, marittimo, ferroviario e aereo tra questi territori, e per realizzare azioni a sostegno di uno sviluppo economico congiunto. Asset9 Guarda la gallery La giornata del 22 novembre (9:30 -13), inizia con i saluti di Salvatore Refolo , Commissario Straordinario diAsset Puglia, e Aurora Losacco Project Officer del Segretariato Congiunto del Programma Interreg IPA CBCItalia-Albania-Montenegro. La terza sessione, presieduta da Vito Antonio Antonacci , Dirigente del Dipartimento Trasporti della Regione Puglia, proporrà le linee guida sviluppate dal Progetto Lasting per uno sviluppo congiunto ed armonico del **sistema** di trasporto passeggeri nel Basso **Adriatico**. L'evento si concluderà con un panel sul futuro della cooperazione tra Puglia, Molise, Albania e Montenegro per il miglioramento e l'ottimizzazione dei collegamenti marittimi, durante il quale i rappresentanti di varie istituzioni e porti firmeranno un patto per sancire la collaborazione allo sviluppo di un Basso **Adriatico** sempre più interconnesso , ispirandosi alle parole del poeta inglese Alexander Pope "Il **mare** unisca i popoli che hadiviso" porto Bari scaded Guarda la gallery La Conferenza, aperta al pubblico , si terrà in italiano e inglese, con servizio di interpretariato simultaneo. Registrazione all'evento al link <https://bit.ly/47cxIOC> (gelormini@gmail.com) Iscriviti alla newsletter.

## Puglia Live

Bari

### DA DOMANI A BARI LA PRIMA CONFERENZA INTERNAZIONALE DEL BASSO ADRIATICO

Fino a mercoledì, all'Hotel Nicolaus due giornate organizzate da Asset e dedicate allo sviluppo e al potenziamento dei collegamenti e della cooperazione tra i Paesi delle due sponde del Basso Adriatico grazie al Progetto Lasting, finanziato dall'Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro Bari, 20 novembre 2023 - Due giornate di lavoro per discutere del potenziamento dei collegamenti e la cooperazione tra i Paesi delle due sponde del Basso Adriatico. E' la prima Conferenza internazionale del Basso Adriatico, in programma martedì 21 e mercoledì 22 novembre all'Hotel Nicolaus di Bari, evento finale del progetto Lasting, finanziato dal Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro. L'iniziativa è organizzata da Asset - Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, capofila del progetto Lasting, per riunire esperti provenienti dall'Unione Europea e in particolare dal Montenegro, dall'Albania, dalla Macedonia del Nord, dalla Bulgaria oltre che dalla Presidenza del Consiglio e dalle Regioni italiane Puglia e Molise. Lasting ha perseguito l'obiettivo generale di promuovere il coordinamento regionale e la razionalizzazione dei flussi di passeggeri nell'area del Basso Adriatico e nella Rete di Trasporto Transeuropea (TEN-T), che prevede il rilancio del Corridoio Pan-Europeo VIII. Il partenariato è composto da Asset; **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**; Autoriteta Portual Durres - Albania; Luka Bar Akcionarsko Društvo Bar (Società per Azioni del Porto di Bar) - Montenegro; Sviluppo Italia Molise S.p.A., Agenzia di Sviluppo Regionale della Regione Molise - Italia. L'evento avrà inizi con i saluti di benvenuto di Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia. Durante la prima sessione, (dalle 9:30 alle 13 di martedì 21 novembre) condotta da Giuseppe Garofalo, Project Manager di Asset, verranno presentati due lavori realizzati nell'ambito del progetto: uno studio tecnico di Matteo Apollonio, dell'**Autorità del Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale** per il miglioramento della cooperazione tra i Porti di Bari, Bar e Durazzo, e una ricerca sui flussi di passeggeri tra le due sponde dell'Adriatico meridionale, a cura di Alessandro Rubino e Claudia Capozza dell'Università di Bari Aldo Moro. A seguire, un confronto inedito tra i protagonisti internazionali dei trasporti marittimi: i rappresentanti dei Porti, a confronto con i rappresentanti delle maggiori Compagnie di navigazione, presenteranno i risultati ottenuti negli ultimi anni e i loro progetti per il prossimo futuro, in un'ottica di collaborazione aperta. Luigi Morfini di Morfimare - Montenegro Lines modera la discussione con la partecipazione di rappresentanti di porti e compagnie di traghetti, tra cui GNV - Grandi Navi Veloci, Port of Vlore, Ventouris Ferries, Port Authority of Durres, Jadrolinija, Barimar, Southern Adriatic Ports Authority. Inizio modulo Fine modulo La seconda sessione (dalle 14:30 alle 17 di martedì 21 novembre), diretta da



Fino a mercoledì, all'Hotel Nicolaus due giornate organizzate da Asset e dedicate allo sviluppo e al potenziamento dei collegamenti e della cooperazione tra i Paesi delle due sponde del Basso Adriatico grazie al Progetto Lasting, finanziato dall'Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro Bari, 20 novembre 2023 - Due giornate di lavoro per discutere del potenziamento dei collegamenti e la cooperazione tra i Paesi delle due sponde del Basso Adriatico. E' la prima Conferenza internazionale del Basso Adriatico, in programma martedì 21 e mercoledì 22 novembre all'Hotel Nicolaus di Bari, evento finale del progetto Lasting, finanziato dal Programma di Cooperazione Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro. L'iniziativa è organizzata da Asset - Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, capofila del progetto Lasting, per riunire esperti provenienti dall'Unione Europea e in particolare dal Montenegro, dall'Albania, dalla Macedonia del Nord, dalla Bulgaria oltre che dalla Presidenza del Consiglio e dalle Regioni italiane Puglia e Molise. Lasting ha perseguito l'obiettivo generale di promuovere il coordinamento regionale e la razionalizzazione dei flussi di passeggeri nell'area del Basso Adriatico e nella Rete di Trasporto Transeuropea (TEN-T), che prevede il rilancio del Corridoio Pan-Europeo VIII. Il partenariato è composto da Asset; Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale; Autoriteta Portual Durres - Albania; Luka Bar Akcionarsko Društvo Bar (Società per Azioni del Porto di Bar) - Montenegro; Sviluppo Italia Molise S.p.A., Agenzia di Sviluppo Regionale della Regione Molise - Italia. L'evento avrà inizi con i saluti di benvenuto di Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia. Durante la prima sessione, (dalle 9:30 alle 13 di martedì 21 novembre) condotta da Giuseppe Garofalo, Project Manager di Asset, verranno presentati due lavori realizzati nell'ambito del progetto: uno studio tecnico di Matteo Apollonio, dell'Autorità del Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale per il miglioramento della cooperazione tra i Porti di Bari, Bar e Durazzo, e una ricerca sui flussi di passeggeri tra le due sponde dell'Adriatico meridionale, a cura di Alessandro Rubino e Claudia Capozza dell'Università di Bari Aldo Moro. A seguire, un confronto inedito tra i protagonisti internazionali dei trasporti marittimi: i rappresentanti dei Porti, a confronto con i rappresentanti delle maggiori Compagnie di navigazione, presenteranno i risultati ottenuti negli ultimi anni e i loro progetti per il prossimo futuro, in un'ottica di collaborazione aperta. Luigi Morfini di Morfimare - Montenegro Lines modera la discussione con la partecipazione di rappresentanti di porti e compagnie di traghetti, tra cui GNV - Grandi Navi Veloci, Port of Vlore, Ventouris Ferries, Port Authority of Durres, Jadrolinija, Barimar, Southern Adriatic Ports Authority. Inizio modulo Fine modulo La seconda sessione (dalle 14:30 alle 17 di martedì 21 novembre), diretta da

## Puglia Live

Bari

---

Massimo Lupis d'Urso, esperto di processi di internazionalizzazione, sarà incentrata sulla proposta di costituzione della "Euroregione del Corridoio 8", costruita sulla normativa europea che ha istituito i Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT). La proposta prevede di creare un soggetto giuridico europeo che riunisce Puglia e Molise con Albania, Macedonia del Nord e Bulgaria, in grado di attrarre progetti e finanziamenti per creare un **sistema** innovativo ed efficace di trasporto stradale, marittimo, ferroviario e aereo tra questi territori, e per realizzare azioni a sostegno di uno sviluppo economico congiunto. La giornata del 22 novembre (9:30 -13), inizia con i saluti di Salvatore Refolo, Commissario Straordinario di Asset Puglia, e Aurora Losacco Project Officer del Segretariato Congiunto del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro. La terza sessione, presieduta da Vito Antonio Antonacci, Dirigente del Dipartimento Trasporti della Regione Puglia, proporrà le linee guida sviluppate dal Progetto Lasting per uno sviluppo congiunto ed armonico del **sistema** di trasporto passeggeri nel Basso Adriatico. L'evento si concluderà con un panel sul futuro della cooperazione tra Puglia, Molise, Albania e Montenegro per il miglioramento e l'ottimizzazione dei collegamenti marittimi, durante il quale i rappresentanti di varie istituzioni e porti firmeranno un patto per sancire la collaborazione allo sviluppo di un Basso Adriatico sempre più interconnesso, ispirandosi alle parole del poeta inglese Alexander Pope: "il **mare** unisca i popoli che ha diviso". La Conferenza, aperta al pubblico, si terrà in italiano e inglese, con servizio di interpretariato simultaneo. Registrazione all'evento al link <https://bit.ly/47cxIOC>.

## MSC CELESTINO MARESCA: A GIOIA TAURO LA CERIMONIA DI BATTESIMO DELLA NAVE DEI RECORD

Questo articolo contiene 893 parole Il tempo di lettura è di circa 5 minuti. Livello di difficoltà di lettura: Molto facile Si è svolta oggi presso il Medcenter Container Terminal di **Gioia Tauro**, alla presenza delle principali autorità e istituzioni, la cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca, la più grande nave mai attraccata al **Porto** calabrese, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi più grandi e sostenibili al mondo. MSC Celestino Maresca ha dimensioni record, con i suoi 400 metri di lunghezza 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri ha una capacità di 24.116 TEUs. La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, vantando la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte. MSC Celestino Maresca è dotata di tecnologie innovative che assicurano un'ulteriore riduzione delle emissioni, tra cui un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante, inoltre è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio. Dopo un viaggio iniziato in estremo Oriente, la nave è stata tenuta a battesimo da Angela Irolla, moglie di Celestino Maresca, storico manager della divisione cargo MSC. **Gioia Tauro** è stata scelta come luogo per questo importante evento, a testimonianza del valore e dell'impegno della Compagnia verso l'Italia e lo scalo calabrese. MSC, leader mondiale nel trasporto marittimo di container con una flotta di 800 navi e 100 terminal nel mondo (di cui 12 in Italia), è infatti da sempre impegnata per lo sviluppo sostenibile e la crescita intermodale dei traffici: con 773.000 TEUs trasportati via ferrovia e camion, 115 coppie di treni e 10.200 viaggi camion a settimana. Il gruppo MSC ha una presenza capillare su tutto il territorio italiano. Il network ferroviario è in costante sviluppo, tanto che gli investimenti nel trasporto su rotaia tramite la società del gruppo Medlog nel 2022 hanno consentito di ridurre di 170.000 tonnellate le emissioni di Co2 contribuendo a decongestionare il traffico su gomma. Il terminal del **porto** di **Gioia Tauro** rappresenta il fulcro di un sistema di trasporti ramificato e sviluppato dal gruppo MSC nel nostro Paese. Da qui, infatti, passa il 30% del volume dei container che transitano in Italia. Dal 2019 - anno in cui è stato interamente acquisito da TiL (società terminalistica parte del Gruppo MSC) - sono stati investiti circa 220 milioni di euro in equipment, acquistando 6 grandi gru di banchina, 52 straddle carrier e altri mezzi di sollevamento, provvedendo inoltre alla pavimentazione di 200.000 mq di piazzale. Questi investimenti permetteranno di movimentare 3,5 milioni di TEUs nel 2023 assicurando occupazione per 1.260 dipendenti diretti e attivando un indotto



11/21/2023 03:32 Maria Zema

Questo articolo contiene 893 parole Il tempo di lettura è di circa 5 minuti. Livello di difficoltà di lettura: Molto facile Si è svolta oggi presso il Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro, alla presenza delle principali autorità e istituzioni, la cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca, la più grande nave mai attraccata al Porto calabrese, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi più grandi e sostenibili al mondo. MSC Celestino Maresca ha dimensioni record, con i suoi 400 metri di lunghezza 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri ha una capacità di 24.116 TEUs. La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, vantando la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte. MSC Celestino Maresca è dotata di tecnologie innovative che assicurano un'ulteriore riduzione delle emissioni, tra cui un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante, inoltre è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio. Dopo un viaggio iniziato in estremo Oriente, la nave è stata tenuta a battesimo da Angela Irolla, moglie di Celestino Maresca, storico manager della divisione cargo MSC. Gioia Tauro è stata scelta come luogo per questo importante evento, a testimonianza del valore e dell'impegno della Compagnia verso l'Italia e lo scalo calabrese. MSC, leader mondiale nel trasporto marittimo di container con una flotta di 800 navi e 100 terminal nel mondo (di cui 12 in Italia), è infatti da sempre impegnata per lo sviluppo sostenibile e la crescita intermodale dei traffici: con 773.000 TEUs trasportati via ferrovia e camion, 115 coppie di treni e 10.200 viaggi camion a settimana. Il gruppo MSC ha una presenza capillare su tutto il territorio

## Calabria Post

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

di circa 4.000 persone. Già oggi è possibile gestire contemporaneamente 3 Ultra Large Container Vessel da 24.000 TEUS. Il piano di sviluppo messo in campo da TiL per i prossimi anni ha lo scopo di dotare lo scalo calabrese di ulteriori infrastrutture, attraverso un progetto di rinnovamento dell'equipment in grado di rispondere alle sempre maggiori esigenze del mercato italiano ed europeo. Per questo, nel 2024 arriveranno altre 6 grandi gru di banchina di ultima generazione, 20 mezzi di movimentazione piazzale e saranno realizzate importanti opere civili che contribuiranno al raddoppio della capacità operativa del terminal fino a raggiungere i 7 milioni di TEUs entro il 2029. Ma il futuro di un terminal container passa anche e soprattutto dalla possibilità di sviluppare collegamenti intermodali che permettano di integrare il più possibile la catena logistica del trasporto merci dal produttore al consumatore, affiancando al **porto** un vero e proprio gateway ferroviario. Già oggi lo scalo di **Gioia Tauro** dispone di un terminal intermodale, che consente l'inoltro di convogli ferroviari diretti agli interporti di Nola, Bologna, Padova. Alla cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca, alla presenza del Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, hanno partecipato il Comandante Gianluigi Aponte, Fondatore del Gruppo MSC, Paolo Maccarini, Direttore di TiL e Daniela Picco, Executive Director MSC Foundation insieme alle principali autorità e istituzioni a livello locale e nazionale, tra cui: Andrea Agostinelli, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio; Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, Comandante Generale Corpo delle Capitanerie di **Porto**-Guardia Costiera; Roberto Occhiuto, Presidente della Regione Calabria. A Don Gildo Albanese, cappellano del **porto** di **Gioia Tauro**, è stata affidata la benedizione della nave e del suo equipaggio guidato dal Comandante sorrentino Mercurio Samaria. Gli ospiti hanno anche assistito a una spettacolare esibizione del Modulo Dance, progetto guidato da Emanuele Cristofoli alias "Laccio", e del Krystal Quartet, formato da musicisti diplomati al Conservatorio che ha proposto un repertorio musicale con note di jazz e soul.

## Carbon tax, Salvini: «Andrò a Bruxelles per difendere il porto di Gioia»

Il ministro delle Infrastrutture alla cerimonia di battesimo della portacontainer record "Maresca": «Tassa inventata da chi non ama l'Italia» **GIOIA TAURO** «Il porto di Gioia Tauro, come i porti italiani, sono lavoro, ricchezza, sono sostenibilità. Quindi io personalmente sarò a Bruxelles, fra pochi giorni, per difendere i porti italiani, i marittimi italiani, i lavoratori italiani, da una tassa europea inventata da qualcuno che non ama l'Italia e non ama l'Europa. Perché dire solo elettrico, mettere tasse sui porti, le tasse sulla casa, dire le auto tutte elettriche, non è qualcosa che aiuta l'Italia all'Europa, ma aiuta solo la Cina. Quindi farò e faremo tutto, col governo, per bloccare queste tasse che rischiano di farci perdere la lavoro». Così alla Dire il ministro dei Trasporti ed infrastrutture e vicepremier, Matteo Salvini, al porto di Gioia Tauro per la cerimonia di battesimo della nave portacontainer Msc Celestino Maresca, tra le più grandi al mondo, rispondendo in merito alla direttiva europea Ets. «Sulla direttiva Ets - ha precisato - siamo già in sette a pensarla allo stesso modo, contiamo di crescere».



## Msc Celestino Maresca, a Gioia Tauro la cerimonia di battesimo della nave dei record - VIDEO

400 metri di lunghezza, 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri **GIOIA TAURO** Si è svolta oggi presso il Medcenter Container Terminal di **Gioia Tauro**, alla presenza delle principali autorità e istituzioni, la cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca, la più grande nave mai attraccata al **Porto** calabrese, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi più grandi e sostenibili al mondo. MSC Celestino Maresca ha dimensioni record, con i suoi 400 metri di lunghezza 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri ha una capacità di 24.116 TEUs. La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, vantando la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte. MSC Celestino Maresca è dotata di tecnologie innovative che assicurano un'ulteriore riduzione delle emissioni, tra cui un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante, inoltre è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio. Dopo un viaggio iniziato in estremo Oriente, la nave è stata tenuta a battesimo da Angela Irolla, moglie di Celestino Maresca, storico manager della divisione cargo MSC. **Gioia Tauro** è stata scelta come luogo per questo importante evento, a testimonianza del valore e dell'impegno della Compagnia verso l'Italia e lo scalo calabrese. MSC, leader mondiale nel trasporto marittimo di container con una flotta di 800 navi e 100 terminal nel mondo (di cui 12 in Italia), è infatti da sempre impegnata per lo sviluppo sostenibile e la crescita intermodale dei traffici: con 773.000 TEUs trasportati via ferrovia e camion, 115 coppie di treni e 10.200 viaggi camion a settimana. Il gruppo MSC ha una presenza capillare su tutto il territorio italiano. Il network ferroviario è in costante sviluppo, tanto che gli investimenti nel trasporto su rotaia tramite la società del gruppo Medlog nel 2022 hanno consentito di ridurre di 170.000 tonnellate le emissioni di Co2 contribuendo a decongestionare il traffico su gomma. Il terminal del **porto** di **Gioia Tauro** rappresenta il fulcro di un sistema di trasporti ramificato e sviluppato dal gruppo MSC nel nostro Paese. Da qui, infatti, passa il 30% del volume dei container che transitano in Italia. Dal 2019 - anno in cui è stato interamente acquisito da TiL (società terminalistica parte del Gruppo MSC) - sono stati investiti circa 220 milioni di euro in equipment, acquistando 6 grandi gru di banchina, 52 straddle carrier e altri mezzi di sollevamento, provvedendo inoltre alla pavimentazione di 200.000 mq di piazzale. Questi investimenti permetteranno di movimentare 3,5 milioni di TEUs nel 2023 assicurando occupazione per 1.260 dipendenti diretti e attivando un indotto



400 metri di lunghezza, 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri **GIOIA TAURO** Si è svolta oggi presso il Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro, alla presenza delle principali autorità e istituzioni, la cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca, la più grande nave mai attraccata al Porto calabrese, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi più grandi e sostenibili al mondo. MSC Celestino Maresca ha dimensioni record, con i suoi 400 metri di lunghezza 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri ha una capacità di 24.116 TEUs. La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, vantando la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte. MSC Celestino Maresca è dotata di tecnologie innovative che assicurano un'ulteriore riduzione delle emissioni, tra cui un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante. Inoltre è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio. Dopo un viaggio iniziato in estremo Oriente, la nave è stata tenuta a battesimo da Angela Irolla, moglie di Celestino Maresca, storico manager della divisione cargo MSC. Gioia Tauro è stata scelta come luogo per questo importante evento, a testimonianza del valore e dell'impegno della Compagnia verso l'Italia e lo scalo calabrese. MSC, leader mondiale nel trasporto marittimo di container con una flotta di 800 navi e 100 terminal nel mondo (di cui 12 in Italia), è infatti da sempre impegnata per lo

## Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

di circa 4.000 persone. Già oggi è possibile gestire contemporaneamente 3 Ultra Large Container Vessel da 24.000 TEUS. Il piano di sviluppo messo in campo da TiL per i prossimi anni ha lo scopo di dotare lo scalo calabrese di ulteriori infrastrutture, attraverso un progetto di rinnovamento dell'equipment in grado di rispondere alle sempre maggiori esigenze del mercato italiano ed europeo. Per questo, nel 2024 arriveranno altre 6 grandi gru di banchina di ultima generazione, 20 mezzi di movimentazione piazzale e saranno realizzate importanti opere civili che contribuiranno al raddoppio della capacità operativa del terminal fino a raggiungere i 7 milioni di TEUs entro il 2029. Ma il futuro di un terminal container passa anche e soprattutto dalla possibilità di sviluppare collegamenti intermodali che permettano di integrare il più possibile la catena logistica del trasporto merci dal produttore al consumatore, affiancando al **porto** un vero e proprio gateway ferroviario. Già oggi lo scalo di **Gioia Tauro** dispone di un terminal intermodale, che consente l'inoltro di convogli ferroviari diretti agli interporti di Nola, Bologna, Padova. Alla cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca, alla presenza del Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, hanno partecipato il Comandante Gianluigi Aponte, Fondatore del Gruppo MSC, Paolo Maccarini, Direttore di TiL e Daniela Picco, Executive Director MSC Foundation insieme alle principali autorità e istituzioni a livello locale e nazionale, tra cui: Andrea Agostinelli, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio; Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, Comandante Generale Corpo delle Capitanerie di **Porto**-Guardia Costiera; Roberto Occhiuto, Presidente della Regione Calabria. A Don Gildo Albanese, cappellano del **porto** di **Gioia Tauro**, è stata affidata la benedizione della nave e del suo equipaggio guidato dal Comandante sorrentino Mercurio Samaria.

## Gioia Tauro: cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca, la più grande nave mai attraccata al porto

(FERPRESS) Gioia Tauro, 20 NOV Si è svolta oggi presso il Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro, alla presenza delle principali autorità e istituzioni, la cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca, la più grande nave mai attraccata al Porto calabrese, appartenente alla classe Celestino Maresca di cui fanno parte le navi più grandi e sostenibili al mondo. MSC Celestino Maresca ha dimensioni record, con i suoi 400 metri di lunghezza 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri ha una capacità di 24.116 TEUs. La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, vantando la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte. MSC Celestino Maresca è dotata di tecnologie innovative che assicurano un'ulteriore riduzione delle emissioni, tra cui un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante, inoltre è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante

l'ormeggio. Dopo un viaggio iniziato in estremo Oriente, la nave è stata tenuta a battesimo da Angela Irolla, moglie di Celestino Maresca, storico manager della divisione cargo MSC. Gioia Tauro è stata scelta come luogo per questo importante evento, a testimonianza del valore e dell'impegno della Compagnia verso l'Italia e lo scalo calabrese. MSC, leader mondiale nel trasporto marittimo di container con una flotta di 800 navi e 100 terminal nel mondo (di cui 12 in Italia), è infatti da sempre impegnata per lo sviluppo sostenibile e la crescita intermodale dei traffici: con 773.000 TEUs trasportati via ferrovia e camion, 115 coppie di treni e 10.200 viaggi camion a settimana. Il gruppo MSC ha una presenza capillare su tutto il territorio italiano. Il network ferroviario è in costante sviluppo, tanto che gli investimenti nel trasporto su rotaia tramite la società del gruppo Medlog nel 2022 hanno consentito di ridurre di 170.000 tonnellate le emissioni di Co2 contribuendo a decongestionare il traffico su gomma. Il terminal del porto di Gioia Tauro rappresenta il fulcro di un sistema di trasporti ramificato e sviluppato dal gruppo MSC nel nostro Paese. Da qui, infatti, passa il 30% del volume dei container che transitano in Italia. Dal 2019 anno in cui è stato interamente acquisito da TiL (società terminalistica parte del Gruppo MSC) sono stati investiti circa 220 milioni di euro in equipment, acquistando 6 grandi gru di banchina, 52 straddle carrier e altri mezzi di sollevamento, provvedendo inoltre alla pavimentazione di 200.000 mq di piazzale. Questi investimenti permetteranno di movimentare 3,5 milioni di TEUs nel 2023 assicurando occupazione per 1.260 dipendenti diretti e attivando un indotto di circa 4.000 persone. Già oggi è possibile gestire contemporaneamente 3 Ultra Large Container Vessel da 24.000 TEUS. Il piano di sviluppo messo in campo da TiL per i prossimi



## FerPress

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

anni ha lo scopo di dotare lo scalo calabrese di ulteriori infrastrutture, attraverso un progetto di rinnovamento dell'equipment in grado di rispondere alle sempre maggiori esigenze del mercato italiano ed europeo. Per questo, nel 2024 arriveranno altre 6 grandi gru di banchina di ultima generazione, 20 mezzi di movimentazione piazzale e saranno realizzate importanti opere civili che contribuiranno al raddoppio della capacità operativa del terminal fino a raggiungere i 7 milioni di TEUs entro il 2029. Ma il futuro di un terminal container passa anche e soprattutto dalla possibilità di sviluppare collegamenti intermodali che permettano di integrare il più possibile la catena logistica del trasporto merci dal produttore al consumatore, affiancando al porto un vero e proprio gateway ferroviario. Già oggi lo scalo di Gioia Tauro dispone di un terminal intermodale, che consente l'inoltro di convogli ferroviari diretti agli interporti di Nola, Bologna, Padova. Alla cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca, alla presenza del Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, hanno partecipato il Comandante Gianluigi Aponte, Fondatore del Gruppo MSC, Paolo Maccarini, Direttore di TiL e Daniela Picco, Executive Director MSC Foundation insieme alle principali autorità e istituzioni a livello locale e nazionale, tra cui: Andrea Agostinelli, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio; Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, Comandante Generale Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera; Roberto Occhiuto, Presidente della Regione Calabria. A Don Gildo Albanese, cappellano del porto di Gioia Tauro, è stata affidata la benedizione della nave e del suo equipaggio guidato dal Comandante sorrentino Mercurio Samaria.

## Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Al porto di Gioia Tauro è approdata la più grande portacontainer di sempre

Lo scalo calabrese prevede di chiudere il 2023 con un traffico di contenitori a livelli record. Oggi al porto di Gioia Tauro è approdata la MSC Celestino Maresca della Mediterranean Shipping Company, nave che, con una lunghezza di 400 metri, una larghezza di 61,5 metri e una capacità di 24.116 teu, è la più grande portacontainer mai giunta nello scalo calabrese. Dopo un viaggio iniziato in Estremo Oriente, la nave è stata tenuta a battesimo a Gioia Tauro da Angela Irolla, moglie di Celestino Maresca, storico manager della divisione cargo MSC. In occasione di questo scalo il gruppo armatoriale MSC ha evidenziato il proprio impegno nei confronti del porto calabrese dove gestisce il terminal per contenitori Medcenter Container Terminal che dal 2019 è di intera proprietà della Terminal Investment Limited (TiL), società del gruppo MSC che da quella data vi ha investito circa 220 milioni di euro in attrezzature acquistando sei grandi gru di banchina, 52 straddle carrier e altri mezzi di sollevamento, provvedendo inoltre alla pavimentazione di 200.000 metri quadri di piazzale. Il gruppo ha sottolineato che questi investimenti permetteranno di chiudere il 2023 con un traffico dei container pari a 3,5 milioni di teu, volume che potrebbe quindi superare la quota record di 3,47 milioni di teu totalizzata nel 2008, assicurando occupazione per 1.260 dipendenti diretti e attivando un indotto di circa 4.000 persone. Nel 2024 arriveranno altre sei grandi gru di banchina di ultima generazione, 20 mezzi di movimentazione piazzale e saranno realizzate importanti opere civili che contribuiranno al raddoppio della capacità operativa del terminal fino a raggiungere i sette milioni di teu entro il 2029.



## INTERVENTO DEL PRESIDENTE AGOSTINELLI ALL'INAUGURAZIONE DELLA "CELESTINO MARESCA" A GIOIA TAURO

Nel corso della cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca al Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha evidenziato l'importanza dell'evento: "È la più importante cerimonia "marinaresca" mai svoltasi nel porto di Gioia Tauro. Fatemi peccare di superbia: ho letto del rilievo accordato alla identica cerimonia avvenuta in altri porti, ma a noi non fa molto effetto vedere navi gigantesche come la Celestino Maresca ormeggiate alle nostre banchine, siamo abituati bene, grazie alle scelte armatoriali, anche due in linea di fila, anche impegnate nel sorpasso nel nostro canale portuale, grazie a CP e servizi nautici, e soprattutto, senza offesa per nessuno, anche a pieno carico con 24.000 contenitori a bordo".

Con lo sguardo rivolto ai traguardi segnati dall'infrastruttura portuale di Gioia Tauro, il presidente Andrea Agostinelli ha aggiunto: "Il nostro è un porto modernissimo e fantastico, impreziosito dai cospicui investimenti dei terminalisti privati ma anche pubblici, come dirò. Siamo al centro del Mediterraneo, fondali da sogno che addirittura progettiamo di approfondire ulteriormente, dopo 20 anni abbiamo finalmente la ferrovia portuale a norma europea e avremo prestissimo il valore aggiunto di un polo per le riparazioni navali, i traffici costantemente in crescita, anche nel 2023. Noi rappresentiamo una eccellenza meridionale al servizio della logistica e della economia marittima nazionale".

Riferendosi alla normativa europea ETS ha dichiarato: "la giornata odierna avrebbe dovuto rappresentare l'apoteosi del nostro rilancio, eppure la Direttiva europea ETS, disastrosa nelle sue conseguenze, rischia seriamente di tagliarci le gambe. Avevamo denunciato questo pericolo sin dal maggio 2022 alle Associazioni di categoria competenti, e domani invieremo un secondo documento aggiornato alla Regione e alle istituzioni governative italiane ed europee. Desidero soltanto sottolineare, ancora una volta, l'assoluta necessità che, ancor prima di una revisione integrale della normativa, ai 6 porti europei che hanno, come il nostro, caratteristiche di hub di trasbordo fosse riconosciuta almeno la par condicio rispetto a Tangermed e a quei porti trans mediterranei che continueranno ad operare indisturbati e oserei dire favoriti, come se l'inquinamento atmosferico valesse meno, o non valesse affatto, a determinate latitudini. QUESTA DIRETTIVA NON CI PIACE, ma ho fiducia che con l'azione di una politica finalmente trasversale, e con il dialogo con le istituzioni europee che anche noi abbiamo modestamente avviato, Gioia Tauro possa ancora farcela, e devo veramente elogiare il Presidente della Regione per il pressing costante effettuato presso i Ministri competenti, così come abbiamo apprezzato la lettera che il Ministro Salvini, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e con altri 6 Ministri dei trasporti della UE ha sottoscritto ai Commissari europei per la richiesta quanto meno di una moratoria sulla applicazione della Direttiva. Mi rivolgo ai nostri lavoratori portuali,



11/20/2023 18:08

Nel corso della cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca al Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha evidenziato l'importanza dell'evento: "È la più importante cerimonia "marinaresca" mai svoltasi nel porto di Gioia Tauro. Fatemi peccare di superbia: ho letto del rilievo accordato alla identica cerimonia avvenuta in altri porti, ma a noi non fa molto effetto vedere navi gigantesche come la Celestino Maresca ormeggiate alle nostre banchine, siamo abituati bene, grazie alle scelte armatoriali, anche due in linea di fila, anche impegnate nel sorpasso nel nostro canale portuale, grazie a CP e servizi nautici, e soprattutto, senza offesa per nessuno, anche a pieno carico con 24.000 contenitori a bordo". Con lo sguardo rivolto ai traguardi segnati dall'infrastruttura portuale di Gioia Tauro, il presidente Andrea Agostinelli ha aggiunto: "Il nostro è un porto modernissimo e fantastico, impreziosito dai cospicui investimenti dei terminalisti privati ma anche pubblici, come dirò. Siamo al centro del Mediterraneo, fondali da sogno che addirittura progettiamo di approfondire ulteriormente, dopo 20 anni abbiamo finalmente la ferrovia portuale a norma europea e avremo prestissimo il valore aggiunto di un polo per le riparazioni navali, i traffici costantemente in crescita, anche nel 2023. Noi rappresentiamo una eccellenza meridionale al servizio della logistica e della economia marittima nazionale". Riferendosi alla normativa europea ETS ha dichiarato: "la giornata odierna avrebbe dovuto rappresentare l'apoteosi del nostro rilancio, eppure la Direttiva europea ETS, disastrosa nelle sue conseguenze, rischia seriamente di tagliarci le gambe. Avevamo denunciato questo pericolo sin dal maggio 2022 alle Associazioni di categoria competenti, e domani invieremo un secondo documento aggiornato alla Regione e alle istituzioni governative italiane ed europee. Desidero soltanto sottolineare, ancora una volta, l'assoluta necessità che, ancor prima di una revisione integrale della normativa, ai 6 porti europei che hanno, come il nostro, caratteristiche di hub di trasbordo fosse riconosciuta almeno la par condicio rispetto a Tangermed e a quei porti trans mediterranei che continueranno ad operare indisturbati e oserei dire favoriti, come se l'inquinamento atmosferico valesse meno, o non valesse affatto, a determinate latitudini. QUESTA DIRETTIVA NON CI PIACE, ma ho fiducia che con l'azione di una politica finalmente trasversale, e con il dialogo con le istituzioni europee che anche noi abbiamo modestamente avviato, Gioia Tauro possa ancora farcela, e devo veramente elogiare il Presidente della Regione per il pressing costante effettuato presso i Ministri competenti, così come abbiamo apprezzato la lettera che il Ministro Salvini, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e con altri 6 Ministri dei trasporti della UE ha sottoscritto ai Commissari europei per la richiesta quanto meno di una moratoria sulla applicazione della Direttiva. Mi rivolgo ai nostri lavoratori portuali,

## Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

del cui impegno non ringrazierò mai abbastanza: non abbiate paura di rimanere soli in questo difficile frangente. Eravamo in tanti il 17 ottobre scorso a difendere il porto di Gioia Tauro e soprattutto il vostro posto di lavoro, c'era tutta la Regione Calabria, Governatore in testa, Sindaci, Istituzioni, Confindustria e Sindacati. Al Governatore Occhiuto e al Ministro Salvini chiedo di aprire una discussione complessiva sul porto di Gioia Tauro, un focus sulle questioni più impellenti, oltre all'ETS. Mi riferisco all'elettrificazione delle banchine e alla soluzione di un contenzioso con un Consorzio regionale, che impedisce il pieno sviluppo delle attività dei terminalisti, attraverso tavoli ministeriali con la Regione Calabria che auspico possano essere avviati da domani. Si è fatto per **Genova**, Ministro Salvini, indubbiamente il "porto storico" della nostra economia marittima, ma io sostengo che si possa e si debba fare anche per Gioia Tauro, il gioiello del Sud, l'unico porto nazionale che consente la partecipazione dell'Italia alla architettura planetaria di interscambio dei containers, e le navi che vedete ne sono la prova inconfutabile, mentre il porto con la sua ferrovia portuale si affaccia con ambizione anche al mercato "gateway", con l'altro terminal che movimentava più di 300.000 autoveicoli l'anno". Infine, ma non per ultimo, il presidente Andrea Agostinelli si è rivolto al comandante Gianluigi Aponte: "E infine mi rivolgo all'armatore MSC, a Lei Comandante Aponte, il suo ritorno qui a Gioia Tauro è tanto gradito quanto significativo, e mi perdoni la consueta franchezza, anzi, proprio perché conosco la sua propensione per le sfide difficili ed i sogni visionari. Lungi da me ogni forma di preghiera, ma anche lo Stato ha investito negli ultimi 15 anni in questo porto circa 170 milioni di euro per imponenti interventi infrastrutturali che hanno reso il vostro terminal perfettamente performante e produttivo, e altri 15 noi stiamo impegnando in queste ore per l'asfaltatura dei piazzali e per la costruzione, unica in Italia, di un edificio ad uso esclusivo di tutti i portuali; Noi siamo l'unica Autorità Portuale, ripeto, unica in Italia, che rimborsa annualmente agli armatori una quota parte delle tasse di ancoraggio introitate, per ringraziarli di aver scelto banchine italiane rispetto a quelle marocchine, egiziane, turche, forse più appetibili per il costo del lavoro, e da domani sicuramente più appetibili per il costo del trasporto, e continueremo a ringraziarli anche nei prossimi anni, e magari a ringraziarli di più. Noi siamo l'unica o fra le pochissime Autorità di Sistema che non ha tartassato nessuno, tramite l'applicazione ai canoni di concessione dei terminalisti di balzelli e misure aggiuntive, magari per ripianare deficit di bilancio, perché i nostri bilanci sono floridi. NOI NON ABBIAMO AVUTO PAURA, quando nel febbraio 2019 prendemmo una decisione molto difficile, anzi, vi abbiamo entusiasticamente aperto le porte di questo terminal meraviglioso, ed è stata la fortuna di questo porto". E ha così concluso: "Io ritengo che l'Autorità Portuale abbia giocato fino in fondo le sue carte; ora, di fronte a questa Direttiva insensata, la parola passa alla politica e alla volontà degli armatori, ma, come è successo negli anni bui della pandemia, il porto di Gioia Tauro, lo abbiamo ripetuto molte volte in questi giorni incerti, anche stavolta NON SI FERMA".

## MSC CELESTINO MARESCA: A GIOIA TAURO LA CERIMONIA DI BATTESIMO DELLA NAVE DEI RECORD

Istituzioni, Autorità e oltre 400 ospiti hanno salutato l'arrivo al Medcenter Container Terminal della nave con una capacità di trasporto di oltre 24.000 TEUs. La nave presenta tecnologie all'avanguardia sul fronte ambientale che permettono di ridurre sensibilmente le emissioni e preservare l'ambiente in navigazione e in ormeggio. Dal 2019 ad oggi a Gioia Tauro: circa 220 milioni di euro investiti, 1.260 posti di lavoro diretti e 4.000 nell'indotto. Nel 2023 saranno movimentati 3,5 milioni di TEUs. Nel 2024 attese 6 nuove gru di banchina di ultima generazione e 20 mezzi di movimentazione piazzale Gioia Tauro, 20 novembre 2023 - Si è svolta oggi presso il Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro, alla presenza delle principali autorità e istituzioni, la cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca, la più grande nave mai attraccata al Porto calabrese, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi più grandi e sostenibili al mondo. MSC Celestino Maresca ha dimensioni record, con i suoi 400 metri di lunghezza 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri ha una capacità di 24.116 TEUs. La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, vantando la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte. MSC Celestino Maresca è dotata di tecnologie innovative che assicurano un'ulteriore riduzione delle emissioni, tra cui un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante, inoltre è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio. Dopo un viaggio iniziato in estremo Oriente, la nave è stata tenuta a battesimo da Angela Irolla, moglie di Celestino Maresca, storico manager della divisione cargo MSC. Gioia Tauro è stata scelta come luogo per questo importante evento, a testimonianza del valore e dell'impegno della Compagnia verso l'Italia e lo scalo calabrese. MSC, leader mondiale nel trasporto marittimo di container con una flotta di 800 navi e 100 terminali nel mondo (di cui 12 in Italia), è infatti da sempre impegnata per lo sviluppo sostenibile e la crescita intermodale dei traffici: con 773.000 TEUs trasportati via ferrovia e camion, 115 coppie di treni e 10.200 viaggi camion a settimana. Il gruppo MSC ha una presenza capillare su tutto il territorio italiano. Il network ferroviario è in costante sviluppo, tanto che gli investimenti nel trasporto su rotaia tramite la società del gruppo Medlog nel 2022 hanno consentito di ridurre di 170.000 tonnellate le emissioni di Co2 contribuendo a decongestionare il traffico su gomma. Il terminal del porto di Gioia Tauro rappresenta il fulcro di un sistema di trasporti ramificato e sviluppato dal gruppo MSC nel nostro Paese. Da qui, infatti, passa il 30% del volume dei



Istituzioni, Autorità e oltre 400 ospiti hanno salutato l'arrivo al Medcenter Container Terminal della nave con una capacità di trasporto di oltre 24.000 TEUs. La nave presenta tecnologie all'avanguardia sul fronte ambientale che permettono di ridurre sensibilmente le emissioni e preservare l'ambiente in navigazione e in ormeggio. Dal 2019 ad oggi a Gioia Tauro: circa 220 milioni di euro investiti, 1.260 posti di lavoro diretti e 4.000 nell'indotto. Nel 2023 saranno movimentati 3,5 milioni di TEUs. Nel 2024 attese 6 nuove gru di banchina di ultima generazione e 20 mezzi di movimentazione piazzale Gioia Tauro, 20 novembre 2023 - Si è svolta oggi presso il Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro, alla presenza delle principali autorità e istituzioni, la cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca, la più grande nave mai attraccata al Porto calabrese, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi più grandi e sostenibili al mondo. MSC Celestino Maresca ha dimensioni record, con i suoi 400 metri di lunghezza 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri ha una capacità di 24.116 TEUs. La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, vantando la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte. MSC Celestino Maresca è dotata di tecnologie innovative che assicurano un'ulteriore riduzione delle emissioni, tra cui un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante, inoltre è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio. Dopo un viaggio iniziato in estremo Oriente, la nave è stata tenuta a battesimo da Angela Irolla, moglie di Celestino Maresca, storico manager della divisione cargo MSC. Gioia Tauro è stata scelta come luogo per questo

## Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

container che transitano in Italia. Dal 2019 - anno in cui è stato interamente acquisito da TiL (società terminalistica parte del Gruppo MSC) - sono stati investiti circa 220 milioni di euro in equipment, acquistando 6 grandi gru di banchina, 52 straddle carrier e altri mezzi di sollevamento, provvedendo inoltre alla pavimentazione di 200.000 mq di piazzale. Questi investimenti permetteranno di movimentare 3,5 milioni di TEUs nel 2023 assicurando occupazione per 1.260 dipendenti diretti e attivando un indotto di circa 4.000 persone. Già oggi è possibile gestire contemporaneamente 3 Ultra Large Container Vessel da 24.000 TEUS. Il piano di sviluppo messo in campo da TiL per i prossimi anni ha lo scopo di dotare lo scalo calabrese di ulteriori infrastrutture, attraverso un progetto di rinnovamento dell'equipment in grado di rispondere alle sempre maggiori esigenze del mercato italiano ed europeo. Per questo, nel 2024 arriveranno altre 6 grandi gru di banchina di ultima generazione, 20 mezzi di movimentazione piazzale e saranno realizzate importanti opere civili che contribuiranno al raddoppio della capacità operativa del terminal fino a raggiungere i 7 milioni di TEUs entro il 2029. Ma il futuro di un terminal container passa anche e soprattutto dalla possibilità di sviluppare collegamenti intermodali che permettano di integrare il più possibile la catena logistica del trasporto merci dal produttore al consumatore, affiancando al **porto** un vero e proprio gateway ferroviario. Già oggi lo scalo di **Gioia Tauro** dispone di un terminal intermodale, che consente l'inoltro di convogli ferroviari diretti agli interporti di Nola, Bologna, Padova. Alla cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca, alla presenza del Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, hanno partecipato il Comandante Gianluigi Aponte, Fondatore del Gruppo MSC, Paolo Maccarini, Direttore di TiL e Daniela Picco, Executive Director MSC Foundation insieme alle principali autorità e istituzioni a livello locale e nazionale, tra cui: Andrea Agostinelli, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio; Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, Comandante Generale Corpo delle Capitanerie di **Porto**-Guardia Costiera; Roberto Occhiuto, Presidente della Regione Calabria. A Don Gildo Albanese, cappellano del **porto** di **Gioia Tauro**, è stata affidata la benedizione della nave e del suo equipaggio guidato dal Comandante sorrentino Mercurio Samaria.

## Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Gioia Tauro battezza la grande "Msc Celestino Maresca"

Con i suoi 24,116 TEU di capacità, alza ancora un po' l'asticella delle portacontainer che può accogliere il Medcenter Container Terminal Si è svolta oggi, presso il Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro, alla presenza di diverse autorità e istituzioni locali e nazionali, la cerimonia di battesimo di Msc Celestino Maresca, la più grande nave mai attraccata nel porto calabrese, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi portacontainer più grandi al mondo, quelle superiori ai 20 mila TEU. Msc Celestino Maresca è molto, molto grande e può attraccare in pochi porti del mondo. È lunga 400 metri, larga 61,5 e ha un pescaggio a pieno carico di 17 metri. La capacità è di 24,116 TEU dichiarati. La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, vantando la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12 per cento più basse rispetto alle soglie internazionali prescritte. Msc Celestino Maresca è inoltre dotata di un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante. Infine, è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio, il cosiddetto "cold ironing". Dopo un viaggio iniziato in Asia, la nave è stata tenuta a battesimo da Angela Irolla, moglie di Celestino Maresca, storico manager della divisione cargo Msc. «Gioia Tauro è stata scelta come luogo per questo importante evento, a testimonianza del valore e dell'impegno della Compagnia verso l'Italia e lo scalo calabrese», si legge in una nota di Msc. Il Medcenter Container Terminal è gestito dal gruppo Msc e movimentata circa il 30 per cento del volume dei container che transitano in Italia. Dal 2019, anno in cui è stato interamente acquisito da TIL (società terminalistica parte del gruppo Msc, nel Medcenter sono stati investiti circa 220 milioni di euro in equipaggiamenti, acquistando 6 grandi gru di banchina, 52 straddle carrier e altri mezzi di sollevamento, provvedendo inoltre alla pavimentazione di 200 mila metri quadri di piazzale. Investimenti che permetteranno di movimentare 3,5 milioni di TEU nel 2023, assicurando occupazione per 1,260 dipendenti diretti e attivando un indotto di circa 4 mila persone. Già oggi è possibile gestire contemporaneamente 3 "Ultra Large Container Vessel", la categoria delle portacontainer da 24 mila TEU. Nel 2024 arriveranno altre 6 grandi gru di banchina di ultima generazione al Medcenter, 20 mezzi di movimentazione piazzale e saranno realizzate importanti opere civili che contribuiranno al raddoppio della capacità operativa del terminal fino a raggiungere i 7 milioni di TEU entro il 2029. Ma il futuro di un terminal container passa anche e soprattutto dalla possibilità di sviluppare collegamenti intermodali che permettano di integrare il più possibile la catena logistica del trasporto merci dal produttore al consumatore, affiancando



11/20/2023 14:44

Con i suoi 24,116 TEU di capacità, alza ancora un po' l'asticella delle portacontainer che può accogliere il Medcenter Container Terminal Si è svolta oggi, presso il Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro, alla presenza di diverse autorità e istituzioni locali e nazionali, la cerimonia di battesimo di Msc Celestino Maresca, la più grande nave mai attraccata nel porto calabrese, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi portacontainer più grandi al mondo, quelle superiori ai 20 mila TEU. Msc Celestino Maresca è molto, molto grande e può attraccare in pochi porti del mondo. È lunga 400 metri, larga 61,5 e ha un pescaggio a pieno carico di 17 metri. La capacità è di 24,116 TEU dichiarati. La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, vantando la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12 per cento più basse rispetto alle soglie internazionali prescritte. Msc Celestino Maresca è inoltre dotata di un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante. Infine, è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio, il cosiddetto "cold ironing". Dopo un viaggio iniziato in Asia, la nave è stata tenuta a battesimo da Angela Irolla, moglie di Celestino Maresca, storico manager della divisione cargo Msc. «Gioia Tauro è stata scelta come luogo per questo importante evento, a testimonianza del valore e dell'impegno della Compagnia verso l'Italia e lo scalo calabrese», si legge in una nota di Msc. Il Medcenter Container Terminal è gestito dal gruppo Msc e movimentata circa il 30 per cento del volume dei container che transitano in Italia. Dal 2019, anno in cui è stato interamente acquisito da TIL (società terminalistica parte del gruppo Msc, nel Medcenter sono stati investiti circa 220 milioni di euro in equipaggiamenti, acquistando 6 grandi gru di banchina, 52 straddle carrier e altri mezzi di

## Informazioni Marittime

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

al **porto** un vero e proprio gateway ferroviario. Già oggi lo scalo di **Gioia Tauro** dispone di un terminal intermodale, che consente l'inoltro di convogli ferroviari diretti agli interporti di Nola, Bologna, Padova. Alla cerimonia di battesimo di Msc Celestino Maresca, alla presenza del vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, hanno partecipato il Comandante Gianluigi Aponte, Fondatore del Gruppo MSC, Paolo Maccarini, Direttore di TiL e Daniela Picco, Executive Director MSC Foundation insieme alle principali autorità e istituzioni a livello locale e nazionale, tra cui: Andrea Agostinelli, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio; Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, Comandante Generale Corpo delle Capitanerie di **Porto-Guardia Costiera**; Roberto Occhiuto, Presidente della Regione Calabria. A Don Gildo Albanese, cappellano del **porto** di **Gioia Tauro**, è stata affidata la benedizione della nave e del suo equipaggio guidato dal Comandante sorrentino Mercurio Samaria. Il gruppo Msc conta una flotta di 800 navi e 100 terminal nel mondo (di cui 12 in Italia). Con 773 mila TEU trasportati via ferrovia e camion nel 2022, 115 coppie di treni e 10,200 viaggi camion a settimana, è oggi anche un gruppo logistico e intermodale, oltre che storicamente armatoriale. Condividi Tag msc **gioia tauro** container Articoli correlati.

## Agostinelli: La più importante cerimonia marinaresca mai svoltasi a Gioia Tauro

GIOIA TAURO Giorno importante oggi per il porto di Gioia Tauro che ha accolto la visita di istituzioni e mondo portuale, con la presenza del numero uno di Msc Gianluigi Aponte per la cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca al Medcenter Container Terminal. Non poteva mancare l'intervento del presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha fin da subito evidenziato l'importanza dell'evento. È la più importante cerimonia marinaresca mai svoltasi nel porto di Gioia Tauro. Fatemi peccare di superbia: ho letto del rilievo accordato alla identica cerimonia avvenuta in altri porti, ma a noi non fa molto effetto vedere navi gigantesche come la Celestino Maresca ormeggiate alle nostre banchine, siamo abituati bene, grazie alle scelte armatoriali, anche due in linea di fila, anche impegnate nel sorpasso nel nostro canale portuale, grazie a CP e servizi nautici, e soprattutto, senza offesa per nessuno, anche a pieno carico con 24.000 contenitori a bordo. Con lo sguardo rivolto ai traguardi segnati dall'infrastruttura portuale di Gioia Tauro, il presidente Andrea Agostinelli ha aggiunto: Il nostro è un porto modernissimo e fantastico, impreziosito dai cospicui investimenti dei terminalisti privati ma anche pubblici, come dirò. Siamo al centro del Mediterraneo, fondali da sogno che addirittura progettiamo di approfondire ulteriormente, dopo 20 anni abbiamo finalmente la ferrovia portuale a norma europea e avremo prestissimo il valore aggiunto di un polo per le riparazioni navali, i traffici costantemente in crescita, anche nel 2023. Noi rappresentiamo una eccellenza meridionale al servizio della logistica e della economia marittima nazionale ha detto ancora. Il riferimento all'Ets Il presidente non ha potuto tacere sulla normativa europea Ets: La giornata odierna avrebbe dovuto rappresentare l'apoteosi del nostro rilancio, eppure la Direttiva europea Ets, disastrosa nelle sue conseguenze, rischia seriamente di tagliarci le gambe. Avevamo denunciato questo pericolo sin dal Maggio 2022 alle Associazioni di categoria competenti, e domani invieremo un secondo documento aggiornato alla Regione e alle istituzioni governative italiane ed europee. Desidero soltanto sottolineare, ancora una volta, l'assoluta necessità che, ancor prima di una revisione integrale della normativa, ai sei porti europei che hanno, come il nostro, caratteristiche di hub di trasbordo fosse riconosciuta almeno la par condicio rispetto a Tangermed e a quei porti trans mediterranei che continueranno ad operare indisturbati e oserei dire favoriti, come se l'inquinamento atmosferico valesse meno, o non valesse affatto, a determinate latitudini. Una direttiva, ha detto forte, che non piace, restando però fiducioso che con l'azione di una politica finalmente trasversale, e con il dialogo con le istituzioni europee che anche noi abbiamo modestamente avviato, Gioia Tauro possa ancora farcela, e devo veramente elogiare il presidente della Regione per il pressing costante effettuato presso i Ministri competenti, così come abbiamo apprezzato la lettera che il Ministro



## Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

Salvini, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e con altri sei Ministri dei trasporti della Ue ha sottoscritto ai Commissari europei per la richiesta quanto meno di una moratoria sulla applicazione della Direttiva. Mi rivolgo ai nostri lavoratori portuali, del cui impegno non ringrazierò mai abbastanza: non abbiate paura di rimanere soli in questo difficile frangente. Eravamo in tanti il 17 Ottobre scorso a difendere il porto di Gioia Tauro e soprattutto il vostro posto di lavoro, c'era tutta la Regione Calabria, Governatore in testa, Sindaci, Istituzioni, Confindustria e Sindacati. Aprire un focus sul porto Agostinelli chiede poi pubblicamente al Governatore Occhiuto e al Ministro Salvini di aprire una discussione complessiva sul porto calabro, con un focus sulle questioni più impellenti, oltre all'Ets. Mi riferisco all'elettrificazione delle banchine e alla soluzione di un contenzioso con un Consorzio regionale, che impedisce il pieno sviluppo delle attività dei terminalisti, attraverso tavoli ministeriali con la Regione Calabria che auspico possano essere avviati da domani. Si è fatto per Genova, Ministro Salvini, indubbiamente il porto storico della nostra economia marittima, ma io sostengo che si possa e si debba fare anche per Gioia Tauro, il gioiello del Sud, l'unico porto nazionale che consente la partecipazione dell'Italia alla architettura planetaria di interscambio dei containers, e le navi che vedete ne sono la prova inconfutabile, mentre il porto con la sua ferrovia portuale si affaccia con ambizione anche al mercato gateway, con l'altro terminal che movimentata più di 300.000 autoveicoli l'anno. L'appello ad Aponte Il presidente ha rivolto un particolare pensiero al comandante Gianluigi Aponte: Il suo ritorno qui a Gioia Tauro è tanto gradito quanto significativo, e mi perdoni la consueta franchezza, anzi, proprio perché conosco la sua propensione per le sfide difficili ed i sogni visionari. Lungi da me ogni forma di preghiera, ma anche lo Stato ha investito negli ultimi 15 anni in questo porto circa 170 milioni di euro per imponenti interventi infrastrutturali che hanno reso il vostro terminal perfettamente performante e produttivo, e altri 15 noi stiamo impegnando in queste ore per l'asfaltatura dei piazzali e per la costruzione, unica in Italia, di un edificio ad uso esclusivo di tutti i portuali. Noi siamo l'unica Autorità portuale, ripeto, unica in Italia, che rimborsa annualmente agli armatori una quota parte delle tasse di ancoraggio introitate, per ringraziarli di aver scelto banchine italiane rispetto a quelle marocchine, egiziane, turche, forse più appetibili per il costo del lavoro, e da domani sicuramente più appetibili per il costo del trasporto, e continueremo a ringraziarli anche nei prossimi anni, e magari a ringraziarli di più. Noi siamo l'unica o fra le pochissime Autorità di Sistema che non ha tartassato nessuno, tramite l'applicazione ai canoni di concessione dei terminalisti di balzelli e misure aggiuntive, magari per ripianare deficit di bilancio, perché i nostri bilanci sono floridi. Noi non abbiamo avuto paura, quando nel Febbraio 2019 prendemmo una decisione molto difficile, anzi, vi abbiamo entusiasticamente aperto le porte di questo terminal meraviglioso, ed è stata la fortuna di questo porto. Io ritengo -ha concluso Agostinelli- che l'Autorità Portuale abbia giocato fino in fondo le sue carte; ora, di fronte a questa Direttiva insensata, la parola passa alla politica e alla volontà degli armatori, ma, come è successo negli anni bui della pandemia, il porto di Gioia Tauro, lo abbiamo ripetuto molte volte in

## Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

questi giorni incerti, anche stavolta NON SI FERMERÀ!

## MSC Celestino Maresca: un gigante del mare con impronta ecologica

GIOIA TAURO Oggi, lunedì 20 novembre 2023, presso il Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro, è stata celebrata la cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca, la nave più imponente mai vista al porto calabrese. Appartenente alla classe Celestino Maresca, questa nave rappresenta un'epoca di dimensioni e sostenibilità senza precedenti. Con i suoi 400 metri di lunghezza, 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri, MSC Celestino Maresca è una gigantesca nave con una capacità di 24.116 TEU. Tuttavia, ciò che la rende veramente straordinaria è la sua eccezionale impronta ecologica. La nave è dotata di tecnologie all'avanguardia che la collocano tra le più sostenibili al mondo. Le sue emissioni di CO2 per container trasportato sono inferiori del 12% rispetto alle soglie prescritte, attestandola come una pioniera nella lotta contro i gas serra. Tra le tecnologie innovative di MSC Celestino Maresca spiccano un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi che riducono l'attrito con l'acqua, abbassando così i consumi di carburante. La nave può persino ricevere energia da fonti terrestri, spegnendo i motori durante l'ormeggio, dimostrando l'impegno della compagnia svizzera per la sostenibilità ambientale. Dopo un viaggio dall'Estremo Oriente, la nave è stata battezzata da Angela Irolla, moglie di Celestino Maresca, un riconosciuto manager della divisione cargo di MSC. La scelta di Gioia Tauro per l'evento sottolinea l'importanza della compagnia per l'Italia e la regione calabrese. MSC, leader mondiale nel trasporto marittimo di container con una flotta di 800 navi e 100 terminal nel mondo, di cui 12 in Italia, ha affermato il suo impegno per lo sviluppo sostenibile e la crescita intermodale dei traffici. La compagnia ha trasportato 773.000 TEU via ferrovia e camion nel 2022, contribuendo significativamente alla riduzione delle emissioni di CO2 e al decongestionamento del traffico su strada. Il porto di Gioia Tauro è diventato il fulcro di un sistema di trasporti ampio e sviluppato dal gruppo MSC in Italia, con il 30% del volume dei container che transitano nel paese. Gli investimenti effettuati dal 2019, anno in cui il terminal è stato acquisito da TiL (società terminalistica del Gruppo MSC), hanno contribuito a potenziare le infrastrutture e a creare nuove opportunità di occupazione. Il futuro promettente del terminal di Gioia Tauro si sviluppa ulteriormente con il piano di espansione di TiL. Nel 2024, arriveranno sei grandi gru di banchina di ultima generazione, 20 mezzi di movimentazione piazzale e importanti opere civili, portando la capacità operativa del terminal a 7 milioni di TEU entro il 2029. Benvenuta #MSC Celestino Maresca! A Gioia Tauro il Presidente di #Assarmatori e il Segretario Generale Alberto Rossi hanno partecipato alla naming ceremony della #portacontainer Leggi qui: <https://t.co/PJ2mJacfPy> [pic.twitter.com/Qi7bRgUihQ](https://t.co/PJ2mJacfPy) Assarmatori (@Assarmatori1) November 20, 2023 La cerimonia di battesimo di MSC



## Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

Celestino Maresca ha visto la partecipazione di illustri figure, tra cui il fondatore di MSC, Gianluigi Aponte, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e il Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto. La giornata è stata arricchita da esibizioni musicali e coreografiche, offrendo un'occasione unica per celebrare non solo il varo di una nave, ma anche l'impegno verso un futuro marittimo più sostenibile. Aponte ha concluso l'evento esprimendo ottimismo riguardo alla direttiva UE sugli ETS, sottolineando l'impegno continuo del governo italiano nel mantenere gli accordi con Gioia Tauro. Watch the naming ceremony of MSC Celestino Maresca LIVE! Tomorrow, Monday 20 November, the MSC Celestino Maresca will be celebrated and named in Italy's largest port, Gioia Tauro. We will livestream the event including a performance by Modulo Agency, choreographed by [pic.twitter.com/peGLDmrpgL](https://pic.twitter.com/peGLDmrpgL) MSC Cargo (@MSCCargo) November 19, 202

## Agostinelli alla cerimonia di inaugurazione della "Celestino Maresca" al Medcenter

Nov 20, 2023 **Gioia Tauro** - Nel corso della cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca al Medcenter Container Terminal di **Gioia Tauro**, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha evidenziato l'importanza dell'evento: - <<È la più importante cerimonia "marinaresca" mai svoltasi nel **porto di Gioia Tauro**. Fatemi peccare di superbia: ho letto del rilievo accordato alla identica cerimonia avvenuta in altri porti, ma a noi non fa molto effetto vedere navi gigantesche come la Celestino Maresca ormeggiate alle nostre banchine, siamo abituati bene, grazie alle scelte armatoriali, anche due in linea di fila, anche impegnate nel sorpasso nel nostro canale portuale, grazie a CP e servizi nautici, e soprattutto, senza offesa per nessuno, anche a pieno carico con 24.000 contenitori a bordo>>. Con lo sguardo rivolto ai traguardi segnati dall'infrastruttura portuale di **Gioia Tauro**, il presidente Andrea Agostinelli ha aggiunto : - <<**porto modernissimo e fantastico, impreziosito dai cospicui investimenti dei terminalisti privati ma anche pubblici, come dirò. Siamo al centro del Mediterraneo, fondali da sogno che addirittura progettiamo di approfondire ulteriormente, dopo 20 anni abbiamo finalmente la ferrovia portuale a norma europea e avremo prestissimo il valore aggiunto di un polo per le riparazioni navali, i traffici costantemente in crescita, anche nel 2023. Noi rappresentiamo una eccellenza meridionale al servizio della logistica e della economia marittima nazionale>>. Riferendosi alla normativa europea ETS ha dichiarato: - <<**Gioia Tauro possa ancora farcela, e devo veramente elogiare il Presidente della Regione per il pressing costante effettuato presso i Ministri competenti, così come abbiamo apprezzato la lettera che il Ministro Salvini, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e con altri 6 Ministri dei trasporti della UE ha sottoscritto ai Commissari europei per****



Nov 20, 2023 Gioia Tauro - Nel corso della cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca al Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha evidenziato l'importanza dell'evento: - <<È la più importante cerimonia "marinaresca" mai svoltasi nel porto di Gioia Tauro. Fatemi peccare di superbia: ho letto del rilievo accordato alla identica cerimonia avvenuta in altri porti, ma a noi non fa molto effetto vedere navi gigantesche come la Celestino Maresca ormeggiate alle nostre banchine, siamo abituati bene, grazie alle scelte armatoriali, anche due in linea di fila, anche impegnate nel sorpasso nel nostro canale portuale, grazie a CP e servizi nautici, e soprattutto, senza offesa per nessuno, anche a pieno carico con 24.000 contenitori a bordo>>. Con lo sguardo rivolto ai traguardi segnati dall'infrastruttura portuale di Gioia Tauro, il presidente Andrea Agostinelli ha aggiunto : - <<Il nostro è un porto modernissimo e fantastico, impreziosito dai cospicui investimenti dei terminalisti privati ma anche pubblici, come dirò. Siamo al centro del Mediterraneo, fondali da sogno che addirittura progettiamo di approfondire ulteriormente, dopo 20 anni abbiamo finalmente la ferrovia portuale a norma europea e avremo prestissimo il valore aggiunto di un polo per le riparazioni navali, i traffici costantemente in crescita, anche nel 2023. Noi rappresentiamo una eccellenza meridionale al servizio della logistica e della economia marittima nazionale>>. Riferendosi alla normativa europea ETS ha dichiarato: - <<la giornata odierna avrebbe dovuto rappresentare l'apoteosi del nostro rilancio, eppure la Direttiva europea ETS, disastrosa nelle sue conseguenze, rischia seriamente di tagliarci le gambe. Avevamo denunciato questo pericolo sin dal maggio 2022 alle Associazioni di categoria competenti, e domani invieremo un secondo documento aggiornato alla Regione e alle istituzioni governative italiane ed europee. Desidero

## Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

la richiesta quanto meno di una moratoria sulla applicazione della Direttiva. Mi rivolgo ai nostri lavoratori portuali, del cui impegno non ringrazierò mai abbastanza: non abbiate paura di rimanere soli in questo difficile frangente. Eravamo in tanti il 17 ottobre scorso a difendere il porto di Gioia Tauro e soprattutto il vostro posto di lavoro, c'era tutta la Regione Calabria, Governatore in testa, Sindaci, Istituzioni, Confindustria e Sindacati. Al Governatore Occhiuto e al Ministro Salvini chiedo di aprire una discussione complessiva sul porto di Gioia Tauro, un focus sulle questioni più impellenti, oltre all'ETS. Mi riferisco all'elettrificazione delle banchine e alla soluzione di un contenzioso con un Consorzio regionale, che impedisce il pieno sviluppo delle attività dei terminalisti, attraverso tavoli ministeriali con la Regione Calabria che auspico possano essere avviati da domani. Si è fatto per Genova, Ministro Salvini, indubbiamente il "porto storico" della nostra economia marittima, ma io sostengo che si possa e si debba fare anche per Gioia Tauro, il gioiello del Sud, l'unico porto nazionale che consente la partecipazione dell'Italia alla architettura planetaria di interscambio dei containers, e le navi che vedete ne sono la prova inconfutabile, mentre il porto con la sua ferrovia portuale si affaccia con ambizione anche al mercato "gateway", con l'altro terminal che movimentata più di 300.000 autoveicoli l'anno>>. Infine, ma non per ultimo, il presidente Andrea Agostinelli si è rivolto al comandante Gianluigi Aponte: <Gioia Tauro è tanto gradito quanto significativo, e mi perdoni la consueta franchezza, anzi, proprio perché conosco la sua propensione per le sfide difficili ed i sogni visionari. Lungi da me ogni forma di preghiera, ma anche lo Stato ha investito negli ultimi 15 anni in questo porto circa 170 milioni di euro per imponenti interventi infrastrutturali che hanno reso il vostro terminal perfettamente performante e produttivo, e altri 15 noi stiamo impegnando in queste ore per l'asfaltatura dei piazzali e per la costruzione, unica in Italia, di un edificio ad uso esclusivo di tutti i portuali; Noi siamo l'unica Autorità Portuale, ripeto, unica in Italia, che rimborsa annualmente agli armatori una quota parte delle tasse di ancoraggio introitate, per ringraziarli di aver scelto banchine italiane rispetto a quelle marocchine, egiziane, turche, forse più appetibili per il costo del lavoro, e da domani sicuramente più appetibili per il costo del trasporto, e continueremo a ringraziarli anche nei prossimi anni, e magari a ringraziarli di più. Noi siamo l'unica o fra le pochissime Autorità di Sistema che non ha tartassato nessuno, tramite l'applicazione ai canoni di concessione dei terminalisti di balzelli e misure aggiuntive, magari per ripianare deficit di bilancio, perché i nostri bilanci sono floridi. NOI NON ABBIAMO AVUTO PAURA, quando nel febbraio 2019 prendemmo una decisione molto difficile, anzi, vi abbiamo entusiasticamente aperto le porte di questo terminal meraviglioso, ed è stata la fortuna di questo porto>>. E ha così concluso: <porto di Gioia Tauro, lo abbiamo ripetuto molte volte in questi giorni incerti, anche stavolta

## Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

NON SI FERMA'>>.

## Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### A Gioia Tauro la cerimonia di battesimo della nave MSC Celestino Maresca

- Si è svolta oggi presso il Medcenter Container Terminal di **Gioia Tauro**, alla presenza delle principali autorità e istituzioni, la cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca, la più grande nave mai attraccata al **Porto** calabrese, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi più grandi e sostenibili al mondo. MSC Celestino Maresca ha dimensioni record, con i suoi 400 metri di lunghezza 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri ha una capacità di 24.116 TEUs. La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, vantando la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte. MSC Celestino Maresca è dotata di tecnologie innovative che assicurano un'ulteriore riduzione delle emissioni, tra cui un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante, inoltre è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio. Dopo un viaggio iniziato in estremo Oriente, la nave è stata tenuta a battesimo da Angela Irolla, moglie di Celestino Maresca, storico manager della divisione cargo MSC. **Gioia Tauro** è stata scelta come luogo per questo importante evento, a testimonianza del valore e dell'impegno della Compagnia verso l'Italia e lo scalo calabrese. MSC, leader mondiale nel trasporto marittimo di container con una flotta di 800 navi e 100 terminal nel mondo (di cui 12 in Italia), è infatti da sempre impegnata per lo sviluppo sostenibile e la crescita intermodale dei traffici: con 773.000 TEUs trasportati via ferrovia e camion, 115 coppie di treni e 10.200 viaggi camion a settimana. Il gruppo MSC ha una presenza capillare su tutto il territorio italiano. Il network ferroviario è in costante sviluppo, tanto che gli investimenti nel trasporto su rotaia tramite la società del gruppo Medlog nel 2022 hanno consentito di ridurre di 170.000 tonnellate le emissioni di Co2 contribuendo a decongestionare il traffico su gomma. Il terminal del **porto** di **Gioia Tauro** rappresenta il fulcro di un sistema di trasporti ramificato e sviluppato dal gruppo MSC nel nostro Paese. Da qui, infatti, passa il 30% del volume dei container che transitano in Italia. Dal 2019 - anno in cui è stato interamente acquisito da TiL (società terminalistica parte del Gruppo MSC) - sono stati investiti circa 220 milioni di euro in equipment, acquistando 6 grandi gru di banchina, 52 straddle carrier e altri mezzi di sollevamento, provvedendo inoltre alla pavimentazione di 200.000 mq di piazzale. Questi investimenti permetteranno di movimentare 3,5 milioni di TEUs nel 2023 assicurando occupazione per 1.260 dipendenti diretti e attivando un indotto di circa 4.000 persone. Già oggi è possibile gestire contemporaneamente 3 Ultra Large Container Vessel da 24.000 TEUS. Il



- Si è svolta oggi presso il Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro, alla presenza delle principali autorità e istituzioni, la cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca, la più grande nave mai attraccata al Porto calabrese, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi più grandi e sostenibili al mondo. MSC Celestino Maresca ha dimensioni record, con i suoi 400 metri di lunghezza 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri ha una capacità di 24.116 TEUs. La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, vantando la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte. MSC Celestino Maresca è dotata di tecnologie innovative che assicurano un'ulteriore riduzione delle emissioni, tra cui un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante; inoltre è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio. Dopo un viaggio iniziato in estremo Oriente, la nave è stata tenuta a battesimo da Angela Irolla, moglie di Celestino Maresca, storico manager della divisione cargo MSC. Gioia Tauro è stata scelta come luogo per questo importante evento, a testimonianza del valore e dell'impegno della Compagnia verso l'Italia e lo scalo calabrese. MSC, leader mondiale nel trasporto marittimo di container con una flotta di 800 navi e 100 terminal nel mondo (di cui 12 in Italia), è infatti da sempre impegnata per lo sviluppo sostenibile e la crescita intermodale dei traffici: con 773.000 TEUs trasportati via ferrovia e camion, 115 coppie di treni e 10.200 viaggi camion a settimana. Il gruppo MSC ha una presenza capillare su tutto il territorio italiano. Il network ferroviario è in costante sviluppo, tanto che gli investimenti nel trasporto su

## Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

piano di sviluppo messo in campo da TiL per i prossimi anni ha lo scopo di dotare lo scalo calabrese di ulteriori infrastrutture, attraverso un progetto di rinnovamento dell'equipment in grado di rispondere alle sempre maggiori esigenze del mercato italiano ed europeo. Per questo, nel 2024 arriveranno altre 6 grandi gru di banchina di ultima generazione, 20 mezzi di movimentazione piazzale e saranno realizzate importanti opere civili che contribuiranno al raddoppio della capacità operativa del terminal fino a raggiungere i 7 milioni di TEUs entro il 2029. Ma il futuro di un terminal container passa anche e soprattutto dalla possibilità di sviluppare collegamenti intermodali che permettano di integrare il più possibile la catena logistica del trasporto merci dal produttore al consumatore, affiancando al **porto** un vero e proprio gateway ferroviario. Già oggi lo scalo di **Gioia Tauro** dispone di un terminal intermodale, che consente l'inoltro di convogli ferroviari diretti agli interporti di Nola, Bologna, Padova. Alla cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca, alla presenza del Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, hanno partecipato il Comandante Gianluigi Aponte, Fondatore del Gruppo MSC, Paolo Maccarini, Direttore di TiL e Daniela Picco, Executive Director MSC Foundation insieme alle principali autorità e istituzioni a livello locale e nazionale, tra cui: Andrea Agostinelli, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio; Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, Comandante Generale Corpo delle Capitanerie di **Porto**-Guardia Costiera; Roberto Occhiuto, Presidente della Regione Calabria. A Don Gildo Albanese, cappellano del **porto** di **Gioia Tauro**, è stata affidata la benedizione della nave e del suo equipaggio guidato dal Comandante sorrentino Mercurio Samaria.

## Ets, Aponte: "Sono sicuro che l'Italia tutelerà il porto di Gioia Tauro"

"Sono sicuro che il governo, così come su tutto ciò che fa, manterrà i suoi impegni anche sul **porto di Gioia Tauro**" **Gioia Tauro** - Il ministro dei Trasporti Matteo Salvini si dice ottimista sul futuro del **porto di Gioia Tauro**. Salvini interviene a proposito della direttiva comunitaria Ets contro le emissioni, una misura che, a parere del leader leghista, "aiuta solo la Cina". Il vicepresidente del Consiglio ha partecipato oggi a **Gioia Tauro** alla cerimonia di battesimo della di Msc, una delle navi più grandi al mondo. "I porti italiani sono fonte di lavoro, ricchezza e sostenibilità", dice Salvini, che annuncia: " Prossimamente andrò di persona a Bruxelles per difendere i porti e i marittimi italiani". "L'Ets è una tassa europea inventata da qualcuno che non ama l'Italia e non ama l'Europa. Imporre tasse sui porti, le tasse sulla casa, puntare sulle auto tutte elettriche, non è qualcosa che aiuta l'Italia o l'Europa, ma aiuta solo la Cina. Faremo di tutto col governo per bloccare queste tasse che rischiano di farci perdere lavoro". Salvini, inoltre, spiega che "sulla direttiva Ets ci sono sette paesi, oltre all'Italia, che la pensano allo stesso modo e contiamo di crescere. Come finirà? Sono ottimista , anche grazie allo sforzo che il governo italiano sta producendo per ottenere uno sbocco positivo". "Su questo argomento sono ottimista. Il governo italiano sta facendo un grandissimo sforzo su questo problema e spero che riusciremo ad avere un riscontro positivo" è il primo commento del fondatore di Msc, Gianluigi Aponte , parlando con i giornalisti a **Gioia Tauro**. "Sono sicuro che il governo, così come su tutto ciò che fa, manterrà i suoi impegni anche sul **porto di Gioia Tauro**".



## Gioia Tauro saluta la megaship Msc Celestino Maresca

Dopo un viaggio iniziato in estremo Oriente, la nave è stata tenuta a battesimo da Angela Irolla, moglie di Celestino Maresca, storico manager della divisione cargo Msc **Gioia Tauro** - Si è svolta presso il Medcenter Container Terminal di **Gioia Tauro** la cerimonia di battesimo della Msc Celestino Maresca, la più grande nave mai attraccata al porto calabrese, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi più grandi e sostenibili al mondo. Msc Celestino Maresca ha dimensioni record, con i suoi 400 metri di lunghezza 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri ha una capacità di 24.116 teu. La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale: ha la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di CO2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte. Dopo un viaggio iniziato in estremo Oriente, la nave è stata tenuta a battesimo da Angela Irolla, moglie di Celestino Maresca, storico manager della divisione cargo Msc "Msc, leader mondiale nel trasporto marittimo di container con una flotta di 800 navi e 100 terminal nel mondo (di cui 12 in Italia), è da sempre impegnata per lo sviluppo sostenibile e la crescita intermodale dei traffici: con 773.000 teu trasportati via ferrovia e camion, 115 coppie di treni e 10.200 viaggi camion a settimana - si legge in una nota del gruppo - Msc ha una presenza capillare su tutto il territorio italiano. Il network ferroviario è in costante sviluppo, tanto che gli investimenti nel trasporto su rotaia tramite la società del gruppo Medlog nel 2022 hanno consentito di ridurre di 170.000 tonnellate le emissioni di Co2 contribuendo a decongestionare il traffico su gomma. Il terminal del porto di **Gioia Tauro** rappresenta il fulcro di un sistema di trasporti ramificato e sviluppato dal gruppo Msc nel nostro Paese. Da qui, infatti, passa il 30% del volume dei container che transitano in Italia. Dal 2019 - anno in cui è stato interamente acquisito da TiL (società terminalistica parte del gruppo Msc) - sono stati investiti circa 220 milioni di euro in equipment, acquistando 6 grandi gru di banchina, 52 straddle carrier e altri mezzi di sollevamento, provvedendo inoltre alla pavimentazione di 200.000 mq di piazzale". Questi investimenti permetteranno di movimentare 3,5 milioni di teu nel 2023 assicurando occupazione per 1.260 dipendenti diretti e attivando un indotto di circa 4.000 persone. Già oggi è possibile gestire contemporaneamente 3 Ultra Large Container Vessel da 24.000 teu. Nel 2024 arriveranno altre 6 grandi gru di banchina di ultima generazione, 20 mezzi di movimentazione piazzale e saranno realizzate importanti opere civili che contribuiranno al raddoppio della capacità operativa del terminal fino a raggiungere i 7 milioni di teu entro il.



Dopo un viaggio iniziato in estremo Oriente, la nave è stata tenuta a battesimo da Angela Irolla, moglie di Celestino Maresca, storico manager della divisione cargo Msc Gioia Tauro - Si è svolta presso il Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro la cerimonia di battesimo della Msc Celestino Maresca, la più grande nave mai attraccata al porto calabrese, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi più grandi e sostenibili al mondo. Msc Celestino Maresca ha dimensioni record, con i suoi 400 metri di lunghezza 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri ha una capacità di 24.116 teu. La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale: ha la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di CO2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte. Dopo un viaggio iniziato in estremo Oriente, la nave è stata tenuta a battesimo da Angela Irolla, moglie di Celestino Maresca, storico manager della divisione cargo Msc "Msc, leader mondiale nel trasporto marittimo di container con una flotta di 800 navi e 100 terminal nel mondo (di cui 12 in Italia), è da sempre impegnata per lo sviluppo sostenibile e la crescita intermodale dei traffici: con 773.000 teu trasportati via ferrovia e camion, 115 coppie di treni e 10.200 viaggi camion a settimana - si legge in una nota del gruppo - Msc ha una presenza capillare su tutto il territorio italiano. Il network ferroviario è in costante sviluppo, tanto che gli investimenti nel trasporto su rotaia tramite la società del gruppo Medlog nel 2022 hanno consentito di ridurre di 170.000 tonnellate le emissioni di Co2 contribuendo a decongestionare il traffico su gomma. Il terminal del porto di Gioia Tauro rappresenta il fulcro di un sistema di trasporti ramificato e sviluppato dal gruppo Msc nel nostro Paese. Da qui, infatti, passa il 30% del volume dei container che transitano in Italia. Dal 2019 - anno in cui è stato interamente acquisito da TiL (società terminalistica parte del gruppo Msc) - sono stati investiti circa 220 milioni di euro in equipment, acquistando 6 grandi gru di banchina, 52 straddle carrier e altri mezzi di sollevamento, provvedendo inoltre alla pavimentazione di 200.000 mq di piazzale". Questi investimenti permetteranno di movimentare 3,5 milioni di teu nel 2023 assicurando occupazione per 1.260 dipendenti diretti e attivando un indotto di circa 4.000 persone. Già oggi è possibile gestire contemporaneamente 3 Ultra Large Container Vessel da 24.000 teu. Nel 2024 arriveranno altre 6 grandi gru di banchina di ultima generazione, 20 mezzi di movimentazione piazzale e saranno realizzate importanti opere civili che contribuiranno al raddoppio della capacità operativa del terminal fino a raggiungere i 7 milioni di teu entro il.

## Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Aponte (Msc): "Nonostante l'Ets nessuna conseguenza per Gioia Tauro"

Al battesimo della nave Celestino Maresca nel porto calabrese il patron del carrier elvetico conferma ogni impegno sullo scalo calabrese 20 Novembre 2023 Si è svolta oggi presso il Medcenter Container Terminal di **Gioia Tauro**, alla presenza delle principali autorità e istituzioni, la cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca, la più grande nave mai attraccata al porto calabrese, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi più grandi e sostenibili al mondo. MSC Celestino Maresca ha dimensioni record, con i suoi 400 metri di lunghezza 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri ha una capacità di 24.116 Teu. "La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, vantando la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte. MSC Celestino Maresca è dotata di tecnologie innovative che assicurano un'ulteriore riduzione delle emissioni, tra cui un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante, inoltre è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio" ha spiegato una nota della compagnia svizzera. Dopo un viaggio iniziato in Estremo Oriente, la nave è stata tenuta a battesimo da Angela Irolla, moglie di Celestino Maresca, storico manager della divisione cargo MSC. "**Gioia Tauro** è stata scelta come luogo per questo importante evento, a testimonianza del valore e dell'impegno della Compagnia verso l'Italia e lo scalo calabrese. Dal 2019 - anno in cui è stato interamente acquisito da TIL (società terminalistica parte del Gruppo MSC) - sono stati investiti circa 220 milioni di euro in equipment, acquistando 6 grandi gru di banchina, 52 straddle carrier e altri mezzi di sollevamento, provvedendo inoltre alla pavimentazione di 200.000 mq di piazzale. Questi investimenti permetteranno di movimentare 3,5 milioni di Teu nel 2023 assicurando occupazione per 1.260 dipendenti diretti e attivando un indotto di circa 4.000 persone. Già oggi è possibile gestire contemporaneamente 3 Ultra Large Container Vessel da 24.000 Teu. Per questo, nel 2024 arriveranno altre 6 grandi gru di banchina di ultima generazione, 20 mezzi di movimentazione piazzale e saranno realizzate importanti opere civili che contribuiranno al raddoppio della capacità operativa del terminal fino a raggiungere i 7 milioni di Teu entro il 2029". Alla cerimonia era presente anche il patron di Msc, Gianluigi Aponte, che ha rilasciato le seguenti dichiarazioni. Una nave intitolata a un suo collaboratore che viene battezzata qui a **Gioia Tauro**, in Italia, al mezzogiorno. Che emozioni le suscita tutto questo? "Ma niente, è normalissimo per noi avere una nave nuova, ne abbiamo tante quindi non è una cosa eccezionale. Quello



Shipping Italy  
Aponte (Msc): "Nonostante l'Ets nessuna conseguenza per Gioia Tauro"  
11/20/2023 12:31  
Nicola Capuzzo

Al battesimo della nave Celestino Maresca nel porto calabrese il patron del carrier elvetico conferma ogni impegno sullo scalo calabrese 20 Novembre 2023 Si è svolta oggi presso il Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro, alla presenza delle principali autorità e istituzioni, la cerimonia di battesimo di MSC Celestino Maresca, la più grande nave mai attraccata al porto calabrese, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi più grandi e sostenibili al mondo. MSC Celestino Maresca ha dimensioni record, con i suoi 400 metri di lunghezza 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri ha una capacità di 24.116 Teu. "La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, vantando la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte. MSC Celestino Maresca è dotata di tecnologie innovative che assicurano un'ulteriore riduzione delle emissioni, tra cui un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante, inoltre è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio" ha spiegato una nota della compagnia svizzera. Dopo un viaggio iniziato in Estremo Oriente, la nave è stata tenuta a battesimo da Angela Irolla, moglie di Celestino Maresca, storico manager della divisione cargo MSC. "Gioia Tauro è stata scelta come luogo per questo importante evento, a testimonianza del valore e dell'impegno della Compagnia verso l'Italia e lo scalo calabrese. Dal 2019 - anno in cui è stato interamente acquisito da TIL (società terminalistica parte del Gruppo MSC) - sono stati investiti circa 220 milioni di euro in equipment, acquistando 6 grandi gru di banchina, 52 straddle carrier e altri mezzi di sollevamento, provvedendo inoltre alla pavimentazione di 200.000 mq di

## Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

che è eccezionale è di averla dedicata a un nostro collaboratore che purtroppo non c'è più, che ci ha lasciato qualche anno fa e quindi è una cosa un po' emozionante per noi. Dall'altro lato è anche una bellissima giornata perché intitolare la nave a nome suo ci permetterà di ricordarlo negli anni a venire". È ottimista rispetto al problema degli ETS? "Sono ottimista, il governo italiano sta facendo un grandissimo sforzo su questo problema e spero che riusciremo ad avere un riscontro positivo". Se l'Ets dovesse rimanere così com'è il Gruppo Msc continuerà a mantenere i suoi impegni su Gioia Tauro? "Certo, senz'altro. Noi manteniamo gli impegni su tutto quello che facciamo quindi ovviamente anche su Gioia Tauro". Un gigante dei mari che ha anche delle tecnologie per ridurre le emissioni, soprattutto di CO2. "Sì, la nave è molto innovativa e indubbiamente, come qualsiasi nave nuova, ha tutti gli elementi più tecnologici per essere il più green possibile". Una nave a basso impatto ecologico è anche una risposta a questa tendenza dell'UE ad avere delle navi che siano meno impattanti? "Ma sì, questo è il nostro dovere e la direzione che ha preso la nostra industria, quella di essere sempre più ecologici. Spingiamo i cantieri a fare del loro meglio e a mano a mano che le navi escono sono sempre più ecologiche".

## The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Battezzata a Gioia Tauro la "Msc Celestino Maresca" da 24.116 teu: è la più grande portacontainer mai arrivata nello scalo

Genova - Si è svolta oggi presso il Medcenter Container Terminal di **Gioia Tauro**, alla presenza delle principali autorità e istituzioni, la cerimonia di battesimo di Msc Celestino Maresca, la più grande nave mai attraccata al porto calabrese, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi più grandi al mondo. Msc Celestino Maresca ha dimensioni record, con i suoi 400 metri di lunghezza 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri ha una capacità di 24.116 teu. La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, vantando la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte. Msc Celestino Maresca è dotata di tecnologie innovative che assicurano un'ulteriore riduzione delle emissioni, tra cui un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi (antifouling) per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante, inoltre è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio (cold ironing). Dopo

un viaggio iniziato in Estremo Oriente, la nave è stata tenuta a battesimo da Angela Irolla, moglie di Celestino Maresca, storico manager della divisione cargo Msc. **Gioia Tauro** è stata scelta come luogo per questo importante evento, a testimonianza del valore e dell'impegno della Compagnia verso l'Italia e lo scalo calabrese. Msc, leader mondiale nel trasporto marittimo di container con una flotta di 800 navi e 100 terminal nel mondo (di cui 12 in Italia), è infatti da sempre impegnata per lo sviluppo sostenibile e la crescita intermodale dei traffici: con 773.000 teu trasportati via ferrovia e camion, 115 coppie di treni e 10.200 viaggi camion a settimana. Il gruppo Msc ha una presenza capillare su tutto il territorio italiano. Il network ferroviario è in costante sviluppo, tanto che gli investimenti nel trasporto su rotaia tramite la società del gruppo Medlog nel 2022 hanno consentito di ridurre di 170.000 tonnellate le emissioni di Co2 contribuendo a decongestionare il traffico su gomma. Il terminal del porto di **Gioia Tauro** rappresenta il fulcro di un sistema di trasporti ramificato e sviluppato dal gruppo MSC nel nostro Paese. Da qui, infatti, passa il 30% del volume dei container che transitano in Italia. Dal 2019 - anno in cui è stato interamente acquisito da TiL (società terminalistica parte del Gruppo Msc) - sono stati investiti circa 220 milioni di euro in equipment, acquistando 6 grandi gru di banchina, 52 straddle carrier e altri mezzi di sollevamento, provvedendo inoltre alla pavimentazione di 200.000 mq di piazzale. Questi investimenti permetteranno di movimentare 3,5 milioni di teu nel 2023 assicurando occupazione per 1.260 dipendenti diretti e attivando un indotto di circa 4.000 persone. Già oggi è possibile gestire contemporaneamente 3 Ulcv (ultra large container vessel) da 24.000 teu.



## The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

Il piano di sviluppo messo in campo da Til per i prossimi anni ha lo scopo di dotare lo scalo calabrese di ulteriori infrastrutture, attraverso un progetto di rinnovamento dell'equipment in grado di rispondere alle sempre maggiori esigenze del mercato italiano ed europeo. Per questo, nel 2024 arriveranno altre 6 grandi gru di banchina di ultima generazione, 20 mezzi di movimentazione piazzale e saranno realizzate importanti opere civili che contribuiranno al raddoppio della capacità operativa del terminal fino a raggiungere i 7 milioni di teu entro il 2029. Ma il futuro di un terminal container passa anche e soprattutto dalla possibilità di sviluppare collegamenti intermodali che permettano di integrare il più possibile la catena logistica del trasporto merci dal produttore al consumatore, affiancando al porto un vero e proprio gateway ferroviario. Già oggi lo scalo di Gioia Tauro dispone di un terminal intermodale, che consente l'inoltro di convogli ferroviari diretti agli interporti di Nola, Bologna, Padova. Alla cerimonia di battesimo di MscCelestino Maresca, alla presenza del vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, hanno partecipato il Comandante, Gianluigi Aponte, fondatore del Gruppo Msc, Paolo Maccarini, direttore di Til e Daniela Picco, executive director Msc Foundation insieme alle principali autorità e istituzioni a livello locale e nazionale, tra cui: Andrea Agostinelli, presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio; ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone, comandante generale Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia costiera; Roberto Occhiuto, presidente della Regione Calabria. A don Gildo Albanese, cappellano del porto di Gioia Tauro, è stata affidata la benedizione della nave e del suo equipaggio guidato dal comandante sorrentino Mercurio Samaria.

## The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Gioia Tauro, ecco la mega-portacontainer Msc: trasporta più di 24.000 container

Si è svolta oggi presso il Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro, alla presenza dell'armatore Gianluigi Aponte, fondatore del gruppo Msc, del ministro Matteo Salvini e delle principali autorità e istituzioni, la cerimonia di battesimo di Msc Celestino Maresca (capacità di oltre 24.000 teu), la più grande nave mai attraccata al porto calabrese e all'avanguardia dal punto di vista delle tecnologie ambientali. Con l'occasione sono stati comunicati i principali dati relativi agli investimenti e ai risultati ottenuti dal porto in questi ultimi anni. Dal 2019 - anno in cui è stato interamente acquisito da TiL (società terminalistica parte del gruppo Msc) - sono stati investiti circa 220 milioni di euro in equipment, acquistando 6 grandi gru di banchina, 52 straddle carrier e altri mezzi di sollevamento, provvedendo inoltre alla pavimentazione di 200.000 mq di piazzale. Sul fronte dei traffici, nel 2023 saranno movimentati 3,5 milioni di teu. Inoltre, nel 2024 sono attese 6 nuove gru di banchina di ultima generazione e 20 mezzi di movimentazione piazzale.



## Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

### Arbatax, inaugurata nel porto un'opera dello scultore Giorgio Ladu

S'intitola "Veliero" e rievoca un passato non troppo lontano, quando, nello scalo sardo, era consuetudine disegnare sui muri le sagome delle imbarcazioni. Ha il nome evocativo di Veliero la scultura realizzata da Giorgio Ladu in omaggio alla tradizione marinara dell'Ogliastra. Un richiamo ad un passato non troppo lontano, quando, nello scalo di Arbatax, era consuetudine disegnare sui muri le sagome delle imbarcazioni, a vela prima, a motore poi, fino ai cargo che trasportavano il legname per la ex cartiera. Oggi quel ricordo rivive nell'opera di Ladu - 67 anni di Tortolì - donata all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna la scorsa estate e posizionata nei giorni scorsi nella Darsena dei Genovesi con una sobria cerimonia alla presenza dell'autore, del presidente dell'AdSP, **Massimo Deiana**, del comandante della Capitaneria di Porto, Mattia Caniglia, del sindaco di Tortolì, Marcello Ladu e dai rappresentanti del direttivo del Club dei Diportisti Arbatax. Una scultura totalmente in granito, alta due metri e venti e dal peso di 50 quintali, che raffigura, appunto, un bastimento a vela; un mix tra le lussuose navi da crociera che scalano annualmente il porto ogliastrino e un ricordo del passato familiare dello scultore, che rivive nel numero di matricola, inciso nello scafo, che fu assegnato al padre Antonio per l'imbarco sulle navi militari durante il secondo conflitto mondiale. Ma, soprattutto, come sostenuto dallo stesso Ladu, un primo passo per un riavvicinamento dello scalo di Arbatax alla comunità tortoliense, della quale è finestra sul mare, importante volano economico e di contaminazione culturale, oltre che vetrina strategica per la locale tradizione. Obiettivo, questo, condiviso anche dall'AdSP che, dal 10 settembre 2021, data di inclusione del compendio portuale nella circoscrizione dell'Ente, ha avviato un'intensa attività per riqualificare la porta dell'Ogliastra con infrastrutture moderne e ben inserite nel particolare contesto paesaggistico. "Abbiamo accolto fin da subito e con grande piacere la donazione dello scultore Giorgio Ladu - spiega **Deiana** -. Un'opera, il Veliero, che ben si inserisce nel contesto marittimo e tradizionale dello scalo di Arbatax, conferendo un tocco di bellezza e sensibilità. Siamo grati per questo gesto - conclude **Deiana** - che rappresenta un primo passo, in chiave artistica, di un percorso di graduale riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture presenti che, dal 2021, il nostro Ente sta attuando sullo scalo ogliastrino". Condividi Tag porti cultura Articoli correlati.



## Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Premio "Stretto tra due Mari" al Comune di Milazzo per il sostegno all'attività di Plogging

All'interno della più grande manifestazione organizzata dal Slow Food e alla presenza del presidente della camera di commercio e dell'**autorità portuale**, il sindaco Pippo Midili, l'assessore Antonio Nicosia e l'Ufficio Sport nella persona del dipendente Lillo Marra, hanno ricevuto per le attività inerenti il Plogging, il Premio "Stretto tra due Mari" Messina rEsiste: Premiamo il futuro che vogliamo. Il riconoscimento per aver contribuito alla divulgazione di questa nuova disciplina sportiva e quindi in questo caso anche ai percorsi formativi per una corretta educazione ambientale. «L'amministrazione - come ha sottolineato l'assessore Nicosia - è stata lieta nell'accogliere, insieme ad altri dirigenti scolastici, imprenditori, politici, rappresentanti delle istituzioni e atleti, l'iniziativa e nel condividere il risultato della raccolta differenziata attestatasi al 70% ha dato appuntamento per la prossima primavera quando sarà organizzata un'altra manifestazione cittadina».



## Giornata della Memoria Transgender: al via le iniziative promosse dal Comune di Messina

Oggi, 20 novembre, si celebra la Giornata della Memoria Transgender, ricorrenza della comunità LGBTQIA+ in memoria delle persone transessuali e gender-diverse vittime di soprusi e dell'odio transfobico. Per testimoniare il sostegno dell'Amministrazione comunale di Messina nella lotta alla violenza e alla discriminazione, grazie all'impegno dell'assessore alle Pari Opportunità del comune di Messina, Liana Cannata, è stato realizzato un video per riferire alla cittadinanza l'attività che quotidianamente svolge la Rete CUG e CPO del Comune di Messina, istituita l'8 marzo 2022, all'interno delle istituzioni e degli ordini. "Il video diffuso sulla pagina e i canali social istituzionali del Comune è finalizzato - spiega l'assessora Cannata - a far conoscere il contesto lavorativo in cui operano i componenti della Rete e l'impegno profuso da ogni singolo componente per il conseguimento di concreti obiettivi negli ambiti di pari opportunità. Proprio oggi, nella giornata dedicata al ricordo di tutte le persone transgender vittime di odio, violenza e ingiustizie - aggiunge l'Assessora alle Pari opportunità - l'intendimento è quello che la visione del video possa coinvolgere e mobilitare l'opinione pubblica per creare una cultura dell'inclusione, affinché tutti siamo consapevoli che la violenza di genere riguardante un vasto numero di persone discriminate in base al sesso, all'identità di genere e all'orientamento sessuale è un vulnus dell'intera società perché è un fenomeno che tocca tutte e tutti noi, senza differenza di sesso e di età". Nel contesto delle iniziative della Rete CUG e CPO, lunedì 27 novembre alle ore 10, alla presenza del sindaco Federico Basile, del Direttore generale Salvo Puccio e dell'assessora Liana Cannata, sarà inaugurato lo Sportello di Ascolto, istituito dall'Amministrazione comunale per la tutela della salute del lavoratore e del suo benessere organizzativo, situato all'interno di palazzo Zanca, e che sarà utilizzato anche per le attività del CUG. La Rete CUG e CPO è costituita da: Cug Comune di Messina; Cug Città Metropolitana; Cug **Autorità Di Sistema Portuale** Dello Stretto; Cpo Ordine dei Medici; Cug Università Di Messina; Cug Asp Messina; Cug Piemonte Neurolesi; Cug Policlinico; Cpo Ordine Avvocati Messina; Cug Camera Di Commercio; Cpo Ordine dei Commercialisti.



Oggi, 20 novembre, si celebra la Giornata della Memoria Transgender, ricorrenza della comunità LGBTQIA+ in memoria delle persone transessuali e gender-diverse vittime di soprusi e dell'odio transfobico. Per testimoniare il sostegno dell'Amministrazione comunale di Messina nella lotta alla violenza e alla discriminazione, grazie all'impegno dell'assessore alle Pari Opportunità del comune di Messina, Liana Cannata, è stato realizzato un video per riferire alla cittadinanza l'attività che quotidianamente svolge la Rete CUG e CPO del Comune di Messina, istituita l'8 marzo 2022, all'interno delle istituzioni e degli ordini. "Il video diffuso sulla pagina e i canali social istituzionali del Comune è finalizzato - spiega l'assessora Cannata - a far conoscere il contesto lavorativo in cui operano i componenti della Rete e l'impegno profuso da ogni singolo componente per il conseguimento di concreti obiettivi negli ambiti di pari opportunità. Proprio oggi, nella giornata dedicata al ricordo di tutte le persone transgender vittime di odio, violenza e ingiustizie - aggiunge l'Assessora alle Pari opportunità - l'intendimento è quello che la visione del video possa coinvolgere e mobilitare l'opinione pubblica per creare una cultura dell'inclusione, affinché tutti siamo consapevoli che la violenza di genere riguardante un vasto numero di persone discriminate in base al sesso, all'identità di genere e all'orientamento sessuale è un vulnus dell'intera società perché è un fenomeno che tocca tutte e tutti noi, senza differenza di sesso e di età". Nel contesto delle iniziative della Rete CUG e CPO, lunedì 27 novembre alle ore 10, alla presenza del sindaco Federico Basile, del Direttore generale Salvo Puccio e dell'assessora Liana Cannata, sarà inaugurato lo Sportello di Ascolto.

## La Sicilia

### Catania

#### «Pretendere e condizionare il confronto con le istituzioni»

Sanità e liste d'attesa, aeroporto, metropolitana, trasporti urbani, rifiuti e periferie. Passano da questi tavoli i temi per la Crescita socio-economica della città. Ci sarà il giusto tempo per la piazza, ora è necessario pretendere e condizionare il confronto con istituzioni, in piena autonomia da ideologismi politici e con piena responsabilità e partecipazione sociale.

È il richiamo che arriva dal comitato esecutivo provinciale della Cisl che, ha analizzato la posizione articolata del sindacato sulla manovra economica del governo e le richieste di modifiche che saranno al centro della manifestazione nazionale fissata per sabato 25 novembre a Roma in piazza Santissimi Apostoli.

«A Catania - ha spiegato il segretario generale Maurizio Attanasio - come sindacato responsabile, libero, pragmatico e intransigente siamo sindacato protagonista, impegnato su tutti i tavoli per rappresentare gli interessi collettivi di lavoratori, pensionati e famiglie, per individuare politiche di crescita e di coesione oltre a rivendicare diritti. A partire dalla sanità pubblica: nella nostra

provincia, tra Asp e aziende ospedaliere, c'è il più alto numero di presidi sanitari e di posti letto dell'Isola. Ma qui, con i tagli avvenuti nel Sistema sanitario in questi anni, sono sempre di meno i medici e il personale infermieristico ed è più alto il rischio di deviare ulteriormente intere divisioni al privato, quindi a pagamento, con aggravii di spesa sulle spalle dei cittadini».

Secondo la Cisl «occorre piuttosto ripartire dalla medicina integrata del territorio, favorire l'ingresso di nuovi medici, avviare un reale e legittimo processo di stabilizzazioni di quanti hanno maturato i requisiti e snellire le procedure delle liste d'attesa».

Strategicamente importanti sono poi gli asset della mobilità come porto e aeroporto. «Per il Porto - ha continuato Attanasio - abbiamo già chiesto al presidente dell'**Autorità portuale** della Sicilia orientale, Francesco Di Sarcina, un protocollo di legalità necessario per le attività svolte all'interno dello scalo, sia come trasporti o commerciali e di pesca. A Fontanarossa, che a detta dallo stesso ad Sac, Nico Torrisi, registra un aumento significativo del traffico passeggeri, alcune società di scalo mantengono ancora lavoratori in cassa integrazione: un paradosso che ha sollevato la categoria della Cisl e che va affrontato e risolto una volta per tutte».

«Nelle risorse per la infrastrutturazione, che arrivano dal Pnrr ma anche da altri fondi comunitari - ha evidenziato il numero uno della Cisl etnea - ci sono 10 milioni di euro per mitigare il rischio idrogeologico e dobbiamo vigilare perché vengano impegnati in modo adeguato e velocemente. Nell'area ormai insistono non solo siti industriali, ma anche insediamenti della logistica legati al terziario



## La Sicilia

### Catania

---

e un centro di smistamento postale. Attività produttive e lavoratori che non possono essere ancora esposti ai danni legati al maltempo e a quelli dovuti all'incuria e alla scarsa manutenzione. Il rischio è certo per le aziende, ma principalmente per le migliaia di lavoratrici e lavoratori che transitano in quell'area».

«Sul tema dei rifiuti - ha aggiunto Attanasio - sappiamo che a Catania si paga una Tari molto consistente, tra le più alte d'Italia. Pretendiamo dal Comune un chiarimento definitivo su come si vuole affrontare il tema dell'elusione e dell'evasione e quale ciclo si vuole dare ai rifiuti affinché la stessa Tari venga abbassata e si renda un servizio più efficiente. Su questi e su altri temi la Cisl, assieme alle sue Federazioni di categoria, è impegnata, con responsabilità sociale, a confrontarsi con tutti gli attori coinvolti per tutelare famiglie, lavoratori, giovani e pensionati».

«Con la stessa responsabilità, a livello nazionale - ha sottolineato il segretario regionale Cisl Sebastiano Cappuccio - puntiamo a migliorare alcuni contenuti della manovra a partire dalle pensioni. Ma dobbiamo ambire anche a guidare il cambiamento, incalzando e sfidando Governo e imprese su un nuovo patto sociale. Va indicato un cammino che passa dalla difesa e il riscatto del potere d'acquisto di lavoratori e pensionati, da una nuova politica dei redditi, dal rilancio e la redistribuzione di produttività e crescita, dall'azzeramento dei morti sul lavoro, dallo sblocco delle infrastrutture e dalla ripartenza del Sud. In tale solco, va la nostra proposta di una grande manifestazione sindacale da svolgere sabato 25 aperta a tutte le forze riformiste e responsabili».

## Entro 2024 le isole siciliane saranno connesse con fibra ottica

Entro il 2024 le isole siciliane saranno collegate con la fibra ottica per i servizi a banda ultralarga, di connettività mobile e, in prospettiva, la tecnologia 5G. L'infrastruttura fisica (cavi e cabine), invece, sarà completata entro quest'anno, al massimo a gennaio, in attesa dell'operatore che collegherà la fibra. Frutto del Piano collegamento isole minori del dipartimento della trasformazione digitale, finanziato con oltre 45,6 milioni di euro di fondi del Pnrr, aggiudicato alla società Elettra spa e realizzato da Infratel Italia spa, che fornirà la connettività a 21 isole minori in Italia (il 62% sono isole siciliane), attraverso cavi sottoterra e sottomarini, che sono ad oggi caratterizzate da ponti radio o cavi obsoleti, con l'obiettivo di abilitare moderni servizi digitali per le imprese, i cittadini e le pubbliche amministrazioni locali. Il Piano è stato presentato oggi a **Palermo**, a bordo della nave posacavi "Teliri", attraccata per l'occasione al Molo Sammuzzo del **porto** di **Palermo**. Sono presenti il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'Innovazione, Alessio Butti, il presidente della commissione trasporti della Camera dei deputati, Salvatore Deidda, il sindaco di **Palermo** Roberto Lagalla e Angelo Borrelli, capo dipartimento per la trasformazione digitale, l'assessore regionale alle Attività produttive, Edy Tamnajo. "I tempi per realizzare il progetto saranno strettissimi, entro pochi mesi sarà terminato - dice il sottosegretario Butti - E' un progetto ambizioso che va a cablare, a connettere 21 isole minori di cinque regioni, con quasi 900 chilometri di cavo nel pieno rispetto dell'ambiente. Questo significa connettere cittadini delle isole e turisti, un aiuto all'economia delle regioni e del Paese".



## Nave posacavi Teliri al porto di Palermo

La nave posacavi Teliri (lunga 111,5 metri e larga 19 metri) si occupa della posa e dell'interro del cavo e delle ispezioni post posa. La nave è dotata di tre vasche per lo stoccaggio del cavo per un peso massimo di 3.000 tonnellate ed è equipaggiata di un aratro per l'interro. Il cavo contiene 48 fibre ottiche protette da una armatura d'acciaio. Sono state prodotte 14 bobine per un totale di 908 chilometri complessivi di cavo e un peso totale di 979 tonnellate. Salpata dal Sudafrica, ha caricato il cavo presso lo stabilimento di Nordenham, in Germania, ed è partita alla volta del porto di Napoli per eseguire le attività di manutenzione e controllo. Lo scorso 25 settembre ha fatto rotta verso Marsala per iniziare la posa del cavo del primo collegamento Marsala-Pantelleria. La posa avviene oltre che con l'aratro anche con l'utilizzo del veicolo subacqueo Rov. Quest'ultimo viene impiegato per attività di interro tramite jetting (getto a pressione di acqua) e per riprese video. Il Rov può operare sia in modalità "free fly" (fluttuando) sia in modalità "tracked" (su cingoli). Il Rov opererà fino ad una profondità massima di mille metri, dove è previsto l'interro. Con la Teliri ci sono pure la nave Urbano Monti per il rilevamento delle caratteristiche del fondale marino e la nave da posa Antonio Meucci per l'attività preventiva di pulizia del tracciato.



## Banda ultralarga, Lupi "Grande risultato per isole minori siciliane"

PALERMO (ITALPRESS) - "È un grande risultato. Questa iniziativa riporta il territorio siciliano al centro di un percorso che si sta portando avanti da più parti. L'Europa parla sempre delle telecomunicazioni e in un momento in cui si sta investendo tanto proprio in questi settori, una iniziativa di questo genere non può che trovare il più ampio accoglimento". Lo ha detto Luca Lupi, Segretario generale Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, in occasione della presentazione del Piano "Collegamento Isole Minori", a bordo della nave posacavi "Teliri", attraccata per l'occasione al Molo Sammuzzo del capoluogo siciliano. xd6/col3/gtr.



## Entro il 2024 le isole siciliane saranno connesse con la fibra ottica

**PALERMO** (ITALPRESS) - Entro il 2024 le isole siciliane saranno collegate con la fibra ottica per i servizi a banda ultralarga, di connettività mobile e, in prospettiva, la tecnologia 5G. L'infrastruttura fisica (cavi e cabine), invece, sarà completata entro quest'anno, al massimo a gennaio, in attesa dell'operatore che collegherà la fibra. Frutto del Piano collegamento isole minori del dipartimento della trasformazione digitale, finanziato con oltre 45,6 milioni di euro di fondi del Pnrr, aggiudicato alla società Elettra e realizzato da Infratel Italia, che fornirà la connettività a 21 isole minori in Italia (il 62% sono isole siciliane), attraverso cavi sottoterra e sottomarini, che sono ad oggi caratterizzate da ponti radio o cavi obsoleti, con l'obiettivo di abilitare moderni servizi digitali per le imprese, i cittadini e le pubbliche amministrazioni locali. Il Piano è stato presentato oggi a **Palermo**, a bordo della nave posacavi "Teliri", attraccata per l'occasione al Molo Sammuzzo del **porto** di **Palermo**. Presenti il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'Innovazione, Alessio Butti, il sindaco di **Palermo** Roberto Lagalla e Angelo Borrelli, capo dipartimento per la trasformazione digitale. "I tempi per realizzare il progetto saranno strettissimi, entro pochi mesi sarà terminato - dice il sottosegretario Butti - E' un progetto ambizioso che va a cablare, a connettere 21 isole minori di cinque regioni, con quasi 900 chilometri di cavo nel pieno rispetto dell'ambiente. Questo significa connettere cittadini delle isole e turisti, un aiuto all'economia delle regioni e del Paese". In Sicilia il Piano collegamento isole minori riguarda le isole di Favignana (Tp), tratte Trapani-Levanzo e Levanzo-Marettimo; Lipari (Me), tratte Patti-Vulcano e Vulcano-Lipari, Salina-Filicudi, Filicudi-Alicudi, Lipari-Panarea, Panarea-Stromboli; Malfa (Me), tratta Lipari-Salina; Pantelleria (Tp), tratta Trapani/Marsala-Pantelleria; Lampedusa e Linosa (Ag), tratte Pantelleria-Linosa (il collegamento sottomarino più lungo, con 163 chilometri di cavo) e Linosa-Lampedusa; Ustica (Pa), tratta **Palermo**-Ustica. In Italia: Toscana, Capraia (Isola D'Elba-Capraia); Lazio, Ponza (Gaeta-Ponza), Ponza-Ventotene, Ventotene-Santo Stefano); Sardegna, Carloforte (Portoscuso-San Pietro), **Porto** Torres, (Stintino-Asinara); Puglia, isole Tremiti (San Nicola-San Domino e Sannicandro Garganico-San Nicola). Lo scorso 23 settembre sono state avviate le attività relative alla prima sottotratta marina Marsala-Pantelleria, con l'apertura del cantiere della spiaggia di Marsala. Attualmente sono in corso le attività di realizzazione relative alle otto sottotratte marine dagli approdi: Marsala-Pantelleria; Pantelleria-Linosa; Linosa-Lampedusa; Panarea-Stromboli; Lipari Nord-Panarea; Lipari Nord-Salina; Patti-Vulcano; Vulcano-Lipari Sud. Per tutte le sottotratte sono state completate le operazioni di posa del cavo sottomarino e rimangono da completare le attività su spiaggia. Lo scorso 9 novembre sono state avviate le attività relative alla



11/20/2023 18:35

**PALERMO** (ITALPRESS) - Entro il 2024 le isole siciliane saranno collegate con la fibra ottica per i servizi a banda ultralarga, di connettività mobile e, in prospettiva, la tecnologia 5G. L'infrastruttura fisica (cavi e cabine), invece, sarà completata entro quest'anno, al massimo a gennaio, in attesa dell'operatore che collegherà la fibra. Frutto del Piano collegamento isole minori del dipartimento della trasformazione digitale, finanziato con oltre 45,6 milioni di euro di fondi del Pnrr, aggiudicato alla società Elettra e realizzato da Infratel Italia, che fornirà la connettività a 21 isole minori in Italia (il 62% sono isole siciliane), attraverso cavi sottoterra e sottomarini, che sono ad oggi caratterizzate da ponti radio o cavi obsoleti, con l'obiettivo di abilitare moderni servizi digitali per le imprese, i cittadini e le pubbliche amministrazioni locali. Il Piano è stato presentato oggi a Palermo, a bordo della nave posacavi "Teliri", attraccata per l'occasione al Molo Sammuzzo del porto di Palermo. Presenti il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'Innovazione, Alessio Butti, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla e Angelo Borrelli, capo dipartimento per la trasformazione digitale. "I tempi per realizzare il progetto saranno strettissimi, entro pochi mesi sarà terminato - dice il sottosegretario Butti - E' un progetto ambizioso che va a cablare, a connettere 21 isole minori di cinque regioni, con quasi 900 chilometri di cavo nel pieno rispetto dell'ambiente. Questo significa connettere cittadini delle isole e turisti, un aiuto all'economia delle regioni e del Paese". In Sicilia il Piano collegamento isole minori riguarda le isole di Favignana (Tp), tratte Trapani-Levanzo e Levanzo-Marettimo; Lipari (Me), tratte Patti-Vulcano e Vulcano-Lipari, Salina-Filicudi, Filicudi-Alicudi, Lipari-Panarea, Panarea-Stromboli; Malfa (Me), tratta Lipari-Salina; Pantelleria (Tp), tratta Trapani/Marsala-Pantelleria; Lampedusa e Linosa (Ag), tratte Pantelleria-Linosa (il collegamento sottomarino più lungo, con 163 chilometri di cavo) e Linosa-Lampedusa; Ustica (Pa), tratta **Palermo**-Ustica. In Italia: Toscana, Capraia (Isola D'Elba-Capraia); Lazio, Ponza (Gaeta-Ponza), Ponza-Ventotene, Ventotene-Santo Stefano); Sardegna, Carloforte (Portoscuso-San Pietro), **Porto** Torres, (Stintino-Asinara); Puglia, isole Tremiti (San Nicola-San Domino e Sannicandro Garganico-San Nicola). Lo scorso 23 settembre sono state avviate le attività relative alla prima sottotratta marina Marsala-Pantelleria, con l'apertura del cantiere della spiaggia di Marsala. Attualmente sono in corso le attività di realizzazione relative alle otto sottotratte marine dagli approdi: Marsala-Pantelleria; Pantelleria-Linosa; Linosa-Lampedusa; Panarea-Stromboli; Lipari Nord-Panarea; Lipari Nord-Salina; Patti-Vulcano; Vulcano-Lipari Sud. Per tutte le sottotratte sono state completate le operazioni di posa del cavo sottomarino e rimangono da completare le attività su spiaggia. Lo scorso 9 novembre sono state avviate le attività relative alla

## SiciliaNews24

Palermo, Termini Imerese

---

prima sottotratta terrestre (Pabs) Patti-Patti. "Il governo Meloni guarda con vicinanza la Sicilia e le isole - sottolinea Carolina Varchi, vicesindaco di **Palermo** -. Questi cavi consentiranno un collegamento che è vitale. E' un'iniziativa importante". La nave posacavi Teliri (lunga 111,5 metri e larga 19 metri) si occupa della posa e dell'interro del cavo e delle ispezioni post posa. La nave è dotata di tre vasche per lo stoccaggio del cavo per un peso massimo di 3.000 tonnellate ed è equipaggiata di un arato per l'interro. Il cavo contiene 48 fibre ottiche protette da una armatura d'acciaio. Sono state prodotte 14 bobine per un totale di 908 chilometri complessivi di cavo e un peso totale di 979 tonnellate. Salpata dal Sudafrica, ha caricato il cavo presso lo stabilimento di Nordenham, in Germania, ed è partita alla volta del **porto** di Napoli per eseguire le attività di manutenzione e controllo. Lo scorso 25 settembre ha fatto rotta verso Marsala per iniziare la posa del cavo del primo collegamento Marsala-Pantelleria. La posa avviene oltre che con l'arato anche con l'utilizzo del veicolo subacqueo Rov. Quest'ultimo viene impiegato per attività di interro tramite jetting (getto a pressione di acqua) e per riprese video. Il Rov può operare sia in modalità "free fly" (fluttuando) sia in modalità "tracked" (su cingoli). Il Rov opererà fino ad una profondità massima di mille metri, dove è previsto l'interro. Con la Teliri ci sono pure la nave Urbano Monti per il rilevamento delle caratteristiche del fondale marino e la nave da posa Antonio Meucci per l'attività preventiva di pulizia del tracciato. "Bisogna sottolineare il grande risultato di oggi in sinergia tra governo regionale e nazionale - afferma l'assessore regionale alle attività produttive, Edy Tamajo -. Finalmente le nostre isole potranno avere una maggiore connessione. E' un passo in avanti per rafforzare la competitività delle nostre aziende, si colma un gap infrastrutturale importante". "E' una giornata importante per lo sviluppo e l'attrattività locale - aggiunge il sindaco di **Palermo**, Roberto Lagalla -. E' una novità per il territorio e ha una ricaduta sul turismo". Proprio su quest'ultimo punto si è soffermato Paolo Amenta, presidente di Anci Sicilia: "Sono strumenti di competitività e attrattività di questi luoghi in termini di servizi". E' un grande risultato - ha concluso Luca Lupi, segretario generale dell'autorità portuale -. Questa iniziativa riporta il territorio siciliano al centro di un percorso che si sta portando avanti da più parti". - foto xd6 Italtpress -.

## Costa Serena inizia il suo programma di crociere in India

(FERPRESS) Genova, 20 NOV Costa Crociere ha festeggiato l'arrivo di Costa Serena a Mumbai, in India, con un evento a bordo della nave battente bandiera italiana. Dal 4 novembre 2023 sino all'11 gennaio 2024, Costa Serena partirà dall'home port di Mumbai per offrire un nuovo programma di crociere dedicato esclusivamente all'India, con itinerari di 2, 3, 5 giorni che visiteranno, oltre a Mumbai, anche Kochi, Goa e la splendida isola di Agatti nelle Laccadive. All'inaugurazione, avvenuta in concomitanza con il 75° anniversario di Costa Crociere, hanno partecipato Shri Sarbananda Sonowal, Ministro dei Porti e della Navigazione della Repubblica dell'India, Francesco Raffa, Director Asia Region & Growth Markets di Costa Crociere, Nalini Gupta di Lotus Aero Enterprises, General Sales Agent di Costa in India, e altri alti funzionari locali. A bordo gli ospiti di Costa Serena potranno godere di un'ampia gamma di esperienze in stile internazionale, arricchite dall'ospitalità italiana che caratterizza Costa da 75 anni. Non mancherà un tocco locale: in particolare, la gastronomia e l'intrattenimento saranno personalizzati sui gusti degli ospiti indiani. Inoltre, l'ultimo itinerario a conclusione del programma in India porterà gli ospiti alla scoperta delle spettacolari isole Maldive. Le crociere di Costa Serena in India sono ideali sia per le famiglie sia per le coppie, ma sono anche un'ottima occasione per cerimonie nuziali, gruppi e viaggi aziendali, grazie alla possibilità di offrire aree e servizi riservati. Shri Sarbananda Sonowal, Ministro dei Porti e della Navigazione della Repubblica dell'India, ha dichiarato: Stiamo offrendo il nostro pieno supporto alle compagnie di crociera per le partenze delle loro navi dai porti indiani. Siamo pronti a sostenere l'ulteriore sviluppo delle nostre infrastrutture portuali per accogliere le grandi navi da crociera di ultima generazione. Questo è un momento di orgoglio per noi: proprio quando il porto di Mumbai compie i suoi 150 anni, Costa torna a proporre un programma di vacanze in crociera in India per i viaggiatori indiani. Francesco Raffa, Director Asia Region & Growth Markets di Costa Crociere, ha dichiarato: Siamo estremamente lieti di tornare in India, dove siamo presenti dal 2016. Offriremo ai nostri ospiti indiani l'autentica ospitalità italiana, con una personalizzazione locale in termini di gastronomia e intrattenimento. L'India è un mercato importante per Costa, sia per i nostri consolidati programmi Fly&Cruise verso Dubai e il Mediterraneo, sia per il nostro nuovo programma di crociere locali dedicato alle destinazioni nazionali. Siamo grati al governo indiano per gli sforzi compiuti a supporto del turismo domestico e dello sviluppo delle infrastrutture. L'India sta lavorando per sostenere l'industria delle crociere e siamo entusiasti di navigare insieme verso nuovi orizzonti. Nalini Gupta di Lotus Aero Enterprises ha aggiunto: Sono lieta che Costa sia tornata ad operare in India con itinerari nazionali dedicati. Non vediamo l'ora di iniziare una grande stagione. Le crociere



## FerPress

### Focus

---

Costa in India saranno facilmente accessibili grazie all'utilizzo della sola carta Aadhaar. Gli ospiti indiani avranno l'opportunità di scoprire le località più belle del Paese da un punto di vista unico, godendosi un'esperienza di vacanza internazionale, con un tocco indiano, direttamente da casa, senza doversi preoccupare per visti o voli aerei. Costa Serena dispone di un totale di 1500 cabine, di cui 505 con balcone privato, e 14 ponti passeggeri. Per godersi al meglio la crociera, a bordo gli ospiti possono scegliere tra un centro benessere e palestra con vista sul mare, salone di bellezza, teatro, ristoranti di cucina indiana e internazionale, bar, 4 piscine, di cui 2 con tetto in vetro semovente, area shopping e un miniclub per bambini e ragazzi.

### Gli italiani mollano gli ormeggi: è boom di crociere tra Natale e Capodanno

Secondo un'indagine condotta da Crocierissime per le prossime Festività, le prenotazioni sulle navi da crociera sono in aumento di ben il 70% rispetto al 2022. Il Mediterraneo Occidentale si conferma la destinazione più inseguita, in forte ascesa Dubai ed Emirati Arabi. Sanremo, 20 novembre 2023 - Dopo il boom dei mesi estivi, la preferenza per le vacanze in crociera si estende quest'anno anche a Natale e Capodanno. Ad evidenziarne il trend positivo per i mesi invernali l'indagine condotta da Crocierissime sulle prenotazioni degli italiani, i cui dati segnalano un incremento del 70% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Definitivamente consacrato come l'anno della ripresa dei viaggi dopo gli strascichi post pandemici, oggi il settore turistico sembra godere di ottima salute, mostrando una predilezione degli utenti per le crociere in nave. Una soluzione vacanziera che permette di ottenere quel mix ben calibrato di relax, scoperta e divertimento per una fuga emozionante e rigenerante dalle fatiche del quotidiano. Inoltre, durante le feste, le principali compagnie di crociera riservano un'accoglienza speciale riservata agli ospiti a bordo, tra tavole imbandite con i deliziosi piatti della tradizione rivisitati da chef stellati, tanta musica e attività a tema pensate per divertire gli adulti e intrattenere allegramente i più piccoli. Non mancano inoltre i mercatini di Natale e coinvolgenti show natalizi, pensati per regalare ai passeggeri un ricordo tangibile delle loro memorabili vacanze invernali. Ma quali sono le destinazioni di crociera più ambite per le prossime festività? Anche quest'anno la maggior parte degli italiani ha scelto di fare rotta verso il Mediterraneo Occidentale, con prenotazioni in aumento del 47,62% rispetto al 2022. Tour crocieristico dei più classici che tocca alcune tra le più emblematiche città europee; dalla vitalissima Barcellona, con i suoi palazzi modernisti e i magnifici scorci del Barrio Gotico, a Palermo, con il fascino arabo e normanno delle sue splendide architetture e gli inebrianti profumi del mercato di Ballarò, dalla luminosità di Marsiglia, storica città portuale della Francia del sud con il suo spirito bohémien e la tipica atmosfera mediterranea, all'unicità di Napoli, città di mille colori, con un panorama sull'omonimo golfo che non ammette rivali. L'indagine di Crocierissime ci evidenzia anche un notevole incremento per le crociere dirette a Dubai ed Emirati Arabi, con un sorprendente +140% di preferenze in confronto a quelle registrate nel Natale 2022. Un viaggio via mare che conduce alla scoperta del mondo arabo in tutte le sue caleidoscopiche sfaccettature, che permette di assaporare tutto il fascino misterioso e controverso d'Oriente, per calarsi tra le audaci architetture avveniristiche ad Abu Dhabi e Dubai e le magiche atmosfere da mille e una notte nel Golfo dell'Oman. A catturare l'interesse dei passeggeri ci sono però anche destinazioni nuove. Un aumento di prenotazioni si registra anche per le crociere dirette ai Caraibi, con un +96,67%, dato



## Informatore Navale

### Focus

---

che conferma il desiderio dei viaggiatori di trascorrere le vacanze di Natale e Capodanno in maniera non convenzionale, nelle splendide baie di questo arcipelago paradisiaco. Non manca infine chi ha deciso di immergersi nelle meraviglie del Nord Europa seguendo le rotte degli antichi esploratori, itinerari via mare in grado di ispirare e sorprendere qualunque viaggiatore. "Tra i motivi di questa preferenza, c'è sicuramente l'opportunità di trascorrere un periodo festivo in un luogo dove trovare tutto il comfort e gli stimoli necessari per staccare la spina in compagnia della propria famiglia o degli amici più cari" racconta Laura Amoretti, CEO di Crocierissime. "In crociera si può approfittare delle tante attività proposte ai passeggeri grazie alla formula 'all inclusive', senza doversi preoccupare di nulla. Un bel vantaggio per tutti i membri della famiglia, che ogni giorno possono svegliarsi in un porto diverso, pronti ad esplorare nuovi posti senza disfare le valigie o doversi preoccupare della preparazione del cenone di Natale. Una vera vacanza, davvero per tutti!" Se salire a bordo di una nave da crociera per Capodanno rappresenta per tanti versi un'opzione vantaggiosa, Crocierissime ci segnala anche un'alternativa economicamente conveniente: le principali compagnie prevedono una riduzione di circa il 20% sul prezzo della crociera per chi prenota adesso ma decide di partire dopo le Feste.

## Informazioni Marittime

### Focus

## Eu Ets, Cosco annuncia i rincari ambientali del 2024

Come per tutti gli altri vettori, verrà introdotto una sovrattassa graduale sul trasporto dei container a partire dal prossimo primo gennaio. La compagnia di Stato cinese Cosco Shipping Lines ha comunicato i prossimi sovrapprezzi all'Emission Trading System dell'Unione europea, il mercato di scambio delle quote di carbonio che dal primo gennaio del 2024 includerà anche lo shipping. I rincari sono simili a quelli annunciati nelle scorse settimane da due altre grandi compagnie marittime del settore, per citarne un paio, Msc e Cma Cgm. Anche in questo caso i rincari sono posti come provvisori e vanno aggiornati nel corso del tempo, considerando che l'ingresso dello shipping in questo sistema rappresenta una novità. La tabella seguente mostra le ipotesi di tariffe aggiuntive di Cosco nel caso in cui venga addebitato il 40 per cento dell'anidride carbonica dichiarata. L'importo della sovrattassa sarà rivisto su base mensile, in base alla versione aggiornata del regolamento EU ETS e al valore di mercato delle quote di carbonio. Alcuni aspetti della normativa EU ETS devono ancora essere finalizzati, come l'elenco dei porti considerati porti di trasbordo che sarà pubblicato entro la fine del 2023 e potrà essere rivisto

ogni due anni. Esso rappresenta l'aspetto più delicato del sistema e, secondo l'associazione europea dei porti-ESPO, non basterà a limitare a sufficienza gli effetti negativi dell'EU ETS. Cos'è l'ETS UE? L'EU ETS è stato lanciato nel 2005 dall'Unione europea per ridurre le emissioni di gas serra. Si pone l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55 per cento entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990, e l'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050 nel lungo termine. Una revisione della direttiva EU ETS è stata estesa per includere il settore del trasporto marittimo a partire dal primo gennaio 2024. Come verrà applicato l'EU ETS alle spedizioni a partire dal 1° gennaio 2024? Per ogni tonnellata di CO2 dichiarata è necessario acquistare e presentare all'Ue una quota dell'Unione europea (EUA). Questa viene applicata a tutte le compagnie di navigazione, che sono responsabili dell'acquisto di EUA. Il numero di quote disponibili in tutta l'Ue diminuisce ogni anno, portando la quantità totale di gas serra emessi verso gli obiettivi del 2030 e del 2050. Conta una serie di fasi di applicazione. Una su base geografica: il 50 per cento delle emissioni derivanti dai viaggi con partenza da un porto Ue verso un porto extra UE e viceversa; il 100 per cento delle emissioni derivanti dai viaggi tra porti dell'Ue; il 100 per cento delle emissioni delle navi all'interno di uno scalo nell'Ue; Un altro su base temporale: le compagnie di navigazione saranno tenute a comunicare le proprie emissioni e ad acquistare una quantità equivalente di quote sul mercato EU ETS, secondo un calendario progressivo; le emissioni dal 2024 in poi (cedute nel 2025) dovranno essere pari al 40 per cento delle emissioni; le emissioni dal 2025 in poi (cedute nel 2026) dovranno essere il 70 per cento



Come per tutti gli altri vettori, verrà introdotto una sovrattassa graduale sul trasporto dei container a partire dal prossimo primo gennaio. La compagnia di Stato cinese Cosco Shipping Lines ha comunicato i prossimi sovrapprezzi all'Emission Trading System dell'Unione europea, il mercato di scambio delle quote di carbonio che dal primo gennaio del 2024 includerà anche lo shipping. I rincari sono simili a quelli annunciati nelle scorse settimane da due altre grandi compagnie marittime del settore, per citarne un paio, Msc e Cma Cgm. Anche in questo caso i rincari sono posti come provvisori e vanno aggiornati nel corso del tempo, considerando che l'ingresso dello shipping in questo sistema rappresenta una novità. La tabella seguente mostra le ipotesi di tariffe aggiuntive di Cosco nel caso in cui venga addebitato il 40 per cento dell'anidride carbonica dichiarata. L'importo della sovrattassa sarà rivisto su base mensile, in base alla versione aggiornata del regolamento EU ETS e al valore di mercato delle quote di carbonio. Alcuni aspetti della normativa EU ETS devono ancora essere finalizzati, come l'elenco dei porti considerati porti di trasbordo che sarà pubblicato entro la fine del 2023 e potrà essere rivisto ogni due anni. Esso rappresenta l'aspetto più delicato del sistema e, secondo l'associazione europea dei porti-ESPO, non basterà a limitare a sufficienza gli effetti negativi dell'EU ETS. Cos'è l'ETS UE? L'EU ETS è stato lanciato nel 2005 dall'Unione europea per ridurre le emissioni di gas serra. Si pone l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55 per cento entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990, e l'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050 nel lungo termine. Una revisione della direttiva EU ETS è stata estesa per includere il settore del trasporto marittimo a partire dal primo gennaio 2024. Come verrà applicato l'EU ETS alle spedizioni a partire dal 1° gennaio 2024? Per ogni tonnellata di CO2 dichiarata è necessario acquistare e presentare all'Ue una quota dell'Unione europea (EUA). Questa viene applicata a tutte le compagnie di navigazione, che sono responsabili

## Informazioni Marittime

### Focus

---

delle emissioni totali; le emissioni dal 2026 in poi dovranno essere il 100 per cento del totale. Infine, un'applicazione basata sulla grandezza delle navi. Le navi incluse nel calcolo sono navi commerciali da passeggeri e da carico di oltre 5 mila tonnellate di stazza. Alla fine del 2026 l'Ue discuterà se includere le navi nella fascia 400-5 mila tonnellate di stazza. Condividi Tag ambiente Articoli correlati.

## Uiltrasporti: La natura giuridica autorità di sistema deve rimanere pubblica

ROMA Le autorità di sistema portuale devono mantenere la loro natura giuridica pubblica, è importante che rimanga centrale il valore dell'impianto regolatorio incentrato sul contesto pubblicistico perchè questo tipo di regolazione ha garantito lo sviluppo equilibrato dei porti tra interesse pubblico, interessi privati e la tutela dei lavoratori che sono un parte fondamentale della portualità. Così il Segretario Generale Claudio Tarlazzi e il Segretario Nazionale Marco Odone della Uiltrasporti commentano il dibattito nato in questi giorni intorno ai lavori della in commissione trasporti alla Camera. I lavoratori dei porti, nonostante i progressi della tecnologia, sono esposti a rischi di infortuni e a condizioni microclimatiche estreme, continuiamo quindi a chiedere che questo tipo di lavoro sia riconosciuto come usurante anche dalle norme sul piano previdenziale. In questo senso va concretizzata la norma che prevede l'istituzione del fondo per l'anticipo pensionistico di questi lavoratori, un fondo che ormai conta quasi due anni di ritardo dalla nascita della norma e per il quale c'è invece grande necessità. La norma tra l'altro vede le parti datoriali e sindacali concordi sulla sua necessità per agevolare il turn over e per questo hanno deciso di sostenere il finanziamento oltre a quanto previsto dalla norma che usa una parte delle tasse sulle merci. Consideriamo proseguono i due segretari il dibattito sulla natura giuridica delle autorità di sistema su eventuali privatizzazioni dei porti che non sono del tutto scongiurate, e più direttamente sulle questioni che riguardano i lavoratori, degli elementi di grave incertezza e confusione che preoccupano e rischiano inoltre di rallentare la programmazione degli investimenti per lo sviluppo della portualità. Altrettanto preoccupante è la mancanza di attenzione da parte del governo su questi temi e anche per questo abbiamo proclamato lo sciopero che si è tenuto ieri. Su questi temi concludono la Uiltrasporti non ha intenzione di abdicare e quindi saranno sempre al centro delle nostre iniziative sindacali e di mobilitazione.



## Gli italiani mollano gli ormeggi: è boom di crociere tra Natale e Capodanno

Nov 20, 2023 Il Mediterraneo Occidentale si conferma la destinazione più inseguita, in forte ascesa Dubai ed Emirati Arabi. Sanremo - Dopo il boom dei mesi estivi, la preferenza per le vacanze in crociera si estende quest'anno anche a Natale e Capodanno . Ad evidenziarne il trend positivo per i mesi invernali l'indagine condotta da Crocierissime sulle prenotazioni degli italiani , i cui dati segnalano un incremento del 70% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Definitivamente consacrato come l'anno della ripresa dei viaggi dopo gli strascichi post pandemici, oggi il settore turistico sembra godere di ottima salute, mostrando una predilezione degli utenti per le crociere in nave . Una soluzione vacanziera che permette di ottenere quel mix ben calibrato di relax, scoperta e divertimento per una fuga emozionante e rigenerante dalle fatiche del quotidiano. Inoltre, durante le feste, le principali compagnie di crociera riservano un' accoglienza speciale riservata agli ospiti a bordo, tra tavole imbandite con i deliziosi piatti della tradizione rivisitati da chef stellati, tanta musica e attività a tema pensate per divertire gli adulti e intrattenere allegramente i più piccoli. Non mancano inoltre i mercatini di Natale e coinvolgenti show natalizi , pensati per regalare ai passeggeri un ricordo tangibile delle loro memorabili vacanze invernali. Ma quali sono le destinazioni di crociera più ambite per le prossime festività Anche quest'anno la maggior parte degli italiani ha scelto di fare rotta verso il Mediterraneo Occidentale , con prenotazioni in aumento del 47,62% rispetto al 2022. Tour crocieristico dei più classici che tocca alcune tra le più emblematiche città europee; dalla vitalissima Barcellona , con i suoi palazzi modernisti e i magnifici scorci del Barrio Gotico, a Palermo , con il fascino arabo e normanno delle sue splendide architetture e gli inebrianti profumi del mercato di Ballarò, dalla luminosità di Marsiglia , storica città portuale della Francia del sud con il suo spirito bohémien e la tipica atmosfera mediterranea, all'unicità di Napoli , città di mille colori, con un panorama sull'omonimo golfo che non ammette rivali. L'indagine di Crocierissime ci evidenzia anche un notevole incremento per le crociere dirette a Dubai ed Emirati Arabi , con un sorprendente +140% di preferenze in confronto a quelle registrate nel Natale 2022. Un viaggio via mare che conduce alla scoperta del mondo arabo in tutte le sue caleidoscopiche sfaccettature, che permette di assaporare tutto il fascino misterioso e controverso d'Oriente, per calarsi tra le audaci architetture avveniristiche ad Abu Dhabi e Dubai e le magiche atmosfere da mille e una notte nel Golfo dell'Oman. A catturare l'interesse dei passeggeri ci sono però anche destinazioni nuove. Un aumento di prenotazioni si registra anche per le crociere dirette ai Caraibi, con un dato che conferma il desiderio dei viaggiatori di trascorrere le vacanze di Natale e Capodanno in maniera non convenzionale, nelle splendide baie di questo arcipelago paradisiaco. Non manca infine chi ha deciso



Nov 20, 2023 Il Mediterraneo Occidentale si conferma la destinazione più inseguita, in forte ascesa Dubai ed Emirati Arabi. Sanremo - Dopo il boom dei mesi estivi, la preferenza per le vacanze in crociera si estende quest'anno anche a Natale e Capodanno . Ad evidenziarne il trend positivo per i mesi invernali l'indagine condotta da Crocierissime sulle prenotazioni degli italiani , i cui dati segnalano un incremento del 70% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Definitivamente consacrato come l'anno della ripresa dei viaggi dopo gli strascichi post pandemici, oggi il settore turistico sembra godere di ottima salute, mostrando una predilezione degli utenti per le crociere in nave . Una soluzione vacanziera che permette di ottenere quel mix ben calibrato di relax, scoperta e divertimento per una fuga emozionante e rigenerante dalle fatiche del quotidiano. Inoltre, durante le feste, le principali compagnie di crociera riservano un' accoglienza speciale riservata agli ospiti a bordo, tra tavole imbandite con i deliziosi piatti della tradizione rivisitati da chef stellati, tanta musica e attività a tema pensate per divertire gli adulti e intrattenere allegramente i più piccoli. Non mancano inoltre i mercatini di Natale e coinvolgenti show natalizi , pensati per regalare ai passeggeri un ricordo tangibile delle loro memorabili vacanze invernali. Ma quali sono le destinazioni di crociera più ambite per le prossime festività Anche quest'anno la maggior parte degli italiani ha scelto di fare rotta verso il Mediterraneo Occidentale , con prenotazioni in aumento del 47,62% rispetto al 2022. Tour crocieristico dei più classici che tocca alcune tra le più emblematiche città europee; dalla vitalissima Barcellona , con i suoi palazzi modernisti e i magnifici scorci del Barrio Gotico, a Palermo , con il fascino arabo e normanno delle sue splendide architetture e gli inebrianti profumi del mercato di Ballarò, dalla luminosità di Marsiglia , storica città portuale della Francia del sud con il suo spirito bohémien e la tipica atmosfera mediterranea, all'unicità di Napoli , città di mille colori, con un panorama sull'omonimo golfo che non ammette rivali. L'indagine di Crocierissime ci evidenzia anche un notevole incremento per le crociere dirette a Dubai ed Emirati Arabi , con un sorprendente +140% di preferenze in confronto a quelle registrate nel Natale 2022. Un viaggio via mare che conduce alla scoperta del mondo arabo in tutte le sue caleidoscopiche sfaccettature, che permette di assaporare tutto il fascino misterioso e controverso d'Oriente, per calarsi tra le audaci architetture avveniristiche ad Abu Dhabi e Dubai e le magiche atmosfere da mille e una notte nel Golfo dell'Oman. A catturare l'interesse dei passeggeri ci sono però anche destinazioni nuove. Un aumento di prenotazioni si registra anche per le crociere dirette ai Caraibi, con un dato che conferma il desiderio dei viaggiatori di trascorrere le vacanze di Natale e Capodanno in maniera non convenzionale, nelle splendide baie di questo arcipelago paradisiaco. Non manca infine chi ha deciso

## Sea Reporter

### Focus

---

di immergersi nelle meraviglie del Nord Europa seguendo le rotte degli antichi esploratori, itinerari via mare in grado di ispirare e sorprendere qualunque viaggiatore. "Tra i motivi di questa preferenza, c'è sicuramente l'opportunità di trascorrere un periodo festivo in un luogo dove trovare tutto il comfort e gli stimoli necessari per staccare la spina in compagnia della propria famiglia o degli amici più cari" racconta Laura Amoretti CEO di Crocierissime. "In crociera si può approfittare delle tante attività proposte ai passeggeri grazie alla formula 'all inclusive', senza doversi preoccupare di nulla. Un bel vantaggio per tutti i membri della famiglia, che ogni giorno possono svegliarsi in un porto diverso, pronti ad esplorare nuovi posti senza disfare le valigie o doversi preoccupare della preparazione del cenone di Natale. Una vera vacanza, davvero per tutti!" Se salire a bordo di una nave da crociera per Capodanno rappresenta per tanti versi un'opzione vantaggiosa, Crocierissime ci segnala anche un'alternativa economicamente conveniente: le principali compagnie prevedono una riduzione di circa il 20% sul prezzo della crociera per chi prenota adesso ma decide di partire dopo le Feste.

## Shipping Italy

### Focus

# "L'automazione e la produttività dei terminal non sia vanificata dai colli di bottiglia a terra"

Farneti (MacPort) sottolinea la necessità che gli investimenti privati siano accompagnati da sostegno e supporto pubblico allo sviluppo di infrastrutture adeguate. 20 Novembre 2023. Gli investimenti in macchine per la movimentazione portuale di ultima generazione - green, performanti e ad alto tasso di automazione - rischiano talvolta di essere parzialmente vanificati se non sono accompagnati da retroporti e infrastrutture portuali all'altezza. Lo ha evidenziato Giorgio Farneti, general manager di MacPort, durante il Business Meeting 'Container Italy: integrazioni verticali e cambiamenti epocali' organizzato da SHIPPING ITALY e SUPPLY CHAIN ITALY, che si è svolto a San Donato Milanese lo scorso 13 novembre. "Grazie ai contributi di Industria 4.0 il parco macchine italiano è stato attraversato da una grande ondata di rinnovamento, ad esempio nel terminal Sct di Gallozzi a Salerno" ha ricordato il manager. "Questa tecnologia però non può essere presa come elemento a sé stante, non può essere decontestualizzata" ha aggiunto, sottolineando poi - come fatto durante l'evento anche dall'imprenditore portuale genovese Giulio Schenone - che l'intermodalità deve essere accompagnata dal supporto pubblico: "Dal 2015 al 2021 nella Ue sono stati riversati 1.500 miliardi nelle strade e solo 930 milioni in reti ferroviarie". Se pure i privati, da parte loro, "continueranno a investire", queste innovazioni devono "trovare sponda nelle realtà che collegano porti ai retroporti". Uno sguardo 'al futuro' durante il meeting sul tema delle operazioni portuali è stato offerto anche da Gianmarco Bilotti, terza generazione della famiglia che ha fondato Macport, realtà da 14 anni parte di Liebherr, nonché suo sales manager. Nel corso del suo intervento Bilotti ha presentato i casi delle gru portuali ship-to-shore semi automatiche installate dal gruppo a Brisbane nel Patrick Terminal. Nei mezzi, a guida remota, "il ciclo operativo viene eseguito dall'operatore nella fase di pick del contenitore e di sollevamento fino ad una quota di sicurezza" ha spiegato. "Dopo di che entra in azione la guida automatica che posiziona il contenitore in un punto target, ad esempio la navetta, ottimizzando il percorso e l'energia richiesta". Un secondo esempio è stato quello delle tre Rmg installate nel terminal intermodale Carolina Connector Intermodal Terminal di Rocky Mount, nel North Carolina. In questo caso "il sistema operativo della gru dialoga direttamente con il TOS del terminal per definire le azioni da compiere", anche se "per ragioni di sicurezza e per poter gestire alcuni carichi speciali, vi è la possibilità di operare in remoto le gru facendo sempre uso delle Remote Operating Stations". Ultimo caso mostrato è stato quello delle Rtg alimentare a diesel del porto di Duqm, in Oman, "che non hanno quindi il cablaggio elettrico per l'alimentazione, entro il quale passa la fibra ottica per la trasmissione dei dati. Grazie ad una configurazione speciale, è stato possibile dotare il terminal di una Mesh Wi-fi, che garantisce una stabilità di segnale adeguata



Farneti (MacPort) sottolinea la necessità che gli investimenti privati siano accompagnati da sostegno e supporto pubblico allo sviluppo di infrastrutture adeguate 20 Novembre 2023. Gli investimenti in macchine per la movimentazione portuale di ultima generazione - green, performanti e ad alto tasso di automazione - rischiano talvolta di essere parzialmente vanificati se non sono accompagnati da retroporti e infrastrutture portuali all'altezza. Lo ha evidenziato Giorgio Farneti, general manager di MacPort, durante il Business Meeting 'Container Italy: Integrazioni verticali e cambiamenti epocali' organizzato da SHIPPING ITALY e SUPPLY CHAIN ITALY, che si è svolto a San Donato Milanese lo scorso 13 novembre. "Grazie ai contributi di Industria 4.0 il parco macchine italiano è stato attraversato da una grande ondata di rinnovamento, ad esempio nel terminal Sct di Gallozzi a Salerno" ha ricordato il manager. "Questa tecnologia però non può essere presa come elemento a sé stante, non può essere decontestualizzata" ha aggiunto, sottolineando poi - come fatto durante l'evento anche dall'imprenditore portuale genovese Giulio Schenone - che l'intermodalità deve essere accompagnata dal supporto pubblico: "Dal 2015 al 2021 nella Ue sono stati riversati 1.500 miliardi nelle strade e solo 930 milioni in reti ferroviarie". Se pure i privati, da parte loro, "continueranno a investire", queste innovazioni devono "trovare sponda nelle realtà che collegano porti ai retroporti". Uno sguardo 'al futuro' durante il meeting sul tema delle operazioni portuali è stato offerto anche da Gianmarco Bilotti, terza generazione della famiglia che ha fondato Macport, realtà da 14 anni parte di Liebherr, nonché suo sales manager. Nel corso del suo intervento Bilotti ha presentato i casi delle gru portuali ship-to-shore semi automatiche installate dal gruppo a Brisbane nel Patrick Terminal. Nei mezzi, a guida remota, "il ciclo operativo viene eseguito dall'operatore nella fase di pick del contenitore e di

## Shipping Italy

### Focus

---

per poter operare in sicurezza". Bilotti ha infine invitato a indirizzare l'attenzione, "in un periodo storico così incerto", sui costi totali di un progetto di automazione per valutarne la sostenibilità. Se l'esborso per la gru è visibile, si tratta però della punta di un iceberg di cui è bene considerare anche altri elementi quali il suo ciclo di vita, la sua affidabilità, i costi legati ai downtime e alla manutenzione, la disponibilità e le spese per le parti di ricambio.